

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1 (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 9 maggio 1991

**SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI**

**DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081**

N. 30

C A M E R A D E I D E P U T A T I

Pubblicazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici per l'anno 1989 e delle annesse relazioni, nonché del rapporto del comitato tecnico di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

SOMMARIO

CAMERA DEI DEPUTATI

PUBBLICAZIONE DEI BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI DEI PARTITI POLITICI PER L'ANNO 1989 E DELLE ANNESSE RELAZIONI, NONCHÉ DEL RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659.

Parte I. — BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI E RELAZIONI:

Democrazia Cristiana:

1) Bilancio finanziario consuntivo	Pag.	7
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	10
3) Relazione dei revisori dei conti	»	26

Partito Comunista Italiano:

1) Bilancio finanziario consuntivo.	»	28
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	30
3) Relazione dei revisori dei conti	»	43

Partito Socialista Italiano:

1) Bilancio finanziario consuntivo.	»	45
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	47
3) Relazione dei revisori dei conti	»	50

Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale:

1) Bilancio finanziario consuntivo.	»	51
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	53
3) Relazione dei revisori dei conti	»	55

Partito Repubblicano Italiano:

1) Bilancio finanziario consuntivo.	»	57
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	59
3) Relazione dei revisori dei conti	»	61

Partito Socialista Democratico Italiano:

1) Bilancio finanziario consuntivo.	Pag.	62
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	71
3) Relazione dei revisori dei conti	»	72

Partito Radicale:

1) Bilancio finanziario consuntivo.	»	73
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	75
3) Relazione dei revisori dei conti	»	78

Federazione delle liste verdi:

1) Bilancio finanziario consuntivo.	»	81
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	95
3) Relazione dei revisori dei conti	»	103

Partito Liberale Italiano.

1) Bilancio finanziario consuntivo.	»	105
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	107
3) Relazione dei revisori dei conti	»	108

Democrazia Proletaria:

1) Bilancio finanziario consuntivo.	»	110
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	111
3) Relazione dei revisori dei conti	»	113

Südtiroler Volkspartei:

1) Bilancio finanziario consuntivo.	»	115
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	117
3) Relazione dei revisori dei conti	»	119

Union Valdôtaine:

1) Bilancio finanziario consuntivo.	»	121
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	122
3) Relazione dei revisori dei conti	»	124

Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti:

1) Bilancio finanziario consuntivo.	»	125
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	126
3) Relazione dei revisori dei conti	»	129

Partito Sardo d'Azione:

1) Bilancio finanziario consuntivo.	»	131
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	132
3) Relazione dei revisori dei conti	»	135

Associazione per la Zona Franca Integrale a Trieste e nella sua Provincia - Lista per Trieste:

1) Bilancio finanziario consuntivo.	»	136
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	143
3) Relazione dei revisori dei conti	»	146

Lega Lombarda:

1) Bilancio finanziario consuntivo.	Pag.	147
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	148
3) Relazione dei revisori dei conti	»	150

Antiproibizionisti sulla droga contro la criminalità politica e comune:

1) Bilancio finanziario consuntivo.	»	151
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	152
3) Relazione dei revisori dei conti	»	153

Verdi Arcobaleno per l'Europa:

1) Bilancio finanziario consuntivo	»	155
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	156
3) Relazione dei revisori dei conti	»	158

Gruppo Parlamentare Sinistra Indipendente - Senato della Repubblica:

1) Bilancio finanziario consuntivo.	»	159
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	161

Gruppo Parlamentare Sinistra Indipendente - Camera dei deputati:

1) Bilancio finanziario consuntivo.	»	165
2) Relazione al bilancio finanziario consuntivo	»	166

*Parte II. — RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659,
IN DATA 6 DICEMBRE 1990.*

» 171

(Della presente pubblicazione è stato dato annuncio nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 18 aprile 1991)

PARTE I

BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI E RELAZIONI

DEMOCRAZIA CRISTIANA

I. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1989

ENTRATE EFFETTIVE

1) Quote associative annuali			L.	13.560.249.366
2) Contributo dello Stato:				
a) per rimborso spese elettorali:				
— contributo elezioni regionali a S.S. 1988 Trentino-Alto Adige (legge 18 novembre 1981, n. 659)	L.	145.931.957		
— contributo elezioni Parlamento Europeo 18 giugno 1989 (legge 18 novembre 1981, n. 659 e legge 8 agosto 1985, n. 413)	»	8.394.831.493		
— contributo elezioni a S.S. Sardegna 11-12 giugno 1989 (legge 18 novembre 1981, n. 659 e legge 8 agosto 1985, n. 413)	»	358.816.341		
b) contribuzione annuale alla attività del Partito per l'anno 1989 (art. 3 legge n. 195 del 2 maggio 1974, e successive modificazioni)	»	25.646.641.691	L.	34.546.221.482
3) Contributi provenienti dall'estero:				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		—		
b) da altri soggetti esteri	L.	137.033.611	L.	137.033.611
4) Altre contribuzioni:				
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	14.671.347.686		
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	1.304.000.000	L.	15.975.347.686
5) Proventi finanziari diversi:				
a) fitti attivi		—		
b) interessi su titoli	L.	380.325.655		
c) interessi su finanziamenti da c/c bancari (al netto ritenute fiscali d'imposta)	»	540.816.118		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—		
e) altri proventi finanziari	»	2.033.877	L.	923.175.650
6) Entrate diverse:				
a) da attività editoriali (abbonamenti a periodici diversi)	L.	2.485.000		
b) da manifestazioni		—		
c) da altre attività statutarie		—		
d) da altre fonti - Sottoscrizione popolare	»	12.712.400.000	L.	12.714.885.000
Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .	L.			77.856.912.795

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	1.672.704.900	
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	891.959.268	
c) a enti e soggetti nazionali	»	370.000.000	
d) a enti e soggetti esteri	»	855.834.484	
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:			
— contributi per attività ordinaria	L.	5.439.600.800	
— contributi per attività straordinaria	»	537.016.473	
— quote ristoro tesseramento	»	2.071.241.766	
			L. 8.047.859.039
			L. 11.838.357.691

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e missioni:			
— personale sede centrale	L.	11.080.976.491	
— personale distaccato in periferia	»	5.173.515.115	
b) contributi previdenziali e assistenziali:			
— personale sede centrale	»	4.391.150.460	
— personale distaccato in periferia	»	2.044.040.733	
			L. 22.689.682.799

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	190.828.795	
b) fitti passivi	»	1.054.212.027	
c) imposte e tasse	»	12.768.223	
d) manutenzioni e riparazioni:			
— manutenzioni ordinarie immobili	L.	256.637.409	
— manutenzioni macchine, attrezzature e impianti	»	331.501.340	
			L. 588.138.749
e) spese di amministrazione:			
— assicurazioni impianti	L.	8.356.810	
— cancelleria	»	229.738.628	
— telefoni	»	924.553.622	
— riscaldamento	»	71.760.506	
— luce e forza motrice	»	121.282.650	
— noleggi apparecchiature elettroniche	»	96.936.807	
— spedizione collettame	»	54.126.988	
— spese autoparco	»	439.645.932	
— spese postali	»	215.867.390	
— attrezzature per uffici	»	2.112.348.505	
— pulizia locali	»	486.130.508	
— rappresentanza e beneficenza	»	26.876.430	
— spese legali	»	415.357.601	
— spese varie di banca	»	4.822.280	
			L. 5.207.804.657
f) spese diverse:			
— pagamento debiti residui	»	2.654.066.991	
			L. 9.707.819.442

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*a) *per attività editoriali, culturali e di informazione:*

— concorso copertura deficit di gestione de «Il Popolo», «La Discussione» ed «Ed. Cinque Lune»	L.	6.854.662.950
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	---------------

b) *per attività di propaganda e informazione politica:*

— segreteria politica	L.	549.133.358
— direzione nazionale	»	259.031.320
— consiglio nazionale e collegio dei probiviri	»	357.740.743
— rapporti mondo esterno ispirazione cristiana	»	45.421.860
— portavoce della segreteria politica	»	1.447.000
— segreteria amministrativa	»	348.113.094
— ufficio stampa e agenzie di stampa	»	479.577.577
— movimenti centrali (mov. femminile, mov. giovanile, mov. anziani)	»	1.348.262.305
— dipartimento organizzativo ed elettorale	»	656.225.360
— dipartimento SPES	»	129.360.343
— dipartimento enti locali	»	40.094.782
— dipartimento scuola, ricerca scientifica, beni culturali	»	37.765.656
— dipartimento problemi sociali e del lavoro	»	8.198.778
— dipartimento problemi della famiglia	»	5.298.826
— dipartimento problemi del Mezzogiorno	»	13.790.000
— dipartimento economia	»	51.155.400
— dipartimento esteri	»	140.598.128
— politica internazionale	»	764.009.832
— dipartimento formazione e cultura	»	323.904.065
— centro studi politici (Camilluccia)	»	67.965.376
— dipartimento associazionismo popolare	»	720.200
— dipartimento problemi Stato e istituzioni	»	58.712.255
— dipartimento ambiente	»	9.737.650
— rapporti con le associazioni e gli enti culturali	»	706.950
— festa nazionale amicizia	»	151.419.052
— XVIII congresso nazionale	»	1.404.871.332
	L.	7.253.261.242
	L.	14.107.924.192

5) *Spese per campagne elettorali:*a) *elezioni europee, reg.li Sardegna e amm.ve 1989:*

— contributi diretti alla periferia	L.	3.255.500.000
— spese per attività uffici centrali e uffici direzione nazionale	»	9.497.694.846
— spese per attività movimenti centrali	»	392.433.380
— spese generali	»	76.997.728
	L.	13.222.625.954
b) pagamento impegni residui campagne elettorali precedenti	L.	70.000.000
	L.	13.292.625.954

6) Spese per altre attività:

— spese generali e di gestione società immobiliari e di servizio	L.	5.000.415.154
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	76.636.825.232
Avanzo dell'esercizio	L.	1.220.087.563
Totale a pareggio	L.	77.856.912.795

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	77.856.912.795
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	76.636.825.232
Avanzo dell'esercizio	L.	1.220.087.563
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	16.655.314.494
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	15.435.226.931

Il segretario amministrativo: sen. Severino CEFARISTI.

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1989

Il bilancio finanziario consuntivo del 1989 della Democrazia Cristiana, chiude con un avanzo di L. 1.220.087.563, che consente una riduzione del disavanzo cumulato negli esercizi antecedenti a L. 15.435.226.931.

Oltre al contenuto minimo, che la legge sui finanziamenti dei partiti, impone alla relazione del segretario amministrativo, la presente si pone l'obiettivo di fornire una serie di elementi necessari ad una più ampia ed articolata lettura del bilancio finanziario il cui schema non consente di osservare alcuni aspetti del bilancio stesso che, invece, la relazione può aprire.

Seguendo una regola già adottata in precedenza, la prima comparazione che pare utile esporre è quella, di estrema sintesi, tra i bilanci al 31 dicembre 1988 e 31 dicembre 1989, regola che avrà una sua prosecuzione durante tutta la relazione, anche nelle analisi che verranno successivamente esposte:

		1988		1989
Totale entrate	L.	64.171.422.086	L.	77.856.912.795
Totale uscite.	»	62.275.852.058	»	76.636.825.232
Avanzo	»	1.895.570.028	»	1.220.087.563
Disavanzi cumulati nei precedenti esercizi	»	18.550.884.522	»	16.655.314.494
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	»	16.655.314.494	»	15.435.226.931

Disamina e comparazione delle entrate.

Le entrate del 1989 ammontano complessivamente a L. 77.856.912.795; con un incremento rispetto al 1988 di L. 13.685.490.709, corrispondente ad una percentuale del 21,3%.

Gli incrementi verificatisi riguardano:

le quote associative annuali, che passano da L. 9.124.587.940 del 1988, a L. 13.560.249.366 con un aumento di L. 4.435.661.426.

Su questa voce, occorre riproporre le ragioni della variazione, che sostanzialmente ricalca quelle esposte nelle precedenti relazioni e che attengono principalmente ai tempi di validazione del tesseramento, rispetto ai successivi tempi di esazione, che subiscono differenziate metodiche in relazione ai differenti comportamenti delle realtà periferiche, il tutto recepito dal bilancio secondo il noto concetto di cassa.

L'aspetto rilevante il bilancio 1989 si manifesta nel modo seguente: dell'importo complessivo per entrate a questo titolo di L. 13.560.249.366, L. 13.056.412.106 riguardano il tesseramento del 1988; L. 258.426.760 residui dei tesseramenti 1985/1986 e 1987 e solamente L. 245.410.500 per il tesseramento 1989.

Appare comunque evidente, prescindendo dai tempi di esazione, che le entrate derivanti dal tesseramento 1988 si sono incrementate in modo consistente rispetto a quelle del 1987;

il contributo dello Stato, aumenta di L. 8.729.347.459, di cui L. 114.803.039 per la contribuzione annuale a L. 8.614.544.420, per spese elettorali.

Queste ultime comparate all'importo di L. 285.035.371 incassate nel 1988 per le elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta.

Il primo incremento è dovuto ai meccanismi della legge 2 maggio 1974, n. 195 e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 3, lettera c), della citata legge, riguardante la misura proporzionale alla consistenza numerica.

Il secondo incremento, invece, si riferisce alle campagne elettorali tenutesi nell'anno 1989. Per le elezioni del Parlamento Europeo, il contributo per concorso spese è stato di L. 8.394.831.493, per le elezioni svoltesi il 20 novembre 1988 nella regione Trentino-Alto Adige, il concorso spese è stato di L. 145.931.957, ed infine quello relativo alle elezioni svoltesi l'11 ed il 12 giugno 1989 nella regione Sardegna, è stato di L. 358.816.341;

i contributi provenienti dall'estero, si sono incrementati per L. 92.325.774 per un'unica contribuzione pervenuta tramite la Chase Manhattan Bank di New York di \$ 100.000, pari a L. 137.033.611, non indicato l'ordinante;

le contribuzioni straordinarie degli associati e di non associati, di cui al punto 4), lettere a) e b) del bilancio hanno fruito dell'incremento complessivo di L. 3.038.056.905 di cui, le prime, per un ammontare di L. 2.759.056.905 e, le seconde, per L. 279.000.000.

Non va dimenticato che nel corso del 1989 si sono tenute, oltre al Congresso Nazionale del Partito, le elezioni europee e le parziali amministrative già citate, tutte manifestazioni che danno luogo alla più ampia mobilitazione di tutte le articolazioni organizzative del partito, tesa anche al reperimento dei mezzi finanziari necessari a fronteggiare le maggiori spese che da esse derivano.

Giova comunque ribadire che le entrate pervenute al Partito a titolo di contribuzione sono di importo inferiore a lire 5 milioni ciascuna, in osservanza dell'art. 4 della legge n. 659/1981, ad esclusione delle contribuzioni di non associati per l'importo di L. 1.304.000.000, per le quali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9) della legge già citata, vengono qui di seguito elencate con l'indicazione dei rispettivi soggetti eroganti.

Tutte le contribuzioni superiori a lire 5 milioni ciascuna sono state congiuntamente dichiarate e tempestivamente trasmesse alla Presidenza della Camera dei deputati, nei modi e nei termini previsti dalle disposizioni legislative che regolano la materia, anche per l'unico soggetto estero per il quale la dichiarazione unilaterale è stata fatta dal partito in ottemperanza dell'art. 4, sopracitata legge.

Centro It. Studi Pol. - Roma	L.	64.000.000
Società Fisvina S.r.l. - Roma	»	250.000.000
Società Sci S.p.a. - Genova	»	50.000.000
Società Sipe S.p.a. - Vicenza	»	50.000.000
Impresa costruzioni Maltauro - Vicenza	»	50.000.000
Impresa Magri Anselmo S.p.a. - Parma	»	100.000.000
Depurimpianti S.p.a. - Parma	»	40.000.000
Consorzio Emiliano Romagnolo - Bologna	»	100.000.000
Società Lavezzari - Pavia	»	100.000.000
Todini costruzioni gen. S.p.a. - Roma	»	75.000.000
Todini costruzioni gen. S.p.a. - Roma	»	75.000.000
Di Penta S.p.a. - Roma	»	150.000.000
Impresa Pizzarotti & C. S.p.a. - Parma	»	200.000.000
	L.	<u>1.304.000.000</u>

i proventi finanziari diversi, si incrementano per complessive L. 594.982.295 dovuti ad una più accorta gestione finanziaria delle disponibilità liquide.

I decrementi verificatisi si riferiscono solamente:

alle entrate diverse, che si riducono di complessive L. 3.204.771.650.

Non è facile dare una spiegazione al regresso di queste entrate se non quella di un inizio della sottoscrizione popolare avvenuto dopo lo svolgimento del Congresso ed in concomitanza della campagna elettorale per le europee, dove la sensibilizzazione rivolta verso gli iscritti ed i simpatizzanti aveva già drenato le risorse che gli stessi hanno inteso mettere a disposizione del partito.

Sottoponendo ad una analisi percentuale le entrate, si può desumere che le medesime sono composte:

per il 55,63% dell'autofinanziamento (17,42% del tesseramento e 38,21% dalle contribuzioni e dai proventi finanziari);

per il 44,37% da contributo dello Stato (di cui l'11,43% per contributo spese elettorali).

I medesimi dati riferiti al 1988 sono stati, rispettivamente del 59,77% e del 40,23%. Su quest'ultimo dato occorre rilevare la non omogeneità del raffronto riferito al contributo per concorso spese elettorali che, negli anni in cui si svolgono consultazioni elettorali, va ad incidere, in più o in meno, sulle uscite che peraltro contestualmente lievitano più che proporzionalmente.

Seguendo il concetto dianzi esposto, il solo contributo ordinario dello Stato, depurato quindi da quello per concorso spese elettorali, ha contribuito alle complessive entrate della Democrazia Cristiana per l'anno 1989 nella misura del 32,94%.

Conseguentemente le entrate per autofinanziamento sono state del 67,06% che evidenzia una volta di più l'inadeguatezza del contributo dello Stato sull'entità del quale ci si è soffermati ogni anno, in occasione delle analoghe relazioni sui consuntivi e che comunque si intende ribadire richiamando alla memoria che detto contributo annuale è cristallizzato all'anno 1981, mentre le spese per beni e servizi di cui i partiti si avvalgono per lo svolgimento delle loro attività sono cresciuti di circa il 123%, senza trascurare la specifica spesa del personale che anch'essa contribuisce sensibilmente ad appesantire il carico delle uscite.

A conclusione del capitolo riguardante le entrate, il sottoscritto segretario amministrativo dichiara di non essere a conoscenza di altre entrate eventualmente pervenute ad articolazioni politico-organizzative o di raggruppamenti interni ovvero dei gruppi parlamentari del partito, diverse da quelle esposte in bilancio.

Disamina e comparazione delle uscite.

Nel corso del 1989 l'ammontare complessivo delle uscite è stato di L. 76.636.825.232 con una crescita rispetto al 1988 di L. 14.360.973.174, corrispondente al 23,6%.

Ponendo in correlazione i risultati del presente bilancio con quelli del precedente risulta:

maggiori entrate	L.	+	13.685.490.709
maggiori uscite	»	—	14.360.973.174
avanzo esercizio 1988	»	+	1.895.570.028
avanzo esercizio 1989	L.		<u>1.220.087.563</u>

Si esaminano ora i più significativi aumenti o diminuzioni delle uscite.

1) *Attribuzioni di contributi*: è aumentata di L. 290.387.591 per essere passati da L. 11.547.970.100 a L. 11.838.357.691, con aumenti di L. 11.480.303 al gruppo parlamentare del Senato, per effetto del corrispondente aumento delle entrate del contributo ordinario dello Stato: di L. 100.000.000 a enti e soggetti nazionali; di L. 596.715.149 a enti e soggetti esteri; di L. 217.665.273 per contributi per attività straordinarie alle sedi e organizzazioni periferiche, alle quali, invece, per attività ordinarie sono state erogate in meno di L. 632.199.200.

2) *Spese di personale*: sono aumentate complessivamente di L. 249.239.070: per L. 207.422.244 di retribuzione e liquidazione del personale della sede e di quello distaccato in periferia e per L. 41.816.826 di contribuzioni previdenziali ed assistenziali.

Rispetto al 1988, questo esercizio può essere considerato di maggior assestamento per quanto attiene il costo medio del personale già inquadrato nel nuovo contratto.

Tuttavia è indispensabile valutare distintamente i costi correnti del personale, in relazione al turn-over verificatosi negli anni 1988 e 1989 e l'incidenza che il medesimo ha avuto sulle liquidazioni fine rapporto.

Nel 1989 il personale di sede ha avuto n. 22 dimissionari e n. 8 assunti (a fronte dei rispettivamente n. 24 e n. 3 del 1988), mentre il personale distaccato in periferia ha avuto n. 12 dimissionari e n. 1 assunto (a fronte dei rispettivamente n. 15 e n. 24 del 1988).

L'incidenza di costo per il T.F.R. è stata di L. 2.143.135.747 (L. 1.450.162.778 per il personale di sede e L. 692.972.969 per il personale periferico) in quanto si riferisce ad un consistente numero di funzionari con elevato grado di qualifica e di anzianità.

Gli avvicendamenti del personale dipendente sono rappresentabili dalla seguente tabella degli ultimi tre anni con riferimento al 31 dicembre di ciascun anno:

	1987	1988	1989
personale sede	n. 419	n. 393	n. 379
personale periferia	n. 157	n. 164	n. 153
Totali	n. 576	n. 557	n. 532

È meritevole di approfondimento il rapporto intercorrente tra il costo del personale (tutto compreso) e il contributo annuale ordinario dello Stato, considerato al lordo del 10% destinato ai gruppi parlamentari, che nell'ultimo triennio si è così evoluto:

	1987	1988	1989
spesa personale	L. 20.497.317.246	L. 22.440.443.729	L. 22.689.682.799
contributo Stato	L. 24.939.526.506	L. 25.531.838.652	L. 25.646.641.691
percentuale di incidenza	82,18%	87,89%	88,47%

La percentuale dell'88,47% pone ancora una volta in evidenza — anche usando questo parametro — la insufficienza del contributo dello Stato, che per l'anno 1989 è stato assorbito per l'88,47% dalle sole spese del personale, pur non trascurando i continui interventi effettuati negli anni che vanno dall'81 (l'ultima determinazione del contributo) al 1989, nel corso dei quali si è passati da n. 651 a n. 532 dipendenti con una riduzione di n. 119 unità.

Un altro raffronto rafforza ulteriormente questo concetto ed è l'incidenza del costo del personale nel 1981 che è stato del 39,37%, il che significa aver potuto disporre dell'ampio spazio del 60,63% del contributo statale per le spese destinate ad altre attività del partito, ed ancora: il 60,63% disponibile nel 1981, in termini monetari, era rappresentato dalla consistente somma di L. 17.293.459.000 (il contributo ordinario dello Stato nel 1981 fu di L. 28.522.941.850), con il potere di acquisto della moneta di 2,23 volte più elevato di quello del 1989.

Concludendo non si può sottacere la consistenza degli interventi fatti dall'azienda Democrazia Cristiana per ridurre negli anni il costo ed il numero dei dipendenti; ciononostante la fisiologia, inarrestabile, pur tuttavia giusta, dinamica di questo costo, rispetto alla staticità del contributo dello Stato, ha portato al paradossale risultato che la totalità del secondo viene assorbita quasi per intero dal primo che delle uscite complessive rappresenta solo il 29,61%.

3) *Spese generali:* sono diminuite complessivamente di L. 321.278.345.

In particolare gli interessi passivi si sono ridotti di L. 174.758.583 che in termini temporali rappresentano il risultato della gestione finanziaria della liquidità attiva di durata più lunga — oltre che migliore — tale da determinare minori esposizioni bancarie e per periodi più brevi. Le uscite per fitti passivi sono cresciute di L. 193.193.023 per aver dato inizio — nel corso dell'anno — a nuove locazioni.

Le manutenzioni ordinarie degli immobili hanno inciso per L. 219.476.970 in meno rispetto all'88, consistenti in tre principali voci: tinteggiatura e lavori muratura per circa 135 milioni; blindatura ingressi per lavori eseguiti principalmente nel 1988 per circa 61 milioni, e la manutenzione delle centrali elettrica, termica e telefonica che si sono ridotte di circa 60 milioni. In controtendenza le spese di manutenzione idrauliche, lavaggi tendaggi e tappezzeria e disinfestazione che sono aumentate di circa 35 milioni.

Le manutenzioni macchine attrezzature ed impianti sono sostanzialmente equilibrate.

Le spese di amministrazione si sono complessivamente incrementate di L. 1.663.320.475. La somma algebrica evidenzia gli incrementi di cancelleria per 9,9 milioni, telefoniche per 8,8 milioni, riscaldamento per 9 milioni, luce e forza motrice per 4,7 milioni, le spese di manutenzione hardware e software relative al sistema informatico per circa 1.400 milioni, le spese legali per circa 333 milioni, mentre si sono ridotte le spese per noleggi apparecchiature per 44 milioni, le spese di spedizione per 44 milioni, spese autoparco per L. 19 milioni, le spese postali per 4,6 milioni, le spese pulizie locali per 9,2 milioni.

Il pagamento debiti residui si è ridotto di L. 1.788.672.766 essendo cessato qualsiasi intervento per ASCA e AGI.

Sono proseguiti invece gli interventi finanziari per la SEIP S.r.l. alla quale sono state versate L. 2.654.066.991 per copertura debiti pregressi nei confronti di creditori che hanno fornito impianti di sicurezza e di videoimpaginazione.

Confortante quindi l'andamento delle spese generali che riducendosi nell'importo complessivo è stato in grado di assorbire ancora una consistente entità di debiti pregressi ed altra consistente spesa — che diverrà ricorrente — per la gestione dell'imponente sistema informativo di cui il partito si è dotato.

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:* sono aumentate di L. 3.108.763.021 di cui L. 1.322.866.780 per copertura deficit di gestione della SEIP S.r.l. (Popolo - Discussione - Cinque Lune) e L. 1.785.896.241 per altre attività di propaganda e informazione politica.

Per la SEIP S.r.l., gestione testata Popolo, sono state finanziate:

pagamento debiti residui, punto 3, lettera f)	L. 2.654.066.991
pagamento fatture forniture giornali.	L. 2.458.462.950
in conto gestione.	L. 2.834.000.000
	<hr/>
Totale . . .	L. 7.946.529.941
	<hr/>

Per la gestione testata Discussione, sono state finanziate L. 1.524.000.000; per l'Editrice 5 Lune L. 38.200.000.

In conto gestione quindi le erogazioni ammontano complessivamente a L. 6.854.662.950.

La situazione creditoria, espressa algebricamente, nei confronti del Popolo, può essere così riassunta:

		In migliaia di lire
residuo credito 1987		+ 870.744
residuo credito 1988		+ 2.676.388
residuo credito 1989:		
totale versamenti	7.946.529	
dedotta fornitura giornali	2.458.462	
dedotta partita portata a ricavi come segue:		
perdita 1989	4.891.947	
ricavi giornali	— 2.458.463	
perdita a bilancio	— 55.658	
	<hr/>	
	2.377.826	
	<hr/>	
		+ 3.110.241
		<hr/>
Residuo credito al 31 dicembre 1989		6.657.373
		<hr/>

Nei confronti della Discussione il riassunto è il seguente:

		In migliaia di lire
residuo credito 1988		+ 53.630
residuo credito 1989:		
totale versamenti	1.524.000	
dedotto saldo abbonamenti anziani 87/88/89	107.395	
dedotta partita portata a ricavi	1.200.362	
	<hr/>	
		+ 216.243
		<hr/>
Residuo credito al 31 dicembre 1989		269.873
		<hr/>

Nei confronti dell'Editrice 5 Lune si avranno invece questi rapporti creditorî:

		In migliaia di lire
residuo credito 1988		+ 381.800
residuo credito 1989:		
totale versamenti	+ 38.200	
dedotto saldo fatt. 111-112	— 18.200	

dedotta partita portata a ricavi come segue:

perdita 1989	86.745		
meno perdita a bilancio	— 20.000		
		— 66.745	
dedotto residuo debito		— 1.588	
			— 48.333
Residuo credito al 31 dicembre 1989			333.466

Il dato aggiornato al 31 dicembre 1989 del rapporto creditorio-patrimoniale con la SEIP S.r.l. per quanto si riferisce al «conto Sipra» — esposto a pag. 15 della relazione sul bilancio 1988 — si è accresciuto di L. 1.469.538.445 (L. 973.200.000 contratto 89 e L. 496.338.445 contratto 88), portando il totale del nostro credito, al 31 dicembre 1989 a complessive L. 2.699.400.000.

L'espansione delle spese per attività di propaganda e informazione politica è principalmente dovuta alla celebrazione del XVIII Congresso tenutosi nel febbraio 1989 che porta come conseguenza finanziaria — oltre al proprio costo — una dilatazione delle spese dovute al fermento di attività da parte di tutte le organizzazioni interne del Partito.

5) *Spese per campagne elettorali*: si attestano sull'importo di L. 13.222.625.954 e la comparazione con il precedente esercizio non assume alcun significato non essendosi svolte, nel 1988, campagne elettorali se non alcune parziali amministrative, così come esposto nella relazione dello scorso anno.

Il costo complessivo, di L. 13.222.625.954 è così suddiviso:

Europee 1989	L. 12.888.900.277
Amministrative 1989	L. 157.864.677
Regionali 1989	L. 175.861.000
Totale	L. 13.222.625.954

Per ciascuna delle suddette campagne elettorali vengono analiticamente indicate le cifre richieste dall'art. 4, lettera c) della legge n. 413/85.

Europee 1989:

spese per pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L. 6.884.847.165
spese per manifesti	L. 2.075.552.680
spese per stampati ed altri materiali di propaganda	L. 304.074.230
spese per manifestazioni ed ogni altra attività connessa con la campagna elettorale	L. 653.926.202
contributi ai CC.PP.	L. 2.970.500.000
Totale	L. 12.888.900.277

Amministrative 1989:

spese per pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L. 28.366.577
manifesti	L. 16.862.300
spese per manifestazioni ed ogni altra attività connessa con la campagna elettorale	L. 2.635.800
contributo ai CC.PP.	L. 110.000.000
Totale	L. 157.864.677

Regionali 1989:

spese per manifestazione ed ogni altra attività connessa con la campagna elettorale	L. 861.000
contributo ai CC.PP.	L. 175.000.000
Totale	L. 175.861.000

Le spese sostenute nell'esercizio in esame, ma riguardanti impegni campagne elettorali precedenti: L. 70.000.000 al CC.PP. Sicilia (Regionali Sicilia 1986).

6) *Spese per altre attività*: si sono ridotte di L. 779.710.364.

L'Immobiliare S.p.a. ha avuto un minor contributo per la sua gestione di L. 238.906.203, in quanto passa da L. 872 milioni dell'88 a L. 633 milioni del 1989 analiticamente rappresentata da: L. 245 milioni di stipendi; L. 144 milioni di manutenzioni ordinarie degli immobili, L. 233 milioni di interessi passivi su mutui ipotecari e L. 20 milioni di spese generali.

S.E.R. S.p.a.: ha avuto, per la sua gestione, un maggior importo di L. 82.739.461, rappresentato dalla differenza tra L. 2.051 milioni del 1988 e L. 2.134 milioni del 1989. Questi ultimi si sono espressi per L. 1.134 milioni per manutenzioni ordinarie di un considerevole numero di immobili; L. 802 milioni per interessi passivi su mutui ipotecari; L. 120 milioni per fitti passivi e L. 76 milioni per spese generali.

Affidavit S.p.a.: la sua gestione ha comportato un minor esborso di L. 1.513.550.355, essendo passata da L. 1.632 milioni del 1988 a L. 119 milioni del 1989. I costi sono rappresentati dalla voce consulenze e collaborazioni per L. 94 milioni e spese generali per L. 25 milioni.

Gepi S.r.l.: riduce le proprie spese di gestione di L. 338.985.764 in quanto passa da L. 624 milioni del 1988 a L. 285 milioni del 1989.

Queste ultime sono rappresentate per L. 243 milioni da stipendi e contributi; per L. 37 milioni da T.F.R. e L. 5 milioni da spese generali.

Savam S.p.a.: aumenta l'importo erogato di L. 52.045.856 in quanto passa da L. 334 milioni del 1988 e L. 386 milioni del 1989, queste ultime rappresentate per L. 361 milioni da spese inerenti gli automezzi e per L. 24 milioni per spese generali.

Omnia S.r.l.: ha speso complessivamente per il 1989 L. 6.540.000 per spese generali.

Sfae S.p.a.: ha speso complessivamente per il 1989 L. 22.432.000 per la gestione societaria.

Segep S.r.l.: ha speso complessivamente per il 1989 L. 8.581.000 per gestione societaria.

Edit S.r.l.: ha speso complessivamente per il 1989 L. 1.260 milioni avendo gestito la I^a Mostra dell'Immagine Aziendale allestita in occasione del XVIII Congresso Nazionale del Partito.

L'art. 129 dello Statuto della Democrazia Cristiana prevede che il contributo dello Stato, tanto per la contribuzione annuale all'attività del Partito, quanto per concorso alle spese elettorali — al netto delle attribuzioni ai Gruppi Parlamentari della Camera e del Senato — debba essere ripartito nella misura del 50% agli organismi nazionali ed il rimanente 50% agli organismi periferici.

Nel 1989 la Democrazia Cristiana ha incassato l'importo di L. 31.981.557.314 (contro L. 23.263.690.158 del 1988).

Sono state erogate agli organi periferici:

per contributi ordinari e straordinari (contro L. 6.391.151.200 del 1988).	L. 5.976.617.273
per contributi elettorali (contro L. 1.110.000.000 del 1988).	L. 3.255.500.000
per retribuzioni e contribuzioni previdenziali del personale distaccato in periferia (contro L. 6.873.580.864 del 1988).	L. 7.217.555.848
Totale . . .	<u>L. 16.449.673.121</u>

Risulta quindi che gli organi periferici hanno avuto una ripartizione del 51,43% dei contributi netti incassati dallo Stato.

Disaggregando gli importi dei vari capitoli di spesa si rilevano altre consistenti contribuzioni dirette alla periferia sotto forma di partecipazione agli acquisti di immobili destinati all'attività di comitato regionale, provinciale e sezionale, anche mediante l'assunzione di mutui; le contribuzioni per la manutenzione straordinaria degli immobili già esistenti ed utilizzati per la medesima finalità, che elevano la percentuale di ripartizione ad oltre il 60%, entrambe individuabili nella voce gestione società con la differenza che per gli acquisti avviene attraverso la corretta trafila del finanziamento dei soci, trattandosi di nuovi investimenti, mentre per la seconda direttamente in conto uscita, essendo il partito comodatario di tutte le sedi — anche periferiche — a carico del quale incombono le spese di manutenzione degli immobili la cui proprietà è detenuta dalle società immobiliari all'uopo preposte, numericamente identificabili negli allegati A), B) e C) della presente relazione.

La Democrazia Cristiana, per il tramite di un rapporto fiduciario con persone fisiche, detiene la proprietà delle seguenti partecipazioni nelle sottoelencate società:

1) *Affidavit S.p.a.* (finanziaria): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 500.000.000, partecipazione del 100%;

2) *S.F.A.E. S.p.a.* (finanziaria): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000, partecipazione del 100%.

Le due suindicate società, a loro volta, partecipano al capitale delle seguenti società:

1) *Di servizio.*

a) *L'Immobiliare S.p.a.* (finanziaria - immobiliare): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% *Affidavit S.p.a.*; 10% *S.F.A.E. S.p.a.* (vedi allegato A).

b) *S.E.R. S.p.a.* (immobiliare): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% *Affidavit S.p.a.*; 10% *S.F.A.E. S.p.a.* (vedi allegato B).

c) S.A.R.I. S.p.a. (immobiliare): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a. (vedi allegato C).

d) SAVAM S.p.a. (intestataria autovetture): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

e) Commerciale Omnia S.r.l. (gestione servizi interni): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

II) Editoriali - Tipografiche.

A) S.E.I.P. - Società editrice Il Popolo - La Discussione - Edizioni Cinque Lune - S.r.l., sede sociale, Roma, corso Rinascimento n. 113, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

B) SEGEF S.r.l.: sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

C) G.E.P.I. S.r.l.: sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

D) A.G.I. S.p.a.: sede sociale, Roma, corso Rinascimento n. 113, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a. In procedura di concordato preventivo garantito.

E) EDIT S.r.l. (finanziaria editoriale): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

F) A.S.C.A. S.p.a.: sede sociale, Roma, via Due Macelli n. 23, capitale sociale L. 999.700.000, partecipazione Affidavit S.p.a. del 9%; partecipazione S.F.A.E. S.p.a. dello 0,997%.

G) EDIME S.p.a.: sede sociale, Napoli, via Chiatamone n. 65, capitale sociale L. 500.000.000, partecipazione Affidavit S.p.a. del 49%.

H) C.E.N. S.p.a. (in liquidazione): sede sociale, Napoli, via Chiatamone n. 65, partecipazione Affidavit S.p.a. del 48%.

Il partito, ad esclusione delle partecipazioni dell'elenco che precede, non ha altre partecipazioni in società commerciali, né proprietà immobiliari, salvo quelle appartenenti alle società e dettagliatamente elencate negli allegati A, B e C e neppure detiene la titolarità di imprese, così come non ha percepito redditi comunque derivanti da altre attività economiche.

Tutte le società sopra elencate non hanno conseguito redditi sui bilanci chiusi al 31 dicembre 1988 ad esclusione della Edit S.r.l. che ha chiuso il bilancio con un utile di L. 37.667.648 per il quale il consiglio di amministrazione, nella propria relazione che verrà sottoposta all'assemblea convocata per il 21 marzo 1990, ha proposto di deliberare che il medesimo venga destinato per il 5% alla riserva legale, per L. 1.883.382 e per le rimanenti L. 35.784.266 a utili a nuovo post-'83.

Non si conoscono ancora i risultati dell'esercizio 1989 conseguiti da ASCA S.p.a. ed Edime S.p.a., che alla data di stesura della presente relazione non hanno ancora sottoposto alle rispettive assemblee i loro bilanci annuali.

Nessun dividendo è stato distribuito sui loro bilanci chiusi al 31 dicembre 1988.

Il bilancio 1989, che chiude con un avanzo di 1.220 milioni, può ritenersi più che soddisfacente se si tiene conto delle seguenti considerazioni:

la gestione ordinaria del Partito ha avuto uno sviluppo di uscite per L. 63.413 milioni, in essi compresi L. 1.400 milioni per la manutenzione del sistema informatico che rappresenta comunque un nuovo e ricorrente onere per il partito, nonché L. 2.654 milioni per pagamento debiti residui e L. 1.404 milioni per la parte a carico del Partito della gestione del XVIII Congresso nazionale.

Si sono avute, a fronte delle citate uscite, entrate ordinarie, per un totale di L. 68.956 milioni, di cui L. 25.646 milioni per contributo dello Stato, di L. 13.560 milioni per quote associative e di L. 29.750 milioni per auto-finanziamento, compreso nel medesimo il frutto di una migliore ed efficace gestione della liquidità nel periodo in cui la stessa è stata nella disponibilità bancaria.

Il raffronto delle due masse, di natura omogenea, porta alla conseguente determinazione che l'esercizio 1989, esaminato senza gli eventi elettorali, avrebbe sortito un risultato più consistente di quello conseguito con l'inevitabile, reiterata considerazione riguardante il contributo annuale dello Stato il cui adeguamento monetario avrebbe consentito alla Democrazia Cristiana di non ricorrere all'auto-finanziamento, se non in minima parte;

la gestione straordinaria del partito ha richiesto un monte spese di L. 13.222 milioni che riguardano le campagne elettorali europee, regionali di Sardegna e del Trentino-Alto Adige.

A fronte delle suddette uscite vi è stato un contributo, come concorso spese elettorali dello Stato, di L. 8.899 milioni, che porta come riflesso finanziario per la gestione straordinaria, ad un deficit di L. 4.323 milioni compensato come dianzi detto dalla gestione ordinaria.

L'impostazione delineata fin dal 1986 e finalizzata ad ottenere la riduzione delle spese per quelle attività superflue, anche attraverso la razionalizzazione di taluni settori amministrativi, unitamente agli incrementi di spesa per quelle attività capaci di produrre nuova materia di propaganda o di migliorare la medesima mediante moderni sistemi informativi; alla parziale riduzione del personale esuberante; alla ricerca dell'ottimizzazione dei servizi che nel richiedere nuovi investimenti offrono, quasi immediatamente, la possibilità di fruire di economie, per essere esse stesse — quali risorse di nuova generazione — messe a disposizione per lo svolgimento di altra attività politica o di ulteriori investimenti, tutto questo, nell'arco di quattro anni, ha fornito gli strumenti irrinunciabili per guardare al futuro, sotto il profilo finanziario, forse con minori preoccupazioni.

La peculiarità delle necessità finanziarie di un partito delle nostre dimensioni rivela, tuttavia, la dinamica di un organismo proiettato verso il futuro, aperto alle moderne esigenze tecnologiche che supportino la seconda iniziativa dei suoi uomini che si estende e manifesta nell'arco dell'intero scibile politico, non facilmente contenibile entro i limiti della già dimostrata sobrietà della gestione amministrativa.

Dal che, il compito di chi amministra non può prescindere dalla collaborazione che i colleghi dirigenti possono fornire in un contesto, non certo riduttivo per la loro attività, ma razionale nel senso dei limiti oltre i quali è facile sconfinare nell'inutile spreco, così come il contributo al raggiungimento degli obiettivi finora perseguiti, hanno dato il personale dipendente e le persone che hanno coadiuvato il segretario amministrativo nella esecuzione dei programmi prefissati.

L'avanzo di questo esercizio offre ancora una volta l'occasione, al sottoscritto segretario amministrativo, per porgere a tutti un ringraziamento, unitamente alla richiesta che ha sempre avanzato nella specifica circostanza, nei confronti di tutte le forze più attive e attente del partito, affinché le stesse offrano il loro apporto per fare del nostro partito il punto di riferimento, oltre che di ideologie politiche, anche di capacità nel gestire le proprie risorse finanziarie con competenza al fine di ottenere l'efficienza richiesta dai moderni modelli di riferimento.

Il segretario amministrativo: sen. Severino CITTARISTI

ALLEGATO A

L'IMMOBILIARE S.p.a.

Immobili di proprietà:

Albissola Superiore, via degli Occhi.
Ancona, corso Carlo Alberto.
Ancona, via Marsala n. 12.
Ancona, via Podesti.
Arezzo, zona Saione.
Ascoli Piceno, corso Mazzini n. 237.
Asti, corso della Vittoria n. 31.
Avellino, via Tagliamento n. 32.
Bagnarola, via Cesenatico.
Bari, piazza Roma n. 22/28.
Bologna, strada comunale S. Donato n. 158.
Bologna, via A. Costa n. 95/97.
Bologna, via Grabinki n. 1.
Bologna, via S. Gervasio n. 4.
Bolzano, via Isarco n. 11/b.
Bonavigo, via Trieste.
Calci (Pisa), via XX Settembre.
Candia, via Candia n. 34.
Caprese Michelangelo (Arezzo).
Casciano di Murlo, piazza del Popolo n. 4.
Cascina, corso Matteotti n. 98.
Casola Valsegno, strada comunale Riolo Zattaglia.
Casteldelpiano, piazza della Madonna n. 2.

Castel S. Pietro, via Maggiore n. 235.
Catanzaro, centro Mancuso, via S. Nicola n. 22.
Cesena, corso Sozzi n. 48.
Cessapalombo, piazza Coorte.
Cogoleto, piazza della Chiesa n. 5.
Comacchio, via Stimate.
Copertino, piazza del Popolo.
Ferrara, via Frizzi n. 9.
Finale Ligure, via Massaferrò n. 2.
Fiumana di Predappio, via Garibaldi n. 1.
Foggia, via Senatore E. Perrone n. 17.
Follonica, via B. Buozi.
Frassinelle, via Romana n. 33.
Galliano, via Marco da Galliano n. 63.
Gambettola, via Mazzini.
Gavorrano, via Vittorio Veneto.
Genzano, via Garibaldi n. 23.
Giaggiolo, strada della Valtre n. 12.
L'Aquila, via dell'Ospizio.
Lanuvio, via A. De Gasperi n. 12.
La Spezia, via Tommaseo n. 28.
Lavello, corso Vittorio Emanuele n. 129.
Massa Carrara, via Dante n. 27.
Modena, piazza S. Agostino n. 1.
Modigliana, via Don Giovanni Verità n. 5.
Maiano, via Friuli.
Monfalcone, salita Granatieri.
Montagnana (Pistoia), via Comunale.
Montemagno, via Lasagna n. 1.
Montemagno Calci, piazza Vittorio Veneto.
Monteroni d'Arbia, via Siena.
Montevarchi, via Roma n. 63.
Muggia, via G. D'Annunzio n. 3.
Nesima Superiore, via Pacinotti.
Nuraminis, via Nazionale n. 155.
Novafeltria, via Marconi n. 5.
Paciano, piazza Umberto I n. 35.
Palombara Sabina, piazza Vittorio Veneto n. 15/18/a.
Pieve di Cento, via Garibaldi n. 26.
Pieve Quinta, via Chiesa.
Pistoia, via De' Rossi n. 6.
Poggibonsi, via della Repubblica n. 48.
Polverigi, strada Provinciale del Vallone.
Pontassieve, via Ghiberti.
Pontedera, via F. Lotti n. 2.
Portogruaro, via degli Spalti.
Portovenere Le Grazie, via Libertà n. 193.
Predappio, via Matteotti n. 28/E.

Ravenna, via Roma n. 108.
Roma, corso Rinascimento n. 113.
Roma, Primavalle, via P. Bembo.
Roma, via Carlo della Rocca n. 27/b.
Roma, via Flaminia n. 389.
Roma, via Tirso n. 92.
San Donà di Piave, via Calnova n. 50/1.
San Giovanni in Persiceto, via Mazzini n. 30.
San Sisto al Pino, via San Sisto al Pino.
S. Arcangelo di Romagna, via Sancisi.
Serravalle Pistoiese, via Principe di Napoli.
Siena, via Dei Termini n. 3.
Sforzacosta, frazione Macerata, via Sforzacosta.
Spotorno, piazza Giulio Verne n. 2.
Teramo, via Nazario Sauro n. 90.
Teulada, piazza Mazzini.
Treia, piazza della Repubblica n. 12.
Trieste, piazza S. Giovanni n. 5.
Trieste, Santa Croce.
Trieste, via dei Ginepri.
Trieste, via dei Porta n. 109/2.
Trieste, via dell'Istria n. 5.
Trieste, via S. Cillino n. 105.
Vado Ligure, via del Popolo n. 1.
Vasto, via Valeria Pudente n. 30.
Venezia, Campo Santa Margherita n. 3020.
Venezia, Marghera, via Teresa Manin n. 15/19.
Ventimiglia, via Mazzini n. 30.
Verbania, frazione Intra, via Rosmini n. 23.

Partecipazioni societarie:

Diogene S.r.l., Firenze, via G. La Pira n. 21, 10%.
L.A.T.I. S.r.l., Jesi, via Pergolesi n. 8, 20%.
Società Immobiliare Umbra (S.I.U.) S.r.l., Perugia, via della Pallotta n. 13, 10%.
Compagnia immobiliare «Nicolò Paganini» S.r.l., Genova, via Fieschi n. 6/11, 20%.

ALLEGATO B

S.E.R. - SOCIETÀ EDILIZIA ROMANA S.p.a.

Immobili di proprietà:

Ancona, via Montevettor n. 8.
Abbadia S. Salvatore, via Matteotti n. 33.
Acquapendente, via della Libertà n. 5.
Agnone, via Marconi n. 33.
Agrigento, s. statale 115 n. 228.
Altare, via Roma n. 18.
Alviano, piazza Bartolomeo n. 4.
Amelia, via Rimembranze n. 11/13.
Anghiari, piazza Baldacci Bruno.
Arcevia, corso Mazzini n. 57.

Arezzo, via Cavour n. 103/105.
Arezzo, via Erbosa n. 11.
Ariccia, piazza della Repubblica n. 2.
Asciano, via S. Giovanni d'Asciano n. 1.
Assisi, corso Mazzini n. 14.
Badia Agnano, via Aretina n. 20.
Bagnacavallo, via Mazzini n. 12.
Bagni di Casciana, piazza Garibaldi n. 8.
Barberino Val d'Elsa, via F. da Barberino n. 33.
Bastia Umbra, piazza Cavour;
Bellaria, via Caboto n. 1.
Benevento, via Principe di Napoli n. 41.
Bettolle, via Firenze.
Bevagna, corso Matteotti.
Bolzano, via Isarco n. 11.
Borgovelino, piazza Umberto I.
Brindisi, via G.B. Casimiro n. 2/3.
Brisighella, via Fossa n. 28.
Brugnetto di Ripe, via Garibaldi.
Burano, via S. Martino Sinistro n. 640.
Cagli, corso XX Settembre n. 42.
Calenzano, via G. Puccini.
Calvi dell'Umbria, via del Municipio n. 11.
Campello sul Clitunno (Perugia), via Don L. Fausti.
Campiglia Marittima, via Roma.
Campobasso, via Garibaldi n. 21.
Camucia, via Sacco e Vanzetti n. 12.
Cannara, via Baglioni.
Capannori, via Martiri Lunatesi n. 24.
Capena, via IV Novembre n. 7.
Capolona, via Mecenate.
Caprafico, piazza S. Colombo.
Capranica, via Thierry n. 15.
Casale Monferrato, corso Manacorda n. 15.
Cascia, via Cavour n. 31.
Caserta, corso Trieste n. 178.
Casole d'Elsa, via A. Casolani.
Castel di Signa, via delle Torri n. 7.
Castelfidardo, via Roma n. 74.
Castelletta di Fabriano (Ancona), via Castelletta n. 140.
Castelbellino, via Gramsci, n. 28.
Castelritardi, piazza S. Marina n. 34.
Castiglione Cosentino, piazza Veneto n. 868.
Castiglione del Lago, via Carducci.
Catania, via F. Battiato n. 9.
Ceparana, via Italia n. 50/B.
Cerreto di Spoleto, via della Colonia n. 6.

Cervignano del Friuli, via Zorutti.
Chiesuola dei Russi, via Chiesuola.
Chieti, via Salomone n. 57/f.
Chieti Scalo, via Avezzano.
Chiusdino, piazza Garibaldi n. 17.
Cingoli - Villa Moscosi.
Città della Pieve, piazza del Plebiscito n. 2.
Città di Castello, piazza Tartarici.
Città Ducale, via Duca Roberto n. 86.
Civitella del Lago, piazza Mazzini n. 9/10.
Collegno, via Fabrichetta n. 12.
Colle Val d'Elsa, via Oberdan n. 6.
Corinaldo, via del Teatro.
Cormons, via Torino.
Cosenza, via Romagna n. 1/6.
Cosenza, via Tocci n. 2/a.
Cottanello, via Regina Margherita n. 26.
Crocette di Castelfidardo, via della Battaglia.
Cuneo, corso Garibaldi n. 6.
Cupramontana, via Francesco Baracca n. 8.
Doglio, frazione Montecastello di Vibio.
Dolo, via Matteotti n. 11.
Empoli, via del Giglio.
Fabriano, piazza del Comune n. 20.
Faenza, via S. Maria dell'Angelo n. 30-32/B.
Falconara, via Nazionale n. 521.
Ferentino, piazza della Catena n. 7.
Fermo, corso Cefalonia n. 31.
Figline Valdarno, piazza Averani n. 3.
Firenze, via Cavour n. 74.
Firenze - Amicizia Galluzzo, via Gavacciani.
Firenze, via Kioto n. 35.
Firenze, via Monticelli.
Foiano della Chiana, piazza S. Benedetto n. 3.
Foligno, piazza Vittorio Emanuele n. 2.
Forcella, piazza dell'Usignolo n. 1.
Forlì, via Cava n. 18/g.
Forlì, via dei Mille n. 8.
Forlì, via Fossato Vecchio.
Forlìpopoli, via Zampeschi n. 3/5.
Frontone, via Giovanni XXIII.
Gaiole in Chianti, via Ricasoli.
Gallignano, via Ghetto n. 38.
Gambassi, via Volterrana.
Genova - Marassi, via Bertuccioni.
Genzano di Lucagna, via Massimo.
Giano dell'Umbria, frazione Bastardo - Via Vernotti n. 4.

Giano dell'Umbria, via della Cura.
Gorizia, via Angiolina n. 2.
Gradisca d'Isonzo, via Dante Alighieri n. 16.
Grado, via Gradenigo n. 4.
Greve in Chianti, corso del Popolo n. 45.
Grosseto, via Adriatico n. 3/7/8.
Grotte, via Toselli n. 1.
Gualdo Cattaneo, via Toselli.
Gualdo Cattaneo, frazione S. Terenziano.
Gualdo Tadino, via Matteo Pittore n. 2.
Guardistallo, via Palestro.
Gubbio, via Savelli della Porta n. 36.
Imola, via Selice n. 123.
Imperia - Oneglia, via Argine Sinistro n. 2.
Isolotto (Firenze), via Torcicoda n. 88/90.
Ilgosanto, via per Cadigoro n. 3.
Lamezia Terme, via C. Colombo.
Lanciano, corso Trento e Trieste n. 43.
L'Aquila, corso Vittorio Emanuele n. 102.
Lastra a Signa, via F. Turati n. 6.
Lavezzola, via Mazzini n. 19.
Lecce, via Don Bosco n. 22.
Legoli, via di Mezzo n. 45.
Levanto, viale della Rimembranza.
Livorno, via Montenero n. 104.
Locri, via Palermo n. 14.
Loreto, piazza Leopardi.
Lucca, via Fillungo n. 118.
Lucignano, via Rosini n. 4.
Magliano Sabino (Rieti), via Cavour n. 42.
Magnago, via Dante n. 12/d.
Mantova, via Bettinelli n. 5.
Marsciano della Chiana, via A. Roselli n. 9.
Marina di Ravenna, via Zara n. 36.
Marsciano, piazza S. Giovanni n. 1.
Massa Martana, piazza Umberto I n. 5.
Matera, via Cappelluti n. 3.
Mercato Saraceno, via Gaiole n. 11.
Mestre, piazzetta XXIII Marzo n. 10.
Mirandola, via Curtatone n. 5.
Mondolfo, via Genga n. 15.
Montagnana, via Scaligeri n. 35.
Montagnana Val di Pesa, via provinciale Volterrana n. 77.
Montagnano (Arezzo), via Montagnano n. 100.
Montecompatri, via Leonardo Ciuffa n. 5.
Montefalco, via Melansio n. 22.
Monte San Savino, via Gamurrini n. 25.
Montespertoli, piazza del Popolo n. 13.
Montieri, vicolo Narducci n. 5.

Narni, via dei Priori n. 3.
Nemi, piazza Roma.
Nettuno, via dei Volsci.
Nichelino, via S. Francesco d'Assisi.
Nocera Umbra, via Pontani n. 26.
Norcia, via Anicia n. 117.
Novara, vicolo Carabinieri n. 3.
Nuoro, viale Trieste n. 23.
Oratoio, via Oratoio n. 78.
Orciano di Pesaro, piazza Mazzini n. 24.
Orvieto, via Loggia dei Mercanti n. 3.
Otricoli, via Roma n. 37.
Paola, via IV Novembre n. 9.
Papozze, via San Carlo.
Pastina San Luce, via del Commercio.
Pedagoggi, frazione Carlentino, via Principe Emanuele n. 5.
Pegli, via De Nicolay n. 1.
Perugia, via Campo di Marte n. 32.
Perugia, via Zefferino Faina n. 2/a.
Perugia, frazione San Sisto, via Bellini n. 1.
Pesaro, via San Francesco n. 44.
Petrignano del Lago, via Cavour.
Peveragno, via Giorgio Giorgis.
Piacenza, corso Vittorio Emanuele n. 165/a.
Piancastagnaio, piazza Belvedere n. 4.
Piegaro, via Roma n. 18.
Pietra Montecorvino, corso Umberto I n. 10/12.
Poggio Mirteto, piazza Martiri della Libertà n. 45.
Poggio Moiano, viale Umberto I n. 57.
Pontefelcino, via Matrodicasa n. 29.
Ponte S. Giovanni, via Cristofari n. 3/b.
Pordenone, via Rovereto n. 12.
Portico di Caserta, via L.A. Piccirillo.
Porto S. Stefano, via Dell'Oratoio n. 15.
Quercia di Aulla, strada Comunale.
Radicondoli, via Vittorio Veneto.
Rapolano, via del Forno.
Reggio Calabria, via Possidonea n. 20/f.
Riccione, via Martinelli n. 25.
Rieti, via Cintia n. 142.
Rigutino, via Comunale della Chiesa n. 6/a.
Rimini, via Sigismondo n. 27.
Ripa, strada Comunale.
Rivotorto, frazione Assisi.
Roccasecca dei Volsci, via dei Volsci n. 13.
Roma - Eur, piazzale Luigi Sturzo n. 15.
Ronchi dei Legionari, piazza dell'Unità.
Rosignano Marittimo, via Gramsci n. 85.
Rossano, via del Teatro n. 5.

Rovigo, via Mure S. Giuseppe n. 14.
Sambuca Val di Pesa, via Senese n. 71.
San Casciano Val di Pesa, via Macchiavelli n. 15.
San Gallo Botticino, via San Gallo.
San Giovanni in Marignano, via XX Settembre.
San Lorenzo in Lugo, via dei Bartoletti.
San Piero in Bagno, via delle Grazie n. 2/4.
San Rocco a Pilli, strada Comunale Grossetana.
San Salvo, via G. De Vito.
San Severo, largo Carmine n. 38.
San Sepolcro, via Pier della Francesca n. 5.
Sant'Agata sul Santerno, via Roma n. 20.
Sant'Andrat del Talmasson, via Mazzini.
Sant'Angelo in Vado, via Parco delle Rimembranze.
Santa Brigida, via Piana n. 75.
Santa Maria degli Angeli, via Tascio n. 40.
Sant'Oreste, corso Umberto I n. 24.
Sarzana, via Ippolito Landinelli n. 102.
Sassari, via IV Novembre n. 34.
Sassoferrato, via del Plebiscito n. 4.
Savignano sul Rubicone, via Galvani n. 7.
Savona, via Cesare Battisti n. 2.
Scheggia, via Rintocco n. 1.
Sellano, piazza Vittorio Emanuele n. 9.
Semprognano, via Mazzini n. 64.
Serra dei Conti, via S. Maria.
Sigillo, via Ercole Ronconi.
Siracusa, via L. Cadorna n. 160.
Spoleto, corso Garibaldi n. 79.
Taranto, via Principe Amedeo n. 378.
Taurianova, piazza Italia.
Terni, via Galvani n. 23.
Todi, via della Carità n. 7.
Torricella (Taranto), via Rosario n. 9.
Torricella Sicura (Teramo), contrada Borgo Novo.
Trento, via San Francesco d'Assisi.
Tropea, via degli Orti n. 2.
Urbania, via Muraglione.
Udine, piazzetta Gorgo n. 15.
Udine, via Girardini n. 17/c.
Trieste, via Capodistria n. 2.
Sestri Levante, piazza Mercato Nuovo n. 15.
Valfabbrica, piazza Mazzini n. 14.
Valtopina, via Nazario Sauro.
Venturina, via Fiume n. 5.
Verres, via S. Egidio n. 1.
Vibo Valentia, corso Umberto I.
Viterbo, via I Garbini n. 48.
Volterra, via Ricciarelli n. 7.

Partecipazioni societarie:

Diogene S.r.l., Firenze, via G. La Pira n. 21, 90%.
 Immobiliare Alleanza S.r.l., Como, via Diaz n. 97, 51%.
 Immobiliare Bacchiglione S.r.l., Padova, piazzetta Conciatelli n. 17, 45%.
 Immobiliare Tricolore S.r.l., Reggio Emilia, via L. Ariosto n. 2, 50%;
 Immobiliare Borgonovo S.p.a., Bergamo, via Camozzi n. 111, 6,32%.
 L.A.T.I. S.r.l., Jesi, via Pergolesi n. 8, 80%.
 Società Immobiliare Umbra (S.I.U.) S.r.l., Perugia, via della Pallotta n. 13, 90%.
 Centro studi Pella, Biella, viale Matteotti n. 2, 33,33%.

ALLEGATO C

S.A.R.I. S.p.a.

Immobili di proprietà:

Roma, via della Camilluccia n. 420.

3. RELAZIONE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1989 (ai sensi dell'art. 4) - comma XI - legge 18 novembre 1981 n. 659)

I sottoscritti:

dott. Enrico Boreatti di Bergamo,
 dott. Ugo Bertocchini di Firenze,
 avv. Virgilio Marzot di Vicenza,

componenti il collegio dei revisori dei conti, nominati in conformità della legge 27 gennaio 1982, n. 22, hanno preso in esame il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1989 del partito della Democrazia Cristiana, per gli adempimenti prescritti dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dell'art. 4) della legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni.

I revisori, al fine di pervenire ad una responsabile certificazione del bilancio, hanno effettuato verifiche alla contabilità del partito ed hanno eseguito, nel corso dell'anno, periodiche verifiche anche mediante controlli su significativi campioni della documentazione, che non hanno dato luogo a rilievi.

I risultati emergenti dai saldi della contabilità generale al 31 dicembre 1989, trovano concordanza con le cifre riassuntive esposte nel bilancio finanziario, redatto secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati datato 28 luglio 1982 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 4 agosto 1982.

Il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1989 si compendia nelle seguenti cifre sintetiche:

totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	77.856.912.795
totale uscite finanziarie dell'esercizio	»	76.636.825.232
da cui discende un disavanzo di esercizio di . . .	L.	<u>1.220.087.563</u>

La situazione finanziaria effettiva al 31 dicembre 1989 risulta essere la seguente:

avanzo finanziario dell'esercizio 1989	L.	1.220.087.563
disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	»	16.655.314.494
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989 . . .	L.	<u>15.435.226.931</u>

I Revisori hanno altresì preso in esame la esauriente relazione del segretario amministrativo del partito che accompagna il bilancio finanziario consuntivo, corredata dagli allegati prescritti.

Dall'analisi complessiva, vengono evidenziate le sottolineate considerazioni e constatazioni, premesso che il bilancio finanziario, la relazione ed i suoi allegati, rispondono alle prescrizioni dettate dalla legge che regola la materia, ivi comprese le richieste precisazioni formulate dall'art. 4), lettera c), della legge 8 agosto 1985, n. 413.

In particolare per quanto attiene alle entrate.

La partita «Altre contribuzioni» (n. 4, punto a) e b) di L. 15.975.347.686, e quella «Entrate diverse» (n. 6, punto d) di L. 12.712.400.000, riguardano contribuzioni straordinarie provenienti da associati e non, da altre fonti e da sottoscrizione popolare.

Esse risultano, anche contabilmente, acquisite nei limiti previsti dalla norma e non violano le relative prescrizioni legislative per quanto attiene ai divieti; le «Altre contribuzioni», lettera *b*) per un totale di L. 1.304.000.000, si riferiscono ad elargizioni di non associati, eccedenti ciascuna la somma di L. 5.000.000, per le quali sono state effettuate le specificazioni richieste e le relative dichiarazioni congiunte, entrambe previste dalla legge 18 novembre 1981, n. 659, all'art. 4) e analiticamente controllate nel corso delle verifiche periodiche.

I revisori concordano altresì sull'interpretazione estensiva adottata dalla segreteria amministrativa in ordine agli sconti relativi a servizi prestati per i quali viene effettuata la dichiarazione congiunta ex art. 4 della citata legge.

I «Proventi finanziari diversi» (al n. 5 delle entrate effettive), si riferiscono ad interessi attivi, il cui importo totale di L. 923.175.650 è stato riportato al netto della ritenuta fiscale a titolo di imposta.

Nel bilancio finanziario emergono voci di entrata riferibili a contribuzione di provenienza estera, per L. 137.033.611 (n. 3 - punto *b*), per la quale è stata effettuata la comunicazione alla Presidenza della Camera dei Deputati ai sensi dell'art. 4) comma IV della legge n. 659/81; mentre non risultano redditi comunque derivanti da attività economiche.

In particolare per quanto attiene le uscite.

I revisori evidenziano che le voci di competenza dei gruppi parlamentari e quelle distribuite agli organi nazionali periferici sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge per quanto attiene ai primi (art. 3 della legge n. 659/81), e nell'osservanza delle norme statutarie del partito, per quanto riguarda i secondi (art. 129 del vigente statuto del partito).

In particolare, in riferimento agli organi periferici ed all'ammontare delle somme ad essi erogate, queste ultime corrispondono al 51,43% del contributo dello Stato depurato da quello destinato ai gruppi parlamentari.

Le contribuzioni rese ad Enti e soggetti esteri, di cui al n. 1, lettera *d*), per l'importo di L. 855.834.484, sono state effettuate nel rispetto delle norme valutarie vigenti.

Tutte le altre uscite riportate nel bilancio finanziario, perfettamente aderenti al citato modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati, sono indicate secondo la loro destinazione. Esse sono finalizzate alle necessità organizzative, di formazione e propaganda, e comunque sostenute per il raggiungimento degli scopi del partito.

Quanto sopra premesso e preso atto che essendo il bilancio di che trattasi di natura eminentemente finanziaria, funzionante ad entrate ed uscite che derivano da una contabilità tenuta con il principio contabile di cassa — ad eccezione degli interessi attivi e passivi contabilizzati con il criterio della competenza — i revisori possono affermare che lo stesso risponde alle disposizioni di legge in materia.

Ne discende che la certificazione, richiesta dall'art. 1) della legge 27 gennaio 1982, n. 22, viene rilasciata dai sottoscritti revisori mediante la presente attestazione, in quanto il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1989, del partito della Democrazia Cristiana, risulta essere perfettamente rispondente agli effettivi movimenti ed ai risultati della contabilità, il cui piano dei conti è uniformato al modello di bilancio prescritto dalle norme in vigore.

Nulla osta per la sua approvazione.

Dott. ENRICO BOREATTI - Dott. UGO BERTOCCHINI - Avv. VIRGILIO MARZOT

Roma, 21 marzo 1990

PARTITO COMUNISTA ITALIANO**I. BILANCIO CONSUNTIVO 1989**
(agli effetti della legge 18 novembre 1981 n. 659)**ENTRATE****1) Quote associative annuali:**

contribuzione unificata (media per iscritto L. 47.322) :	L.	66.514.593.088
quote dell'indennità che ciascun parlamentare comunista versa al partito	»	9.690.627.353
Totale . . .	L.	76.205.220.441

2) Contributo dello Stato:

a) per rimborso spese elettorali	L.	7.397.497.262
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	17.814.226.474
c) quote della contribuzione annuale dei gruppi della sinistra indipendente:		
alla Camera.	L.	933.000.000
al Senato	»	850.000.000
Totale . . .	L.	26.994.723.736

3) Contributi provenienti dall'estero:

a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali.	—	
b) da altri soggetti esteri	—	
Totale . . .	—	

4) Altre contribuzioni:

a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	4.217.955.771
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali) . .	—	
Totale . . .	L.	4.217.955.771

5) Proventi finanziari diversi:

a) fitti attivi		
b) interessi su titoli	L.	140.000
c) interessi su finanziamenti	»	14.905.348
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese ed altre attività economiche		—
e) altri proventi finanziari:		
dai gruppi della Camera e Senato per rimborso		
stipendi al personale dei gruppi	L.	2.063.113.739
contributo dei gruppi parlamentari per manifestazioni politiche e culturali	»	1.220.000.000
contributo del gruppo parlamentare comunista al parlamento europeo per manifestazioni	»	2.485.753.024
Totale . . .	L.	5.768.866.763
Totale . . .	L.	5.783.912.111

6) *Entrate diverse:*

a) da attività editoriali		—
b) da manifestazioni		—
c) da altre attività statutarie		—
d) da altre fonti	L.	504.231.368
Totale . . .	L.	504.231.368
Totale entrate finanziarie . . .	L.	113.706.043.427
Disavanzo dell'esercizio . . .	»	3.987.596.225
Totale a pareggio . . .	L.	117.693.639.652

USCITE

1) *Attribuzione di contributi:*

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	116.618.240
b) al gruppo parlamentare al Senato della Repubblica	»	61.402.471
c) ad enti e soggetti nazionali		—
d) ad enti e soggetti esteri		—
e) alle sedi ed organizzazioni periferiche:		
per contributi	L.	9.307.263.566
quota parte della contribuzione unificata	»	52.055.674.865
Totale . . .	L.	61.362.938.431
Totale . . .	L.	61.540.959.142

2) *Spese per il personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	10.433.054.100
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	1.788.627.457
Totale . . .	L.	12.221.681.557

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi ed oneri finanziari	L.	7.874.906.657
b) fitti passivi	»	612.998.804
c) imposte e tasse	»	10.474.427
d) manutenzioni e riparazioni	»	1.262.627.304
e) spese di amministrazione	»	1.820.489.687
f) spese diverse:		
commissioni di lavoro	L.	2.717.659.179
centri studio e ricerca	»	1.039.724.595
scuole e corsi di partito	»	1.035.569.318
contributi a comp. anziani e solidarietà	»	422.323.565
iniziative politiche naz.li.	»	978.441.976
iniziative e lotte unitarie	»	328.439.276
attività internazionale	»	416.462.898
centro elaborazione dati	»	650.186.148
Totale . . .	L.	7.588.806.955
Totale . . .	L.	19.170.303.834

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*a) *per attività editoriale:*

L'Unità	L.	6.866.300.000		
riviste del partito.	»	163.691.250		
			L.	7.029.991.250

b) *per attività culturali e di informazione:*

libri per organizz. e compagni	L.	2.400.000		
radio e Tv	»	435.441.064		
			L.	437.841.064

c) *per attività di propaganda ed informazione politica:*

pubblicazione bilancio	L.	12.337.920		
attività comm.ne propaganda ed informazione	»	2.332.944.712		
			L.	2.345.282.632
		Totale . . .	L.	9.813.114.946

5) <i>Spese per campagne elettorali.</i>			L.	7.172.295.340
----------------------------------------------------	--	--	----	---------------

6) *Spese per altre attività:*

spese XVIII congresso.	L.	4.027.542.331		
sopravvenienze e perdite	»	3.747.742.502		
			L.	7.775.284.833

Totale uscite finanziarie . . .	L.	117.693.639.652		
---------------------------------	----	-----------------	--	--

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1989

Entrate finanziarie dell'esercizio 1989	L.	113.706.043.427
Uscite finanziarie dell'esercizio 1989	»	117.693.639.652
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1989	L.	3.987.596.225
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	30.567.952.001
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	34.555.548.226

Marcello STEFANINI

La direzione del Partito Comunista Italiano, riunita il 27 febbraio 1990 in seduta congiunta con i presidenti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera e con i segretari regionali, ha approvato il bilancio finanziario consuntivo 1989 accompagnato dalla relazione del tesoriere Marcello Stefanini.

2. RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1989

Le entrate complessive relative al 1989 assommano a L. 113.706.043.427.

Dall'esame delle singole voci si evidenzia che le quote associative annuali versate al partito corrispondono ad una media per iscritto di L. 47.322 contro una media di L. 46.207 registrata nel 1988 con un incremento percentuale del 2,4%; in cifra assoluta passano da L. 67.429.181.526 del 1988 a L. 66.514.593.088 nel 1989 con un decremento del 1,4% per effetto della diminuzione degli iscritti.

Le quote dell'indennità parlamentare che i compagni eletti versano al partito passano da L. 9.879.352.779 a L. 9.690.627.353.

Un incremento nelle entrate viene registrato nel contributo dello Stato per effetto della quota rimborsata a sostegno delle spese elettorali per il rinnovo del Parlamento Europeo che è stata di 7.397.497.262 di lire.

Alla voce «altre contribuzioni» si registra una entrata di L. 4.217.955.771 che è il risultato conseguito a seguito della sottoscrizione lanciata fra le organizzazioni per il sostegno del partito e per la campagna elettorale.

Inoltre, riscontriamo un maggiore contributo dal gruppo parlamentare europeo per iniziative varie sui temi europei che per l'anno 1989 è stato di L. 2.485.753.024.

A conclusione del capitolo entrate risulta che l'incidenza percentuale del finanziamento pubblico sul totale delle entrate è ulteriormente diminuita e passa dal 44,81% del 1974 (primo anno di erogazione del finanziamento ai partiti) al 18,43% del 1989.

I versamenti volontari sono stati erogati nel rispetto della legge sul finanziamento pubblico ai partiti, e in relazione a quanto stabilito dall'art. 4 della legge n. 659/1981 per i contributi superiori ai cinque milioni, riportiamo con apposito elenco (allegato A) i soggetti eroganti e le somme ricevute sia direttamente, sia quelle comunicateci dalle organizzazioni periferiche.

Per ognuna di esse è stata trasmessa apposita dichiarazione congiunta alla Presidenza della Camera dei deputati, come previsto dalla legge.

Le uscite complessive del 1989 sono di L. 117.693.639.652. Il raffronto omogeneo con il 1988 non è possibile per il fatto che nel corso dell'anno 1989 si sono svolte le elezioni per il Parlamento Europeo e si è svolto il XVIII congresso del partito, quindi sul totale delle uscite gravano sia le spese sostenute per la campagna elettorale per L. 7.172.295.340 sia quelle sostenute per il Congresso per L. 4.027.452.331.

L'analisi ed il raffronto più omogeneo è possibile effettuarlo sulle singole voci.

Punto 1. - *Attribuzione di contributi*

Passa da un totale di L. 67.117.881.489 del 1988 a L. 61.540.959.142 del 1989. Le somme a disposizione delle organizzazioni periferiche derivano per L. 9.307.263.566 dalla quota parte a loro spettante dal finanziamento pubblico che è erogato dalla direzione del partito in base a vari parametri concordati e inoltre da contributi straordinari a sostegno di specifiche attività e di adeguamento delle strutture. E per L. 52.055.674.865, quale quota parte della contribuzione derivante dal tesseramento e della contribuzione di iscritti e simpatizzanti nel corso delle sottoscrizioni e feste de l'Unità che per l'anno in corso sono state riadeguate nella ripartizione fra centro e periferia.

Punto 2. - *Spese del personale*

L'ammontare complessivo degli stipendi, rimborsi e contributi previdenziali e assistenziali è di L. 12.221.681.557, con un incremento rispetto al 1988, di L. 762.041.650, che è da imputare per L. 221.000.000 ai normali adeguamenti di stipendio effettuati nel corso dell'anno e per L. 540.000.000 al potenziamento dei supporti ai gruppi parlamentari.

Punto 3. - *Spese generali*

Le voci più consistenti in aumento rispetto all'anno precedente si possono così sintetizzare:

manutenzioni e riparazioni: in aumento per L. 618.998.140, in relazione ai costi sostenuti per il rifacimento degli ascensori, impianti vari e manutenzioni straordinarie;

centri studio e scuola di partito: in aumento per L. 593.524.013, per effetto dall'aumentata attività registrata nel corso dell'anno.

Mentre le voci in diminuzione sono:

per iniziative politiche nazionali si registra un decremento di L. 125.499.401 che possiamo senz'altro imputare ai due avvenimenti che hanno assorbito l'attenzione del Partito: il XVIII Congresso e le elezioni europee;

per il centro elaborazione dati, una spesa inferiore di L. 598.526.922, che è stata determinata esclusivamente da minori investimenti per acquisto di macchinari.

Punto 4. - Spese per attività editoriale e di propaganda

In questo capitolo registriamo un aumento di spesa rispetto al 1988 di L. 6.864.787.703. Analizzando in dettaglio si ha:

per attività editoriale, un incremento di L. 6.866.300.000 dovuto essenzialmente al fatto che a l'Unità è stato versato un contributo pari all'importo sopra riportato, mentre nel 1988 non vi è stato alcun versamento a sostegno del giornale;

per attività culturali, un incremento di L. 71.789.810;

per attività di propaganda, un decremento di L. 84.866.441.

Punto 5. - Spese per campagne elettorali

Il raffronto tra le spese elettorali non può essere omogeneo, in quanto i due turni elettorali degli anni in esame sono di natura diversa; per l'anno corrente, in ottemperanza al disposto dell'art. 4 lettera c) della legge 8 agosto 1985, n. 413, si espongono gli importi spesi o erogati a titolo di ripartizione del contributo dello Stato:

contributi alle organizzazioni periferiche	L.	3.785.300.676
inserzioni pubblicitarie e spot televisivi	»	1.854.076.055
spese per manifesti e propaganda	»	1.257.851.686
manifestazioni, convegni e proiezioni	»	76.239.360
rimborsi viaggio	»	113.358.255
varie	»	85.469.308
Totale		7.172.295.340

A questa spesa centrale si deve aggiungere la spesa autonomamente sostenuta dalle organizzazioni periferiche. Nonostante l'attenta gestione delle risorse finanziarie, sotto il profilo organizzativo e amministrativo, i costi dell'attività politica, soprattutto nelle grandi città, sono tali che esercitano un diritto democratico di partecipazione e di promozione politica è sempre più oneroso. Questo problema, importante per il ruolo dei partiti nella società, va considerato con maggiore attenzione sia per quanto attiene alla contribuzione volontaria degli iscritti sia rivedendo, se del caso, l'attuale legislazione.

Punto 6. - Spese per altre attività

In questo capitolo sono state inserite le spese sostenute per l'organizzazione del XVIII congresso del partito per un totale di L. 4.027.542.331. Inoltre, si sono riportati i costi sostenuti a seguito dell'abbattimento del capitale sociale della S.p.a. Editori Riuniti a copertura delle perdite per un totale di L. 3.722.695.000 e L. 25.047.502, per sopravvenienze passive registrate nel corso dell'anno.

Il bilancio, in sintesi, alla data del 31 dicembre 1989, è così rappresentato:

Entrate	L.	113.706.043.427
Uscite	»	117.693.639.652
Disavanzo dell'esercizio 1989	L.	3.987.596.225
Disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	»	30.567.952.001
Disavanzo cumulato al 31 dicembre 1989	L.	34.555.548.226

Nel merito della pura gestione 1989 è da rilevare che, depurando il disavanzo di esercizio pari a L. 3.987.596.225, delle perdite subite a seguito del ripiano delle perdite degli Editori Riuniti S.p.a. di L. 3.722.695.000, si constata che la gestione finanziaria del partito per il 1989 presenta un dato negativo di sole L. 264.901.225; considerando che questo bilancio ha sostenuto una spesa straordinaria non indifferente per il Congresso del Partito, ci si può ritenere moderatamente soddisfatti del risultato ottenuto.

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge sul finanziamento pubblico ai partiti, la Direzione del P.C.I. rende noto che nel corso del 1989 sono intervenute delle modificazioni nelle quote di proprietà che il partito detiene in alcune società, per cui allo stato attuale, la situazione è la seguente:

Unione immobiliare centrale S.r.l., valore nominale delle quote	L.	1.499.990.000
Unione immobiliare seconda S.r.l., valore nominale delle quote	»	434.970.000
Unione immobiliare S.r.l., valore nominale delle quote	»	944.400.000
Rinascita editoriale S.r.l., valore nominale delle quote	»	200.000.000

Libreria Rinascita S.r.l., valore nominale delle quote	L.	220.000.000
Società finanziaria editoriale S.r.l., valore nominale delle quote	»	1.331.000.000
Società finanziaria a sviluppo industriale S.r.l., valore nominale delle quote	»	360.000.000
FIPI S.p.a., valore della quota sottoscritta	»	6.400.000.000

La FIPI a sua volta detiene le quote azionarie de l'Unità S.p.a., degli Editori Riuniti S.p.a. e della Società finanziaria editoriale.

Dalle società indicate non deriva al Pci alcun reddito.

Una serie di immobili, diffusi nel territorio nazionale, di proprietà di società di capitale, le cui quote o azioni sono intestate a singole persone, iscritte al Pci, sono destinate a sedi del partito o associazioni culturali o sociali, per lo svolgimento della loro attività statutarie. Da nessuna di queste società deriva alcun reddito al Pci, comprese le strutture decentrate.

Marcello STELLANI

RIEPILOGO

VERSAMENTI EFFETTUATI NEL CORSO DEL 1989 AL P.C.I. (Legge 659 del 18 novembre 1981)

C.R. Val d'Aosta	Tot.	L.	158.600.000
C.R. Piemonte	Tot.	L.	364.139.754
C.R. Liguria	Tot.	L.	799.272.548
C.R. Lombardia	Tot.	L.	604.815.183
C.R. Veneto	Tot.	L.	271.524.241
C.R. Friuli-Venezia Giulia	Tot.	L.	365.531.184
C.R. Emilia-Romagna	Tot.	L.	848.747.200
C.R. Toscana	Tot.	L.	890.515.050
C.R. Marche	Tot.	L.	441.731.000
C.R. Umbria	Tot.	L.	365.795.356
C.R. Lazio	Tot.	L.	508.189.215
C.R. Abruzzo	Tot.	L.	331.996.981
C.R. Molise	Tot.	L.	157.592.652
C.R. Campania	Tot.	L.	389.523.000
C.R. Puglia	Tot.	L.	382.267.392
C.R. Basilicata	Tot.	L.	206.021.027
C.R. Calabria	Tot.	L.	178.124.000
C.R. Sicilia	Tot.	L.	598.270.000
C.R. Sardegna	Tot.	L.	1.085.049.000
Fed. Torino	Tot.	L.	386.757.000
Fed. Genova	Tot.	L.	154.990.763
Fed. Milano	Tot.	L.	449.475.000
Fed. Chiavari	Tot.	L.	5.000.000
Fed. Brescia	Tot.	L.	6.000.000
Fed. Trieste	Tot.	L.	20.171.213
Fed. Trento	Tot.	L.	101.130.300
Fed. Bolzano	Tot.	L.	35.400.000
Fed. Livorno	Tot.	L.	714.052.962
Fed. Pistoia	Tot.	L.	16.541.000
Fed. Venezia	Tot.	L.	53.862.172
Fed. Arezzo	Tot.	L.	69.499.255

Jotti Nilde	Tot. L.	28.536.000
Zorzoli Giovambattista	Tot. L.	21.000.000
Calice Giovanni	Tot. L.	8.500.000
Abiuso Andrea	Tot. L.	50.000.000
Senatori comunisti	Tot. L.	3.259.652.000
Deputati comunisti	Tot. L.	5.985.932.000
Parlamentari Europei del PCI	Tot. L.	415.867.674

Totale generale . . . L. 20.730.072.122

Il Tesoriere nazionale: Marcello STEFANINI

**ELENCO NOMINATIVO DEI VERSAMENTI
EFFETTUATI NEL CORSO DEL 1989 AL P.C.I.**

COMITATO REGIONALE VAL D'AOSTA

1. Dolchi Giulio	L.	47.110.000
2. Mafrica Demetrio	»	14.173.000
3. Monami Luigi	»	7.555.000
4. Chenuil Giorgio	»	19.233.000
5. Tonino Alder	»	35.836.000
6. Bajocco Igino	»	34.693.000

Totale . . . L. 158.600.000

COMITATO REGIONALE DEL PIEMONTE

1. Acotto Ezio	L.	20.356.777
2. Adducci Donato	»	29.628.032
3. Amerio Mario	»	31.466.500
4. Avondo Giampiero	»	17.347.820
5. Biazzi Guido	»	24.634.961
6. Bontempi Rinaldo	»	8.560.098
7. Bosio Marco	»	31.625.707
8. Bresso Mercedes	»	14.900.000
9. Bruciamacchie Mario	»	20.035.187
10. Calligaro Germano	»	13.638.147
11. Chiezzi Giuseppe	»	16.991.103
12. Dameri Silvana	»	30.657.049
13. Ferro Primo	»	16.950.788
14. Guasso Nazzareno	»	24.369.127
15. Monticelli Antonio	»	20.743.244
16. Sestero Maria Grazia	»	17.032.512
17. Valeri Gilberto	»	25.202.702

Totale . . . L. 364.139.754

COMITATO REGIONALE DELLA LIGURIA

1. Battilana Luigi	L.	51.044.844
2. Magliotto Armando	»	50.775.829
3. Sette Michele	»	49.924.552
4. Benedetti Giovanna	»	53.564.883
5. Bertagna Sandro	»	73.750.008
6. Castellano Anna	»	50.419.450

7. Daniele Maria Grazia	L.	60.259.334
8. Delfino Franco	»	51.030.285
9. Di Rosa Roberto	»	52.559.547
10. Gallanti Giuliano	»	52.209.149
11. Luzzato Giunio	»	52.044.999
12. Privizzini Bruno	»	49.341.541
13. Silvano Stefania	»	52.274.639
14. Speciale Roberto	»	25.999.531
15. Trucchi Lorenzo	»	52.874.862
16. Bacigalupo Marisa	»	21.199.095

Totale . . . L. 799.272.548

COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

1. Abeni Evelino	L.	27.813.084
2. Ambrosi Bruno	»	23.985.917
3. Asperti Giuliano	»	24.803.051
4. Benelli Daniela	»	23.847.491
5. Binelli Fabio	»	25.506.062
6. Borghini Piero	»	16.905.917
7. Cominelli Giovanni	»	27.506.820
8. Contini Natale	»	8.434.581
9. De Angeli Enrico	»	32.210.658
10. Galli Pio	»	30.002.277
11. Korach Vittorio	»	38.553.425
12. Losa Liberto	»	25.692.502
13. Montagna Elga	»	24.921.137
14. Novarini Alfredo	»	22.795.487
15. Russo Emilio	»	24.485.477
16. Segre Luciano	»	28.372.863
17. Terraroli Adelfio	»	29.510.296
18. Vespa Manuela	»	20.126.225
19. Vitali Roberto	»	45.594.641
20. Lottaroli Emiliano	»	26.389.000

21. Mejetta Valentino	L.	13.708.000
22. Pescatori Enrico	»	27.447.000
23. Serangeli Alfredo	»	26.389.000
Totale . . .	L.	604.815.183

COMITATO REGIONALE DEL VENETO

1. Ongaro Franca	L.	15.000.000
2. Varnier Giuliano	»	26.910.079
3. Salzano Edoardo	»	14.859.034
4. Pupillo Giuseppe	»	34.057.001
5. Pison Giuseppe	»	28.368.481
6. Morandina Renato	»	26.979.499
7. Lodo Valentino	»	26.210.378
8. Gallinaro Luciano	»	26.598.601
9. De Biasio Luisa	»	23.592.673
10. Contolini Ottavio	»	18.000.000
11. Bragaja Giorgio	»	31.244.347
12. Biasibetti Laura	»	25.201.473
13. Basso Luigi	»	26.923.431
Totale . . .	L.	271.524.241

COMITATO REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

1. Del Negro Ivo	L.	30.681.756
2. Bratina Giovanni	»	32.290.224
3. Travanut Renzo	»	31.969.008
4. Padovan Giannino	»	30.177.756
5. Budin Milos	»	32.855.868
6. De Piero Augusta	»	42.733.464
7. Lusa Perla	»	31.476.000
8. Padovan Paolo	»	29.938.152
9. Poli Ugo	»	43.924.164
10. Sonego Lodovico	»	30.585.756
11. Viezzi Roberto	»	28.959.036
Totale . . .	L.	365.531.184

COMITATO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

1. Signorino Elsa	L.	44.460.000
2. Bersani Pierluigi	»	43.500.000
3. Frabboni Giorgio	»	11.801.000
4. Albertini Renato	»	42.418.000

5. Alessi Giorgio	L.	49.647.000
6. Bonacini Moris	»	20.435.200
7. Bottino Felicia	»	43.210.000
8. Bottoni Paola	»	25.699.000
9. Carri Alessandro	»	26.154.000
10. Castelli Carlo	»	32.908.000
11. Castellucci Federico	»	44.480.000
12. Chicchi Giuseppe	»	42.927.000
13. Cocchi Renato	»	32.537.000
14. Corticelli Giuseppe	»	44.401.000
15. Costa Radames	»	41.864.000
16. Cugini Gianni	»	32.041.000
17. Del Monte Mario	»	41.536.000
18. Gavioli Giuseppe	»	43.203.000
19. Guerzoni Luciano	»	39.451.000
20. Mini Angiolino	»	34.857.000
21. Nicolini Riccarda	»	43.871.000
22. Zagatti Alessandra	»	44.164.000
23. Visani Davide	»	23.133.000
Totale . . .	L.	848.747.200

COMITATO REGIONALE DELLA TOSCANA

1. Arnavas Mariangela	L.	43.541.448
2. Bartolini Gianfranco	»	37.584.523
3. Benigni Bruno	»	47.400.700
4. Beneforti Giuliano	»	21.844.456
5. Bicchi Riccardo	»	29.902.252
6. Bucciarelli Anna	»	34.992.150
7. Boretti Romano	»	29.398.306
8. Calugi Silvano	»	36.255.086
9. Camarlinghi Franco	»	18.600.348
10. Chiti Vannino	»	19.231.721
11. Franceschini Fabrizio	»	29.661.993
12. Fè Maria Teresa	»	37.736.034
13. Gimmelli Grazia	»	50.607.365
14. Ginanneschi Mauro	»	36.314.033
15. Landini Goffredo	»	27.642.697
16. Mammuccini Maria Grazia	»	26.187.916
17. Manetti Sergio	»	32.049.447
18. Mayer Marco	»	19.636.481
19. Marcucci Marco	»	37.839.951
20. Nannipieri Ali	»	26.272.622
21. Nelli Mino	»	28.327.747
22. Pii Piero	»	35.853.588
23. Pucciarelli Emilio	»	33.920.562

24. Serafini Francesco	L.	36.794.313
25. Teroni Roberto	»	26.096.151
26. Cocchi Siro	»	37.654.560
27. Bellarini Fosco	»	13.759.000
28. Corri Siro?	»	35.409.600
Totale	L.	890.515.050

COMITATO REGIONALE DELLE MARCHE

1. Astolfi Alberto	L.	35.425.000
2. Bernardini Umberto	»	37.937.000
3. Borghesi Gianfranco	»	26.402.000
4. Brancadori Renata	»	28.112.000
5. Broccolo Alessandra	»	26.525.000
6. Costanzi Franco	»	25.859.000
7. Dini Rodolfo	»	26.751.000
8. Latini Carlo	»	24.488.000
9. Mantovani Silvio	»	34.874.000
10. Marcolini Pietro	»	27.160.000
11. Marozzi Francesco	»	38.543.000
12. Mattei Carmela	»	28.434.000
13. Paci Massimo	»	20.478.000
14. Pandolfi Massimo	»	22.319.000
15. Topi Marinella	»	38.410.000
Totale	L.	441.731.000

COMITATO REGIONALE DELL'UMBRIA

1. Corinti Leopoldo	L.	31.279.789
2. Mandarinini Francesco	»	32.921.780
3. Prosperini Fausto	»	29.598.650
4. Mingarelli Pierluigi	»	27.656.189
5. Acciaccia Vincenzo	»	31.339.350
6. Panfili Sanio	»	29.844.102
7. Menichetti Paolo	»	20.287.322
8. Carnieri Claudio	»	19.152.102
9. Sereni Marina	»	26.158.412
10. Bartolini Giampaolo	»	32.539.994
11. Ghirelli Francesco	»	22.821.002
12. Borgognoni Mariano	»	32.857.328
13. Guidi Guido	»	29.339.336
Totale	L.	365.795.356

COMITATO REGIONALE DEL LAZIO

1. Amati Matteo	L.	24.616.782
2. Bozzetto Giancarlo	»	27.044.031
3. Buffa Lucio	»	36.648.114
4. Cancrini Luigi	»	32.903.569
5. Cavallo Anna Rosa	»	29.609.701
6. Collepardi Danilo	»	30.038.768
7. Corradi Guerrino	»	28.825.404
8. Ferroni Andrea	»	26.085.781
9. Marroni Angiolo	»	37.494.700
10. Massolo Oreste	»	29.860.372
11. Napoletano Pasqualina	»	14.124.423
12. Paladini Stefano	»	28.751.157
13. Quattrucci Mario	»	25.221.639
14. Rovero Ada	»	30.601.601
15. Scheda Rinaldo	»	32.405.536
16. Speranza Francesco	»	30.196.288
17. Tola Vittoria	»	14.094.886
18. Vitelli Pietro	»	29.666.463
Totale	L.	508.189.215

COMITATO REGIONALE DELL'ABRUZZO

1. Cianci Sante	L.	25.476.835
2. Di Bartolo Bruno	»	29.445.585
3. Di Nicola Mariapia	»	25.760.280
4. Passeri Bruno	»	10.097.390
5. Di Vito Michele	»	9.290.500
6. Mattochio Nicola	»	12.683.300
7. Giuliani Giuliano	»	38.230.075
8. Mancini Giovanna	»	36.027.873
9. Pelusi Silvana	»	29.827.870
10. Bafile Emilio	»	25.577.140
11. Evangelista Giuseppe	»	29.264.675
12. Viserta Bruno	»	25.579.623
13. Brocco Vincenzo	»	29.643.885
14. Petrarca Bruno	»	5.091.950
Totale	L.	331.996.981

COMITATO REGIONALE DEL MOLISE

1. Massa Augusto	L.	30.094.080
2. Lombardi Norberto	»	51.981.912
3. Valentini Nicola	»	22.072.932
4. Montefalcone Angelo Antonio	»	25.455.324
5. Di Pilla Giovanni	»	27.988.404
Totale	L.	157.592.652

COMITATO REGIONALE DELLA CAMPANIA

1. Boffa Costantino	L.	26.788.000
2. Cerbone Salvatore	»	26.331.000
3. D'Alò Giuseppe	»	24.228.000
4. Donise Eugeni	»	34.457.000
5. Fierro Lucio	»	32.481.000
6. Marzano Arturo	»	25.117.000
7. Morra Ferdinando	»	7.049.000
8. Mughini Achille	»	23.448.000
9. Sales Isaia	»	28.647.000
10. Santangelo Mario	»	37.357.000
11. Silvestrini Vittorio	»	33.554.000
12. Taversini Monica	»	29.656.000
13. Venditto Giuseppe	»	30.450.000
14. Vittoria Eduardo	»	29.960.000
Totale . . . L.		<u>389.523.000</u>

COMITATO REGIONALE DELLA PUGLIA

1. Di Rodi Nicola	L.	30.441.698
2. Fortunato Loris	»	30.259.578
3. Godelli Silvia	»	34.138.818
4. Iafrate Zenone	»	30.966.818
5. Mansueto Nicola	»	22.472.535
6. Massafra Isabella	»	30.022.348
7. Piccigallo Benito	»	30.572.093
8. Occhiofino Nicola	»	18.117.264
9. Pizzicoli Michele	»	29.887.256
10. Rossi Angelo	»	30.716.490
11. Saponaro Francesco	»	28.771.098
12. Simone Mauro	»	33.561.708
13. Strazzeri Marcello	»	32.879.688
Totale . . . L.		<u>382.267.392</u>

COMITATO REGIONALE DELLA LUCANIA

1. Collarino Rocco	L.	33.018.713
2. Curcio Rocco	»	24.963.893
3. Lagala Canio	»	28.153.037
4. Lettieri Mario	»	30.553.457
5. Lotito Angelo	»	29.034.857
6. Riviello Anna Maria	»	29.743.613
7. Simonetti Pietro	»	30.553.457
Totale . . . L.		<u>206.021.027</u>

COMITATO REGIONALE DELLA CALABRIA

1. Ledda Quirino	L.	27.840.000
2. Li Gotti Maria Teresa	»	25.056.000
3. Oliverio Mario Gerardo	»	27.840.000
4. Politano Franco	»	27.240.000
5. Schifino Ubaldo	»	25.640.000
6. Sprizzi Antonino	»	19.452.000
7. Tarsitano Luigi	»	25.056.000
Totale . . . L.		<u>178.124.000</u>

COMITATO REGIONALE DELLA SICILIA

1. Aiello Francesco	L.	35.460.000
2. Altamore Giovanni	»	35.460.000
3. Bartoli Rita	»	26.880.000
4. Capodicasa Angelo	»	32.280.000
5. Chessari Giorgio	»	49.800.000
6. Colajanni Luigi	»	25.360.000
7. Colombo Luigi	»	40.800.000
8. Consiglio Antonio	»	34.080.000
9. D'Urso Carmelo	»	34.080.000
10. Galasso Alfredo	»	9.510.000
11. Gueli Calogero	»	34.080.000
12. Gulino Luigi	»	34.080.000
13. La Porta Francesco	»	34.080.000
14. Laudani Adriana	»	36.840.000
15. Parisi Giovanni	»	35.040.000
16. Russo Michelangelo	»	24.360.000
17. Virlinzi Gaetano	»	34.080.000
18. Vizzini Gioacchino	»	42.000.000
Totale . . . L.		<u>598.270.000</u>

COMITATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

1. Sciolla Mario	L.	21.735.000
2. Canalis Salvatore	»	21.513.000
3. Uras Antonino	»	21.062.000
4. Lai Ada	»	21.685.000
5. Porcu Orazio	»	21.672.000
6. Palmas Alberto	»	29.650.000
7. Atzori Villio	»	29.220.000
8. Orrù Eugenio	»	22.022.000
9. Ortu Velio	»	21.647.000
10. Moi Lucia	»	29.201.000
11. Ladu Leonardo	»	41.151.000

8. Pollastrini Barbara	L.	7.108.000
9. Bonecchi Daniele	»	16.499.000
10. Danielli Giuseppe	»	20.553.000
11. Ballabio Valentino	»	22.490.000
12. Perversi Giorgio	»	9.447.000
13. Zucca Emilio	»	9.064.000
14. Marinelli Renzo	»	18.560.000
15. Sala Enrico	»	20.601.000
16. Caruso Angelo	»	14.106.000
17. Cazzaniga Franco	»	27.590.000
18. Butturini Tiziano	»	18.584.000
19. Tommasi Emilio	»	5.164.000
20. Tadini Francesco	»	6.000.000
21. Princi Paolo	»	5.906.000
22. De Matteo Laura	»	5.055.000
23. Bagnoli Jone	»	10.335.000
24. Benati Enrico	»	5.586.000
25. Cruccu Sergio	»	5.586.000
26. Sangiovanni Alfonso	»	19.200.000
27. De Grada Lidia	»	11.446.200
28. Cremascoli Guido	»	7.172.000
29. Bertolini Antonio	»	6.160.000
30. Antelli Franco	»	24.000.000
31. Carini Edo	»	8.450.000
32. Squarcialupi Vera	»	16.000.000
Totale . . . L.		449.475.000

FEDERAZIONE DEL TIGULLIO - GOLFO PARADISO

Coop. Liguria	L.	5.000.000
Totale . . . L.		5.000.000

FEDERAZIONE DI BRESCIA

Masina Ettore	L.	6.000.000
Totale . . . L.		6.000.000

FEDERAZIONE DI TRIESTE

1. De Petris Diana	L.	8.198.983
2. Muggia Luciano	»	5.989.440
3. Russo Tommaso	»	5.982.790
Totale . . . L.		20.171.213

FEDERAZIONE DI TRENTO

1. Chiodi Wanda	L.	35.987.600
2. Marzari Aldo	»	29.133.000
3. Rella Alberto	»	36.009.700
Totale . . . L.		101.130.300

FEDERAZIONE AUTONOMA ALTO-ATESINA

Viola Romano	L.	35.400.000
Totale . . . L.		35.400.000

FEDERAZIONE DI LIVORNO

1. Benvenuti Roberto	L.	15.240.000
2. Volpato Mario	»	16.902.000
3. Tinagli Roberto	»	9.534.000
4. Cioni Renzo	»	18.276.000
5. Danisin Giuseppe	»	18.276.000
6. Nanni Paolo	»	5.580.000
7. Fantozzi Mario	»	18.476.000
8. Motta Giovanni	»	7.480.000
9. Marinai Ferdinando	»	7.480.000
10. Bitossi Mauro	»	7.480.000
11. Guidi Renato	»	7.480.000
12. Barsotti Sergio	»	7.480.000
13. Capecchi Ido	»	7.480.000
14. D'Alesio Attilio	»	7.480.000
15. Menichetti Vinicio	»	7.480.000
16. Raugi Dino	»	6.480.000
17. Mantellassi Cesare	»	7.200.000
18. Cecchini Renzo	»	14.627.000
19. Caldelli Danilo	»	10.707.000
20. Crini Danilo	»	10.702.000
21. Paci Mario	»	5.520.000
22. Verenini Bruno	»	5.403.000
23. Barabino Giuseppe	»	9.670.000
24. Landi Sergio	»	8.994.000
25. Bartalucci Daniela	»	8.565.750
26. Morgantini Roberto	»	9.784.800
27. Bargelli Etrusco	»	9.703.800
28. Simi Riccardo	»	11.080.800
29. Pacini Mauro	»	9.784.800
30. Manetti Massimo	»	18.048.000
31. Niccoletti Umberto	»	18.048.000
32. Lamberti Gianfranco	»	18.048.000
33. Pineschi Cherubino	»	7.666.696

34. Bassano Paolo	L.	18.048.000
35. Fontana Alfredo	»	6.288.000
36. Del Gamba Sergio	»	9.432.000
37. Bardocci Carla	»	18.048.000
38. Biricotti Anna Maria	»	10.890.300
39. Simonti Virgilio	»	9.432.000
40. Bertelli Antonio	»	18.048.000
41. Bandini Laura	»	9.432.000
42. Tanda Salvatore	»	11.604.000
43. Crosato Gloria	»	19.361.160
44. Corolini Giancarlo	»	19.361.160
45. Bufalini Roberto	»	10.090.440
46. Sacripanti Giancarlo	»	10.090.440
47. Quantini Massimo	»	10.090.440
48. Polidori Valentino	»	19.361.160
49. Volpi Odette	»	10.090.440
50. Vannucci Giudo	»	11.542.200
51. Baldassari Fabio	»	15.177.600
52. Cipolli Luciano	»	10.421.000
53. Gigli Bruno	»	6.160.000
54. Barsacchi Roberto	»	9.748.596
55. Polini Bruno	»	10.707.840
56. Ciampini Enrico	»	10.707.840
57. Murzi Fulvio	»	16.902.000
58. Benesperi Paolo	»	20.635.500
59. Gasperini Walter	»	6.415.200
60. Banti Lorenzo	»	16.908.000
61. Giari Alessandro	»	16.902.000

Totale . . . L. 714.052.962

FEDERAZIONE DI PISTOIA

Palandri Graziano	L.	16.541.000
-----------------------------	----	------------

Totale . . . L. 16.541.000

FEDERAZIONE DI VENEZIA

1. Bison Romeo	L.	7.967.888
2. Checchin Andrea	»	8.207.888
3. Chiesura Vittorio	»	14.790.000
4. De Sabbata Massimo	»	5.512.092
5. Mattaraggia Bruno	»	9.933.888
6. Patron Stefano	»	7.450.416

Totale . . . L. 53.862.172

FEDERAZIONE DI AREZZO

1. Pacini Antonio	L.	9.000.000
2. Tarquini Amos	»	8.760.000
3. Deholini Marcello	»	8.800.000
4. Falagiani Pietro	»	6.525.000
5. Giordano Morfeo	»	6.756.000
6. Acciai Vasco	»	6.021.768
7. Borgogni Bruno	»	9.045.800
8. Giardini Rino	»	9.142.387
9. Parigi Franco	»	5.448.300

Totale . . . L. 69.499.255

SENATORI DEL P.C.I.

Alberici Aureliana	L.	41.796.000
Andreini Elios	»	37.356.000
Andriani Silvano	»	41.556.000
Antoniazzi Renzo	»	37.116.000
Argan Giulio Carlo	»	41.796.000
Baiardi Ennio	»	37.116.000
Barca Luciano	»	57.948.000
Battello Nereo	»	36.888.000
Benassi Ugo	»	37.356.000
Berlinguer Giovanni	»	41.556.000
Bertoldi Lionello	»	37.356.000
Bisso Lovrano	»	36.888.000
Bochicchio Schelotto Giovanna	»	14.400.000
Boffa Giuseppe	»	41.796.000
Boldrini Arrigo	»	37.116.000
Bollini Rodolfo	»	37.356.000
Brina Alfio	»	37.356.000
Bufalini Paolo	»	41.796.000
Callari Galli Matilde	»	14.400.000
Cannata Giuseppe	»	36.888.000
Cardinale Emanuele	»	37.356.000
Casadei Lucchi Archimede	»	37.356.000
Cascia Aroldo	»	37.116.000
Chiarante Giuseppe	»	41.796.000
Chiaromonte Gerardo	»	57.948.000
Chiesura Vittorio	»	37.356.000
Cisbani Giorgio	»	37.356.000
Consoli Vito	»	30.340.000
Correnti Giovanni	»	37.356.000
Cossutta Armando	»	37.116.000
Crocetta Salvatore	»	36.648.000
Dionisi Angelo	»	37.356.000

Ferraguti Isa	L.	57.378.000
Ferrara Maurizio	»	41.796.000
Franchi Antonio	»	37.356.000
Galeotti Menotti	»	37.356.000
Gambino Vittorio	»	37.356.000
Garofalo Carmine	»	37.356.000
Giacché Aldo	»	36.888.000
Gianotti Lorenzo	»	37.356.000
Giustinelli Franco	»	36.888.000
Greco Francesco	»	24.000.000
Iannone Giuseppe	»	36.888.000
Imbriaco Nicola	»	36.888.000
Imposimato Ferdinando	»	14.400.000
Lama Luciano	»	73.062.000
Libertini Lucio	»	37.116.000
Longo Franco	»	37.356.000
Lops Pasquale	»	37.356.000
Lotti Maurizio	»	66.120.000
Macaluso Emanuele	»	41.556.000
Macis Francesco	»	55.578.000
Maffioletti Roberto	»	41.556.000
Margheri Andrea	»	9.339.000
Margheriti Riccardo	»	36.888.000
Meriggi Luigi	»	37.356.000
Mesoraca Maurizio	»	37.356.000
Nespolo Carla	»	37.356.000
Nocchi Venanzio	»	37.356.000
Pecchioli Ugo	»	41.796.000
Petrara Onofrio	»	36.408.000
Pieralli Piero	»	37.116.000
Pinna Mario	»	37.356.000
Pollini Renato	»	37.356.000
Ranalli Giovanni	»	37.356.000
Salvato Ersilia	»	36.888.000
Scardaoni Umberto	»	37.356.000
Scivoletto Concetto	»	37.356.000
Scnesi Giovanna	»	37.356.000
Serri Rino	»	38.232.000
Speuč Stojan	»	37.356.000
Sposetti Ugo	»	37.356.000
Taramelli Antonio	»	28.017.000
Tedesco Tatò Giglia	»	41.796.000
Torlontano Glaucó	»	14.400.000
Tornati Gíogío	»	37.356.000
Tossi Brutti Graziella	»	37.356.000
Tripodi Girolamo	»	37.356.000
Vecchi Claudio	»	37.356.000
Vecchietti Tullio	»	41.796.000
Vetere Ugo	L.	41.796.000
Vignola Giuseppe	»	37.356.000
Visconti Roberto	»	36.888.000
Vitale Giuseppe	»	37.116.000
Volponi Paolo	»	30.000.000
Zuffa Grazia	»	37.356.000
Montinaro Orazio	»	6.226.000
Totalé . . . L.		3.259.652.000
DEPUTATI DEL P.C.I.		
Alborghetti Guido	L.	35.712.000
Alinovi Abdón	»	35.712.000
Angelini Giordano	»	36.962.000
Angeloni Luana	»	38.712.000
Angius Gavino	»	40.152.000
Auleta Francesco	»	38.158.000
Barbera Augusto	»	50.592.000
Barbieri Silvia	»	40.490.000
Bargone Antonio	»	41.270.000
Barzanti Nedo	»	41.076.000
Bassolino Antonio	»	40.152.000
Bellocchio Antonio	»	34.968.000
Benevelli Luigi	»	38.232.000
Bernasconi Anna	»	38.712.000
Bevilacqua Cristina	»	36.212.000
Bianchi Romana	»	35.712.000
Binelli Giancarlo	»	39.000.000
Bonfatti Marisa	»	35.712.000
Bordon Willér	»	35.712.000
Borghini Gianfranco	»	42.672.000
Boselli Milvia	»	36.962.000
Brescia Giuseppe	»	35.712.000
Bruzzani Riccardo	»	38.232.000
Bulleri Luigi	»	38.208.000
Calvanese Flora	»	41.076.000
Cannelonga Severino	»	40.596.000
Capecchi Maria Teresa	»	41.076.000
Caprili Milziade	»	38.004.000
Castagnola Luigi	»	42.000.000
Cavagna Mario	»	38.004.000
Ceci Adriana	»	33.950.000
Cervetti Gianni	»	35.712.000
Chella Mario	»	38.004.000
Cherchi Salvatore	»	38.712.000
Ciabbarri Vincenzo	»	35.712.000
Ciafardini Michele	»	38.232.000

Cicerone Franco.	L.	38.712.000	Menzietti Pietro Paolo	L.	38.712.000
Ciconte Vincenzo	»	36.106.000	Migliasso Teresa	»	38.712.000
Ciocci Lorenzo	»	35.712.000	Minozzi Rosanna	»	41.076.000
Civita Salvatore	»	35.712.000	Minucci Adalberto	»	40.922.000
Colombini Leda	»	45.012.000	Mombelli Luigi	»	38.712.000
Conti Laura	»	38.712.000	Monello Paolo	»	38.712.000
Cordati Luigia	»	38.712.000	Montanari Nanda	»	38.712.000
Costa Alessandro	»	35.712.000	Montecchi Elena	»	35.712.000
Crippa Giuseppe	»	38.004.000	Montessoro Antonio	»	33.766.000
D'Alema Massimo	»	40.152.000	Motetta Giovanni	»	35.232.000
D'Ambrosio Michele	»	38.712.000	Napolitano Giorgio	»	39.672.000
Di Pietro Giovanni	»	35.712.000	Nappi Gianfranco	»	38.712.000
Di Prisco Elisabetta	»	38.712.000	Nardone Carmine	»	38.712.000
Donazzon Renato	»	38.004.000	Natta Alessandro	»	39.912.000
Fachin Silvana	»	35.712.000	Nerli Francesco	»	40.091.000
Fagni Edda	»	42.240.000	Nicolini Renato	»	42.912.000
Felissari Lino	»	36.962.000	Novelli Diego	»	36.212.000
Ferrandi Alberto	»	34.764.000	Occhetto Achille	»	42.672.000
Ferrara Giovanni	»	40.152.000	Orlandi Nicoletta	»	38.712.000
Filippini Giovanna	»	41.076.000	Pacetti Massimo	»	38.712.000
Finocchiaro Anna	»	12.000.000	Pajetta Giancarlo	»	43.680.000
Folena Pietro	»	40.152.000	Pallanti Novello	»	35.472.000
Forleo Francesco	»	18.000.000	Palmieri Ermenegildo	»	37.524.000
Fracchia Bruno	»	55.140.000	Pascolat Renzo	»	38.712.000
Francese Angela	»	52.992.000	Pedrazzi Anna Maria	»	36.962.000
Gabbuggiani Elio	»	40.836.000	Pellegatti Ivana	»	38.712.000
Galante Michele	»	38.712.000	Pellicani Giovanni	»	35.712.000
Garavini Sergio	»	35.712.000	Perinei Fabio	»	6.152.000
Gasparotto Isaia	»	38.532.000	Petrocelli Edilio	»	38.652.000
Gelli Bianca	»	42.240.000	Picchetti Santino	»	42.444.000
Geremicca Andrea	»	36.722.000	Pinto Roberta	»	40.152.000
Ghezzi Giorgio	»	40.490.000	Poli Giangetano	»	38.232.000
Grilli Renato	»	36.962.000	Polidori Renzo	»	38.448.000
Ingrao Pietro	»	40.152.000	Prandini Onelio	»	38.712.000
Lauricella Angelo	»	38.712.000	Provantini Alberto	»	41.532.000
Lavorato Giuseppe	»	38.712.000	Quercini Giulio	»	38.712.000
Lo Cascio Gigliola	»	29.034.000	Quercioli Elio	»	65.448.000
Lodi Adriana	»	36.722.000	Rebecchi Aldo	»	38.712.000
Lorenzetti Maria Rita	»	38.712.000	Recchia Vincenzo	»	35.712.000
Lucenti Giuseppe	»	38.712.000	Reichlin Alfredo	»	43.152.000
Macciotta Giorgio	»	36.962.000	Ridi Silvano	»	38.472.000
Magri Lucio	»	43.152.000	Romani Daniela	»	35.712.000
Mainardi Anna	»	38.712.000	Ronzani Gianni Wilmer	»	38.712.000
Mammone Natia	»	38.712.000	Rubbi Antonio	»	38.472.000
Mangiapane Giuseppe	»	35.712.000	Samà Francesco	»	38.004.000
Mannino Antonino	»	35.232.000	Sanfilippo Salvatore	»	40.368.000
Marri Giuseppe	»	36.962.000	Sangiorgio M. Luisa	»	38.076.000
Masin Nadia	»	35.712.000	Sanna Anna	»	35.712.000

			DEPUTATI DEL P.C.I. AL PARLAMENTO EUROPEO		
Sannella Benedetto	L.	38.004.000	Barbarella Carla	L.	23.437.000
Sapio Francesco	»	40.596.000	Barzanti Roberto	»	30.135.936
Schettini Giacomo	»	35.712.000	Bontempi Rinaldo	»	7.889.000
Serafini Anna Maria	»	35.712.000	Carossino Angelo	»	11.816.000
Serafini Massimo	»	38.232.000	Castellina Luciana	»	27.918.930
Serra Gianna	»	38.712.000	Catasta Anna	»	5.700.000
Soave Sergio	»	38.712.000	Cinciari M. Luisa Rodano	»	23.445.000
Solaroli Bruno	»	38.712.000	Colajanni Luigi Alberto	»	8.979.000
Stéfanini Marcello	»	35.712.000	De Giovanni Biagio	»	6.000.000
Strada Renato	»	38.712.000	De Pasuale Pancrazio	»	18.290.584
Strumendo Lucio	»	38.232.000	De Piccoli Cesare	»	5.986.000
Taddei Maria	»	37.947.000	Fantuzzi Giulio	»	8.979.000
Tagliabue Gianfranco	»	38.820.000	Ferrero Bruno	»	5.982.000
Testa Enrico	»	38.712.000	Gatti Natalino	»	20.818.931
Toma Mario	»	38.004.000	Graziani Carlo Alberto	»	16.000.000
Tortorella Aldo	»	38.712.000	Imbeni Renzo	»	8.979.000
Trabacchi Felice	»	38.472.000	Marinara Francesca	»	19.963.358
Trabacchini Quarto	»	38.712.000	Napoletano Pasqualina	»	6.000.000
Turco Livia	»	43.152.000	Papapietro Giovanni	»	14.000.000
Umidi Neide	»	41.270.000	Porrazzini Giacomo	L.	8.979.000
Vacca Giuseppe	»	38.232.000	Raggio Andrea	»	32.899.000
Veltroni Walter	»	43.152.000	Rossetti Giorgio	»	20.942.655
Violante Luciano	»	41.172.000	Segre Sergio	»	15.635.280
Zangheri Renato	»	38.472.000	Speciale Roberto	»	8.979.000
Totale . . . L.		5.985.932.000	Totale . . . L.		415.867.674

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL PCI DELL'ANNO 1989

L'anno 1989 il giorno 10 aprile 1990, presso la direzione del Partito Comunista Italiano in Roma, via delle Botteghe Oscure n. 4, si è riunito il collegio composto dai signori:

Laterza Giovanni, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 18 giugno 1969 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 163;

Picone Francesco, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 15 luglio 1977 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 203 del 26 luglio 1977;

Turchi Carlo Luigi, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 9 febbraio 1974 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 47 del 20 febbraio 1974.

Il predetto collegio è stato nominato dalla segreteria del Partito Comunista Italiano in data 24 gennaio 1983 in conformità e per le funzioni di cui alla legge 2 maggio 1974, n. 195, modificata dalle successive n. 659 del 18 novembre 1981, n. 22 del 27 gennaio 1982 e n. 413 dell'8 agosto 1985.

Il collegio dei revisori da atto di quanto segue:

a) la contabilità è tenuta secondo le norme previste dal decimo comma dell'art. 4 della suddetta legge 18 novembre 1981, n. 659, ed inoltre l'impianto contabile è impostato secondo un dettagliato piano dei conti recepito dal libro giornale con il sistema Olivetti/5320;

b) tutte le entrate e le uscite sono documentate da mandati e reversali e/o da appositi giustificativi di spesa;

c) la relazione dell'amministratore del partito illustra esaurientemente il rendiconto al 31 dicembre 1989.

Il collegio passa, quindi, all'esame delle varie voci del bilancio al 31 dicembre 1989.

Dalle indagini a campione sui documenti, effettuate dal collegio e dalle articolate esposizioni dei sottoconti già periodicamente verificate nell'anno 1989, non sono emersi rilievi di sorta ed il bilancio finanziario al 31 dicembre 1989 si compendia nelle seguenti cifre:

Totale entrate dell'esercizio	L.	113.706.043.427
Totale uscite dell'esercizio	»	117.693.639.652
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1989	L.	3.987.596.225
La situazione finanziaria complessiva al 31 dicembre 1989 è la seguente:		
Disavanzo finanziario	L.	3.987.596.225
Disavanzo dei precedenti esercizi	»	30.567.952.001
Disavanzo cumulativo al 31 dicembre 1989	L.	34.555.548.226

Il collegio dei revisori ha anche verificato la regolarità delle posizioni contributive verso l'I.N.P.S., l'I.N.P.G.I. e l'I.N.A.I.L., i versamenti nei confronti dei quali sono stati sempre tempestivamente effettuati, anche nei confronti dell'erario, risultano versate nei termini di legge le ritenute effettuate a titolo di sostituto d'imposta.

Il collegio dei revisori può certificare, ai sensi della normativa vigente, che il bilancio finanziario al 31 dicembre 1989 del Partito Comunista Italiano è stato redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute secondo il modello approvato dal decreto del Presidente della Camera 28 luglio 1982 e successive modificazioni.

Il Collegio dei revisori dei conti:

LATERZA Giovanni - PICONE Francesco - TURCHI Carlo Luigi

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO**I. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO ANNO 1989**

(ai sensi delle leggi 2 maggio 1974, n. 195 e 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni)

ENTRATE EFFETTIVE

1) Quote associative annuali (tesseramento)	L.		<u>25.505.380.700</u>
2) Contributi dello Stato:			
a) per rimborso spese elettorali:			
elezioni rinnovo Parlamento europeo (18 giugno 1989)	L.	4.030.796.453	
elezioni regionali Sardegna (11-12 giugno 1989)	»	162.907.867	
elezioni regionali Trentino-Alto Adige (20 novembre 1988)	»	<u>50.843.804</u>	
	L.		4.244.548.124
b) contributo annuale all'attività del partito	»		<u>11.158.058.577</u>
	L.		<u>15.402.606.701</u>
3) Contributi provenienti dall'estero:			
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali			—
b) da altri soggetti esteri			—
			—
4) Altre contribuzioni:			
a) contribuzioni straordinarie degli associati (sottoscrizione autofinanziamento).	L.		3.931.216.219
b) contribuzioni di non associati	»		<u>613.000.000</u>
	L.		<u>4.544.216.219</u>
5) Proventi finanziari diversi:			
a) fitti attivi			—
b) interessi su titoli			—
c) interessi su finanziamenti			—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	L.	6.563.000.000	
e) altri proventi finanziari (interessi attivi)	»	<u>14.085.036</u>	
	L.		<u>6.577.085.036</u>
6) Entrate diverse:			
a) da attività editoriali			—
b) da manifestazioni	L.	1.458.158.200	
c) da altre attività statutarie	»	<u>150.000.000</u>	
d) da altre fonti			—
	L.		<u>1.608.158.200</u>
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.		<u>53.637.446.856</u>
Disavanzo dell'esercizio	L.		<u>232.418.686</u>

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	390.377.000	
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	419.308.975	
c) a enti e soggetti nazionali.	»	1.156.484.861	
d) a enti e soggetti esteri.	»	138.593.242	
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:			
1) contributi straordinari a federazioni e comitati regionali.	L.	1.511.438.269	
2) contributi a comitati regionali e federazioni per 45° Congresso.	»	844.950.000	
3) contributi elezioni Parlamento europeo	»	1.531.000.000	
4) contributi elezioni amministrative.	»	125.000.000	
5) contributi elezioni Sardegna.	»	150.000.000	
6) quota rimborso tesseramento.	»	5.742.000.000	
	L.		9.904.388.269
	L.		12.009.152.347

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie:			
personale direzione nazionale.	L.	6.607.708.306	
personale presso organismi periferici, altre strutture di partito, organismi collaterali, ecc.	»	870.022.000	
	L.		7.477.730.306
b) contributi previdenziali e assistenziali:			
personale direzione nazionale.	L.	1.812.748.534	
personale presso organismi periferici, altre strutture di partito, organismi collaterali, ecc.	»	361.103.320	
	L.		2.173.851.854
	L.		9.651.582.160

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	3.268.917.314	
b) fitti passivi	»	1.516.728.493	
c) imposte e tasse	»	1.415.936	
d) manutenzioni e riparazioni	»	1.180.890.910	
e) spese di amministrazione:			
1) spese banca	L.	11.221.077	
2) ritenute interessi bancari.	»	4.207.437	
3) spese legali	»	73.601.507	
4) macchine ufficio	»	109.073.045	
5) cancelleria	»	195.175.269	
6) centro elettronico	»	17.787.071	
7) energia elettrica	»	70.722.158	
8) giornali e libri	»	277.784.960	
9) spese postali e spedizioni	»	541.909.266	
10) spese telefoniche	»	1.514.911.189	
11) telescrivente	»	26.973.670	
12) spese arredamento uffici.	»	237.591.925	
	L.		3.080.958.574
f) spese diverse.	»	3.467.396.485	
	L.		12.516.307.712

4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*a) *per attività editoriali:*

1) alla Nuova editrice Avanti!	L.	2.606.589.977
2) a Mondo operaio - Edizioni Avanti!	»	966.299.795
3) Argomenti Socialisti	»	457.373.263
4) altre attività	»	78.359.400

L. 4.108.622.435

b) *per attività culturali e d'informazione*

» 1.006.352.596

c) *per attività di propaganda e informazione politica*

» 2.061.215.063

L. 7.176.190.094

5) *Spese per campagne elettorali*

L. 7.285.979.979

6) *Spese per altre attività:*

45° Congresso nazionale L. 5.171.253.250

altre spese » 59.400.000

L. 5.230.653.250

Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . .

L. 53.869.865.542

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio L. 53.637.446.856

Uscite finanziarie dell'esercizio » 53.869.865.542

Disavanzo finanziario dell'esercizio L. 232.418.686

Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi » 21.845.791.490

Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio L. 22.078.210.176

Il segretario amministrativo del P.S.I.: on. Vincenzo BALZAMO

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO
DEL P.S.I. PER L'ANNO 1989

La direzione del Partito Socialista Italiano nella riunione del 6 marzo 1990 ha approvato il bilancio finanziario consuntivo del partito per l'anno 1989.

Il bilancio è stato redatto dagli organi amministrativi del partito e certificato dal collegio dei revisori dei conti, come previsto dalle leggi vigenti relative al finanziamento pubblico dei partiti, dal modello predisposto dalla Presidenza della Camera dei deputati e come previsto anche dallo statuto del P.S.I.

La prima importante considerazione che va fatta alla luce del risultato finanziario di esercizio è che il pareggio del bilancio non è un traguardo irraggiungibile. Infatti, il cammino intrapreso ormai da diversi anni verso questo obiettivo ha segnato con il disavanzo di sole L. 232.418.686 un importante passo in avanti.

Ma se si vuole che tale risultato non rivesta soltanto un mero significato contabile è necessario che vengano rimosse con decisione le cause che di fatto rendono difficile, nonostante una gestione attenta e responsabile, il conseguimento dell'effettivo pareggio. Si tratta cioè di ridurre progressivamente, fino alla definitiva eliminazione, la situazione debitoria pregressa che con i suoi oneri finanziari condiziona tutt'ora pesantemente la vita economica del Partito.

D'altronde, le logiche di bilancio non possono prevalere rispetto alle scelte, alle attività e alle iniziative che attengono alla ragione stessa di esistenza del Partito ed alla sua presenza determinante nel contesto sociale del Paese.

Le entrate finanziarie.

Il dato complessivo che emerge osservando le entrate è che queste, pur essendo aumentate, non hanno coperto integralmente le uscite.

L'incremento del numero degli iscritti ha comportato una conseguente crescita delle entrate. A tali risorse finanziarie si affiancano gli introiti derivanti dalle sottoscrizioni per autofinanziamento e dalle manifestazioni, che rappresentano, sia pure in forme diverse, un momento di ulteriore impegno degli iscritti e dei simpatizzanti per sostenere il Partito. Tra le fonti di entrata figura al punto 5/d quella derivante dalla collocazione di stands nell'area congressuale gestita direttamente dall'«Avanti!», in occasione del 45° Congresso Nazionale di Milano.

È infine da rilevare che il contributo annuale dello Stato alla attività del Partito non ha subito sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente.

Il 45° Congresso nazionale.

Il 45° Congresso del Partito è stato allestito negli ex locali dell'Ansaldo, in un quadro di grande suggestione, e ha visto impegnati in un comune sforzo organizzativo il Partito e l'«Avanti!».

L'«Avanti!» ha curato l'organizzazione degli stands ed ha gestito i rapporti con i vari espositori in tutte le sue fasi.

Questa scelta operativa è stata dettata da precise ragioni di funzionalità e di ordine economico, raggiungendo così lo scopo di non sovraccaricare il Partito di troppi oneri sia organizzativi che finanziari.

Questa separazione di compiti si è rivelata una scelta quanto mai opportuna. Infatti, anche da un punto di vista finanziario si sono registrati risultati positivi, in quanto i notevoli costi necessari per la realizzazione del Congresso del Partito sono stati compensati dalle entrate derivanti dalla presenza di un'area di esposizione accanto a quella congressuale.

Le uscite finanziarie.

Le uscite finanziarie dell'esercizio, pur risultando maggiori rispetto al 1988 in realtà, si equivalgono.

Il costo del personale ha subito un aumento, che comunque rientra nella normale percentuale di crescita. Il contributo destinato all'organo di informazione del Partito, il quotidiano «Avanti!», è invece diminuito del 61,16%, passando dall'8,33% al 4,83% delle uscite complessive, in relazione alle attività svolte in occasione del 45° Congresso del Partito.

Gli oneri finanziari pesano tutt'ora in maniera sensibile sull'andamento dell'esercizio e ciò va riferito al permanere di situazioni debitorie pregresse.

I contributi alle organizzazioni periferiche.

I contributi inviati alle organizzazioni periferiche del Partito, compresi quelli del 45° Congresso e quelli fatti pervenire in occasione delle elezioni amministrative (che non danno luogo a rimborso da parte dello Stato) rappresentano il 22,23% del contributo ricevuto dallo Stato per il finanziamento del Partito.

I contributi inviati in occasione della campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento europeo rappresentano il 37,98% del rimborso ricevuto dallo Stato allo stesso titolo.

I contributi inviati per le elezioni regionali in Sardegna rappresentano il 92,07% del rimborso ricevuto dallo Stato per questa campagna elettorale.

Relazione sulle spese per campagne elettorali sostenute nell'anno 1989.

Nel 1989 abbiamo avuto alcune importanti scadenze elettorali, quali i rinnovi del Parlamento europeo (18 giugno) e del Consiglio regionale della Sardegna (11-12 giugno), le elezioni amministrative nel comune di Roma (29-30 ottobre) e in altri centri della penisola, tra i quali Bolzano, San Remo e Reggio Calabria (queste ultime svoltesi in date diverse).

Come previsto dalla legge 8 agosto 1985, n. 413, diamo specifica relazione sulle spese sostenute dal Partito in queste campagne elettorali, ricordando che per quanto riguarda le elezioni amministrative a Roma e negli altri centri non è previsto alcun rimborso da parte dello Stato.

Per le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, le spese sinora sostenute dal Partito sono le seguenti:

spot pubblicitari	L.	638.990.500
spese propaganda e pubblicità	»	3.314.765.182
stampati e manifesti	»	240.143.216
contributi vari	»	50.000.000
spese varie	»	2.528.450
spese di spedizione	»	109.848.700
allestimenti	»	18.743.700
	L.	<u>4.375.019.748</u>

alle quali sono da aggiungere le seguenti altre spese riferite a:

elezioni amministrative	L.	1.753.063.979
elezioni regionali 1989	»	6.215.608
residuo precedenti elezioni	»	398.035.240
residuo referendum	»	349.264.904
elezioni amministrative 1988	»	225.701.500
elezioni amministrative 1988	»	225.701.500
elezioni regionali 1988	»	96.231.200
sondaggi elettorali	»	82.447.800
	L.	7.285.979.979

Alle spese per il rinnovo del Parlamento europeo, bisogna aggiungere L. 1.531.000.000 di contributi alle organizzazioni periferiche, come figura nello specifico capitolo di spesa, per cui esse assommano complessivamente a L. 5.906.019.748, a fronte delle quali si è avuto dallo Stato un rimborso di L. 4.030.796.453.

Alle spese per il rinnovo del Consiglio regionale della Sardegna, bisogna aggiungere L. 150.000.000 di contributi alle organizzazioni locali, per cui esse assommano complessivamente a L. 156.215.608, a fronte di un rimborso di L. 162.907.867 da parte dello Stato.

Come già detto, per le spese sostenute per le elezioni amministrative che si sono svolte nel 1989, per un totale complessivo di L. 1.878.063.979, comprensivo dei contributi inviati alle organizzazioni locali, non è previsto alcun rimborso da parte dello Stato.

Infine, come sopra indicato, il Partito ha continuato a sostenere nel 1989 oneri derivanti da elezioni svoltesi in anni precedenti (tra cui i referendum) per un totale di L. 1.069.232.844.

Libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni e integrazioni, indichiamo di seguito i soggetti che hanno erogato alla direzione del P.S.I., nell'anno 1989, libere contribuzioni di importo superiore a lire cinque milioni:

1) Studio Franco e Renata Doddi, S.n.c., Roma	L.	18.000.000
2) Lucio Capparelli, Livorno	»	8.110.219
3) Naso, S.r.l., Roma	»	30.000.000
4) dr. ing. Ernesto Schiano, Napoli	»	10.000.000
5) Todini, Costruzioni Generali, S.p.a., Roma	»	50.000.000
6) Todini, Costruzioni Generali, S.p.a., Roma	»	50.000.000
7) comm. Gino Giovannoni, Roma	»	45.000.000
8) comm. Gino Giovannoni, Roma	»	90.000.000
9) I.L.C.E., S.r.l., Roma	»	75.000.000
10) I.L.C.I., S.p.a., Roma	»	75.000.000
11) Lodigiani, S.p.a., Milano	»	100.000.000
12) Todini, Costruzioni Generali, S.p.a., Roma	»	50.000.000
13) Sigma - Tau, S.p.a., Roma	»	30.000.000
14) Publitalia '80, S.p.a., Milano (sconto su fattura per pubblicazione bilancio Partito).	»	11.872.000
15) Bull HN Information Systems Italia, S.p.a., Milano (prestazione di servizi a titolo non oneroso).	»	150.000.000
16) Publitalia '80, S.p.a., Milano (sconto su fatture relative a prestazioni pubblicitarie televisive).	»	5.811.505.000

La direzione del P.S.I. non è a conoscenza di eventuali libere contribuzioni, di ammontare superiore a lire cinque milioni, erogate nell'anno 1989 alle articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni, ai gruppi parlamentari e ai soggetti indicati nel primo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive integrazioni e modificazioni.

Le partecipazioni del partito.

Il partito non è direttamente intestatario di proprietà immobiliari. Esso detiene la quasi totalità delle azioni (99,38%) della società immobiliare So.Fin.Im. S.p.a., capitale sociale un miliardo, con sede in Roma, via Tomacelli, n. 146. Oggetto sociale della So.Fin.Im. è quello dell'«acquisto e gestione di immobili da destinare allo svolgimento delle attività politiche del P.S.I.»: Nell'ambito di questa iniziativa la società ha anche acquisito la proprietà di immobili già intestati a società locali e a singoli iscritti.

Il P.S.I. è titolare del 99% delle azioni della società «Nuova editrice Avanti! - S.p.a.», con sede in Roma, via del Corso n. 476, che pubblica il quotidiano «Avanti!».

Il P.S.I. è socio di maggioranza (99,98%) della società «Mondo Operaio - Edizioni Avanti! - S.r.l.» capitale sociale di lire 200 milioni, con sede in Roma, via Tomacelli n. 146, che pubblica la rivista ideologica mensile del partito «Mondo Operaio».

Oltre a quelle indicate nella presente relazione, il P.S.I. non ha avuto nel 1989 altre partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliare e titolarità di imprese. Il Partito ha conseguito introiti derivanti da attività economiche, come indicato al punto 5/d delle entrate e già specificato nella presente relazione.

* * *

La linea adottata e sostenuta dalla direzione del Partito, già da alcuni anni, di razionalizzare la spesa, senza tuttavia pregiudicare le iniziative che il Partito deve assumere, viene considerata ancora una volta in termini positivi tanto da diventare un impegno prioritario anche per i futuri esercizi. L'obiettivo del risanamento del bilancio comporta però non solo interventi sulla spesa, ma anche l'impegno di proseguire in quelle iniziative di sensibilizzazione dei nostri iscritti e simpatizzanti, che rappresentano il presupposto per l'ampliamento delle entrate.

Il segretario amministrativo: on. Vincenzo BAIZAMO

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.S.I. PER L'ANNO 1989

La direzione del P.S.I. ci ha incaricati di certificare il bilancio finanziario consuntivo del Partito Socialista Italiano dell'anno 1989, ai sensi delle leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni.

La sintesi dei risultati, evidenziati particolareggiatamente nel modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982, al quale la presente si accompagna, è la seguente:

Totale delle entrate finanziarie	L.	53.637.446.856
Totale delle uscite finanziarie	»	53.869.865.542
Disavanzo finanziario 1988 a pareggio	L.	232.418.686
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	21.845.791.490
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'anno 1989	L.	22.078.210.176

Le indicate risultanze non hanno tenuto conto dei movimenti di capitale e delle partite di giro avutesi nel periodo.

Abbiamo constatato l'esatta rispondenza alla documentazione delle voci enunciate, quali risultano dalle scritture contabili, e di ciò si dà atto.

Certifichiamo, pertanto, il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1989 del Partito socialista italiano, come richiestoci.

Roma, 19 marzo 1990

Il collegio dei revisori dei conti:

dott. Edmondo BUCCI - dott. Adriano GARZELLA - dott. Roberto PAOLUCCI

d) a enti e soggetti esteri.	L.		181.690.825
e) alle sedi ed organizzazioni periferiche:			
federazioni provinciali	L.	203.868.300	
enti locali	»	29.268.490	
			L. 233.136.790
2) <i>Spese di personale:</i>			
a) retribuzioni, rimborsi, spese e diarie	L.	978.591.663	
b) contributi previdenziali ed assistenziali	»	464.683.349	
c) liquidazioni	»	29.353.510	
			L. 1.472.628.522
3) <i>Spese generali:</i>			
a) interessi passivi ed oneri finanziari	L.		840.628.961
b) fitti passivi:			
sedi periferiche	L.	557.038.342	
sedi estere	»	105.192.000	
			L. 662.230.342
c) imposte e tasse	»		235.704
d) manutenzioni e riparazioni	»		25.091.716
e) spese di amministrazione:			
luce e riscaldamento	L.	22.065.600	
postali e telegrafiche	»	71.372.500	
telefoniche	»	110.483.962	
cancelleria e stampati	»	40.425.658	
viaggi	»	18.280.300	
servizi	»	11.730.000	
bollati	»	35.564.500	
spese di locomozione	»	11.651.100	
acquisto macchine d'ufficio	»	6.649.900	
acquisti vari	»	11.429.496	
assicurazione auto	»	3.778.840	
pulizia locali	»	32.844.236	
generiche amministrative	»	24.876.201	
spese di rappresentanza	»	12.005.110	
acquisto auto	»	32.767.800	
			L. 445.925.203
f) spese diverse:			
assistenza	L.	28.133.478	
onoranze varie	»	48.027.066	
difesa del partito	»	23.645.000	
			L. 99.805.544
4) <i>Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:</i>			
a) per attività editoriali	L.	1.599.927.525	
b) per attività culturali e d'informazione	»	8.258.000	
			L. 1.608.185.525
c) per attività di propaganda e informazione politica:			
stampa	»	201.827.905	
propaganda	»	187.302.677	
			L. 389.130.582
5) <i>Spese per campagne elettorali.</i>	»		1.682.752.870
6) <i>Spese per altre attività</i>	»		436.907.663
Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . .	L.		8.755.837.694
Avanzo dell'esercizio . . .	»		515.197.771
	L.		9.271.035.465

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	9.271.035.465
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.755.837.694
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	515.197.771
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.044.302.256
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	529.104.485

Si certifica che il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili ed è conforme alle disposizioni della legge 2 maggio 1974, n. 195 e successive modificazioni ed integrazioni.

I revisori dei conti:

On. Renato Alpini - Dott. Gianmario Monaldo - Dott. Franco Tentorio
Dott. Giovanbattista Cannata - Dott. Cherubino Mauri

On. Nino SOSPIRI

Roma, 26 aprile 1990

È autentica la seguente delibera adottata dal comitato centrale del MSI-DN nella riunione del 10-11 febbraio 1990.

«Il Comitato centrale del MSI-DN, nella sua riunione dell'11 febbraio 1990, sotto la presidenza dell'on. Giulio Maceratini, sentita la relazione presentata dal segretario nazionale amministrativo on.le Nino Sospiri e quella del Collegio centrale dei revisori dei conti, ha approvato a larga maggioranza, il bilancio consuntivo del partito per l'anno 1989, ai sensi delle leggi n. 195 del 2 maggio 1974 e n. 659 del 18 novembre 1981 — «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici» — ordinandone la pubblicazione sui giornali quotidiani «Secolo d'Italia» e «Il Tempo».

Il segretario nazionale: on. Giuseppe RAUTI

Il presidente del comitato centrale: on. Giulio MACERATINI

2. RELAZIONE AL BILANCIO 1989

Colleghi del comitato centrale, nelle voci di bilancio che seguono, e nelle relative cifre, è rappresentato l'andamento finanziario del Movimento Sociale Italiano Destra Nazionale per l'anno 1989. Un esercizio da considerarsi positivo (avanzo L. 515.197.771), visto che il totale delle Entrate è stato di L. 9.271.035.465, mentre il totale delle uscite è stato di L. 8.755.837.694. Tutto ciò si è potuto realizzare, nonostante la pesante eredità ricevuta e «trascinata» nel 1989, le spese sostenute per le Elezioni Europee e, sebbene in minima parte, per celebrare il XVI Congresso Nazionale, in quanto tutta la gestione amministrativa è stata ispirata a criteri di massimo rigore. Tuttavia, il disavanzo cumulato nei precedenti esercizi, pari a L. 1.044.302.256, non solo annulla, come è evidente, la positiva conclusione del 1989, ma determina la fissazione in L. 529.104.485 del disavanzo effettivo alla chiusura dell'esercizio. Le conseguenti difficoltà con le quali dovremo, pertanto, ancora misurarci, appaiono di non lieve portata e dipendenti da cause a tutti ben note e comunque immediatamente immaginabili, quali ad esempio, la progressiva erosione del «valore» del finanziamento pubblico in relazione all'andamento generale dei costi e rispetto a questo non indicizzato, gli interessi passivi (L. 840.628.961 nel 1989) e le spese per attività editoriali (L. 1.599.927.525 sempre nel 1989): queste ultime sono rappresentate unicamente dalle anticipazioni in favore del Secolo d'Italia.

Possiamo e dobbiamo altresì evidenziare come il medesimo contributo pubblico erogato dallo Stato, pari a L. 5.348.430.045, sia in larghissima misura assorbito da spese insopprimibili e incompressibili; anzi in continua espansione. Sicché in pratica, tra interessi passivi, spese correnti, stipendi e oneri sociali, esso è completamente impegnato nello stesso giorno in cui viene riscosso.

In questa situazione, essendo peraltro restato in carica per un solo anno, non ho avuto la possibilità di operare alcuna seria «manovra di bilancio» che consentisse una programmazione ad ampio respiro, mirata al risanamento e ad una gestione «politica» delle risorse del Movimento, così come avevo invece preannunciato di voler fare ottenendo unanime consenso, nel corso della seduta del Comitato Centrale dell'11 marzo 1989.

Nonostante tutto, abbiamo comunque, nel corso dell'anno finanziario acquistato le sedi di Mestre e di Carpi, «cantierato» l'acquisto di quella di Livorno e risolto l'annoso problema di quella di Salerno.

Così, pur avendo privilegiato una politica di riduzioni delle esposizioni bancarie, siamo tuttavia riusciti ad incrementare ulteriormente il già consistente patrimonio immobiliare rappresentato dalle società Italimmobili e Immobiliare Nuova Mancini S.r.l., le quali, pertanto, rappresentano sempre più, per tutti, titolo di solidità indiscutibile e di garanzia certa, con quali benefici per il MSI-DN è facile comprendere.

Collegli, l'urgenza con la quale è stata richiesta la presentazione del bilancio consuntivo per l'anno 1989 nonché la sua approvazione da parte del Comitato Centrale, non mi ha consentito di scendere, come avrei voluto, in dettagli che avrebbero probabilmente meglio illustrato le dinamiche finanziarie verificatesi nel corso dell'anno e le cause che le hanno generate; tuttavia mi pare di poter ugualmente dire che il bilancio stesso, comunque approntato nel pieno rispetto delle norme legislative vigenti in materia, rechi ed offra tutti gli elementi necessari ad un esame e ad una valutazione responsabile e cosciente da parte dell'organo statutariamente investito del compito di discuterlo ed approvarlo.

Ma voglio anche aggiungere che la computerizzazione dei dati e l'assoluta correttezza e trasparenza degli uffici amministrativi, consentono a chiunque la possibilità di immediati riscontri e capillari verifiche.

Sicché, ho sufficienti ragioni per credere in un voto positivo ed unanime del Comitato Centrale, a nome del quale, infine ma prima di tutto, vorrei permettermi di rivolgere i migliori auguri di buon lavoro al sen. Antonio Rastrelli, nuovo Segretario Nazionale Amministrativo, ed il ringraziamento più sincero ai componenti il Collegio dei revisori dei Conti: on. Alpini, dott. Monaldo, dott. Cannata, dott. Mauri e dott. Tentorio, per lo scrupolo, l'altissima professionalità, la responsabilità, la obiettività e la gratuità con le quali hanno svolto la loro delicata funzione di controllo severo, come io volevo che fosse, ma anche di preziosa collaborazione, che in verità, agli inizi, non speravo di poter avere sempre così pronta, attenta e generosa, come invece l'ho avuta. E al personale, che pur in ranghi ridottissimi, ha tuttavia assicurato al meglio possibile il funzionamento degli uffici, la vita del Movimento nelle sue strutture centrali, va tutta la mia e nostra riconoscenza.

Grazie, dunque, a tutti i dipendenti.

Ai nostri dipendenti-militanti, che così in conclusione desidero definire, avendo compreso, imparato, che, per loro, il Movimento non è solo un datore di lavoro, ma, come per tutti noi, un amore.

Anche per questo, prima ancora che essere ringraziati, o gratificati, o meglio renumerati, siano rispettati.

Il segretario nazionale amministrativo uscente: on. Nino SOSPIRI

Roma, 26 aprile 1990

CONTRIBUTO PER CAMPAGNE ELETTORALI

Contributo statale a titolo di concorso spese elettorali:

elezioni europee 1989	L.	1.790.779.770	
elezioni regionali 1989	»	106.958.542	L. 1.897.738.312
			<u>=====</u>

SPESE PER CAMPAGNE ELETTORALI - 1989

Elezioni amministrative:

pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L.	90.722.000	
contributo alle federazioni	»	90.800.000	
spese varie	»	15.025.500	L. 196.547.500
			<u>=====</u>

Elezioni regionali:

manifesti - Stampati - Distribuzione materiale di propaganda e pubblicazioni varie	L.	14.535.000	
contributi alle federazioni	»	120.100.000	
spese varie.	»	<u>5.400.000</u>	L. 140.035.000

Elezioni europee:

pubblicità editoriale e radiotelevisiva.	L.	320.183.396	
manifesti - Stampati - Distribuzione materiale di propaganda e pubblicazioni varie	»	120.441.574	
contributi alle federazioni	»	808.567.000	
manifestazioni	»	53.000.000	
spese varie.	»	<u>43.978.400</u>	L. 1.346.170.370
			L. <u>1.682.752.870</u>

Roma, 31 dicembre 1989

DICHIARAZIONE

Dichiaro che, per quanto mi risulta, durante il 1989, non ci sono stati sottoscrittori che hanno versato somme superiori ai 5.000.000 (cinquemilioni).

Gianfranco FINI

3. CERTIFICAZIONE DEL COLLEGIO CENTRALE DEI REVISORI DEI CONTI DEL MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE DEL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1989.

Il collegio centrale dei revisori dei conti del MSI-DN, presa visione della legge 2 maggio 1974, n. 195 «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici» e successive modifiche costituite dai seguenti atti normativi:

a) legge 18 novembre 1981, n. 659 «Modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195, sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici»;

b) legge 27 gennaio 1982, n. 22 «Modifiche all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, recante modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195»;

c) decreto del presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982 «Modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici, di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659»;

d) legge 8 agosto 1985, n. 413 «Aumento del contributo dello Stato a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute dai partiti politici».

Presa inoltre visione della prassi di redazione delle certificazioni in relazione ai commenti ed indirizzi formulati nel rapporto del comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici, di cui nella «Pubblicazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici per l'anno 1987 e delle annesse relazioni, nonché del rapporto del comitato tecnico di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659», apparsa sul supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 10 maggio 1989, e precedenti edizioni, ha quindi, esaminato il bilancio finanziario consuntivo del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1989, come predisposto dal segretario amministrativo del partito, riscontrandolo conforme ai libri ed alle scritture contabili nonché ai correlativi documenti probatori secondo le norme di una ordinaria contabilità.

Stante che la situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 1989 evidenzia correttamente i seguenti saldi:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	9.271.035.465
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.755.837.694
Avanzo finanziario dell'esercizio	»	515.197.771
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.044.302.256
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	»	529.104.485

Si prende inoltre atto che la situazione degli impegni cambiari scadenti nel 1990 e assunti dalla precedente segreteria politica ammonta a L. 1.519.358.016.

Sulla base di quanto esposto e in relazione alle verifiche effettuate il collegio centrale dei revisori dei conti

CERTIFICA

Che il bilancio finanziario consuntivo del MSI-DN per l'esercizio 1989 è conforme e coerente con le scritture contabili e la vigente normativa.

Porto quindi alla Vostra attenzione che nel corso dell'anno il collegio centrale dei revisori dei conti nell'ambito delle sue attribuzioni e responsabilità statutarie:

1) ha dovuto sollecitare il rispetto delle norme statutarie per l'autofinanziamento ex art. 72, il cui andamento è giudicato insoddisfacente per la tardività degli adempimenti;

2) ha dovuto sollecitare e sollecita il rientro di posizioni debitorie di camerati nei confronti del partito, per oltre 200.000.000 di lire, proponendo l'addebito dei relativi interessi, stante che il costo degli interessi passivi del partito è di oltre 800.000.000 di lire l'anno;

3) ha sollecitato e sollecita la rendicontazione di tutti i contributi erogati dal partito alle organizzazioni collaterali, i cui giustificativi di spesa non sono peraltro soggetti a verifica da parte di questo collegio nell'assenza di una specifica norma statutaria;

4) ha sollecitato e sollecita le segreterie regionali a fornire i propri bilanci ai sensi dell'art. 94 dello Statuto;

5) ha raccomandato e raccomanda la più accorta oculatezza nella spesa, stante il perdurare gravoso deficit del Secolo d'Italia ed i ritardi nell'adeguamento del finanziamento pubblico;

6) ha infine delegato il proprio membro dott. Cherubino Mauri a compiere le autonome ispezioni singole, cioè senza previa costituzione del collegio e mandato specifico, sulla contabilità del partito che si rendessero necessarie nel contesto dell'art. 4 della legge 659/1981, con obbligo di riferirne al collegio.

I revisori dei conti

On. Renato ALPINI, Dott. Gianmario MONALDO - Dott. Franco TENTORIO
Dott. Giovanbattista CANNATA - Dott. Cherubino MAURI

Roma, 26 aprile 1990

On.le Presidente della Camera dei deputati della Repubblica italiana - ROMA

Comunico che i revisori dei conti per la certificazione del bilancio del MSI-DN anno 1989, nominati secondo le disposizioni statutarie, sono:

1) *on. Renato Alpini*, nato a Terni il 17 agosto 1918. Nominato revisore ufficiale dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia n. 3446 anno 1944, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37;

2) *dott. Gianmario Monaldo*, nato a Milano il 30 ottobre 1941 e residente a Vomodrone (Milano), via Quasimodo, 1. Nominato revisore ufficiale dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia dell'11 luglio 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 27 luglio 1981;

3) *dott. Franco Tentorio*, nato a Bergamo il 5 gennaio 1945 e residente a Bergamo; Rotonda di Santa Lucia, 16. Nominato revisore ufficiale dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia del 21 giugno 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 30 giugno 1975;

4) *dott. Giovanbattista Cannata*, nato a Chiari il 30 ottobre 1944 e residente a Milano, via Sapeto, 2. Nominato revisore ufficiale dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia del 5 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 25 luglio 1984;

5) *prof. Cherubino Mauri*, nato a Roma il 31 luglio 1938 e residente a Roma, via Torpignattara, 175. Nominato revisore ufficiale dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia dell'11 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 1986.

On. Giuseppe RAUTI

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO**I. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989**

(ai sensi della legge 2. maggio 1974, n. 195, modificata dalla legge 18 novembre 1981, n. 659
dalla legge 27 gennaio 1982, n. 22 e dalla legge 8 agosto 1985, n. 413)

ENTRATE EFFETTIVE

1) Quote associative annuali	L.	894.955.300
2) Contributo dello Stato:		
a) per rimborso spese elettorali.	»	817.645.820
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	3.977.007.219
3) Contributi provenienti dall'estero:		
a) da partiti o movimenti politici esteri o intern. (parlamento europeo)		—
b) da altri soggetti esteri		—
4) Altre contribuzioni:		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	2.104.109.481
b) contribuzioni di non associati.		—
5) Proventi finanziari diversi:		
a) fitti attivi		—
b) interessi su titoli		—
c) interessi su finanziamenti		—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—
e) altri proventi finanziari (interessi c/c bancari, postali e libretto)	L.	27.390.964
6) Entrate diverse:		
a) da attività editoriali	L.	231.500
b) da manifestazioni	»	200.000.000
c) da altre attività statutarie	»	104.784.250
d) da altre fonti	»	1.846.133
7) Movimenti patrimoniali (decrementi)	L.	6.030.000
Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .		L. 8.134.000.667
Disavanzo dell'esercizio . . .		L. (585.154.422)

USCITE EFFETTIVE

1) Attribuzione di contributi:		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	198.745.057
b) al gruppo parlamentare al Senato		—
c) a enti e soggetti nazionali	»	303.757.901
d) a enti e soggetti esteri	»	15.695.343
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	1.155.466.910
2) Spese di personale:		
a) retribuzioni, rimborsi, spese e diarie	»	881.108.445
b) contributi previdenziali	»	278.150.585

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	304.343.479
b) fitti passivi,	»	164.546.564
c) imposte e tasse	»	1.821.235
d) manutenzione e riparazioni	»	71.887.038
e) spese diverse.	»	81.883.729
f) spese di amministrazione.	»	258.978.251

4) *Spese per attività editoriali di informazione e propaganda.*

a) per attività editoriali	»	1.530.275.749
b) per attività culturali e di informazione	»	239.683.707
c) per attività di propaganda e informazione politica.	»	1.399.948.374

5) *Spese per campagne elettorali.* » 1.783.779.2826) *Spese per altre attività.* —7) *Movimenti patrimoniali (incrementi)* » 49.083.440

Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . . L. 8.719.155.089

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	8.134.000.667
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.719.155.089
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	(585.154.422)
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	(2.144.953.075)
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio (credito bancario garantito da immobili) »		(2.730.107.497)
Creditori diversi	»	(467.149.381)
Debiti verso enti previdenziali e fisco.	»	(96.896.810)
Accantonamento per trattamento di fine rapporto	»	(502.846.501)
Disavanzo totale . . . L.		(3.797.000.189)

NOTA AL BILANCIO FINANZIARIO 1989

Nota A) - Il presente bilancio finanziario predisposto in ottemperanza al modello di legge, rappresenta unicamente il rendiconto delle entrate e delle uscite monetarie della direzione nazionale.

Nota B) - I contributi alle sedi e organizzazioni periferiche si ripartiscono come segue:

Movimento femminile repubblicano (contributi ordinari e straordinari).	L.	77.056.901
Federazione giovanile repubblicana (contributi ordinari e straordinari).	»	190.000.000
Organismi periferici (contributi ordinari, straordinari, spese tesseramento, campagne elettorali)	»	2.041.644.607
	L.	2.308.701.508

Nota C) - L'accantonamento dell'esercizio per trattamento di fine rapporto per il personale dipendente al 31 dicembre 1989 ammonta a L. 110.132.812.

L'amministratore: Giuseppe RUSPANTINI

2. RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1989

Nella riunione del 20 marzo 1990, la direzione nazionale del partito repubblicano italiano, udita la relazione dell'amministratore, Giuseppe Ruspantini, ha preso in esame ed approvato all'unanimità il bilancio finanziario consuntivo per il 1989, corredato dalla prescritta relazione dei revisori dei conti.

Tale bilancio presenta un disavanzo di gestione di L. 585.154.422 che, dovendosi cumulare con il disavanzo residuo del precedente esercizio, evidenzia un disavanzo cumulato totale al 31 dicembre 1989, pari a L. 2.730.107.497. Tale disavanzo di esercizio, essendo stata esaurita ogni capienza cumulata negli esercizi pregressi, rimane interamente da ripianare.

Esso, inoltre, corrisponde all'effettivo debito bancario del partito alla data citata: i relativi scoperti di c/c sono stati ottenuti in parte offrendo in garanzia ipotecaria l'immobile della società l'Edera, in parte offrendo altre garanzie fidejussorie.

L'amministratore dà atto che i predetti debiti bancari sono effettivamente gli unici debiti contratti dal partito nei confronti di terzi. Peraltro, come sempre, ed in aggiunta alle comunicazioni per legge dovute, l'amministratore invita a tener conto che oltre al debito esistente e come sopra evidenziato, alla data del 31 dicembre 1989 sono già noti ulteriori impegni di spesa, per il pagamento di residui debiti verso fornitori, enti previdenziali e fisco, nonché per l'accantonamento per trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti per un totale complessivo di L. 1.066.892.692, cosicché il disavanzo totale ammonta a L. 3.797.000.189.

Come immediatamente appare dal semplice confronto con il risultato di gestione del precedente 1988, il disavanzo di esercizio dell'anno 1989 in esame appare sensibilmente contenuto, cosicché senz'altro favorevole può considerarsi l'andamento della gestione conclusasi, specie in rapporto ai rilevanti appuntamenti cui il partito è andato incontro nell'anno in esame. Basti ricordare il XXXVII Congresso Nazionale, che ha richiesto notevole impegno organizzativo ed ancor più notevole impegno finanziario. Altrettanto dicasi per i momenti elettorali, tra cui primeggia lo sforzo per le elezioni europee, che malgrado il deludente risultato hanno confermato il numero dei deputati uscenti.

Nonostante le difficoltà esposte, il partito ha mantenuto elevata la qualità e la quantità dei messaggi rivolti al Paese a sostegno e diffusione dei principi e degli ideali che costituiscono patrimonio fondamentale del partito, nonché delle motivazioni che hanno sorretto le battaglie sostenute nell'interesse del miglior sviluppo della vita politica, economica e sociale del Paese.

Su questi presupposti il partito ha avviato una moderna campagna promozionale tesa a sottolineare la presenza del partito in ogni momento della vita del Paese e non solo nei brevi tratti delle tornate elettorali.

Ciò detto, ad orgogliosa dimostrazione del dinamico crescendo della presenza del partito repubblicano nel Paese, ricca di nuovi spunti di idee e di capacità di diffusione delle stesse con attento ed adeguato sfruttamento delle modeste risorse finanziarie, va comunque sottolineato che l'obiettivo di una copertura delle perdite cumulate si è presentato quanto mai difficile con la sola oculata amministrazione ordinaria cosicché si è reso necessario uno sforzo straordinario ed aggiuntivo del partito, e dunque un autofinanziamento eccezionale, attraverso una apposita sottoscrizione. Ciò anche perché alla gestione ordinaria si aggiungono le campagne elettorali puntualmente deficitarie per l'inadeguatezza dei contributi statali rispetto alle esigenze minime di presenza nel Paese.

In tale situazione, la direzione nazionale è consapevole dello sforzo e del sacrificio di tutte le organizzazioni periferiche per ognuna delle quali si riproduce il divario tra la ricchezza di patrimonio morale, ideale e politico e povertà di mezzi finanziari.

Tornando all'illustrazione dei dati di bilancio, in osservanza alle prescrizioni contenute nelle leggi che regolano il finanziamento pubblico dei partiti politici, si indica che le spese per campagne elettorali complessivamente esposte per L. 1.783.779.282 sono state impiegate quanto a L. 98.176.000 per residue spese del referendum '87, quanto a L. 168.957.900 per residue spese delle campagne elettorali '88, quanto a L. 159.299.212 per le spese delle elezioni amministrative 1989 comunali e regionali sarde, quanto a L. 1.237.346.170 per le spese delle elezioni europee '89 ed infine quanto a L. 120.000.000 quale contributo all'on. Pannella relativamente alle predette elezioni europee.

Per quanto riguarda la specifica relazione sulle spese sostenute appunto per le campagne elettorali, relazione richiesta dalla lettera c) dell'art. 4 della legge n. 413/85 valga quanto appresso: le spese per referendum 1987 pari a L. 98.176.000 sono state interamente sostenute dagli organi centrali risultando così costituite:

pubblicità editoriale e radiotelevisive	L.	98.176.000
-----------------------------------------	----	------------

Le spese per le elezioni amministrative 1988 pari a L. 168.957.900 sono state interamente sostenute dagli organi centrali risultando così costituite:

pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	86.528.000
manifesti, stampati e altri materiali di propaganda	»	80.445.000
manifestazioni ed altre attività connesse	»	1.984.900
	L.	168.957.900

Le spese per le elezioni amministrative 1989 comunali e regionali sarde sono state ripartite quanto a L. 3.499.212 per le spese degli organi centrali e quanto a L. 155.800.000 per le spese degli organi periferici, erogate appunto alla periferia come contributo per la relativa campagna elettorale e dalla stessa periferia direttamente gestite in assoluta autonomia contabile e amministrativa; la somma dei due importi porta alle complessive L. 159.299.212 come indicato.

Quanto a L. 3.499.212 corrispondenti alle spese degli organi centrali esse risultano così costituite:

manifesti, stampati e altri materiali di propaganda	L.	2.954.212
manifestazioni ed altre attività connesse	»	545.000
	L.	<u>3.499.212</u>

Le spese per le elezioni europee 1989 per L. 1.237.346.170 sono state ripartite quanto a L. 802.346.170 per le spese degli organi centrali e quanto a L. 435.000.000 per le spese degli organi periferici, con le stesse causali e modalità già indicate con riferimento ai menzionati contributi per le elezioni amministrative '89; la somma torna con le indicate L. 1.237.346.170 già indicate.

Le predette L. 802.346.170 corrispondenti alle spese degli organi centrali risultano così ripartite:

pubblicità editoriali e radiotelevisive.	L.	762.794.146
manifesti, stampati e altri materiali di propaganda	»	10.783.349
manifestazioni ed altre attività connesse	»	28.768.675
	L.	<u>802.346.170</u>

Per quanto riguarda infine il contributo di L. 120.000.000 versato all'on. Pannella, esso, costituendo spesa sostenuta dagli organi centrali, è genericamente riconducibile alle attività connesse con le campagne elettorali.

Considerando che per l'anno in esame l'intero ammontare dei contributi dello Stato per rimborso spese elettorali è ammontato a L. 817.645.820 (di cui L. 21.680.817 relativi alle elezioni dell'88, incassati nell'89), mentre le spese elettorali effettivamente erogate hanno raggiunto le L. 1.783.779.282, è evidente che tali spese elettorali sono state poste per, quasi 1 miliardo di lire a carico della gestione ordinaria.

Infine, sempre con riferimento ai contributi elettorali alla periferia, essi come ogni altro contributo ordinario e straordinario versato, rispetta i criteri stabiliti dalla direzione nazionale secondo le norme statutarie e di regolamento, tenuto conto delle difficoltà finanziarie in cui si è trovato il partito con conseguente necessità di sospendere le erogazioni dei contributi ordinari alla periferia nel corso del 1989; i dovuti pagamenti sono ripresi all'inizio del corrente 1990 così come è stato fatto nel 1989 non appena ricevuto dallo Stato il contributo annuale, ma ciò come già segnalato in passato, aggrava le prospettive per il corrente esercizio finanziario.

Sempre in ottemperanza alle norme di legge, si dà atto che il Partito Repubblicano Italiano, direzione nazionale, possiede le seguenti e sole partecipazioni:

a) «L'Edera S.r.l.», con sede in Roma, capitale sociale L. 98.000.000 interamente sottoscritto e versato dal P.R.I. - Direzione Nazionale. Nel corso dell'89, nessuna variazione di capitale sociale è intervenuta, e pertanto ancora sussistono, incrementati anzi nel corso dell'89, i versamenti effettuati in conto aumento del capitale sociale, disponibili per eventuali futuri utilizzi. La società è proprietaria di due immobili (appartamenti sede di partito in Roma ed in Monterotondo Marittimo - Grosseto);

b) «Giuseppe Mazzini S.r.l.», con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato da «L'Edera S.r.l.». La società è proprietaria di un immobile (appartamento sede di partito in Trieste);

c) «Editrice La Ragione S.r.l.», con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, sottoscritto dal P.R.I. - Direzione Nazionale per n. 19.990 quote pari a L. 19.990.000, avente per oggetto attività editoriale. Nell'anno non sono intervenuti movimenti di capitale;

d) «S.O.P. Servizi Organizzativi e Promozionali S.r.l.», con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, sottoscritto in via fiduciaria dal P.R.I. - Direzione Nazionale per l'intero capitale sociale avente per oggetto attività organizzative e promozionali relativamente a manifestazioni e simili.

Si dà inoltre atto che:

1) il partito non intrattiene rapporti di finanziamento o comunque debitori nei confronti di alcun ente, istituto, privato o pubblico, né persone fisiche o giuridiche, all'infuori degli scoperti di conto corrente bancari di cui già detto. Rimangono da saldare i soli fornitori nonché da versare, in quanto ancora in termini alla data di chiusura del bilancio, le somme dovute ad enti previdenziali e fisco, per gli importi indicati nel prospetto in calce al bilancio stesso. Nel citato prospetto figura altresì il totale maturato ed accantonato per trattamento di fine rapporto dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio;

- 2) il disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio di L. 2.730.107.497 corrisponde all'effettivo debito complessivo tra saldi attivi e passivi di conto corrente, giacenze di cassa e depositi attivi;
- 3) i contributi ricevuti dallo Stato ed effettivamente riscossi sono quelli indicati in bilancio;
- 4) nel corso dell'esercizio non sono pervenuti contributi da non associati;
- 5) le contribuzioni straordinarie degli associati per L. 2.104.109.481 in nessun caso hanno superato l'importo unitario di L. 5.000.000 ad eccezione di complessive L. 30.709.481 (già comunicate alla Camera dei deputati secondo le norme vigenti) corrispondenti al contributo versato dal Parlamento Europeo al segretario nazionale on. Giorgio La Malfa e da questi interamente riversate al P.R.I.;
- 6) le organizzazioni periferiche non hanno comunicato di aver ricevuto contribuzioni straordinarie da associati o non associati soggette a comunicazione di legge.

L'amministratore: Giuseppe RUSPANTINI

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1989

I sottoscritti revisori esaminato il bilancio finanziario consuntivo del partito repubblicano italiano chiuso al 31 dicembre 1989 dopo aver provveduto ai necessari controlli

CERTIFICANO

ai sensi dell'art. 4 legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni, che il bilancio consuntivo 1989 del Partito Repubblicano Italiano risulta redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, e secondo il modello approvato con decreto del presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 agosto 1982 al n. 212, e successive modificazioni.

Avv. dott. Andrea DI SEGNI, *presidente*
Rag. Vincenzo DE LISE, *revisore* - Dott. Marcello MARIN, *revisore*

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

I. BILANCIO 1989

ENTRATE EFFETTIVE

1) <i>Quote associative annuali:</i>			
tesseramento	L.		571.100.000
2) <i>Contributi dello Stato:</i>			
contribuzione annuale	L.	3.458.581.327	
residuo contribuzione 1988	»	107.440.000	
rimborso spese elettorali	»	1.205.739.306	
		<hr/>	L. 4.771.760.633
3) <i>Contributi provenienti dall'estero</i>			
			—
4) <i>Altre contribuzioni:</i>			
contributo straordinario degli associati	L.	500.690.000	
contributo di non associati	»	10.000.000	
contributo «Per un PSDI più forte»	»	1.676.820.400	
		<hr/>	L. 2.187.510.400
5) <i>Proventi finanziari diversi:</i>			
interessi attivi	»		1.543.232
6) <i>Entrate diverse:</i>			
da manifestazioni	L.	678.810.000	
da altre fonti	»	13.320.100	
recupero anticipazioni e rimborsi vari	»	211.807.445	
		<hr/>	L. 903.937.545
Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .			L. 8.435.851.810
			<hr/>

USCITE EFFETTIVE

1) <i>Attribuzione contributi:</i>			
al gruppo della Camera	L.		245.232.400
al gruppo del Senato	»		100.625.732
ad enti e soggetti esteri	»		37.028.384
ad enti e soggetti nazionali	»		105.500.000
a organizzazioni periferiche:			
federazioni provinciali:			
contributi ordinari	L.	682.181.920	
contributi elettorali	»	1.062.571.381	
		<hr/>	L. 1.744.753.301
federazioni estere:			
contributi ordinari	L.	26.066.000	
contributi elettorali	»	23.500.000	
		<hr/>	L. 49.566.000
federazione giovanile	»		16.000.000
			<hr/>
	L.		2.298.705.817
			<hr/>

2) *Spese di personale:*

retribuzioni	L.	1.683.218.292
contributi previdenziali.	»	141.358.046
	L.	<u>1.824.576.338</u>

3) *Spese generali:*

interessi passivi	L.	1.235.038.959
fitti passivi	»	21.525.608
imposte e tasse	»	486.923
manutenz. e riparaz.	»	52.435.408
spese amministrative	»	620.328.376
spese diverse	»	273.259.977
	L.	<u>2.203.075.251</u>

4) *Spese attività editoriali e propaganda:*

attività culturali	L.	62.531.450
attività di propaganda	»	14.066.300
attività di informazione politica	»	132.290.400
consiglio nazionale	»	19.117.000
«L'Umanità» contr. a copertura perdite esercizi pregressi	»	58.340.175
	L.	<u>286.345.325</u>

5) 5) <i>Spese per campagne elettorali sostenute dal centro.</i>	L.	<u>595.647.361</u>
----------------------------------------------------------------------------	----	--------------------

6) 6) *Spese per altre attività:*

assemblea nazionale G.S.D.I.	L.	70.160.000
residui XXI Congresso - Roma	»	3.000.000
spese XXII Congresso Rimini	»	1.126.249.221
	L.	<u>1.199.409.221</u>

Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . . L. 8.407.759.313

Avanzo dell'esercizio . . . » 28.092.497

Totale a pareggio . . . » 8.435.851.810

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

E ₁ Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	8.435.851.810
U Uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.407.759.313

A Avanzo dell'esercizio	L.	<u>28.092.497</u>
-----------------------------------	----	-------------------

D Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	L.	10.618.311.609
--------------------------------------------------------	----	----------------

Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio . . . » 10.590.219.112

Il segretario amministrativo: on. Alberto CIAMPAGLIA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI
AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1989

Parte entrata: n. 8
 Parte uscita: n. 13

ALLEGATO 1/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Quote associative annuali

Tesseramento

Pervenute dalle federazioni del partito per:

n. 12.764 tessere anno 1988 di L. 5.000	L.	63.820.000	
n. 15.300 tessere anno 1989 di L. 30.000	»	459.000.000	
n. 1 tessera anno 1989 di L. 20.000	»	20.000	
		<hr/>	L. 522.840.000

Dagli iscritti con versamenti diretti:

n. 24 tessere anno 1989 di L. 30.000	L.	720.000	
n. 3 tessere anno 1990 di L. 30.000	»	90.000	
		<hr/>	L. 810.000

Dagli iscritti con versamenti sul c/c postale n. 77433001:

n. 1.579 tessere anno 1989 di L. 30.000	L.	47.370.000	
n. 4 tessere anno 1989 di L. 20.000	»	80.000	
		<hr/>	L. 47.450.000

Totale . . . L. 571.100.000

ALLEGATO 2 E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Contributi straordinari degli Associati

Somme pervenute nel 1989 direttamente o a mezzo organismi diversi per sottoscrizioni straordinarie raccolte tra gli iscritti d'importo non superiore a cinque milioni cadauna:

Comitati regionali	L.	172.180.000	
Federazioni nazionali:			
in occasione del XXII Congresso di Rimini	L.	268.050.000	
in occasione di festival e altre manifestaz.	»	53.500.000	
		<hr/>	L. 321.560.000
Diversi - per versamenti individuali.	»	6.950.000	
		<hr/>	L. 500.690.000
		<hr/>	

ALLEGATO 3 E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Contributi di non associati

Colagrande Domenico	L.	5.000.000	
Santucci Maria	»	5.000.000	
		<hr/>	
		<hr/>	L. 10.000.000
		<hr/>	

ALLEGATO 4/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Contributi straordinari «Per un P.S.D.I. più forte»

Somme pervenute nel 1989 a mezzo organismi diversi per sottoscrizioni straordinarie «Per un P.S.D.I. più forte» raccolte tra gli iscritti di importo inferiore ai 5 milioni cadauna.

Comitati regionali	L.	448.061.000
Federazioni nazionali	»	1.217.954.400
Pervenuti sul c/c postale n. 77433001	»	4.485.000
Diversi	»	6.320.000
Totale . . .	L.	1.676.520.400

ALLEGATO 5/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Banco Ambrosiano c/c n. 62075/80 al 31 dicembre 1989	L.	1.036.476
Conto corrente postale n. 77433001 al 31 dicembre 1989	»	49.497
Gruppo P.S.D.I. della Camera per quelli maturati sul residuo contributo dello Stato anno 1988	»	457.259
Totale . . .	L.	1.543.232

ALLEGATO 6/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Entrate da manifestazioni

Introiti conseguiti nelle sottoindicate manifestazioni di importo inferiore ai 5.000.000 cadauno:

Festival de «L'Umanità» ad Altedo.	L.	140.000.000
Festival de «L'Umanità» a Subiaco.	»	42.000.000
Festival de «L'Umanità» a Filetto di Villafranca	»	53.700.000
Festival de «L'Umanità» a Fratta Polesine	»	163.300.000
23° Raduno dei Socialdemocratici a Pradibosco.	»	87.500.000
1° Trofeo della Festa de «L'Umanità» a Olgiate Comasco	»	100.000.000
Festival de «L'Umanità» a Borgomanero - Foro Boario	»	92.310.000
Totale . . .	L.	678.810.000

ALLEGATO 7/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Entrate diverse provenienti da altre fonti

Soc. Generali Servizi - vendita auto targata RM/29000P.	L.	10.000.000
Soc. Tuscia - vendita n. 2 fotocopiatrici Canon 7550 e NP. 271	»	3.320.100
Totale . . .	L.	13.320.100

ALLEGATO 8/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Entrate per recupero anticipazioni e rimborsi veri

Sip'Enel - Rimborso anticipi	L.	222.034
Dipendenti - Rimborso anticipazioni	»	30.800.000
Diversi - Rimborso spese postali e anticipazioni	»	2.400.000
Assicurazioni - Risarcimento danni	»	1.325.350
«L'Umanità» - Rimborso per spese personale distaccato dal partito	»	176.651.361
Direzione P.T. - Rimborso vaglia 1988	»	298.500
Diversi - Rimborso ritenuta d'acconto	»	110.200
Totale . . .	L.	211.807.445

ALLEGATO 1 U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Attribuzione contributi statali a organi periferici

Federazioni provinciali per contributi ordinari	L.	682.181.920
Idem per contributi elettorali	»	1.062.571.381
Contributi a federazioni estere:		
per contributi ordinari	»	26.066.000
per contributi elettorali	»	23.500.000
Contributi a federazione giovanile del partito	»	16.000.000
A enti e soggetti esteri - quote associative	»	37.028.384
A enti e soggetti nazionali:		
per contributo a Radio Radicale	L.	5.000.000
per contributo a Partito Radicale	»	100.000.000
per contributo Ass. Centro sportivi italiani	»	500.000
Totale . . .	L.	1.952.847.685

ALLEGATO 2 U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Interessi passivi al 31 dicembre 1989

Banca Popolare di Milano c/c n. 14946:

al 31 marzo 1989	L.	12.652.212
al 30 giugno 1989	»	12.798.769
al 30 settembre 1989	»	12.939.085
al 31 dicembre 1989	»	11.217.874
Totale . . .	L.	49.607.940

Monte dei Paschi di Siena c/c n. 53769:

al 31 marzo 1989	L.	71.499.155
dal 1° aprile al 31 dicembre 1989	»	143.646.844
Totale . . .	L.	215.145.999

Nuovo Banco Ambrosiano c/c n. 62070/92:

su rata al 5 febbraio 1989	L.	12.941.306
su rata al 5 agosto 1989	»	11.089.130
Totale . . .	L.	24.030.436

Banco di Santo Spirito:			
c/c n. 39142:			
al 30 settembre 1989	L.	128.898.710	
al 31 dicembre 1989.	»	48.112.708	
		<hr/>	L. 177.011.418
c/c n. 39138:			
al 31 marzo 1989 . . .	L.	1.990.770	
al 31 dicembre 1989.	»	732.032	
		<hr/>	L. 2.722.802
spese e commissioni	»	226.160	
		<hr/>	L. 179.960.380
Banco di Napoli c/c n. 27/4878:			
al 31 marzo 1989	L.	75.581.807	
al 30 giugno 1989	»	73.463.134	
al 30 settembre 1989	»	77.594.856	
al 31 dicembre 1989.	»	67.479.545	
spese e commissioni	»	10.190	
		<hr/>	L. 294.129.532
Banco del Cimino c/c n. 01749:			
al 31 marzo 1989	L.	8.491.400	
al 30 giugno 1989	»	9.363.900	
al 30 settembre 1989	»	9.971.400	
al 31 dicembre 1989.	»	6.849.800	
		<hr/>	L. 34.676.500
Banca Nazionale dell'Agricoltura c/c n. 27336:			
al 31 marzo 1989	L.	26.863.800	
al 30 giugno 1989	»	28.515.600	
al 30 settembre 1989	»	30.274.800	
al 31 dicembre 1989.	»	31.838.300	
		<hr/>	L. 117.492.500
Banca Toscana c/c n. 35371:			
al 31 marzo 1989	L.	12.608.265	
al 25 maggio 1989.	»	7.781.382	
dal 26 maggio 1989 al 30 settembre 1989	»	17.627.451	
al 31 dicembre 1989.	»	12.382.351	
		<hr/>	L. 50.399.449
Cassa di Risparmio di Roma c/c n. 3655/56:			
al 31 marzo 1989	L.	50.503.245	
al 30 giugno 1989	»	56.132.688	
al 30 settembre 1989	»	61.098.221	
al 31 dicembre 1989.	»	67.309.302	
		<hr/>	L. 235.043.456
Banco Ambrosiano c/c n. 62075:			
al 31 marzo 1989	L.	655.657	
al 30 giugno 1989	»	584.705	
spese e commissioni	»	758.875	
		<hr/>	L. 1.999.237
Ifitalia c/c n. 10:			
al 31 marzo 1989	L.	10.761.222	
al 31 luglio 1989.	»	13.172.434	
al 31 agosto 1989	»	3.246.952	
spese e commissioni	»	5.355.000	
		<hr/>	L. 32.535.608
Banca Popolare di Novara c/c n. 4043:			
spese e commissioni	»		15.897
Banca Popolare di Bergamo:			
spese e commissioni	»		2.025
Totale . . .			<hr/>
			L. 1.235.038.959

ALLEGATO 3 U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Spese amministrative

Telefono - utenze SIP.	L.	282.263.000
Luce - utenze ENEL	»	13.910.150
Esercizio automezzi - auto della direzione	»	84.270.236
Cancelleria e stampati	»	14.262.242
Postali - telegrafiche e spedizioni	»	77.232.627
Viaggi - esponenti del partito e funzionari	»	91.353.150
Assicurazione automezzi e varie	»	4.709.193
Consulenze legali	»	36.325.310
Rappresentanza	»	1.334.000
Pubblicazione bilancio 1988.	»	5.000.000
Altre piccole spese di amministrazione	»	9.668.468
Totale . . .	L.	620.328.376

ALLEGATO 4 U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Spese diverse

Acquisto mobili e macchine di ufficio.	L.	92.340.601
Assistenza e beneficenza.	»	9.242.000
Uffici centrali del Partito (1).	»	171.677.376
Totale . . .	L.	273.259.977

ALLEGATO 5 U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Attività culturali

Direzione provinciale P.T. - spese diffusione bollettini e notiziari.	L.	480.000
Editoriale parlamentare	»	3.300.000
Guida Monaci	»	392.500
Agenzia ANSA	»	14.380.750
Giornali e riviste	»	39.529.600
S.E.A.T.	»	4.448.600
Totale . . .	L.	62.531.450

ALLEGATO 6 U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Attività di propaganda

Spese manifestazione Rimini - Residuo 1988 - Conferenza nazionale donne socialdemocratiche	L.	9.308.800
Spese giornata dedicata al P.S.D.I alle Capannelle dell'8 dicembre 1988.	»	1.190.000
Spese per affissione manifesti.	»	3.867.500
Totale . . .	L.	14.066.300

(1) Segreteria politica; ufficio stampa segreteria; ufficio vice segreteria; ufficio amministrazione; ufficio legale; ufficio internazionale; ufficio organizzazione; ufficio provvisori e revisori conti; ufficio enti locali.

ALLEGATO 7/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Attività di informazione politica

Spese per inserzioni sulla stampa	L.	31.140.400
Spese per campagna tesseramento 1989/90	»	101.150.000
Totale . . .	L.	132.290.400

ALLEGATO 8/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Spese per consiglio nazionale

Fitto sale	L.	17.741.000
Rimborsi e varie	»	1.376.000
Totale . . .	L.	19.117.000

ALLEGATO 9/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Contributi a «L'Umanità»

Risiduo contributo a copertura perdita esercizi pregressi al 31 dicembre 1986	L.	28.340.175
Contributo a copertura perdita esercizio 1988	»	30.000.000
Totale . . .	L.	58.340.175

ALLEGATO 10/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Spese per campagne elettorali

Manifesti e spese di affissione	L.	149.331.700
Pubblicità editoriale	»	271.677.731
Pubblicità radiotelevisiva	»	127.103.500
Manifestazioni - Fitto sale e spese di allestimento	»	45.150.000
Rimborsi e spese varie	»	2.384.430
Totale . . .	L.	595.647.361

ALLEGATO 11/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Spese per altre attività

XXII Congresso - Rimini:		
per allestimento Congresso comprensive delle spese alberghiere per alloggi delegati		
- Fitto sala dell'ente autonomo Fiera di Rimini - Arredamenti - Scenografie - Riprese televisive - Affissione manifesti - Spettacoli e ogni altra spesa richiesta dalla speciale manifestazione	L.	1.038.473.200
per polizza assicurativa	»	12.500.000
rimborsi spese viaggio delegati e varie	»	75.276.021
Totale . . .	L.	1.126.249.221

Residuo XXI Congresso - Roma:	L.	3.000.000
Assemblea nazionale G.S.D.I. - Vieste:		
per spese di allestimento	L.	59.500.000
rimborsi spese viaggio delegati	»	6.269.000
noleggio autobus e varie	»	4.391.000
	<hr/>	
	L.	70.160.000
Totale . . .	L.	<hr/> 1.199.409.221 <hr/>

ALLEGATO 12/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Debiti verso banche

Saldi passivi:

Banca Popolare di Milano conto n. 14946	L.	391.043.909
Banca Nazionale dell'Agricoltura conto n. 27336	»	647.017.870
Nuovo Banco Ambrosiano conto n. 62070/92	»	137.018.121
Banca del Cimino conto n. 31/01749	»	215.522.195
Banco di Napoli conto n. 27/4878	»	2.126.846.962
Banco di Santo Spirito conto n. 39138	L.	22.400.151
Banco di Santo Spirito conto n. 39142	»	1.482.459.278
	<hr/>	
	L.	1.504.859.429
Monte dei Paschi di Siena conto n. 53371/31	»	1.847.897.827
Banca Toscana conto n. 35371/31	»	389.051.088
Cassa di Risparmio di Roma conto n. 3655/56	»	1.296.191.491
	<hr/>	
Totale saldi passivi . . .	L.	<hr/> 8.555.448.892 <hr/>

Saldi attivi:

Italia conto n. 10	L.	3.964.485
Banco Ambrosiano conto n. 62075	»	41.897.615
Banca Popolare di Novara conto n. 4043	»	830.492
c/c postale n. 77433001	»	49.192.649
	<hr/>	
Totale saldi attivi . . .	L.	<hr/> 95.885.241 <hr/>
Differenza passiva . . .	L.	<hr/> 8.459.563.651 <hr/>

ALLEGATO 13/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

Conciliazione banche

Banco Ambrosiano c/c n. 62075 - assegni in circolazione:

n. 123203020	L.	838.000
n. 123203026	»	1.000.000
n. 123203016	»	2.750.000
n. 123203029	»	3.000.000
n. 123203033	»	1.947.936
n. 123203031	»	64.332.000
n. 123203010	»	2.000.000
ns. disposizione	»	1.460.797
	<hr/>	
	L.	77.328.733

Saldo attivo E/C al 31 dicembre 1989	»	<hr/> 119.226.348 <hr/>
------------------------------------------------	---	-------------------------

Saldo contabile attivo al 31 dicembre 1989 . . .	L.	<hr/> 41.897.615 <hr/>
--------------------------------------------------	----	------------------------

2. RELAZIONE AL BILANCIO DEL PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO PER L'ANNO 1989

Il bilancio finanziario consuntivo 1989 del Partito Socialista Democratico Italiano, redatto dagli organi amministrativi del partito in ottemperanza all'art. 35 dello statuto e certificato da un collegio composto dai revisori dei conti in osservanza delle leggi 2 maggio 1974, n. 195; 18 novembre 1981, n. 659 e 27 gennaio 1982, n. 22, relative al finanziamento dei partiti politici, è stato approvato all'unanimità dalla direzione nazionale nella riunione del 29 marzo 1990, evidenziando un totale di entrate effettive di L. 8.435.851.810 a fronte di uscite per L. 8.407.759.313 da cui un avanzo finanziario dell'esercizio di L. 28.092.497.

Il bilancio nella sua sintesi presenta un sostanziale equilibrio di gestione pur avendo dovuto affrontare nell'anno 1989 le spese per il XXII Congresso nazionale di Rimini e quelle sostenute per le elezioni europee del 18 giugno 1989.

Entrate finanziarie

Le entrate sono formate per il 56,50% circa dal finanziamento pubblico compreso il rimborso spese elettorali e per il 43,50% quasi esclusivamente dall'autofinanziamento di cui in particolare:

- il 6,75% da quote associative;
- il 5,85% da contributi straordinari degli associati;
- il 19,80% da contributi «Per un P.S.D.I. più forte»;
- l'8% da manifestazioni;
- il 2,50% da recupero anticipazioni e rimborsi vari.

Autofinanziamento

In mancanza di un giusto adeguamento del contributo dello Stato — fermo ancora ai valori del 1981 — la Direzione del P.S.D.I. ha dovuto anche per l'anno 1989 fare appello a tutti gli organismi periferici per un considerevole apporto finanziario indispensabile per far fronte ai numerosi impegni di carattere politico-organizzativo.

Uscite finanziarie

Le uscite complessive ammontano a L. 8.407.759.313 di cui L. 1.810.319.301 per contributi a organizzazioni periferiche pari al 21,55% dell'intera spesa e al 38% dell'intero contributo dello Stato compresi i rimborsi per spese elettorali.

Delle altre spese vanno evidenziate quelle per il personale, pari al 21,70%, quelle per gli interessi passivi pari al 14,60%.

Le maggiori spese a carattere straordinario riguardano per intero quelle sostenute per il XXII Congresso nazionale di Rimini per un totale di L. 1.126.249.221 pari al 13,30% circa.

Spese elettorali

Come previsto dall'art. 1 della legge 8 agosto 1985, n. 413, si dà specifica relazione delle spese sostenute per le elezioni europee del 18 giugno 1989 e per il rinnovo di alcuni consigli comunali:

manifesti e spese affissione	L.	149.331.700
pubblicità editoriale	»	271.677.731
pubblicità radiotelevisiva	»	127.103.500
manifestazioni - fitto sale e spese di allestimento	»	45.150.000
rimborsi e spese varie	»	2.384.430
Sommano . . . L.		595.647.361
contributi alle federazioni:		
per elezioni europee	L.	969.571.381
per rinnovo consigli comunali	»	116.500.000
- - - - - L.		1.086.071.381
Totale . . . L.		1.681.718.742

Si precisa infine che i contributi statali per il rimborso delle spese elettorali per un totale di L. 1.205.739.306 sono stati devoluti in ragione dell'80,41% agli organi periferici del Partito pari ai contributi corrisposti alle federazioni per le elezioni europee per un importo complessivo di L. 969.571.381.

Si dichiara, poi, che a norma di legge e per quanto ci risulta, il PSDI non è intestatario di beni immobili né di alcun tipo di partecipazione societaria, stante che dirigenti del Partito detengono in proprietà delle quote della società L'Umanità S.r.l., sede in Roma, via di Santa Maria in Via n. 12, editrice dell'organo di stampa ufficiale del Partito.

Si dà infine atto che:

- 1) le contribuzioni di associati in nessun caso hanno superato l'importo unitario di L. 5.000.000;
- 2) in elenco, allegato al bilancio, sono stati indicati gli istituti bancari verso i quali il Partito risulta debitore;
- 3) che a favore della società «L'Umanità» sono stati corrisposti — a copertura perdite di esercizi pregressi — contributi per complessive L. 58.340.175.

Il segretario amministrativo:
on. Alberto CIAMPAGLIA

Il segretario politico:
sen. Antonio CARIGLIA

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio nazionale dei revisori dei conti, nominato dal XXII Congresso nazionale formato dai compagni:

dott. Roberto Buzio, presidente;
dott. Piero Caccia, revisore effettivo;
dott. Natale G. Mazza, revisore effettivo;
dott. Bruno Colella, revisore effettivo,

costituito in ottemperanza delle leggi 2 maggio 1974, n. 195; 18 novembre 1981, n. 659 e 27 gennaio 1982, n. 22, riunitosi in data 27 e 28 marzo 1990, ha preso in esame il bilancio del partito chiuso alla data del 31 dicembre 1989, e l'allegata relazione.

Il Collegio, dopo approfondita valutazione delle poste, ha rilevato che gli orientamenti già individuati, concernenti il contenimento degli oneri passivi, hanno trovato puntuale conseguimento nei rapporti con il pool bancario che ha assicurato condizioni meno svantaggiose rispetto a quelle riservate in precedenza.

Il documento preso in esame consente di affermare che la contabilità è stata correttamente tenuta ed è rispondente alla normativa vigente e che la analiticità delle scritture permette di individuare l'iter contabile dei fenomeni amministrativi registrati durante l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 1989.

Le entrate effettive, analiticamente esposte nel prospetto di bilancio, ineriscono proventi dettagliatamente coincidenti con la normativa in vigore con particolare riferimento all'obbligo di evidenziare i sottoscrittori.

Per quanto attiene le uscite, si rileva che le stesse risultano adeguatamente documentate e le scritture della contabilità trovano rifluenza nella situazione esposta in sede di bilancio.

L'indebitamento complessivo, purtroppo, ha subito un incremento rispetto alla situazione dell'anno precedente e ciò è da attribuire alla scarsa liquidità collegata ai modesti flussi di cassa legati al contributo statale, inadeguato rispetto le obiettive esigenze della struttura organizzativa.

Per converso, la rigorosa ed oculata gestione delle se pur modeste risorse, ha permesso di chiudere il bilancio alla data del 31 dicembre 1989 con un avanzo di esercizio di L. 28.092.497 che rappresenta la differenza algebrica della competenza di gestione.

Da quanto precede discende la inderogabile necessità di adeguare il contributo dello Stato, purtroppo ed inspiegabilmente ancora legato ai parametri dell'anno 1981, e quindi totalmente insufficiente a contenere gli aumenti fisiologici connessi al costo del personale, dei servizi e delle attività istituzionali.

L'accertato aumento dei costi di gestione e del personale, determina — inevitabilmente — un disavanzo sistematico annuale progressivo tale da consolidare un indebitamento non ripianabile in un solo esercizio.

Conclusivamente, anche alla luce delle esposte considerazioni e delle raccomandazioni già formulate in occasione delle visite periodiche effettuate e per quanto di propria competenza e conoscenza, il Collegio nazionale dei revisori dei conti, all'unanimità, approva il bilancio e la relazione accompagnatoria della Direzione nazionale del partito.

Il Collegio nazionale dei revisori:

Roberto BUZIO - Piero CACCIA - Natale MAZZA - Bruno COLELLA

PARTITO RADICALE**1. BILANCIO****ENTRATE EFFETTIVE**

1) Quote associative annuali:			
per l'anno 1989	L.	675.122.397	
per l'anno 1990 (al 31 dicembre 1989)	»	87.122.500	
Totale capitolo I . . .	L.	762.244.897	
2) Contributo dello Stato:			
a) per rimborso elettorale		—	
b) contributo annuale all'attività del partito.	L.	3.257.690.293	
Totale capitolo II . . .	L.	3.257.690.293	
3) Contributi provenienti dall'estero:			
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		—	
b) da altri soggetti esteri.		—	
Totale capitolo III . . .		—	
4) Altre contribuzioni:			
a) contribuzioni straordinarie degli associati.	L.	1.031.130.167	
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	220.616.968	
Totale capitolo IV . . .	L.	1.251.747.135	
5) Proventi finanziari diversi:			
a) fitti attivi		—	
b) interessi su titoli		—	
c) interessi su finanziamenti		—	
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche. . . .		—	
e) altri proventi finanziari	L.	85.659.417	
f) rimborsi elettorali	»	418.804.733	
Totale capitolo V . . .	L.	504.464.150	
6) Entrate diverse:			
a) da attività editoriali		—	
b) da manifestazioni		—	
c) da altre attività statutarie.		—	
d) da altre fonti.		—	
Totale capitolo VI . . .		—	
Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .	L.	5.776.146.475	
Disavanzo dell'esercizio . . .	»	735.542.976	
	L.	6.511.689.451	

USCITE EFFETTIVE

1) Attribuzione dei contributi:			
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati.	L.	218.919.543	
b) al gruppo parlamentare al Senato.	»	56.849.486	
c) a enti e soggetti nazionali		—	
d) a enti e soggetti esteri		—	
e) alle sedi e organizzazioni periferiche		—	
Totale capitolo I . . .	L.	275.769.029	

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	22.152.300
b) oneri previdenziali	»	12.153.500
Totale capitolo II . . .	L.	34.305.800

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	314.251.065
b) fitti passivi	»	98.238.840
c) imposte e tasse		--
d) manutenzioni e riparazioni	»	8.226.453
e) spese di amministrazione	»	50.420.000
f) spese diverse:		
spese generali	»	905.894.682
segreteria	»	311.924.787
tesoreria	»	121.670.473
tesseramento	»	52.422.173
riunioni del Consiglio Federale (Gerusalemme - Trieste - Lubiana - Strasburgo - Roma)	»	271.658.338
oneri bancari	»	14.883.190
Totale capitolo III . . .	L.	2.149.590.001

4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali	L.	619.266.407
b) per attività culturali e di informazione		
c) per attività di propaganda e informazione politica:		
manifestazioni e iniziative politiche in Italia	»	134.650.024
manifestazioni e iniziative politiche a carattere transnazionale in Italia	»	171.557.386
attività svolta attraverso le sedi in altri paesi (Bruxelles - Budapest - Zagabria - Madrid - Lisbona - Mosca)	»	521.206.649
comitati dei referendum contro la caccia ed i pesticidi	»	82.038.800
Totale capitolo IV . . .	L.	1.528.719.266

5) *Spese per campagne elettorali*

Totale capitolo V . . . L. 1.611.744.383

6) *Spese per altre attività:*

36° Congresso ordinario Budapest	L.	685.764.608
1° Congresso italiano Rimini	»	186.670.034
residuo 35° Congresso ordinario Bologna	»	39.126.330
Totale capitolo VI . . .	L.	911.560.972
Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . .	L.	6.511.689.451

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 1989

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.776.146.475
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	6.511.689.451
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	735.542.976
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	609.069.929
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	1.344.612.905

Il tesoriere: PAOLO VIGEVANO

DISPONIBILITÀ E CREDITI ACCERTATI AL 31 DICEMBRE 1989

Cassa e titoli	L.	99.153.986
Banco di Napoli c 27-4926	»	51.414.958
Banca Nazionale del Lavoro c/55386	»	1.959.689
Banco di Santo Spirito c/60396/6	»	3.201.483
c/c Postale	»	40.933.668
c/c Postale Liberazione	»	68.278
Partecipazioni	»	349.070.000
Prestito Centro di Produzione S.r.l.	»	1.755.768.726
Prestito Torre Argentina Immobiliare S.p.a.	»	436.228.910
Anticipazione lista Verdi Arcobaleno	»	82.994.376
Altri crediti	»	162.462.395
	L.	2.983.256.469
Disavanzo cumulato	»	1.344.612.905
	L.	4.327.869.374

Il tesoriere: PAOLO VIGEVANO

PASSIVITÀ ACCERTATE AL 31 DICEMBRE 1989

Banco di Napoli c/27-5109	L.	2.121.555.774
Banco di Santo Spirito c/60353	»	148.921.740
Banco di Santo Spirito c/60396	»	647.720.537
Prestito Irita	»	491.827.600
Prestito Gruppo Parlamentare Camera	»	70.000.000
Prestito Gruppo Parlamentare Senato	»	100.000.000
Assunzione debiti lista Verdi Arcobaleno	»	396.459.402
Assunzione debiti lista Anti Proibizionisti	»	349.120.941
Assunzione debiti lista Anti Proibizionisti per Roma	»	2.263.380
	L.	4.327.869.374

Le assunzioni dei debiti delle liste Verdi Arcobaleno e Antiproibizionista sono state effettuate in restituzione delle anticipazioni ricevute dalle predette liste.

Il tesoriere: PAOLO VIGEVANO

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO
DEL PARTITO RADICALE PER IL 1989

Il bilancio finanziario consuntivo del Partito Radicale per il 1989 è stato redatto secondo il modello di cui al decreto del 4 luglio 1982 emesso dal Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato.

Come ogni anno, analogamente a quanto fatto dai miei predecessori, colgo quest'occasione per confermare le considerazioni e i giudizi negativi su tale modello di bilancio assolutamente inadeguato a dar conto alla pubblica opinione della realtà economico-finanziaria dei partiti.

Do atto al Comitato Tecnico della Presidenza della Camera del lodevole lavoro svolto nel predisporre un diverso e più adeguato modello, la cui mancata adozione è dovuta esclusivamente alla resistenza dei partiti ad affrontare il giudizio dell'opinione pubblica non solo sullo specifico delle proprie realtà economico finanziarie, ma sul tema della riforma del finanziamento pubblico più in generale.

Tale resistenza, col passare del tempo si sta trasformando sempre di più in uno strumento di prevaricazione dei maggiori partiti nei confronti dei più piccoli e di quelli di opposizione in particolare, i quali dipendendo per la gran parte della loro attività dal finanziamento dello Stato, sono condannati a veder progressivamente diminuire il valore reale di detto contributo.

Questa situazione è testimoniata anche da quanto sta accadendo in questi giorni presso al Settima commissione, Cultura della Camera dove è in discussione in sede legislativa il progetto n. 3850-B dal titolo «Provvidenze per l'editoria e riapertura dei termini a favore delle imprese radiofoniche, per la dichiarazione di rinuncia agli utili di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 25 febbraio 1987, n. 67, per l'accesso ai benefici di cui all'articolo 11 della legge stessa». Nonostante il titolo, questo progetto, di cui non è trapelato nulla all'esterno del Parlamento, prevede la quadruplicazione dei contributi ai giornali dei maggiori partiti.

L'approvazione di tale provvedimento, che comporta di fatto quasi il raddoppio del finanziamento pubblico di partiti quali il PCI e il PSI, e un aumento del cinquanta per cento di quello della DC, renderebbe ancora più difficile e temporaneamente impossibile l'adozione di un qualsiasi provvedimento di riforma della attuale normativa in materia di finanziamento ai partiti.

È anche per queste ragioni che il Partito Radicale in quanto tale ha deciso che non sarà presente alle elezioni per il rinnovo del Parlamento alla scadenza dell'attuale legislatura.

In tale prospettiva, in occasione delle diverse consultazioni elettorali amministrative e regionali o per il rinnovo del Parlamento europeo, che si tengono nel nostro paese, il Partito Radicale ha svolto e continua a svolgere un ruolo di servizio nei confronti di quelle formazioni, che per le loro caratteristiche prefigurano la costituzione di forme di partito diverse dalle attuali e comunque la possibilità di una riforma dell'attuale sistema dei partiti ed istituzionale. Così è avvenuto nel corso del 1989 nei confronti dell'apertura a radicali delle liste del PRI, del PLI e del PSDI in occasione delle elezioni europee, o delle liste antiproibizioniste e dei Verdi Arcobaleno, come già si era verificato nel 1988 per le elezioni al Comune di Catania e per le elezioni regionali e amministrative in Friuli e Venezia Giulia. In tali occasioni il Partito Radicale ha sostenuto direttamente le spese elettorali relative alle campagne dei radicali all'interno di quelle liste. In questo bilancio non compaiono le spese relative alle liste degli Antiproibizionisti sulla droga e dei Verdi Arcobaleno, in quanto avendo conseguito propri eletti al Parlamento Europeo e usufruendo del relativo rimborso elettorale sono tenute a presentare propri bilanci in relazione alle spese elettorali sostenute. Vengono invece esposte nel seguito di questa relazione le spese sostenute dal Partito Radicale per la partecipazione di radicali candidati rispettivamente nelle liste del PSDI e nella lista PRI, PLI, Federalisti alle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo del 1989, nelle liste PRI, PLI, Federalisti alle elezioni regionali in Sardegna del 1989, nella lista Antiproibizionista per il Comune di Roma nel 1989.

I dati richiesti dalla legge 18 novembre 1981, n. 659.

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'art. 4 (undicesimo e dodicesimo comma, già ottavo e nono comma prima della legge 8 agosto 1985, n. 413), rendo noto:

a) *Proprietà immobiliari.* Il Partito Radicale non possiede alcuna proprietà immobiliare.

b) *Partecipazione del partito a società commerciali.* Nel corso del 1987 e del 1988 il Partito Radicale ha fornito i mezzi finanziari (L. 330.000.000) a persone di propria fiducia per acquisire la maggioranza del capitale della società per azioni avente per oggetto attività immobiliari, denominata «Torre Argentina Immobiliare S.p.a.», iscritta al Tribunale di Roma n. 10717/87, con sede legale in Roma, via Crescenzo, 43, scala A, int. 9 e capitale sociale di L. 430.000.000, interamente versati nelle casse sociali, al fine di disporre di un immobile da adibire a sede del Partito.

Il Partito Radicale ha acquistato nell'anno 1986, a titolo gratuito, mediante intestazione al segretario e al tesoriere, pro-tempore, quote pari a L. 19.070.000 della SO.GE.M. S.r.l., Società gestioni emittenti, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versati, iscritta al tribunale di Roma n. 2557/76 con sede in Roma, via Principe Amedeo, 2, titolare della testata «Radio Radicale. Organo del Partito Radicale».

Relativamente alla propria attività di stampa (Notizie radicali periodico, Notizie radicali agenzia quotidiana), il Partito Radicale utilizza la struttura societaria «Cooperativa edizioni radicali S.r.l.», con sede in Roma, in via di Torre Argentina, 18, iscritta al tribunale di Roma al n. 3017/77.

c) *Titolarità di imprese e redditi comunque derivanti da attività economiche.* Il Partito Radicale non ha titolarità di imprese e redditi derivanti da attività economiche.

d) *Ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici.* Il Partito Radicale non ha organi periferici e non ha devoluto alcun contributo alle sedi e organizzazioni periferiche. Nel corso del 1989 il Partito Radicale, che ha sempre devoluto il contributo annuale all'attività del partito a soggetti esterni, operanti nel settore dell'informazione, o impegnati a sviluppare studi e ricerche di rilevanza scientifica, politica e culturale, ha effettuato un prestito di L. 1.755.768.762 alla Società centro di produzione S.r.l., impresa editrice della testata radiodiffusa «Radio radicale. Organo del Partito Radicale».

e) *Indicazione dei soggetti eroganti contribuzioni libere di ammontare superiore a lire cinque milioni.* In allegato si presenta l'elenco dei soggetti (22) che nel corso del 1989 hanno versato contributi o finanziamenti di importo uguale o superiore a cinque milioni di lire, come risulta dalle dichiarazioni congiunte già inviate a codesta Presidenza della Camera dei Deputati in data 31 marzo 1990. Tali contributi, o finanziamenti, sono stati erogati attraverso versamenti inferiori ai cinque milioni di lire, salvo alcuni, espressamente indicati nelle dichiarazioni stesse e che sono già stati oggetto, a loro volta, nel corso dell'anno, di specifiche dichiarazioni depositate presso la Presidenza della Camera dei deputati.

Certificazione del Bilancio.

Anche quest'anno il Partito Radicale, anziché scegliere i propri revisori dei conti, ha richiesto al presidente dell'ordine dei dottori commercialisti di designarli, al fine di assicurare una ulteriore garanzia di trasparenza alle proprie attività politiche e finanziarie. In data 13 febbraio 1990 il presidente dell'ordine dei dottori commercialisti di Roma designava i dottori:

dott. Giovanni Vigoriti, nato a Scheggia e Pascelupo (Perugia) il 2 aprile 1944, residente a Roma, via Sabotino, 12;

dott. Massimo Sorgesa, nato a Roma il 26 marzo 1947, residente a Roma, viale Mazzini, 25;

dott. Davide De Stasio, nato a Foggia il 9 agosto 1942, residente a Roma, via Salaria, 292.

Il collegio così composto ha certificato il bilancio del Partito Radicale come da relazione allegata.

RELAZIONE SULLE SPESE SOSTENUTE PER CAMPAGNE ELETTORALI AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1985, N. 659

Campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento Europeo del 18 giugno 1989.

Spese sostenute per iniziative a favore dei radicali candidati nelle diverse liste:

1. Spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	165.258.850
5. Spese per altre attività connesse.	»	7.313.205
	L.	<u>172.572.055</u>

Spese sostenute per iniziative a favore dei radicali candidati nelle liste PSDI:

1. Spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	440.416.468
2. Spese per manifesti	»	7.679.300
3. Spese per stampati, volantini e altro materiale di propaganda	»	28.057.600
4. Spese per manifestazioni	»	8.684.878
5. Spese per altre attività connesse.	»	22.816.632
	L.	<u>507.654.878</u>

Spese sostenute per iniziative a favore dei radicali candidati nelle liste PRI, PLI, Federalisti:

1. Spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	305.081.274
2. Spese per manifesti	»	2.110.000
3. Spese per stampati, volantini e altro materiale di propaganda	»	8.426.250
4. Spese per manifestazioni	»	6.628.495
5. Spese per altre attività connesse.	»	45.390.152
	L.	<u>367.636.171</u>

Campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale della Sardegna 1989.

Spese sostenute per iniziative a favore dei radicali candidati nelle liste PRI, PLI, Federalisti:

1. Spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	49.004.000
5. Spese per altre attività connesse.	»	350.000
	L.	<u>49.354.000</u>

Campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale di Roma 1989.

Spese sostenute per iniziative a favore dei radicali candidati nelle liste degli Antiproibizionisti sulla droga:

1. Spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	107.087.658
5. Spese per altre attività connesse.	»	11.359.999
	L.	<u>120.447.657</u>

Residuo Campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia 1988.

4. Spese per manifestazioni L. 2.920.872

Residuo Campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale di Catania 1988.

5. Spese per altre attività connesse L. 2.822.750

Residuo Campagna elettorale per il rinnovo della Camera dei Deputati e del Senato del 14-15 giugno 1987.

1. Spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive. L. 388.336.000

Totale delle spese sostenute per campagne elettorali . . . L. 1.611.744.383

I libri, scritture e documenti contabili relativi al bilancio 1989 sono disponibili alla consultazione, conservati presso lo studio della dott.ssa Cecilia Maria Angioletti, in via Crescenzo, 43, Roma.

Paolo VIGEVANO
Tesoriere del Partito Radicale

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL PARTITO RADICALE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1989

Il collegio dei revisori,

Vista la legge 2 maggio 1974, n. 195, relativa alle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;

Vista la legge 18 novembre 1981, n. 659, che integra la legge n. 195 e le modifiche ad essa apportate dalla legge 27 gennaio 1982, n. 22;

Visto il modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici approvato con decreti del Presidente della Camera dei deputati e del Presidente del Senato della Repubblica in data 28 luglio 1982, ha esaminato il bilancio finanziario consuntivo del Partito Radicale relativo all'esercizio 1989 predisposto dal tesoriere del partito, riscontrandolo conforme alle relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione delle entrate e delle uscite.

Detto bilancio presenta le seguenti risultanze:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.776.146.475
uscite finanziarie dell'esercizio	»	<u>6.511.689.451</u>
disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	735.542.976
disavanzo cumulato dai precedenti esercizi	»	<u>609.069.929</u>
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio . . .	L.	<u>1.344.612.205</u>

Tale disavanzo cumulato risulta finanziato mediante il ricorso al credito bancario e di altri enti.

È stato verificato che tra le entrate finanziarie dell'esercizio sono compresi i contributi dello Stato per l'attività del partito per complessive L. 3.257.690.293.

Il collegio dei revisori, per quanto sopra esposto

Certifica

che il bilancio finanziario consuntivo del Partito Radicale dell'anno 1989 è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti.

I REVISORI

Dott. Giovanni VIGORITI - Dott. Massimo SORGES - Dott. Davide DE STASIO

Roma, 24 gennaio 1990

Egr. dott. Mario PERRONE, *presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti* - Via della Conciliazione, 44 - 00193 ROMA

Signor presidente,

come già negli anni passati, il Partito Radicale ritiene opportuno che la nomina dei revisori dei conti cui affidare il compito di certificare il bilancio — ai sensi della legge n. 659 del 1981 — non sia effettuato dal partito stesso.

Le chiediamo pertanto di voler aderire alla richiesta di indicare tre dottori commercialisti per la revisione del bilancio del Partito Radicale.

Ringraziando i dott. Chinellato, Sembianti e Squillaci per la collaborazione prestata. Le invio i miei più cordiali saluti.

Paolo VIGEVANO
Tesoriere del Partito Radicale

Roma, 13 febbraio 1990

Egr. ing. Paolo VIGEVANO *Tesoriere del Partito Radicale* -
Via di Torre Argentina, 18 - 00186 ROMA

Con riferimento alla Sua richiesta di designazione di tre nominativi di dottori commercialisti per la revisione del bilancio del Partito Radicale, Le indico, qui di seguito, il nome ed il recapito di tre colleghi, iscritti all'albo da oltre cinque anni e revisori ufficiali dei conti:

dott. Giovanni Vigoriti, nato a Scheggia e Pascelupo (Perugia) il 2 aprile 1944, residente a Roma, via Sabotino, 12, telefono 38.37.39;

dott. Massimo Sorgesa, nato a Roma il 26 marzo 1947, residente a Roma, viale Mazzini, 25, telefono 321.08.08;

dott. Davide De Stasio, nato a Foggia il 9 agosto 1942, residente a Roma, via Salaria, 292, telefono 86.61.42.

Distinti saluti.

Il presidente: Mario PERRONE

PARTITO RADICALE

Roma, 28 aprile 1990

Elenco dei soggetti (n. 22) che nel corso del 1989 hanno versato contributi o finanziamenti superiori o uguali a L. 5.000.000, secondo le dichiarazioni congiunte già inviate alla Presidenza della Camera dei Deputati in data 31 marzo 1990:

1. Aglietta Adelaide.	L.	65.133.926
2. Calderisi Giuseppe	»	64.601.952
3. Ciciomessere Roberto.	»	23.155.855
4. Corleone Franco	»	65.192.000
5. D'Amato Luigi.	»	60.905.511
6. Faccio Adele	»	58.821.317
7. Mellini Mauro	»	63.637.942
8. Modugno, Domenico.	»	53.507.028
9. Negri Giovanni.	»	31.213.001
10. Pannella Marco	»	60.765.687
11. Rutelli Francesco.	»	55.072.335
12. Spadaccia Gianfranco	»	46.916.000

13. Staller Ilona	L.	62.438.525
14. Stanzani Ghedini Sergio	»	58.168.911
15. Strik Lievers Lorenzo	»	63.131.500
16. Taradash Marco	»	12.600.000
17. Teodori Massimo	»	71.589.500
18. Vesce Emilio	»	53.588.426
19. Zevi Bruno	»	62.764.125
20. Inzani Giorgio	»	9.531.000
21. Ammaniti Giulia	»	10.000.000
22. Fossetti Laura	»	10.495.000

Paolo VIGEVANO
Tesoriere del Partito Radicale

FEDERAZIONE DELLE LISTE VERDI

1. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1989

USCITE DI COMPETENZA ANNO 1989

u01) Spese per assemblee federali:

a) Assemblea Garda	L.	15.799.647		
b) Assemblea Rimini	»	45.599.271		
c) Assemblea Roma	»	<u>40.161.990</u>	L.	101.560.908

u02) Rimborso spese gruppo di coordinamento:

a) Rimborso spese telefoniche	L.	1.707.850		
b) Rimborso spese viaggio	»	21.050.600		
c) Rimborso spese albergo	»	9.278.000		
d) Rimborso spese diaria	»	7.318.030		
e) Rimborso spese invitati al GDC	»	<u>2.226.300</u>	L.	41.580.780

u03) Rimborso Comitato di garanzia:

a) Rimborso spese viaggio	L.	12.116.480		
b) Rimborso spese albergo	»	2.453.700		
c) Rimborso spese diaria	»	2.363.700		
d) Rimborso spese varie	»	<u>154.000</u>	L.	17.087.880

u04) Spese di funzionamento STN:

a) Telefono	L.	26.169.226		
b) Canoni affitto	»	11.940.125		
c) Giornali	»	1.915.300		
d) Fotocopie	»	4.917.370		
e) Cancelleria	»	9.186.602		
f) Valori bollati	»	641.200		
g) Spedizioni	»	5.379.562		
h) Spese postali	»	1.394.450		
i) Spese riunioni	»	115.990		
l) ENEL	»	1.547.150		
m) Spese tipografiche	»	749.700		
n) Spese rimborso viaggi S.T.N.	»	257.100		
o) Spese varie S.T.N.	»	7.635.615		
p) Spese impianto tesoreria	»	3.012.600		
q) Spese ufficio stampa	»	4.650.000		
r) Spese manutenzione ordinaria	»	5.149.259		
s) Piccole attrezzature	»	2.658.309		
t) Tesoreria	»	4.637.000		
u) Abbuoni passivi	»	46.934		
v) Interessi passivi su c/c 490 - Federazione	»	<u>1.946</u>	L.	92.005.438

u05) Spese bancarie tenuta c/c federazione:

a) Spese bancarie	L.	<u>394.500</u>	L.	394.500
-----------------------------	----	----------------	----	---------

u06) Spese per iniziativa di autofinanziamento:

a) Rimborso spese incaricati progetto di autofinanziamento	L.	<u>939.400</u>	L.	939.400
----------------------------------------------------------------------	----	----------------	----	---------

u07) *Spese del personale STN:*

a) Contributi previdenziali	L.	18.574.000		
b) Micaela Buonfrate - Competenze	»	33.160.000		
c) Sonia Bonato - Competenze	»	13.119.163		
d) Alberto Zocchi - Competenze	»	10.723.000		
e) Romano Morbidelli - Competenze	»	9.921.063		
f) Lilly Vitellozzi - Competenze	»	10.542.700		
g) Massimo Mazzuccato - Competenze	»	1.198.000		
h) Meli Paolo - Competenze	»	414.000		
i) Quota accantonamento TFR	»	2.000.000		
			L.	99.651.926

u08) *Spese per iniziative politiche:*

a) Rapporti internazionali	L.	29.178.798		
b) Mostra navale bellica	»	5.000.000		
c) Nato (40 anni bastano)	»	15.196.700		
d) Parco di Nebrodi	»	2.241.100		
e) I verdi e la sfida metropolitana - Milano	»	9.826.335		
f) Amazzonia	»	3.405.220		
g) Un po a piedi	»	3.000.000		
h) Progetto F16	»	5.000.000		
i) Manifestazione antiapartheid	»	309.300		
			L.	73.193.453

u09) *Spese per Forum:*

a) Forum noi e gli altri animali	L.	1.666.900		
b) Forum agricoltura	»	2.504.500		
c) Forum laboratorio donna	»	613.000		
d) Forum consumatori	»	55.000		
e) Forum trasporti	»	2.050.000		
			L.	6.889.400

u10) *Spese straordinarie:*

a) Spese ricorso arcobaleno	L.	10.115.600		
b) Consulenze e traduzioni	»	4.304.000		
c) Spese legali c/Battaglioni	»	520.000		
			L.	14.939.600

u11) *Collaborazioni e consulenze esterne:*

a) Rimborsio spese diaria e viaggio commercialista .	L.	6.776.550		
b) Consulenza per tenuta libri paga	»	829.200		
			L.	7.605.750

u12) *Quota annuale ann.to attrezzature:*

a) Quota ammortamento Fax STN	L.	3.991.266		
b) Quota ammortamento computer STN	»	1.419.471		
c) Quota ammortamento stampante STN	»	1.966.666		
d) Quota ammortamento Fax GDC	»	8.726.666		
			L.	16.104.069

u13) *Spese per viaggi elezioni Sardegna:*

a) Viaggi elezioni Sardegna	L.	470.500		
			L.	470.500

u14) *Sopravvenienze passive e insussistenze:*

a) Sopravvenienze passive relative al 31 dicembre 1988	L.	5.069.690		
			L.	5.069.690

u15) Spese straordinarie per revisione statuto:				
a) Rimborsi spese commissione revisione statutaria	L.	16.014.250		
b) Spese affitto sale riunioni	»	6.552.790		
c) Spese spedizioni revisione statutaria	»	7.845.560		
d) Spese varie revisione statutaria	»	10.077.378		
e) Indennità Gioconda De Santis	»	2.000.000	L.	42.489.978
u16) Oneri per acquisto titoli:				
a) Dietime acquisto titoli	L.	30.000.000	L.	30.000.000
u17) Spese bancarie su c/c finanziamento pubblico:				
a) Spese bancarie su c/c finanziamento pubblico	L.	542.570	L.	542.570
u18) Rimborsi elettorali alle liste per elezioni 1987:				
a) Circ. Napoli - Salerno rimb. elettorale 1987 . . .	L.	10.796.300	L.	10.796.300
u19) Spese di competenza esercizio precedenti:				
a) Pagamento debiti non risultanti al 1° gennaio 1989	L.	5.055.901		
b) Spese per giornale «Verdi» distribuito a Maiori .	»	20.539.400		
c) Verde Europa	»	5.911.125		
d) Varie	»	5.916.182		
e) Forum noi e gli altri animali comp. 1988	»	3.441.301		
f) Iniziativa Antiapartheid	»	3.451.000		
g) Forum istituzioni	»	2.380.000		
h) Assemblea di Maiori	»	12.989.716		
i) Ritenute acconto collaboratori STN	»	166.184		
l) Indennità GDC	»	1.600.000		
m) Pubblicazione bilancio 1988	»	5.764.550		
n) Certificazione bilancio 1988	»	6.000.000		
o) Commercialista 1986 - 1987 - 1988	»	18.246.700		
p) Iniziativa macchine e animali	»	3.309.301	L.	94.771.360
u20) Campagna per raccolta firme referendum pesticidi:				
a) Versamenti al comitato promotore	L.	53.500.000		
b) Spese varie referendum pesticidi	»	5.095.372		
c) Campagna pubblicitaria	»	305.172.406		
d) Spese per spedizioni	»	543.500		
e) Indennità Galletti	»	15.432.098		
f) Indennità Silvestri	»	15.293.092		
g) Indennità Gubbiotti	»	9.876.543		
h) Indennità Del Lungo	»	3.086.419	L.	407.999.430
u21) Campagna per raccolta firme referendum caccia:				
a) Versati al comitato promotore	L.	74.000.000		
b) Spese varie referendum caccia	»	2.895.232		
c) Campagna pubblicitaria	»	305.172.408		
d) Spese per spedizioni	»	367.300		
e) Indennità Piera Greco	»	6.172.839		
f) Indennità Ricci Alberto	»	370.370		
g) Indennità Carla Rocchi	»	2.000.000	L.	390.978.149

u22) *Campagna elezioni europee:*

a) Rimborsi spese incaricati	L.	18.519.860
b) Spese per spedizioni elezioni europee	»	9.907.136
c) Spese campagna pubblicitaria	»	615.954.011
d) Spese varie elezioni europee.	»	12.792.646
e) Indennità Rizzo	»	4.938.291
f) Indennità Villa	»	12.000.000
g) Indennità Pieroni	»	9.407.407
h) Indennità Pecoraro	»	3.703.704
i) Indennità Morbidelli	»	1.760.000
l) Indennità Zocchi	»	250.000
m) Indennità Vitellozzi	»	1.865.000

L. 691.098.055

u23) *Spese per manifestazioni per elezioni europee:*

a) Manifestazione - Palermo	L.	14.931.438
b) Manifestazione - Milano.	»	30.000.000
c) Manifestazione - Roma + Anzio e Ostia.	»	38.794.050
d) Manifestazione - Bolzano	»	15.000.000
e) Manifestazione - Bari	»	7.000.000
f) Manifestazione - Manfredonia.	»	2.000.000
g) Manifestazione - Crotone	»	5.000.000
h) Manifestazione - Potenza	»	4.000.000
i) Manifestazione - Venezia.	»	13.052.264
l) Manifestazione - Torino	»	10.001.306
m) Manifestazione - Bologna.	»	39.048.786
n) Manifestazione - Genova	»	30.000.000
o) Manifestazione - Firenze.	»	29.928.200
p) Manifestazioni - Spese varie	»	4.674.250
q) Rifkin Tour	»	8.962.700
r) Cargo Tour	»	12.000.000
s) Ufficio stampa	»	7.395.111
t) Manifestazione - Napoli	»	20.000.000

L. 291.788.105

u24) *Iniziative politiche finanziate con il fin. pubblico:*

a) Econet	L.	35.011.837
b) Ecoagenzia.	»	80.305.200
c) Ecobanca.	»	3.819.800
d) Osservatorio Impatto Ambientale.	»	240.009.500
e) Sos Adriatico	»	52.433.120
f) Campagna contro biotecnologie e manipolazioni genetiche	»	38.930.200
g) Campagna rifiuti	»	43.113.600

L. 493.623.257

u25) *Rimborsi elettorali alle circoscrizioni:*

a) Quota circoscrizione Nord-Ovest	L.	119.139.404
b) Quota circoscrizione Nord-Est	»	107.426.847
c) Quota circoscrizione Centro	»	83.877.218
d) Quota circoscrizione Sud	»	61.963.869
e) Quota circoscrizione Isole	»	29.351.047

L. 401.758.385

u26) *Giornale «Verdi»:*

a) Rimborso spese incaricati giornale	L.	15.026.050	
b) Spese tipografiche e grafiche	»	107.804.120	
c) Spese per servizi fotografici e redazionali	»	14.018.370	
d) Spese varie.	»	7.109.450	
e) Spese per spedizioni	»	9.765.194	
f) Spese telefoniche	»	1.668.000	
g) Spese di cancelleria.	»	921.161	
h) Indennità De Benetti.	»	13.365.586	
i) Comp. Guidi Anna Giornalista	»	2.500.000	
l) Comp. Bramini Elisabetta Giornalista	»	3.086.419	
m) Comp. Caporale Luciano servizi fot.	»	864.197	
n) Comp. Vetta Sergio giornalista	»	3.086.419	
o) Comp. Carbone Maria Teresa giornalista	»	10.493.827	
p) Comp. Rossetti Giuliano Vignettista	»	1.481.484	
q) Comp. Quaglia Lucilla Giornalista	»	5.355.000	
r) Comp. Voghera Alessandro indirizzario	»	1.362.469	
			L. 197.907.746
Totale uscite di competenza 1989 . . .		L.	3.531.246.629
Avanzo della gestione anno 1989 . . .		»	1.308.212.580
Totale a pareggio . . .		L.	4.839.459.209

LINO DE BENETTI

ENTRATE DI COMPETENZA ANNO 1989

e01) Incassi liste federate:

a) Quote adesione liste federate anno 1989	L.	54.600.000	
b) Quote liste federate competenza 1988	»	4.350.000	L. 58.950.000

e02) *Contributi vari:*

a) Falqui Enrico	L.	199.711	
b) Villa Piero	»	191.000	
c) Contributi diversi di simpatizzanti	»	460.365	L. 851.076

e03) *Contributi parlamentari:*

a) Gianni Lanzinger - Contributo	L.	11.000.000	
b) Anna Maria Procacci - Contributo	»	11.391.000	
c) Alexander Langer - Contributo	»	11.982.000	
d) Gianni Mattioli - Contributo	»	6.000.000	
e) Alessandra Cecchetto Coco - Contributo	»	10.000.000	
f) Massimo Scalia - Contributo	»	6.000.000	
g) Laura Cima - Contributo	»	6.000.000	
h) Rosa Filippini - Contributo	»	9.600.000	L. 71.973.000

e04) *Contributo gruppo parlamentare iniziativa Verdeuropa:*

a) Quota gruppo parlamentare iniziativa Verdeuropa	L.	43.682.359	L. 43.682.359
----------------------------------------------------	----	------------	---------------

e05) *Contributo LV Lazio per utilizzo sede:*

a) Rimborso spese sede LV Lazio.	L.	4.000.000	L. 4.000.000
------------------------------------------	----	-----------	--------------

e06) *Interessi attivi su c/c gestione federazione:*a) *Interessi attivi su c/c 490 gest. Federazione (al netto di imposte)*L. 12.475.299 L. 12.475.299e07) *Interessi attivi su c/c 491 gestione finanziamento pubblico:*a) *Interessi attivi anno 1989 su c/c 490 (al netto di imposte)*L. 190.297.869 L. 190.297.869e08) *Interessi su titoli di Stato:*a) *Interessi attivi su titoli di Stato*L. 180.000.000 L. 180.000.000e09) *Interessi attivi diversi:*a) *Interessi attivi su rimb. elettorale.*L. 11.292.255 L. 11.292.255e10) *Sopravvenienze attive:*a) *Sopravv. attive per costi di competenza 1989 pagati nel 1988*

L. 8.861.301

b) *Sopravvenienze attive per insussistenza debiti 1988*» 9.154.462

L. 18.015.763

e11) *Rimborso campagna elettorale:*a) *Rimborso elettorale per campagna elezioni europee*L. 1.374.038.908 L. 1.374.038.908e12) *Finanziamento pubblico anno 1989:*a) *Finanziamento pubblico Camera Deputati 1989*

L. 2.189.195.430

b) *Finanziamento pubblico Senato 1989*» 684.687.250L. 2.873.882.680

Totale entrate di competenza anno 1989 . . .

L. 4.839.459.209

LINO DE BENETTI

ATTIVITÀ E CONTI D'ORDINE

a01) *Cassa:*a) *Esistenza di cassa al 31 dicembre 1989*L. 2.646.098 L. 2.646.098a02) *Banca c/c per gestione federazione:*a) *Banco di Napoli c/c 490*L. 33.082.134 L. 33.082.134a03) *Banca c/c per gestione finanziamento pubblico:*a) *Banco di Napoli c/c 491*L. 1.903.245.787 L. 1.903.245.787a04) *Titoli a reddito fisso:*a) *Titoli di Stato.*L. 2.019.000.000 L. 2.019.000.000a05) *Crediti verso gruppo parlamentare:*a) *Crediti verso gruppo parlamentare Verdeuropa.*L. 43.682.359 L. 43.682.359

a06) *Attrezzature in dotazione alla STN:*

a) Fax	L.	11.973.800		
b) Personal computer AT.	»	4.258.415		
c) Stampante laser	»	5.900.000		
d) Macchine di ufficio al 31 dicembre 1988	»	38.435.940	L.	50.568.155

a07) *Fax in dotazione al GDC:*

a) Fax in dotazione ai Coordinatori	L.	26.180.000	L.	26.180.000
-----------------------------------------------	----	------------	----	------------

a08) *Attrezzature dotazione giornale «Verdi»:*

a) Fax in dotazione al giornale «Verdi»	L.	2.380.000		
b) Mobili e scrivanie in dotazione al giornale	»	1.266.975		
c) Fotocopiatrice in dotazione al giornale	»	5.712.000	L.	9.358.975

a09) *Crediti v/responsabili iniziative:*

a) Crediti v/responsabili per iniziative politiche	L.	7.447.736	L.	7.447.736
--------------------------------------------------------------	----	-----------	----	-----------

a10) *Crediti per cessione materiale elettorale:*

a) LV Veneto per volantoni elezioni europee	L.	6.800.000	L.	6.800.000
-------------------------------------------------------	----	-----------	----	-----------

a11) *Crediti verso eletti per contributi al 31 dicembre 1989:*

a) Crediti verso eletti per contributi da versare	L.	6.000.000	L.	6.000.000
-------------------------------------------------------------	----	-----------	----	-----------

a12) *Crediti per anticipazioni alle liste:*

a) Lista verde Pisa - Credito al 31 dicembre 1988	L.	2.000.000		
b) Sardegna - Prestito campagna elettorale	»	10.000.000		
c) Emilia Romagna per referendum regionale	»	30.000.000	L.	42.000.000

a13) *Raccolti attivi per interessi su titoli:*

a) Interessi attivi su titoli ottobre-dicembre	L.	60.000.000	L.	60.000.000
----------------------------------------------------------	----	------------	----	------------

a14) *Anticipi su iniziative 1990:*

a) Manifestazione animalista marzo 1990	L.	1.400.000	L.	1.400.000
---------------------------------------------------	----	-----------	----	-----------

a15) *Anticipi a fornitori e per note spese responsabili:*

a) Jacopini avv. Ferdinando	L.	1.140.000		
b) Rossi Bruno avvocato	»	250.000		
c) Cedacol	»	400.000		
d) Zingg Zingale Edith	»	57.000		
e) Pavese Osvaldo	»	117.000		
f) Intermag	»	500.000	L.	2.464.000

a16) *Crediti verso liste per quote da incassare al 31 dicembre 1989*

Bagnolo Mella - Lista Federata	L.	150.000		
Tortona - Lista federata	»	150.000		
Vergato - Lista federata	»	150.000		
Lonato - Lista federata	»	150.000		
Giaveno - Lista federata	»	150.000		
Poirino - Lista federata	»	150.000		

None - Lista federata	L.	150.000		
Villastellone - Lista federata	»	150.000		
Bordighera - Lista federata	»	150.000		
Rho - Lista federata	»	150.000		
Monseice - Lista federata	»	150.000		
Chioggia - Lista federata	»	150.000		
Vicenza Provinciale - Lista federata	»	150.000		
Rosà - Lista federata	»	150.000		
Thiene - Lista federata	»	150.000		
Pordenone - Lista federata	»	150.000		
Piacenza Provinciale - Lista federata	»	150.000		
Correggio - Lista federata	»	150.000		
Osimo - Lista federata	»	150.000		
Montorio - Lista federata	»	150.000		
Campobasso - Lista federata	»	150.000		
Montecorvino Pugliano - Lista federata	»	150.000		
Mondragone - Lista federata	»	150.000		
Contursi - Lista federata	»	150.000		
Puglia Regionale - Lista federata	»	450.000		
Manduria - Lista federata	»	150.000		
Castellaneta - Lista federata	»	150.000		
San Pietro in Lama - Lista federata	»	150.000		
Policoro - Lista federata	»	150.000		
Calabria Federazione LLW - Lista federata	»	450.000		
Reggio Calabria - Lista federata	»	300.000		
Cittanova - Lista federata	»	150.000		
Roggiano Gravina - Lista federata	»	150.000		
Villa San Giovanni - Lista federata	»	150.000		
Partinico - Lista federata	»	150.000		
Terrasini - Lista federata	»	150.000		
Catania Comunale - Lista federata	»	300.000		
Messina Provinciale - Lista federata	»	150.000		
Falcone - Lista federata	»	150.000		
Cosenza - Lista federata	»	150.000		
			L.	6.900.000
Totale attività e conti d'ordine . . .			L.	4.220.775.244

PASSIVITÀ E CONTI D'ORDINE

p01) Debiti verso fornitori e per rimborsi spese:

Tutto ufficio s.r.l.	L.	29.000
Bellachiomma cartoleria	»	722.330
Office automation system s.r.l.	»	165.600
ENEL	»	292.050
SIP s.p.a.	»	5.418.800
Libraio delle stelle - edizioni	»	128.541
Nova Age Pataviam s.r.l.	»	1.316.500
Il Manifesto cooperativa editrice a r.l.	»	479.808
Grifo Hotel	»	48.000
Nuccetelli Glauco.	»	604.000
Arianna Di Fulvia Focker & C. s.a.s.	»	29.750.000
Centro Congressi Firenze	»	1.400.000
Hotel Ergife Palace.	»	18.290.973
Ravara Luigi	»	120.000
La Rapida.	»	121.410
Il Punto fotocomposizione.	»	285.600

Konsis s.r.l.	L.	4.760.000		
Manuzio Di Giovanni Leuzi	»	690.200		
Sixcom s.p.a.	»	18.445.000		
New Products Office s.p.a.	»	728.280		
Bianchi Trasporti Internazionali s.r.l.	»	19.635		
Solidarietà società cooperativa	»	452.200		
Altercoop soc. coop. a r.l.	»	296.310		
Tele Globo Toscana s.r.l.	»	485.520		
Gruppo parlamentare verde	»	27.994.500		
Robutti Enzo - nota spese	»	24.500		
Gnecchi Luisa - nota spese	»	32.600		
Dimonte Michele - nota spese	»	273.000		
Geusa Giorgio - nota spese	»	58.000		
Pecoraro Scanio Alfonso - nota spese	»	469.900		
De Benetti Lino - nota spese	»	1.137.000		
De Santis Gioconda - nota spese	»	244.000		
Del Lungo Claudio - nota spese	»	470.500		
Inches Giampaolo - nota spese	»	654.000		
Belosi Natale - nota spese	»	270.000		
Pucci Giannozzo - nota spese	»	159.000		
Castellazzi Vittorio - nota spese	»	83.500		
Lion Marco - nota spese	»	296.000		
Favazzo Carmelo - nota spese	»	717.000		
Lo Voi Elina - nota spese	»	191.500		
Di Rocco Carmela - nota spese	»	263.440		
Pini Aretta - nota spese	»	208.800		
			L.	118.596.997

p02) *Debiti diversi:*

Debiti verso istituti previdenziali	L.	3.166.000		
Debiti verso erario c/ra dipendenti	»	259.000		
Erario c/ra lav. autonomi	»	1.031.000		
Debiti verso personale dipendente	»	4.669.000		
			L.	9.125.000

p03) *Fondi di ammortamento:*

Fondo ammortamento macchine ord. ufficio	L.	28.435.940		
Fondo ammortamento fax federazione	»	3.991.266		
Fondo ammortamento fax STN	»	1.419.471		
Fondo ammortamento stampante laser STN	»	1.966.666		
Fondo ammortamento fax in dotazione al gruppo di coord.	»	8.726.666		
			L.	44.540.009

p04) *Fondi di accantonamento:*

Accantonamento TFR dipendenti	L.	2.000.000	L.	2.000.000
-----------------------------------------	----	-----------	----	-----------

p05) *Fatture da pervenire al 31 dicembre 1989:*

Fatture da pervenire al 31 dicembre 1989	L.	61.475.260	L.	61.475.260
----------------------------------------------------	----	------------	----	------------

p06) Debiti per rimborsi elettorali alle circoscrizioni:

Circ. centro	L.	48.877.218		
Circ. nord est.	»	107.426.847		
Circ. sud.	»	34.471.869		
Circ. isole	»	<u>29.351.047</u>	L.	220.126.981

p07) Avanzo della gestione al 31 dicembre 1987:

Avanzo della gestione al 31 dicembre 1987.	L.	<u>133.938.450</u>	L.	133.938.450
----------------------------------------------------	----	--------------------	----	-------------

p08) Avanzo della gestione al 31 dicembre 1988:

Avanzo della gestione al 31 dicembre 1988.	L.	<u>2.322.759.967</u>	L.	2.322.759.967
		Totale passività e conti d'ordine . . .	L.	2.912.562.664
Avanzo della gestione anno 1989			»	<u>1.308.212.580</u>
		Totale a pareggio . . .	L.	<u>4.220.775.244</u>

Il tesoriere: LINO DE BENETTI

ASSEGNI IN CIRCOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 1989 - GESTIONE FEDERAZIONE

Banco di Napoli c/c n. 490

a) Saldo c.c. al 31 dicembre 1989.	L.	<u>35.444.081</u>
--------------------------------------------	----	-------------------

b) A detrarre assegni in circolazione al 31 dicembre 1989:

Ass. 866	L.	2.856.700		
Ass. 869.	»	3.332.000		
Ass. 257.	»	160.000		
Ass. 267.	»	65.200		
Ass. 856.	»	1.652.600		
Ass. 865.	»	848.700		
Ass. 960.	»	2.125.000		
Ass. 260.	»	507.600		
Ass. 259.	»	193.000		
Ass. 851.	»	600.000		
Ass. 855.	»	1.110.600		
Ass. 265.	»	91.000		
Ass. 782.	»	145.400		
Ass. 807.	»	210.900		
Bonifico per pagamento.	»	777.200		
Spese	»	4.500		
Ass. 255.	»	386.000		
Ass. 785.	»	192.900		
Ass. 154.	»	400.000		
Ass. 806.	»	653.000		
Ass. 790.	»	480.200		
Ass. 870.	»	240.900		
Ass. 781.	»	349.000		
Ass. 801.	»	493.000		
Ass. 783.	»	668.500		
Ass. 787.	»	<u>87.900</u>	L.	<u>18.631.800</u>

c) A sommare accreditati non inseriti in c/c al 31 dicembre 1989:			
Competenze al 31 dicembre 1989	L.	12.269.853	
Bonifico Langer del 15/12	»	<u>4.000.000</u>	L. <u>16.269.853</u>
Saldo (a — b + c)	L.		<u>33.082.134</u>
Saldo contabile al 31 dicembre 1989	L.		<u>33.082.134</u>
Calcolo competenze su c/c 490:			
Interessi attivi lordi maturati (tasso 11%)	L.		17.821.855
A detrarre:			
Ritenute fiscali 30%	L.	5.346.556	
Interessi passivi	»	<u>1.946</u>	
Spese tenuta conto	»	<u>203.500</u>	L. <u>5.552.002</u>
Interessi netti accreditati	L.		<u>12.269.853</u>

Banco di Napoli c/c n. 491

a) Saldo e.c. al 31 dicembre 1989.	L.		<u>1.784.576.455</u>
b) A detrarre assegni in circolazione al 31 dicembre 1989:			
Ass. 271	L.	500.000	
Ass. 890.	»	526.700	
Ass. 274.	»	5.950.000	
Ass. 885.	»	987.500	
Ass. 279.	»	1.974.500	
Ass. 881.	»	641.300	
Ass. 656.	»	16.050.000	
Ass. 884.	»	3.531.920	
Ass. 273.	»	528.000	
Ass. 886.	»	1.872.920	
Ass. 635.	»	142.800	
Ass. 657.	»	30.000.000	
Ass. 272.	»	3.445.397	
Spese	»	4.500	
Ass. 188.	»	152.000	
Bonifico in uscita	»	4.000.000	
Ass. 278.	»	<u>1.140.000</u>	L. <u>71.447.537</u>
c) A sommare accreditati non inseriti in c/c al 31 dicembre 1989:			
Competenze 31/12	L.		<u>190.116.869</u>
Saldo (a — b + c)	L.		<u>1.903.245.787</u>
Saldo contabile	L.		<u>1.903.245.787</u>
Calcolo competenze sul c/c 491:			
Interessi attivi lordi maturati (tasso 11%)	L.		271.854.098
A detrarre:			
Ritenute fiscali 30%.	L.	81.556.229	
Spese tenuta conto	»	<u>181.000</u>	L. <u>81.737.098</u>
Interessi netti accreditati	»		<u>190.297.869</u>

Il tesoriere: LINO DE BENETTI

Titolo di spesa **Campagna rifiuti**
Responsabile **Michele Boato**

Impegno e stanziamenti	Organo deliberante	Anno imp.	Utilizzo effettivo
---	---	---	---
L. 100.000.000	AF Garda	1989	L. 43.113.600
L. 100.000.000	Totale		L. 43.113.600

Titolo di spesa **Ecoagenzia**
Responsabile **Fratricelli, Boato, Bergamaschi e Del Lungo**

Impegno e stanziamenti	Organo deliberante	Anno imp.	Utilizzo effettivo
---	---	---	---
L. 50.000.000	AF Maiori	1989	L. 50.555.200
» 29.750.000	Del 128/89 del GDC	1989	» 29.750.000
L. 79.750.000	Totale		L. 80.305.200

Titolo di spesa **Ecobanca**
Responsabile **Fratricelli con Boato e Bergamaschi**

Impegno e stanziamenti	Organo deliberante	Anno imp.	Utilizzo effettivo
---	---	---	---
L. 20.000.000	AF Maiori	1989	L. 3.819.800
» 500.000.000	AF Maiori	1989	» —
» 500.000.000	AF Maiori	1990	» —
L. 1.020.000.000	Totale		L. 3.819.800

Titolo di spesa **Econet**
Responsabile **Mario Fratricelli**

Impegno e stanziamenti	Organo deliberante	Anno imp.	Utilizzo effettivo
---	---	---	---
L. 350.000.000	AF Maiori	1989	L. 35.011.837
L. 350.000.000	Totale		L. 35.011.837

Titolo di spesa **Fondo nazionale di azione giuridica**
Responsabile **Mario Fratricelli, Michele Boato**

Impegno e stanziamenti	Organo deliberante	Anno imp.	Utilizzo effettivo
---	---	---	---
L. 500.000.000	AF Garda	1990	L. —
L. 500.000.000	Totale		L. —

Titolo di spesa Giornale «Verdi»
Responsabile De Benetti, Pironi, Galletti, Rizzo, Boato

Impegno e stanziamenti	Organo deliberante	Anno imp.	Utilizzo effettivo
—	—	—	—
L. 20.539.400	AF Maiori	1988	L. 20.539.400
» 177.368.346	Del 17/89 del DGC	1989	» 177.368.346
» —	Del 69/89 del DGC	1989	» —
» —	Del 116/89 del DGC	1989	» —
» 300.000.000	Del 127/89 del DGC	1990	» —
L. 497.917.746	Totale		L. 197.907.746

Titolo di spesa Iniziativa animalista
Responsabile Carla Rocchi

Impegno e stanziamenti	Organo deliberante	Anno imp.	Utilizzo effettivo
—	—	—	—
L. 200.000.000	AF Rimini	1989	L. —
L. 200.000.000	Totale		L. —

Titolo di spesa Manipol. genetiche e biotecnologie
Responsabile Paolo Galletti - Claudio Del Lungo

Impegno e stanziamenti	Organo deliberante	Anno imp.	Utilizzo effettivo
—	—	—	—
L. —	AF Garda	1989	L. 38.930.200
» —	Del 28/89 del DGC	1989	» —
» 8.000.000	Del 90/89 del DGC	1989	» —
» 15.000.000	Del 118/89 del DGC	1989	» —
L. 23.000.000	Totale		L. 38.930.200

Titolo di spesa Osservatorio impatto ambientale
Responsabile Michele Boato

Impegno e stanziamenti	Organo deliberante	Anno imp.	Utilizzo effettivo
—	—	—	—
L. 300.000.000	AF Maiori	1989	L. 240.009.500
L. 300.000.000	Totale		L. 240.009.500

Titolo di spesa Progetto festa verde per autofinan.
Responsabile Lino De Benetti

Impegno e stanziamenti	Organo deliberante	Anno imp.	Utilizzo effettivo
—	—	—	—
L. 50.000.000	AF Garda	1989	L. 939.40
L. 50.000.000	Totale		L. 939.40

Titolo di spesa **Referendum caccia**
Responsabile **Carla Rocchi**

Impegno e stanziamenti	Organo deliberante	Anno imp.	Utilizzo effettivo
—	—	—	—
L. 200.000.000	AF Maiori	1989	L. 390.978.149
» 200.000.000	Del 94/89 del GDC	1989	» —
L. <u>400.000.000</u>	Totali		L. <u>390.978.149</u>

Titolo di spesa **Referendum pesticidi**
Responsabile **Paolo Galletti**

Impegno e stanziamenti	Organo deliberante	Anno imp.	Utilizzo effettivo
—	—	—	—
L. 200.000.000	AF Maiori	1989	L. 407.999.430
» 200.000.000	Del 94/89 del GDC	1989	» —
L. <u>400.000.000</u>	Totali		L. <u>407.999.430</u>

Titolo di spesa **Referendum sul finanziam. pubblico**
Responsabile **Michele Boato - Gioconda De Santis**

Impegno e stanziamenti	Organo deliberante	Anno imp.	Utilizzo effettivo
—	—	—	—
L. 5.000.000	Del 63/89 del GDC	1989	L. —
L. <u>5.000.000</u>	Totali		L. <u>—</u>

Titolo di spesa **Rimborso spese referendarie**
Responsabile **Lino De Benetti**

Impegno e stanziamenti	Organo deliberante	Anno imp.	Utilizzo effettivo
—	—	—	—
L. 100.000.000	AF Garda	1989	L. 100.000.000
L. <u>100.000.000</u>	Totali		L. <u>100.000.000</u>

Titolo di spesa **S. O. S. Adriatico**
Responsabile **Paolo Galletti - Michele Boato**

Impegno e stanziamenti	Organo deliberante	Anno imp.	Utilizzo effettivo
—	—	—	—
L. 50.000.000	Del 109/89 del GDC	1989	L. 52.433.120
» 150.000.000	AF Rimini	1989	» —
» —	AF Rimini	1990	» —
» —	AF Rimini	1991	» —
L. <u>200.000.000</u>	Totali		L. <u>52.433.120</u>

Titolo di spesa **Utilizzo Federazione LL VV 1989**
Responsabile **Lino De Benetti**

Impegno e stanziamenti	Organo deliberante	Anno imp.	Utilizzo effettivo
L. 219.658.201	AF	1989	L. 219.658.201
L. 219.658.201	Totale		L. 219.658.201

Titolo di spesa **Utilizzo Federazione LL VV 1990**
Responsabile **Tesoriere nominato per il 1990**

Impegno e stanziamenti	Organo deliberante	Anno imp.	Utilizzo effettivo
L. 575.977.932	AF	1990	L. —
L. 575.977.932	Totale		L. —
L. 5.021.303.789	Totale generali		L. 1.811.106.183

ENTRATE DISPONIBILI O PREVISTE

Avanzo di gestione al 31 dicembre 1988	L.	2.456.698.417
Finanziamento pubblico anno 1989	»	2.873.882.680
Finanziamento pubblico anno 1990	»	2.873.882.680
Interessi attivi 1989 (1/2)	»	185.148.935
Interessi attivi 1990 (1/2)	»	200.000.000
Totale entrate previste	L.	8.589.612.712

RIEPILOGO FINALE

Totale entrate previste	L.	8.589.612.712
Totale uscite impegnate 1989-1990	»	5.021.303.879
Avanzo del finanziamento disponibile	L.	3.568.308.833

2. RELAZIONE

PREMESSA ALLA RELAZIONE AL BILANCIO: CRITERI DI UN BILANCIO

La gestione di risorse finanziarie da parte di un soggetto politico può essere vista da diversi punti di vista, tutti legittimi, tutti fondati sui singoli principi che giustificano le scelte dell'organo politico e tecnico preposto alla gestione delle risorse stesse.

La Federazione delle liste verdi, tuttavia, è un soggetto politico anomalo nel panorama politico italiano. I suoi «dirigenti» non possono autonomamente assumere decisioni ma solo attuare le delibere che i vari membri federati: le Liste Verdi hanno disposto nelle loro assemblee.

Gli organi preposti a tale compito, il Gruppo di coordinamento e la tesoreria, hanno la disponibilità delle risorse finanziarie che, sulla base di un rigoroso bilancio preventivo, l'assemblea ha destinato alla gestione della Federazione.

Essi non possono oltrepassare il budget assegnato alla gestione della Federazione. Qualora ciò avvenisse, e in sede assembleare il loro operato non fosse ratificato, ne risponderebbe in prima persona.

Questa premessa è indispensabile per poter capire i contenuti del bilancio della Federazione. Deve essere visto suddiviso in due parti: una relativa alle uscite ed alle entrate della Federazione, vista come qualsiasi organismo associativo; l'altra relativa alla gestione del finanziamento pubblico.

L'utilizzo del finanziamento pubblico è stato definito nell'assemblea di Maiori nel novembre 1988. Le Liste Verdi hanno liberamente deciso di utilizzare il finanziamento pubblico, che le leggi 195/74 e 659/81 assegnano annualmente per l'attività dei partiti, per restituire ai cittadini, sotto forma di servizi, la quota del finanziamento spettante alla Federazione delle Liste Verdi.

Nel 1989 tali servizi hanno iniziato a prendere forma attraverso le seguenti iniziative politiche:

- Econet;
- Ecoagenzia;
- Ecobanca;
- Osservatorio impatto ambientale;
- S.O.S. Adriatico;
- Campagna contro le biotecnologie e manipolazioni genetiche;
- Campagna rifiuti;
- Raccolta firme referendum caccia;
- Raccolta firme referendum pesticidi.

Il disavanzo della gestione della Federazione viene imputato al Finanziamento pubblico con la riserva di rimborsarlo quando le varie iniziative di autonomo finanziamento lo potranno permettere.

Per meglio comprendere questa filosofia alleghiamo un prospetto che illustra gli impegni, gli stanziamenti e l'utilizzo del finanziamento pubblico 1988/1989/1990.

Tutti i documenti qui presentati sono stati approvati nell'assemblea tenutasi a Cortona il 4-5 marzo 1990.

Il Tesoriere: LINO DE BENETTI

RELAZIONE DEL TESORIERE (Approvata all'assemblea di Cortona)

Care, cari,

Ritengo utile e doveroso accompagnare i documenti finanziari e amministrativi con qualche annotazione circa i criteri di fondo adottati e i problemi connessi alla formazione e alla stesura dei bilanci. È invece compito del responsabile della contabilità, lo Studio Volpone-Mennella, la relazione tecnica.

Debbo però dire che senza questa collaborazione, offerta gratuitamente con grande impegno di tempo e con appassionato rigore professionale, non avrei certo potuto presentare questi documenti all'assemblea della federazione.

Quali criteri e quali problemi dunque. Li indico schematicamente, ma ciò è utile per una loro migliore comprensione.

1.

Come già avevo anticipato all'assemblea di Garda e come l'assemblea stessa aveva approvato, è la prima volta che la Federazione presenta un bilancio di competenza. Ciò risponde ad un criterio valido per un qualsiasi bilancio che deve imputare spese ed entrate al vero periodo di competenza e non farle slittare a quando effettivamente vengono erogate o riscosse. Non farlo porta ad errori, scompensi, sforamenti senza una seria possibilità di controllo nell'accavallamento tra vecchio e nuovo esercizio. La cosa si è infatti avverata tra il 1988 ed il 1989. Infatti il conto consuntivo 1988 presentato all'assemblea di Maiori non aveva considerato le spese di competenza 1988, con maggiori spese di circa L. 95.000.000 e maggiori entrate di L. 66.000.000 e con un buco, peraltro nemmeno grave ma non previsto nel bilancio preventivo 1989, sempre presentato a Maiori, di circa L. 29.000.000. Il risanamento di tali spese, di competenza 1988 (in piccola parte attinenti anche agli anni 1986-1987) è compito dell'assemblea. Per ora ho fatto una ipotesi a puro titolo previsionale. Sempre per quanto attiene la gestione 1988 accludo, in appendice ai documenti qui presentati, una nota riassuntiva di Federico Clavari circa le spese di VerdeEuropa.

2.

La seconda innovazione di rilievo è l'unificazione tra bilancio della Federazione e bilancio pubblico, dovuto per legge allo Stato. È un atto ineludibile, ma da compiere anche per ragioni di ecologia della politica.

Infatti la trasparenza sul come usiamo i soldi, la tenuta di regolari scritture contabili, la formazione di ogni spesa e di ogni entrata con atti e documenti regolari è stile di governo del denaro che è essenziale per il nostro agire politico.

3.

Per il bilancio di cassa, invece, rimando alla relazione dello studio dei commercialisti in quanto riguarda unicamente in modo di visionare il bilancio di competenza. Colgo l'occasione per informare che i partitari, con tutte le scritture contabili registrate, è da oggi a disposizione presso la sede della Federazione.

4.

Nel corso del lavoro amministrativo ho purtroppo incontrato alcuni ostacoli che non posso tacere.

Il primo, quello per ottenere dal tesoriere e commercialista precedenti, come atto dovuto, la documentazione contabile esistente. C'è stato un rimpallo di responsabilità durato mesi, anche con episodi poco chiari e intolleranze verbali. Sono stato infine costretto, con il consenso del gruppo di coordinamento, a ricorrere ad una ingiunzione legale e solo a fine ottobre abbiamo riottenuto quanto era nostro diritto riavere.

Il fatto ha causato al responsabile della contabilità ed a me un ritardo complessivo nel lavoro in quanto mancavamo del quadro di riferimento precedente (si pensi alla riapertura dei conti per esempio).

Un secondo ostacolo è stata l'impossibilità materiale di una attenta analisi perlustrativa dello stato delle iniziative locali e dei forum in quanto la federazione è pressoché priva di strumenti idonei (personale, reti tecniche di informazione, ecc.) per interagire con il formarsi delle iniziative e del loro iter. È stato quindi impossibile prevedere le spese e provvedere ad una loro pianificazione, sottoponendola alle liste prima dell'assemblea federale.

Il gruppo di coordinamento infine, ha voluto dare un mandato fiduciario di responsabilità ai suoi componenti anche sul piano del controllo amministrativo. Come si nota l'utilizzo, non considerando le spese di competenza degli anni precedenti, è inferiore alle previsioni. Occorre tuttavia ora agire con il massimo rigore perché il pericolo di provocare sforamenti clamorosi esiste. Per evitarlo è sufficiente che le delibere dell'assemblea federale e del gruppo di coordinamento siano assolutamente chiare e dettagliate nel fissare con l'impegno, la durata, il tetto di spesa, il capitolo di riferimento, i responsabili. In mancanza di ciò le delibere vanno considerate nulle per quanto attiene all'utilizzo dei fondi. Inaugurare questa prassi, affidando al gruppo di coordinamento e alla tesoreria il controllo relativo, è comunque un atto di corretta e sana amministrazione.

5.

I documenti contabili qui presentati dunque sono:

a) il bilancio consuntivo generale (gestione federazione e finanziamento pubblico) di competenza 1989 al 31 dicembre 1989;

b) una proposta di bilancio previsionale di spesa 1990 così come è stata da me proposta e approvata da gruppo di coordinamento uscente. Il progetto è stato poi raffrontato con il consuntivo 1989 ed il preventivo 1989 (assestato a Garda).

Sarà l'assemblea a decidere perché si tratta di modificare quanto già deliberato precedentemente. Mi preme soltanto ribadire che la somma annua complessiva prevista per il 1990 è un adeguamento minimo per non chiudere ogni ulteriore possibilità di servizio, di potenziamento dei forum, dei progetti.

Rimane anche da decidere se il fondo utilizzato dal finanziamento pubblico debba sempre considerarsi prestito. In questo caso l'assemblea non può rimandare la necessità di individuare le fonti finanziarie per il reperimento dei soldi per restituire il pregresso e l'utilizzo futuro, oppure decidere di utilizzare il tutto a titolo di fondo perduto dal finanziamento pubblico;

c) un quadro contabile degli impegni, stanziamento ed utilizzo del finanziamento pubblico. Faccio notare che, per ogni progetto è indicato un/a o più responsabile/i.

6.

Per quanto attiene alle entrate avevo già rilevato all'assemblea di Garda che si tratta di entrate non certe e così di fatto si è rivelato. Infatti contro una previsione presentata all'assemblea di Maiori e di Garda di L. 300.000.000 a carico degli eletti (Parlamento Italiano ed Europeo) c'è stato un contributo complessivo di L. 63.973.000. È probabile tuttavia che tale importo possa aumentare in quanto esistono somme tenute congelate da parte di alcuni parlamentari ed una somma di L. 78.136.926 già sostenuta dal gruppo o parte di esso, per spese che si propongono a carico della federazione. Ciò va verificato.

7.

Infine una nota sull'autofinanziamento.

A Garda era stato approvato di dare il via ad un progetto di festa appunto per tentare con forza la strada dell'autofinanziamento. L'affollarsi continuo degli impegni e delle scadenze ultimative nel corso di quest'anno hanno impedito di iniziare il lavoro per tempo.

Solo nello scorso dicembre è stato convocato il gruppo di lavoro. E quanto prima vi sarà un primo progetto che la commissione esaminerà. Per il bilancio preventivo 1990 non ci si può ancora contare, tuttavia sono convinto che vi è una buona possibilità di successo: sarà comunque il primo tentativo di reperire fondi all'esterno.

La federazione nel corso di quest'anno, con le attuali persone e questi strumenti tecnici, ha prodotto certamente meno potenziale che esprime nel territorio è certamente molto meno delle diaconie disponibili e dei mezzi esistenti nel movimento Verde nel suo complesso.

Dobbiamo riuscire a fare un salto di qualità adeguato alla nostra forza politica, soprattutto adeguato alle speranze che nutriamo. È possibile, è necessario.

Un abbraccio a tutte/i

Roma, 27 febbraio 1990

LINO DE BENETTI

RELAZIONE AL BILANCIO 1989

Prima di iniziare la relazione vera e propria sul bilancio di competenza del 1989 è necessaria una breve premessa.

Al nostro ingresso nell'incarico di curare la contabilità della Federazione, la parte amministrativa-contabile era del tutto inesistente: nessun incarico della segreteria tecnica si occupava di amministrazione ed il bilancio della Federazione si limitava ad una mera sommatoria di capitoli di spesa.

I collaboratori della STN erano pagati come prestatori di lavoro autonomo casuale e nessuno risultava alle dipendenze della Federazione.

Per quanto riguarda il bilancio da presentare alla Camera dei Deputati in ottemperanza alle disposizioni previste dalla legge sul finanziamento pubblico ai partiti politici, veniva redatto trasmettendo a fine anno tutta la documentazione ad uno studio professionale che la elaborava e ne stampava le risultanze sul libro giornale vidimato.

Entrambi i bilanci seguivano il cosiddetto criterio di «cassa».

Questo criterio per quanto legittimo ed in perfetta armonia della succitata legge, è carente in molte sue parti, come peraltro evidenziato dalla relazione del comitato tecnico sui bilanci dei partiti politici per l'anno 1987 e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 10 maggio 1989, in quanto non evidenzia né i crediti né i debiti, né la situazione patrimoniale generale del soggetto.

Ciò significa che la gestione di un periodo può risultare attiva e contemporaneamente, trasferire nel periodo successivo una quantità di debiti che, se considerati nel periodo di corretta competenza, la renderebbero deficitaria.

Lo stesso comitato raccomandava il legislatore che:

«... se si intende perseguire l'obiettivo di aumentare la trasparenza della gestione finanziaria ed economica dei partiti, le modifiche alle vigenti leggi dovrebbero essere basati sui seguenti punti:

a) l'introduzione di schemi obbligatori di situazione patrimoniale e di conto economico, che sostituiscano l'attuale rendiconto finanziario delle entrate e delle uscite, che si è rivelato del tutto insufficiente;...».

La raccomandazione non è stata (naturalmente) ancora accolta dal legislatore. Forse, se ci è permesso un personalissimo giudizio, non conviene a nessun partito illustrare chiaramente la sua gestione interna. Abbiamo deciso, concordemente con il tesoriere, che se nei partiti politici, in generale, la trasparenza amministrativa contabile trova scarsa rilevanza, la Federazione delle liste verdi deve applicarla in tutte le sue forme e contenuti instaurando, l'ecologia della politica amministrativa.

Possiamo asserire con orgoglio che, a tutt'oggi l'unica formazione politica italiana che ha applicato tali criteri è la Federazione delle liste verdi.

Per chiudere la breve discussione sulle differenze fra un bilancio di cassa e quello di competenza, è facile rilevare come sia possibile formare un bilancio di cassa dall'esame di quello di competenza (basta detrarre dalla somma dei costi i debiti ed aggiungere i crediti e si otterrà un bilancio di cassa, non analitico certamente, ma sempre indicativo) ma mai e poi mai è possibile risalire ad un bilancio di competenza dall'esame di quello di cassa.

Il tesoriere ci ha più volte richiesto anche il bilancio di cassa convinto di fornire una maggiore informazione, ma siamo giunti alla determinazione che presentare due bilanci, così difformi nella metodologia del loro sviluppo, avrebbe creato confusione e nient'altro. Siamo tuttavia in grado, in qualsiasi momento, di presentare anche il bilancio di cassa nel caso in cui venisse richiesto.

Osservazioni sul bilancio:

Ci limitiamo ad illustrare le poste, che riteniamo, possano essere meno comprensibili e che necessitano di ulteriori commenti nei criteri eseguiti per il loro inserimento.

Apertura dei conti:

L'apertura dei conti è stata fatta sulla base delle risultanze contabili servite per redigere il bilancio chiuso al 31 dicembre 1988 e presentato alla Camera dei Deputati. La documentazione necessaria ci è stata fornita soltanto alla fine del mese di ottobre 1989 e ciò ha causato non pochi disagi negli inevitabili controlli e nella verifica delle poste di apertura. In particolare, al 31 dicembre 1988 erano indicate le seguenti voci che sono risultate inesistenti:

giacenza di cassa di L. 5.055.901; si è provveduto a chiuderla nelle sopravvenienze e insussistenze passive per l'anno 1988;

spese di competenza anni precedenti di L. 94.771.360; la voce raggruppa una serie di poste che sono di competenza del 1988 e che sono illustrate nel dettaglio. L'unica che merita un ulteriore commento è l'importo di L. 5.055.901 che riguarda debiti pagati nel corso del 1989 ma che non figura nel bilancio 1988;

sopravvenienze attive per debiti inesistenti al 31 dicembre 1988 di L. 18.015.763; la voce raggruppa due poste:

sopravvenienze attive per pagamenti fatti nel 1988 ma di competenza del 1989 di L. 8.861.301;

sopravvenienze attive per insussistenza di debiti indicati nel bilancio al 31 dicembre 1988 di L. 9.154.462.

Fatture da pervenire al 31 dicembre 1989 per L. 61.475.260.

Si riferisce alla documentazione relativa a spese relative al 1989 ma non pervenuta al 31 dicembre 1989. La loro imputazione è stata correttamente inserita nelle relative voci di uscita di competenza.

DETTAGLIO AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1989**Fatture da pervenire al 31 dicembre 1989:**

Fatture varie da pervenire per Ass. Roma	L.	1.000.000
Fattura per pulizia sede dicembre 1989	»	297.500
Fattura avv. Bruno Rossi per ricorso Battaglioni	»	250.000
Lavoro autonomo STN dicembre	»	3.394.800
Indennità De Benedetti dicembre	»	1.000.000
Fattura Gaia S.r.l. per giornale Verdi	»	7.140.000
Fattura Gaia S.r.l. per Econet	»	3.570.000
Fatture Nova Age per giornale Verdi	»	44.822.960
Totale fatture da pervenire al 31 dicembre 1989 . . .	L.	61.475.260

ATTREZZATURE - IMMOBILIZZAZIONI - AMMORTAMENTI

Nel corso del 1989 sono state acquistate le seguenti attrezzature per la dotazione della STN e dei membri del gruppo di coordinamento:

- n. 2 Fax;
- n. 1 personal Computer AT IBM compatibile;
- n. 1 stampante Laser Toshiba Pagelaser 12;
- n. 11 Fax in dotazione del GDC;

per un totale di L. 48.312.215.

Sulle attrezzature è stato calcolato un ammortamento pari ad 1/3 del loro valore di acquisto che, presumibilmente, corrisponde al loro reale utilizzo.

Nel bilancio al 31 dicembre 1988 erano presenti inoltre attrezzature e mobili di ufficio per L. 28.435.940. Per tali attrezzature è stato creato opportuno fondo di ammortamento corrispondente al loro intero valore in quanto imputate ai costi di bilancio 1988.

Per le attrezzature acquistate per la dotazione del giornale «Verdi», non si è provveduto ad effettuare alcun ammortamento in quanto trattasi di anticipazione alla struttura editoriale che sarà creata e che usufruirà dei finanziamenti previsti dalla legge sull'editoria.

Sotto illustriamo la composizione degli interessi attivi di competenza del 1989.

La Federazione delle liste verdi utilizza due c/c bancari. Il c/c 490 viene utilizzato per la gestione della Federazione stessa. Il c/c 491 è utilizzato per la gestione del finanziamento pubblico. Nell'aprile del 1989 sono stati acquistati titoli di stato (CCT) scadenti in aprile 1990 per un ammontare di 2.019.000.000.

Gli interessi sul rimborso elettorale si riferiscono al periodo in cui sono rimasti depositati presso la Camera. Le cifre riportate sono indicate al netto delle imposte.

DETTAGLIO AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1989

Interessi attivi su c/c bancari:

Su c/c 490	L.	12.475.299
Su c/c 491	»	190.297.869
Totale interessi attivi bancari . . .	»	202.773.168

Interessi attivi su titoli di Stato:

Semestrale aprile-settembre	L.	120.000.000
Trimestre ottobre-dicembre	»	60.000.000
Interessi lordi su titoli	L.	180.000.000
A detrarre dietime sull'acquisto	»	30.000.000
Interessi netti su titoli	L.	150.000.000

Interessi attivi diversi:

Interessi su rimb. elett.	L.	11.292.255
Totale interessi anno 1989 . . .	L.	364.065.423

Per quanto riguarda l'attività svolta per la campagna elettorale in occasione delle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo svoltesi nel 1989, la stessa è stata gestita dall'agenzia pubblicitaria Testa Pella Rossetti di Milano (TPR). Poiché nell'anno 1989 vi è stata anche la campagna per la raccolta di firme rivolte ad indire due referendum abrogativi su norme inerenti l'attività venatoria (referendum caccia) e sull'uso di diserbanti e pesticidi in agricoltura (referendum pesticidi), sembra corretto indicare, ai sensi dell'art. 4 lettera C) della legge n. 413/85, le spese dettagliate investite non solo nella campagna elettorale vera e propria ma anche in quelle per la raccolta delle firme essendosi svolte tutte nello stesso periodo.

Mentre la campagna pubblicitaria in occasione delle elezioni europee e quelle disposte in occasione delle elezioni europee sono state gestite dalla Federazione delle liste verdi, le manifestazioni nelle principali città italiane sono state finanziate dalla Federazione ma gestite dai responsabili locali. Ad eccezione dell'ufficio stampa e delle spese varie che fanno capo sempre alla Federazione delle liste verdi.

Il totale delle spese per pubblicità e propaganda ammonta pertanto a L. 1.518.086.930.

CAMPAGNA ELEZIONI EUROPEE

Pubblicità e propaganda diretta:

Pubblicità editoriali e televisive	L.	515.835.490
Pubblicazioni	»	41.600.000
Progettazione simbolo	»	1.904.000
Progettazione campagna elettorale	»	5.950.000
Volantoni, striscioni e manifesti	»	17.493.000
Spille e adesivi	»	29.722.945
Inserzioni extra pubblicitarie	»	10.248.576
Totale . . .	L.	622.754.011

A detrarre:

Cessione materiale pubblicitario	L.	6.800.000
Totale spese pubblicitarie . . .	L.	615.954.011

MANIFESTAZIONI NELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE

Palermo	L.	14.931.438
Milano	»	30.000.000
Roma - Anzio - Ostia	»	38.794.050
Bolzano	»	15.000.000
Bari	»	7.000.000
Manfredonia	»	2.000.000
Crotone	»	5.000.000
Potenza	»	4.000.000
Venezia	»	13.052.264
Torino	»	10.001.306
Bologna	»	39.048.786
Genova	»	30.000.000
Firenze	»	29.928.200
Napoli	»	20.000.000
Rifkin Tour	»	8.962.700
Cargo Tour	»	12.000.000
Ufficio Stampa	»	7.395.111
Spese varie per manifestazioni	»	4.674.250
Totale spese per manifestazioni . . .	L.	291.788.105

CAMPAGNA REF. CACCIA - PUBBLICITÀ E PROPAGANDA DIRETTA

Pubblicità editoriali e televisive	L.	290.131.694
Volantoni, striscioni, manifesti	»	14.237.464
Inserzioni extra pubblicitarie	»	803.250
Totale campagna pubblicitaria . . .	L.	305.172.408

CAMPAGNA REF. PESTICIDI - PUBBLICITÀ E PROPAGANDA DIRETTA

Pubblicità editoriali e televisive	L.	290.131.692
Volantoni, striscioni, manifesti	»	14.237.464
Inserzioni extra pubblicitarie	»	803.250
Totale campagna pubblicitaria . . .	L.	305.172.406

Il capitolo u25 si riferisce al rimborso elettorale alle liste verdi locali:

La ripartizione è stata effettuata consegnando ai convocatori delle varie circoscrizioni elettorali gli importi risultanti dal calcolo della quota loro spettante sulla base dei risultati elettorali e con l'indicazione, sempre sulla stessa base, degli importi dovuti ad ogni singola regione. L'ulteriore suddivisione alle varie liste è stata demandata alla completa responsabilità delle liste regionali.

La ripartizione, sulla base regionale, è così illustrata.

DETTAGLIO RIMBORSO ELETTORALE PER LE ELEZIONI EUROPEE
ALLE LISTE VERDI RAGGRUPPATE PER REGIONE (CAP. u25)

Abruzzo	L.	7.092.681
Basilicata	»	2.040.086
Calabria	»	5.831.767
Campania	»	26.175.297
Emilia-Romagna	»	32.111.549

Friuli-Venezia Giulia	L.	12.739.826
Lazio	»	44.355.763
Liguria	»	13.857.419
Lombardia	»	66.964.685
Marche	»	10.459.331
Molise	»	1.346.598
Piemonte	»	37.738.660
Puglia	»	19.478.983
Sardegna	»	5.534.030
Sicilia	»	23.817.748
Toscana	»	24.899.897
Trentino-Alto Adige	»	14.260.259
Umbria	»	4.164.315
Valle d'Aosta	»	581.605
Veneto	»	48.317.888
Totale	L.	401.758.385

Totale rimborso elettorale (e11)	L.	1.374.038.908
Interessi attivi maturati (e09).	»	11.292.255
	L.	1.385.331.163

A detrarre:

Spese per elezioni europee	L.	691.098.055
Spese per manifestazioni	»	291.788.105
	L.	982.886.160
Differenza	L.	402.445.003
Importo ripartito alle liste	»	401.758.385
Residuo trattenuto dalla Federazione delle liste verdi	L.	686.618

Il capitolo di spesa p06 illustra inoltre, per circoscrizione elettorale, il residuo debito verso le circoscrizioni elettorali al 31 dicembre 1989 e saldato nel mese di gennaio 1990.

Per quanto riguarda le spese inerenti alla gestione del periodico «Verdi», gestito dalla Federazione delle liste verdi, vi è da segnalare che nessuna entrata figura nel prospetto delle entrate in quanto il giornale è distribuito gratuitamente alle liste federate e da queste ai singoli associati. Essendosi verificato nel 1989, il passaggio dal bilancio di cassa a quello di competenza, la spesa sostenuta nel corso del 1988 (numero zero distribuito all'assemblea di Maiori) è stata collocata nel capitolo u19 (spese di competenza di esercizi precedenti) anziché nel capitolo u26 (giornale «Verdi»). Al fine di evitare ogni sorta di malinteso è evidente che occorre sommare al capitolo u26, recante un totale di L. 197.907.746, la voce di spesa del capitolo u19 relativa alle spese sostenute per il periodico di competenza dell'esercizio 1988 e ammontante a L. 20.539.400. Il totale relativo ammonta pertanto a L. 218.447.146.

Come già precedentemente accennato, è in fase di realizzazione una struttura apposita, probabilmente una società cooperativa a responsabilità limitata, avente il compito di produrre e gestire il periodico «Verdi» nel futuro. È anche in fase di studio la possibilità di cedere il periodico in abbonamento agli associati o di immetterlo nella normale distribuzione al prezzo previsto dalle vigenti leggi in materia.

Riteniamo di aver esaurientemente illustrato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1989.

Riteniamo altresì che le voci non citate nella relazione, trovano sufficiente descrizione nel bilancio stesso.

Poiché, seguendo il senso più letterale della legge 2 maggio 1974, il prospetto di bilancio ivi indicato deve essere rispettato, concludiamo l'esposizione con l'accorpamento delle voci illustrate seguendo tale prospetto. Questo vuole essere esclusivamente una osservanza letterale, ripetiamo, delle disposizioni di legge, ma può essere utile al lettore verificare la comprensibilità degli importi secondo due stesure diverse di bilancio.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1989

Secondo lo schema di cui all'allegato alla legge 2 maggio 1974, n. 195

ENTRATE (di competenza 1989)

1. Quote associative annuali	L.	58.950.000
2. Contributi dello Stato:		
a) quote rimborso spese elettorali	L.	1.374.038.908
b) contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati	»	2.189.195.430
c) contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare al Senato	»	684.687.250
d) contribuzioni annuali ai gruppi parlamentari alla Camera e al Senato	»	—
3. Proventi finanziari diversi:		
a) fitti, dividendi su partecipazioni e interessi su titoli	»	180.000.000
b) interessi su finanziamenti	»	214.065.423
c) altri proventi finanziari	»	22.015.763
4. Entrate diverse:		
a) da attività editoriali		—
b) da manifestazioni	L.	43.682.359
c) da altre attività statutarie		—
5. Atti di liberalità:		
a) contribuzioni straordinarie associati		—
b) contribuzioni di non associati	L.	72.824.076
Totale entrate	L.	4.839.459.209

SPESE (di competenza 1989)

1. Personale	L.	99.651.926
2. Spese generali	»	445.023.023
3. Contributi alle sedi e organizzazioni periferiche	»	412.554.685
4. Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda	»	1.591.130.835
5. Spese straordinarie per campagne elettorali	»	982.886.160
Totale spese	L.	3.531.246.629

RIEPILOGO

Totale spese	L.	3.531.246.629
Totale entrate	»	4.839.459.209
Differenza attiva	L.	1.308.212.580

Il tesoriere: LINO DE BENETTI

3. CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO DI COMPETENZA AL 31 DICEMBRE 1989
DELLA FEDERAZIONE DELLE LISTE VERDI CON SEDE IN ROMA

I sottoscritti:

— rag. Giuseppe Arcarese, domiciliato in Roma, via Latina n. 27, nominato revisore ufficiale dei conti con decreto ministeriale 29 dicembre 1977, *Gazzetta Ufficiale* 12 gennaio 1978, n. 12, codice fiscale RCR GPP 41H06 H501A;

— avv. Luigi Arcarese, domiciliato in Roma, via Latina n. 27, nominato revisore ufficiale dei conti con decreto ministeriale 18 giugno 1968, *Gazzetta Ufficiale* del 27 giugno 1968, n. 162, codice fiscale RCR LGU 38A21 H501Y;

— dott. Antonino Panepinto, domiciliato in Roma, via Sabotino 2, nominato revisore ufficiale dei conti con decreto ministeriale 5 maggio 1977, *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 14 maggio 1977, Codice fiscale PNP NNN 40M16 A195A,

dichiarano di aver controllato i documenti e i partitari relativi all'esercizio 1989 e certificano quindi il bilancio consuntivo di competenza al 31 dicembre 1989 che si riassume come segue:

ATTIVITÀ

Disponibilità finanziarie	L.	1.938.974.019
Titoli a reddito fisso	»	2.019.000.000
Crediti	»	105.382.359
Debitori diversi	»	11.311.736
Ratei attivi	»	60.000.000
Immobilizzazioni materiali	»	86.107.130
	L.	<u>4.220.775.244</u>

PASSIVITÀ

Fornitori e rimborsi spese	L.	118.596.997
Debiti diversi	»	229.251.981
Fatture da pervenire	»	61.475.260
Fondo TFR dipendenti	»	2.000.000
Fondo ammortamento	»	44.540.009
	L.	<u>455.864.247</u>
Avanzo di gestione anni precedenti	L.	2.456.698.417
Avanzo di gestione anno 1989	»	1.308.212.580
	L.	<u>4.220.775.244</u>

ENTRATE

Finanziamento pubblico	L.	2.873.882.680
Rimborso campagna elettorale	»	1.374.038.908
Contributi diversi	»	120.506.435
Quote liste federate	»	58.950.000
Interessi attivi	»	394.065.423
Sopravvenienze attive	»	18.015.763
	L.	<u>4.839.459.209</u>

USCITE

Spese per iniziative politiche	L.	566.816.710
Spese referendum pesticidi e caccia	»	798.977.579
Spese elettorali	»	1.395.911.345
Spese pubblicazioni	»	197.907.746
Spese organi federazione	»	160.229.568
Spese di funzionamento	»	264.521.492
Oneri finanziari	»	30.937.070
Sopravvenienze passive	»	99.841.050
Quote ammortamento	»	16.104.069
	L.	<u>3.531.246.629</u>
Avanzo di gestione anno 1989	L.	1.308.212.580
	L.	<u>4.839.459.209</u>

Roma, 19 marzo 1989

Rag. Giuseppe ARCARESE - Avv. Luigi ARCARESE - Dott. Antonino PANEPINTO

PARTITO LIBERALE ITALIANO**1. BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 1989****ENTRATE EFFETTIVE**

<i>Quote associative annuali</i>	L.		359.672.500
<i>Contributi dello Stato:</i>			
a) per rimborso spese elettorali	L.	809.417.190	
b) contribuzione annuale all'attività del partito . . .	»	2.890.974.426	
		<hr/>	L. 3.700.391.616
<i>Contributi provenienti dall'estero:</i>			
a) da partiti o movimenti esteri:			
gruppo liberale E.L.D.R.		—	
federazione E.L.D.R.	L.	1.219.319	
b) da altri soggetti esteri		—	
		<hr/>	L. 1.219.319
<i>Altre contribuzioni:</i>			
a) contribuzioni straordinarie dagli associati:			
al centro	L.	806.414.000	
alla periferia	»	116.394.500	
b) contributi di non associati:			
diversi		—	
da altre fonti		—	
		<hr/>	L. 922.808.500
<i>Proventi finanziari diversi:</i>			
a) fitti attivi		—	
b) interessi su titoli		—	
c) interessi su finanziamenti		—	
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—	
e) altri proventi finanziari:			
interessi su depositi bancari	L.	8.545.400	
		<hr/>	L. 8.545.400
<i>Entrate diverse:</i>			
a) da attività editoriali		—	
b) da manifestazioni		—	
c) da altre attività statutarie		—	
d) da altre fonti		—	
		<hr/>	<hr/>
Totale entrate dell'esercizio . . .	L.		4.992.637.335
Disavanzo dell'esercizio . . .	»		939.040.869
		<hr/>	<hr/>
	L.		5.931.678.204

Situazione alla chiusura dell'esercizio:

entrate dell'esercizio	L.	4.992.637.335
uscite dell'esercizio	»	5.931.678.204
disavanzo dell'esercizio	L.	939.040.869
disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	»	5.783.028.560
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	6.722.069.429

USCITE EFFETTIVE

Attribuzione di contributi:

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati		
b) al gruppo parlamentare al Senato	L.	41.667.164
c) ad enti e soggetti nazionali:		
movimento europeo		
d) ad enti e soggetti esteri:		
internazionale liberale	L.	38.017.080
liberali e democratici europei		—
	L.	79.684.244
e) altre sedi ed organizzazioni periferiche:		
contributi ordinari direzioni provinciali	L.	95.590.000
contributi ordinari direzioni regionali	»	7.340.000
contributi straordinari direzioni provinciali	»	149.956.390
storno quote tesseramento di spettanza organi locali	»	118.877.500
Gioventù liberale italiana	»	85.603.810
	L.	457.367.700

Spese di personale:

retribuzioni	L.	1.059.423.696
contributi previdenziali e assistenziali	»	140.336.472
T.F.R.	»	10.784.195
collaborazioni coordinate continuative	»	102.223.242
	L.	1.312.767.605

Spese generali:

interessi passivi e oneri finanziari	L.	535.545.248
fitti passivi	»	68.071.420
imposte e tasse	»	4.677.424
manutenzioni e riparazioni	»	62.466.049
ritenute fiscali su interessi attivi	»	2.563.620
spese di amministrazione	»	566.239.586
spese diverse	»	362.115.313
	L.	1.601.678.660

Spese per attività editoriali di informazione e propaganda:

per attività editoriali	L.	54.158.005
per attività culturali	»	484.698.071
	L.	538.856.076

Spese per campagne elettorali:

elezioni europee 1989	L.	1.509.618.326
amministrative provinciali e comunali 1989	»	371.705.593
regionali sarde 1989	»	60.000.000
	L.	1.941.323.919

Totale uscite effettive . . . L. 5.931.678.204

Il responsabile amministrativo: avv. Aldo MARIANI

Il segretario generale: on. Renato ALTISIMIO

Il Collegio nazionale dei revisori dei conti:

rag. Ademario DEL GAUDIO - dott. Matteo SOLIMANDO - dott. Mario STASSANO

2. RELAZIONE A NORMA DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659, DELLA LEGGE 27 GENNAIO 1982, N. 22, E DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1985, N. 413

Nella riunione del 22 marzo 1990, la direzione centrale del Partito Liberale Italiano ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 1989, corredato della prescritta relazione dei revisori dei conti.

La direzione del P.L.I. ha riconfermato di considerare il bilancio un momento importante della vita del partito. Esso è, e deve diventare sempre più, strumento di proiezione della partecipazione degli iscritti e degli elettori all'attività del partito e degli interessi dei cittadini alla vita dello Stato.

Il 1989 ha registrato un generoso impegno del partito, in occasione delle elezioni europee e regionali sarde nonché elezioni comunali e provinciali. Ciò ha comportato notevoli sforzi organizzativi ed economici, che hanno inciso sulle casse del partito.

Nonostante ciò, il bilancio del P.L.I. presenta un disavanzo di esercizio, che risente soprattutto dell'incidenza degli interessi passivi. Questo risultato è stato possibile anche grazie all'apporto di contribuzioni straordinarie e all'impegno delle organizzazioni locali, che si sono prodigate con il massimo impegno e che nella loro autonomia contabile ed amministrativa hanno sostenuto sforzi finanziari notevoli, dei quali viene dato conto nel bilancio finanziario.

Non è stato peraltro possibile evitare un disavanzo anche perché, mentre i costi sono aumentati, in primo luogo per effetto dell'inflazione, il contributo annuale dello Stato è rimasto inalterato.

Già con il bilancio al 31 dicembre 1988 questa segreteria proponeva una contribuzione straordinaria dei liberali: cosa questa che riteniamo di proporre anche per l'esercizio in esame.

Va ricordato che il Partito Liberale Italiano partecipa ad una società commerciale, la Finpalit S.r.l., con un capitale sociale di L. 4.000.000.000 interamente posseduto.

Tale società, possiede a sua volta il 99% del capitale della Palit S.r.l., intestataria dello stabile di via Frattina, 89, in Roma, in cui è ubicata la sede centrale del P.L.I.

Come è già a vostra conoscenza il P.L.I. non ha altra partecipazione in società commerciali, ne ha provveduto a versare all'unica società partecipata, di cui innanzi, alcuna somma a titolo di finanziamento, contributo, copertura spese di gestione.

Ricordiamo inoltre che il P.L.I. non ha redditi derivanti da proprietà immobiliari e/o da attività immobiliari e/o attività economiche.

Il bilancio di approvazione evidenzia contribuzioni al centro e alla periferia per complessive L. 922.808.500 a tale proposito enuncia che nessuna di dette contribuzioni prese singolarmente è di importo superiore a L. 5.000.000.

I contributi statali sono stati ripartiti, in applicazione dei criteri fissati dalla direzione centrale come segue: alle direzioni provinciali per L. 252.886.390, quali contributi ordinari e straordinari, + L. 85.603.810 alla Gioventù Liberale Italiana + L. 603.301.689 al pagamento di debiti riferiti agli esercizi precedenti, mentre il residuo è stato destinato al funzionamento degli uffici centrali, alle attività editoriali ed a quelle di propaganda ed informazione politica.

Come previsto dalla legge 8 agosto 1985, n. 413, diamo specifica relazione sulle spese elettorali sostenute:

Elezioni Europee:

contributo alle sedi periferiche.	L.	499.000.000
propaganda con mezzi audiotelevisivi, annunci sulla stampa, manifestazioni e riunioni	»	890.618.326
contributo all'on. Marco Pannella per la sua candidatura nelle file del «Polo laico»	»	120.000.000
	L.	<u>1.509.618.326</u>

Elezioni Regionali Sarde:

contributi alle quattro province dell'isola.	L.	60.000.000
<i>Elezioni provinciali comunali</i>	»	371.705.583
	L.	<u><u>1.941.323.919</u></u>

a fronte delle quali abbiamo ricevuto dallo Stato:

L. 761.588.669 per le Elezioni europee;
L. 34.376.334 per le Elezioni regionali sarde

per un totale di L. 795.965.003, in quanto per le altre elezioni amministrative non era previsto alcun rimborso; va detto altresì, che abbiamo ricevuto dallo Stato il residuo di L. 13.452.187 quale contributo delle Elezioni regione Trentino-Alto Adige del 1988.

Il disavanzo di L. 6.722.069.429, andrà ripianato in quote annuali derivanti da contribuzioni straordinarie che saranno richieste con apposita campagna di sostegno del partito.

Si invitano comunque, sin da ora gli iscritti e simpatizzanti, a dare un loro contributo, versandolo sul conto corrente postale n. 79867008 intestato a P.L.I., via Frattina, 89, 00187 Roma.

In questa iniziativa è la consapevolezza che nell'autofinanziamento si precisa la capacità del partito di agire come organismo libero da ogni condizionamento, e perciò predisposto ad affrontare nel modo migliore i problemi di una società moderna in continuo e rapido cambiamento.

Il segretario generale: on. Renato ALTISIMO

Il responsabile amministrativo: avv. Aldo MARIANI

3. CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO 1989 AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 10, LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659, MODIFICATO DALL'ART. 1, LEGGE 27 GENNAIO 1982, N. 22

Il collegio dei revisori dei conti del Partito Liberale Italiano, nelle persone dei sottoscritti:

rag. Ademario Del Gaudio, presidente;
dott. Matteo Solimando, effettivo;
dott. Mario Stassano, effettivo,

preso in esame il bilancio dell'anno 1989;

Dopo aver provveduto al controllo delle singole voci di «Entrate effettive» e «Uscite effettive» che lo compongono, nella stesura così voluta dalla legge 2 maggio 1974, n. 195, e successive modificazioni;

Dopo aver verificato le registrazioni effettuate sul libro giornale che risulta tenuto — a mezzo elaboratore — secondo le corrette regole di una contabilità ordinata e formata nel rispetto del modello approvato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1982 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 4 agosto 1982;

Dato atto della sua veridicità.

Rileva che

le entrate effettive dell'anno 1989 risultano in	L.	4.992.637.335
mentre le uscite effettive ammontano a	»	<u>5.931.678.204</u>
determinando, conseguentemente, un disavanzo 1989 di	L.	939.040.869
che, cumulato a quello riportato dalla chiusura dell'esercizio precedente ia.	»	<u>5.783.028.560</u>
determina un disavanzo complessivo. al 31 dicembre 1989 di.	L.	<u><u>6.722.069.429</u></u>

Il collegio ritiene opportuno precisare ancora:

1) Dai documenti conservati agli atti del partito è emerso che le contribuzioni straordinarie di associati e non associati, tanto al centro che alla periferia, sono state tutte di importo unitario inferiore a L. 5.000.000. Da parte dei gruppi parlamentari non sono giunte comunicazioni di contribuzioni.

2) Fra le uscite effettive sono comprese contributi ordinari e straordinari erogati alle direzioni periferiche e alla G.L.I. per complessive L. 457.367.200 in base alle determinazioni degli organi direttivi del partito.

3) La quota di indennità licenziamento evidenziata tra le «uscite effettive» in L. 10.784.195 è pari a quanto effettivamente erogato, per tale titolo, nell'anno 1989 a numero due dipendenti cessati dalle funzioni.

4) Gli interessi attivi sui conti bancari sono evidenziati in L. 8.545.400, al lordo delle ritenute fiscali operate dagli istituti di credito, a titolo di imposta che, per il relativo importo di L. 2.563.620, appaiono tra le uscite effettive.

5) Le campagne elettorali svolte nel 1989 hanno influito sul bilancio secondo le seguenti indicazioni:

a) elezioni europee:

entrate, L. 761.588.669, rappresentanti il contributo a carico dello Stato, erogati nell'agosto scorso;

uscite sostenute L. 1.509.618.326, così suddivise:

contribuzioni alle sedi periferiche: L. 499.000.000;

propaganda con mezzi audiotelevisivi, annunci sulla stampa, manifestazioni e riunioni L. 890.618.326;

contributo all'on. Marco Pannella a titolo di partecipazione alle spese da questi sostenute per la campagna elettorale nelle file del «polo laico» L. 120.000.000.

Restano da pagare ulteriori L. 195.054.685, per manifesti, stampati vari, e parte dei filmati di propaganda elettorale;

b) elezioni regionali:

entrate, L. 47.828.521 di cui L. 13.452.187 per contributo erogati dallo Stato in relazione alle elezioni della Regione Trentino-Alto Adige dell'anno 1988 e di cui a quella nostra relazione, e L. 34.376.334 rappresentanti il contributo a carico dello Stato, erogati nell'agosto scorso, per le elezioni regionali della Sardegna.

uscite, L. 60.000.000 come contribuzioni inviate alle Direzioni Provinciali della Sardegna;

c) elezioni provinciali e comunali varie:

entrate, zero, in quanto non previsto alcun contributo da parte dello Stato;

uscite, L. 371.705.593, di cui L. 144.800.000, inviate quali contribuzioni alle varie direzioni periferiche interessate dalle campagne elettorali e L. 226.905.593 spese per il pagamento di oneri di propaganda per la campagna elettorale relativa al rinnovo del Consiglio comunale di Roma.

Per quanto sopra esposto, possiamo concludere che trova pieno riscontro l'importo di L. 1.941.323.919 esposto nel bilancio in approvazione sotto il titolo di «Spese per campagne elettorali».

Rag. Ademario DEL Gaudio — Dott. Matteo SOLIMANDO — Dott. Mario STASSANO

DEMOCRAZIA PROLETARIA

I. BILANCIO CONSUNTIVO 1989

(ai sensi della legge n. 195 del 2 maggio 1974 e successive modificazioni e integrazioni)

ENTRATE

1) Quote associative	L.		150.185.300
2) Contributi dallo Stato:			
a) contributo annuale all'attività del partito	L.	2.544.971.966	
b) rimborso spese elettorali elezioni amministrative	»	15.459.191	
c) rimborso spese elettorali elezioni europee	»	773.043.649	
		<hr/>	L. 3.333.474.806
3) Altre contribuzioni:			
a) sottoscrizioni	L.	176.316.200	
b) quote dell'indennità dei parlamentari	»	518.150.170	
		<hr/>	L. 694.466.370
4) Proventi finanziari diversi:			
a) interessi bancari attivi	L.	1.283.792	
b) versamenti dai gruppi parlamentari	»	137.000.000	
		<hr/>	L. 138.283.792
5) Entrate diverse	L.		122.905.937
			<hr/>
Totale entrate finanziarie . . .	L.		4.439.316.205
			<hr/> <hr/>

USCITE

1) Attribuzioni di contributi:			
a) contributi ad organizzazioni politiche e radio democratiche	L.	335.133.006	
b) contributi a sedi e organizzazioni periferiche	»	1.089.518.308	
		<hr/>	L. 1.424.651.314
2) Spese di personale:			
a) retribuzioni	L.	343.820.157	
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	143.769.588	
c) rimborsi spese funzionari e dirigenti	»	88.258.901	
		<hr/>	L. 575.848.646
3) Spese generali:			
a) interessi bancari passivi	L.	281.887.130	
b) imposte e tasse	»	2.887.837	
c) spese diverse	»	483.708.244	
		<hr/>	L. 768.483.211

4) *Spese per attività editoriali, informazione, propaganda:*

a) attività editoriali	L.	580.814.276	
b) riunioni, convegni, seminari, congresso	»	205.351.215	
c) propaganda e informazione politica	»	243.026.341	
			L. 1.029.191.832

5) *Spese per campagne politiche e elettorali:*

a) spese centrali elezioni amministrative.	L.	10.351.100	
b) spese centrali elezioni europee	»	127.922.820	
c) spese centrali campagna raccolta firme referendum	»	213.409.915	
d) contributi a sedi e organizzazioni periferiche per campagne politiche e elettorali	»	275.787.495	
			L. 627.471.330

6) <i>Spese per altre attività</i>	L.	12.939.350
------------------------------------	----	------------

Totale uscite finanziarie . . . L. 4.438.585.683

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1989

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	4.439.316.205
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	4.438.585.683
Attivo finanziario dell'esercizio 1989	L.	730.522
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	2.461.802.914
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989.	L.	2.461.072.392

L'amministratore: Enrico RINALDI

2. RELAZIONE

Tien-An-Men, il muro di Berlino, la rivolta di Bucarest, le manifestazioni di Johannesburg per la liberazione di Mandela, l'Intifada: in gesti anche individuali, isolati (come quello di un giovane che, a mani nude, si oppone al carro armato dei potenti o del piccolo palestinese che con le pietre afferma il bisogno di autodeterminazione del suo popolo) c'è la consapevolezza di un nuovo oggi-domani. Ad Est come in Sud-Africa e in Palestina, in America Latina come in Europa la vita merita di essere scelta e vissuta lottando per l'ottenimento di pari diritti e pari dignità.

È in questo, oggi, qui come altrove, che migliaia di esseri umani trovano il motivo, e i compagni di DP con loro, per rivendicare di essere «comunisti».

Il protagonismo di grandi masse di oppressi che ha portato al crollo dei regimi stalinisti dell'Est, il riemergere di movimenti quali la «pantera» e gli autoconvocati, l'affermare i diritti degli extracomunitari in Italia, il travaglio che il PCI sta vivendo a seguito della proposta omologatrice di Occhetto: tutto ciò rappresenta un terreno nuovo di iniziativa con cui DP deve fare i conti politicamente, ma anche attraverso una nuova concezione dell'organizzazione. Per noi che abbiamo orientato la nostra ricerca teorica e di iniziativa partendo dal «basso», dai bisogni degli «ultimi», definendoci «comunisti autogestionali», assume una rilevanza imprescindibile il riuscire ad essere in sintonia, nella strutturazione e nel nostro modo di essere partito, con valori e percorsi cui muoviamo.

Il proliferare di associazioni, comitati popolari, esperienze di volontariato sociale e di sindacalismo indipendente, dimostrano la possibilità di autorganizzazione politica, ed economica, per strutture antagoniste. In molti paesi dell'Europa Occidentale, e in tutti quelli dell'Est, è questa l'unica forma possibile di opposizione di classe. DP, assumendo come proprie queste esperienze, può e deve riaffermare la sua alterità, il suo lavoro per l'autorganizzazione e partecipazione popolare. In un momento in cui tutti gli altri partiti puntano sulla delega e sull'immagine, l'iniziativa di DP può passare esclusivamente nel rapporto diretto tra i suoi militanti, le sue strutture di base e la gente.

Con tutto ciò dobbiamo fare «i conti» anche nel momento in cui definiamo l'utilizzo delle nostre risorse economiche. Il '90 dovrà essere un anno di ridefinizione e trasformazione della nostra struttura politica e organizzativa e del bilancio economico, che a questa è rigidamente connesso.

Già nell'89, pur tra le molteplici difficoltà, abbiamo scelto di investire una notevole parte delle nostre risorse verso le realtà locali del partito (il 42,81% del finanziamento statale, pari al 24,55% del totale delle uscite, che raggiunge il 30,76% aggiungendo gli specifici contributi per le campagne elettorali e referendarie) e verso le forme della politica diffusa, le associazioni, i collettivi, gli organismi di base, i movimenti, le radio democratiche.

Il bilancio che presentiamo rispecchia un anno estremamente travagliato: da una parte la positiva campagna per la raccolta di firme per i *referendum* e l'elezione di Eugenio Melandri al Parlamento Europeo, dall'altra l'uscita dal partito di compagni (circa il 10% dei militanti), tra cui assumevano particolare rilievo alcuni eletti nelle istituzioni. Ciò ha comportato difficoltà politiche, di immagine, ed anche economiche (per norma statutaria del partito, gli eletti nelle istituzioni sono tenuti a versare al partito stesso le indennità che ricevono per il loro ruolo, trattenendo solo una quota come retribuzione personale — pari al salario del 5° livello metalmeccanico — e per rimborso delle spese, e nella seconda parte dell'anno coloro che sono usciti da DP non hanno effettuato questi versamenti). Questa mancata entrata ha condizionato l'attività del partito, sia centralmente che a livello locale, costringendoci a rivedere il preventivo, definito ad inizio anno, procedendo ad una drastica riduzione delle spese centrali (personale e spese generali), ma soprattutto ha evidenziato il grosso limite della subalternità del bilancio centrale alle risorse istituzionali. Su quest'ultimo terreno, si impone quindi l'agire, e non solo per problemi economici, per:

rilanciare l'iniziativa contro l'attuale forma di finanziamento pubblico che si dimostra sempre di più burocratizzante e centralistica. Le firme di poco meno di 500.000 elettori non sono bastate per raggiungere il *referendum* abrogativo, ma testimoniano comunque un'avversità diffusa all'attuale legge che regola il contributo statale: DP, parallelamente alla raccolta di firme, ha presentato una proposta di legge di modifica (abolizione delle attuali norme e messa a disposizione di servizi non solo per i partiti, ma per tutte le forme organizzate di espressione politica) di cui chiediamo la rapida discussione e approvazione in Parlamento;

rivedere e rilanciare la politica di autofinanziamento del partito che, seppure notevole a livello locale, incide solo per il 7,35% (tesseramento e sottoscrizioni) sul bilancio centrale. Va comunque chiarito che le federazioni hanno trattenuto localmente circa il 60% di quanto entrato per il tesseramento, che quindi non compare nel bilancio qui riportato, così come una notevole parte delle sottoscrizioni raccolte sui posti di lavoro, nelle scuole, etc. è stata utilizzata per iniziative politiche locali (nessuno ha effettuato versamenti per un ammontare complessivo, nel corso dell'anno, superiore ai 5.000.000).

Rispetto alle spese per la campagna per le elezioni europee, va evidenziato che questa si è svolta contemporaneamente alla raccolta di firme per la richiesta dei *referendum* e quindi le due iniziative vanno considerate unitariamente.

Nel corso del 1989 il partito ha mantenuto la propria partecipazione, attraverso alcuni compagni dirigenti che fiduciarmente ne detengono la totalità delle quote, nella Immobil Prol S.r.l., proprietaria di alcuni immobili destinati a sedi di partito, nella Pluri Media S.r.l., che svolge attività nel campo dell'informazione, e nella Cooperativa Irene, a cui è affidata l'edizione del «Notiziario DP», organo ufficiale del partito, e di altre pubblicazioni. Da nessuna di queste società è derivato, nel corso del 1989, alcun reddito né al partito, né agli intestatari fiduciari. DP non ha avuto partecipazioni in altre società oltre quelle citate e nelle forme sopra esposte.

Nonostante le difficoltà, di cui precedentemente abbiamo detto, il consuntivo 1989 si chiude, per la prima volta, con un attivo di cassa, seppur esiguo, di L. 730.522, che porta il disavanzo cumulato al 31 dicembre 1989 a L. 2.461.072.392. È un piccolo segno di inversione di tendenza, ma contiamo, nel corso del '90, di proseguire su questa strada, portando il disavanzo a fine anno al di sotto del 1.800.000.000 e contemporaneamente procedendo ad una redistribuzione tra le voci di spesa. Ciò sapendo fin d'ora che l'intera «manovra» non sarà semplice, dovendo affrontare anche due importanti scadenze quali le elezioni amministrative ed i *referendum* di giugno (di cui DP è promotrice). Ma l'operazione di contenimento delle spese fisse avviata nel corso dell'89 (i cui effetti hanno parzialmente inciso sul bilancio consuntivo che presentiamo) si concluderà nel corso di quest'anno e quindi renderà disponibili risorse da destinare all'iniziativa politica a partire dall'inizio del '91.

Dobbiamo utilizzare le nostre risorse per costruire la certezza di un futuro per l'opposizione di classe. Abbiamo la libertà e la responsabilità di impiegare gli attuali mezzi al meglio, sapendo che abbiamo consolidato, in 13 anni, questo partito da trasformare.

L'amministratore: ENRICO RINALDI

RELAZIONE SULLE SPESE ELETTORALI SOSTENUTE DAL PARTITO DI DEMOCRAZIA PROLETARIA NEL CORSO DEL 1989

Democrazia Proletaria, nel 1989, ha preso parte con propria lista alle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo oltre che dei numerosi consigli comunali.

Va tenuto altresì conto che, come evidenziato nella relazione allegata al bilancio, la campagna per le elezioni europee si è svolta parallelamente a quella per la raccolta di firme per la proposta di *referendum* abrogativi sul finanziamento pubblico, sui licenziamenti nelle piccole aziende e sull'inquinamento.

Nell'elenco qui di seguito riportato emerge la ripartizione delle spese:

campagna elettorale elezioni amministrative per un totale di L. 67.893.345 così suddivise: spese per materiali di propaganda e stampati L. 9.658.000, rimborsi spese viaggi e trasferte L. 493.100, contributi straordinari a organizzazioni periferiche L. 57.542.245, spese per pubblicità L. 200.000;

campagna elettorale elezioni europee per un totale di L. 159.598.070 così suddivise: spese per materiali di propaganda stampati L. 15.670.160, spese per recapito materiali di propaganda L. 294.810, rimborsi spese viaggi e trasferte L. 67.047.310, contributi straordinari a organizzazioni periferiche L. 31.675.250, spese per pubblicità L. 44.910.540;

spese per campagne di massa per *referendum* per un totale di L. 367.271.915 così ripartite: spese per materiali di propaganda stampati L. 82.478.740, spese per recapito materiali di propaganda L. 91.055.500, rimborsi spese viaggi e trasferte L. 17.203.675, contributi straordinari a organizzazioni periferiche L. 173.170.000, spese per riunioni e convegni L. 3.364.000;

spese per campagna di massa varie per un totale di L. 32.708.000 così suddivise: spese per materiali di propaganda stampati L. 18.308.000, contributi straordinari a organizzazioni periferiche L. 13.400.000, spese per riunioni e convegni L. 1.000.000.

Da tali partecipazioni elettorali è pervenuto un rimborso del Trentino-Alto Adige (svoltosi nel 1988) per L. 15.459.191 e per le elezioni europee per L. 773.043.649 come riportato in bilancio.

Enrico RINALDI

DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO DI DEMOCRAZIA PROLETARIA INERENTE LE LIBERE CONTRIBUZIONI

Nel corso del 1989 la Direzione Nazionale di Democrazia Proletaria ha avuto entrate per sottoscrizioni pari a L. 176.316.200.

Come già riportato nella relazione allegata al bilancio, la sottoscrizione è frutto di versamenti diretti sul conto corrente postale intestato al partito e di una raccolta effettuata dalle organizzazioni locali sui posti di lavoro, nelle scuole, con banchetti in occasione di manifestazioni politiche, ecc. Le organizzazioni locali provvedevano in seguito ai versamenti nella cassa centrale di una parte di quanto raccolto. Anche se tali versamenti da parte delle federazioni nel loro ammontare complessivo a volte superavano i 5.000.000, nessuno nel corso del 1989, ha sottoscritto per Democrazia Proletaria, sia centralmente che nelle sue articolazioni periferiche, importi superiori a L. 5.000.000.

Enrico RINALDI

3. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL PARTITO DI DEMOCRAZIA PROLETARIA
RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1989

I sottoscritti Amorosi rag. Uberto, Cigala dott. Ferdinando, Messina dott. Salvatore Rino hanno ricevuto dal partito di Democrazia Proletaria l'incarico di Revisori dei Conti anche per l'anno 1989.

Durante l'anno sono state effettuate visite periodiche presso la sede nazionale del partito in Roma, via Farini, 62, nel corso delle quali si è proceduto ad un esame e controllo della contabilità generale del partito con particolare riguardo alla situazione dei rapporti con gli Istituti di credito.

Le visite effettuate ed il successivo esame analitico del bilancio finanziario consuntivo ci consentono di formulare un giudizio di aderenza del bilancio stesso alla contabilità generale tenuta dagli amministratori del partito e di rispetto delle previsioni in materia di bilancio dei partiti di cui alla legge n. 195/1974 e successive in materia.

Dai controlli effettuati non sono emersi contributi superiori a 5 milioni da parte di terzi al Centro Nazionale né, per quanto dichiaratoci dall'attuale Segretario amministrativo, a nome della Segreteria Nazionale, alle federazioni locali.

Dalla relazione predisposta dal Segretario amministrativo non emergono variazioni nelle partecipazioni del partito in società commerciali ed immobiliari rispetto a quelle dell'anno precedente.

Viene poi evidenziata la ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici.

Nel bilancio ed ai suoi allegati sono specificate le spese sostenute per le campagne elettorali svoltesi nell'anno 1989 e relative alle elezioni europee, amministrative nonché alle campagne di raccolta firme per referendum abrogativi.

Nell'ambito delle varie forme di utilizzo degli strumenti di comunicazione ai fini elettorali si è preso atto che non vi sono state spese dirette per televisioni mentre sono stati utilizzati sia radio locali che manifesti, stampati e altri materiali di propaganda.

In conclusione ed in sintesi l'andamento finanziario del 1989 si riassume nelle seguenti cifre: totale entrate 1989 L. 4.439.316.205 contro un totale uscite di L. 4.438.585.683 che determinano per la prima volta un avanzo di cassa di L. 730.522 che rispetto al deficit pregresso di L. 2.461.802.914 lo riduce a L. 2.461.072.392.

Va detto per completezza che, nella valutazione del deficit globale si deve tener conto altresì delle previsioni di spese per trattamento di fine rapporto del personale in carico, cifra non evidenziabile nel prospetto previsto dalla legge.

Nel corso dell'89 tuttavia, a questo proposito sono state liquidate indennità di trattamento fine rapporto per un importo superiore agli 80 milioni che risultano, secondo il criterio di cassa, incluse tra le spese di personale per l'anno 1989.

Anche sotto questo profilo appare dunque lievemente migliorata la situazione complessiva economico-finanziaria del partito, che richiede tuttavia interventi radicali ed approfonditi per avviarsi ad un non effimero risanamento.

I revisori dei conti: AMOROSI Uberto - CIGALA Ferdinando - MESSINA Salvatore Rino

Roma, 30 aprile 1990

Con la presente vi comunichiamo che la Direzione Nazionale ha nominato la dott.ssa Donatella Tomassini, nata a Roma il 2 luglio 1955, iscritta all'Albo dei Ragionieri di Roma quale libero professionista al n. 1531, in sostituzione del dott. Uberto Amorosi.

ENRICO RINALDI

SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

ENTRATE EFFETTIVE

1) Quote associative annuali:

quote per il tesseramento	L.	402.748.000
quote dell'indennità che ciascun parlamentare e consigliere regionale versa al partito	»	193.500.000
	L.	<u>596.248.000</u>

2) Contributo dello Stato:

contribuzione annuale all'attività del partito:

a) contributo Camera dei Deputati (art. 3 b).	L.	124.193.257
contributo Camera dei Deputati (art. 3 c).	»	177.611.790
b) contributo Senato della Repubblica (art. 3 b).	»	62.097.755
contributo Senato della Repubblica (art. 3 c).	»	127.419.460
contributo per le elezioni regionali 1988	»	163.149.889
contributo per le elezioni del Parlamento Europeo 1989	»	580.965.456
	L.	<u>1.235.437.607</u>

3) Contributi provenienti dall'estero:

a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	—
b) da altri soggetti esteri	—
	<u>—</u>

4) Altre contribuzioni:

a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	10.430.490
b) contribuzioni di non associati		—
	L.	<u>10.430.490</u>

5) Proventi finanziari diversi:

a) fitti attivi.	—
b) interessi su titoli.	—
c) interessi su finanziamenti.	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	—
e) altri proventi finanziari:	
interessi attivi	L. 22.507.857
contributo dal gruppo consigliere SVP della regione e della provincia per	
rimborso stipendi al personale del gruppo	» 19.347.791
contributo dal gruppo consigliere SVP della regione e della provincia	» 86.000.000
vendita della vecchia sede del partito a Bolzano	» 300.000.000
	<hr/>
	L. 467.855.648

6) *Entrate diverse:*

a) da attività editoriali		—
b) da manifestazioni		—
c) da altre attività statutarie		—
d) da altre fonti		—
Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .		L. 2.309.971.745
Avanzo dell'esercizio . . .		L. 185.564.812

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati		—
b) al gruppo parlamentare al Senato		—
c) ad enti e soggetti nazionali		—
d) ad enti e soggetti, esteri:		
quota associativa Unione Federalista dei gruppi etnici europei	L.	3.175.813
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:		
quote ritorno tesseramento	»	59.364.950
al movimento giovanile, movimento femminile e agli organi consultivi del partito	»	230.500.000
	L.	293.040.763

2) *Spese per il personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	495.794.315
b) contribuzioni previdenziali e assistenziali	»	252.447.830
	L.	748.242.145

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi ed oneri finanziari		—
b) fitti passivi	L.	82.985.087
c) imposte e tasse	»	53.534.171
d) manutenzione e riparazioni	»	56.673.511
e) spese di amministrazione	»	158.007.801
f) spese diverse	»	164.692.779
	L.	515.893.349

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali		—
b) per attività culturali e di informazione	L.	1.166.100
c) per attività di propaganda ed informazione politica	»	254.942.494
	L.	256.108.594

5) *Spese per campagne elettorali* L. 278.245.1626) *Spese per altre attività:*

36° Congresso del partito	»	32.876.920
	L.	311.122.082

Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . . L. 2.124.406.933

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio 1989	L.	2.309.971.745
Uscite finanziarie dell'esercizio 1989.	»	2.124.406.933
		<hr/>
Avanzo finanziario dell'esercizio 1989.	L.	185.564.812
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	662.347.951
		<hr/>
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	476.783.139
		<hr/>

Bolzano. 5 marzo 1990

Il segretario amministrativo del SVP: Hartmann GALLMETZER

Il segretario politico del SVP: dott. Silvius MAGNAGO

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL SVP PER L'ANNO 1989

Nella sua riunione del 5 marzo 1990, il direttivo del «Südtiroler Volkspartei (SVP)» ha esaminato e approvato all'unanimità il bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1988, verificato in data 5 marzo 1990 dalla commissione consultiva finanze dello stesso partito e, per gli adempimenti di legge in data 5 marzo 1990 anche dal collegio dei revisori dei conti composto dai signori dott. Otto Pattis, dott. Heinrich Psailer e rag. Manfred König.

Il bilancio e la relazione sono stati redatti dagli organi amministrativi del partito, come previsto dalle leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni, relative al finanziamento pubblico dei partiti e come previsto anche dallo statuto del SVP.

Il bilancio certificato dal collegio dei revisori dei conti e predisposto secondo le norme e il modello previsti dalle leggi sul finanziamento pubblico dei partiti, chiude con un avanzo di L. 185.564.812, mentre il bilancio dello scorso anno chiuse con un disavanzo finanziario di L. 180.484.431.

Il bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1989 prevede un totale di entrate effettive di L. 2.309.971.745, a cui fa fronte un ammontare di uscite effettive di L. 2.124.406.933.

La differenza fra entrate e uscite finanziarie determina un avanzo finanziario dell'esercizio di L. 185.564.812.

Questo avanzo di gestione, come risulta dalla situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio, riportata in calce al bilancio 1989 in via di compensazione coll'avanzo dei precedenti esercizi, comporta un disavanzo cumulato di gestione alla chiusura dell'esercizio 1989 di L. 476.783.139.

Le entrate sono formate per il 25,82% dalle voci dell'autofinanziamento (17,44% tesseramento e 8,38% le quote dell'indennità che ciascun parlamentare e consigliere regionale versa al partito) e per il 53,48% dal finanziamento pubblico.

L'anno 1989 l'SVP ha registrato un forte e generoso impegno di tutto il partito in occasione delle elezioni al Parlamento Europeo del 18 giugno 1989. Inoltre le elezioni comunali di Bolzano hanno comportato un notevole impegno sia politico che finanziario. Ciò ha comportato notevoli sforzi organizzativi ed economici. Grazie all'impegno idealistico delle sezioni locali del partito che si sono prodigate con il massimo impegno e che da parte loro hanno sostenuto sforzi notevoli specialmente in occasione delle elezioni al Parlamento Europeo del 18 giugno 1989 e delle elezioni comunali nella città di Bolzano del 7 maggio 1989, il partito è riuscito a mantenere il disavanzo finanziario entro un limite sostanzialmente equilibrato, anche se in questa occasione deve essere sottolineato ancora una volta l'urgenza che il contributo dello Stato venga più realisticamente adeguato alle necessità che un partito si trova ad affrontare nella sua azione politica di partecipazione alla vita democratica.

Il «Südtiroler Volkspartei» (SVP) è un partito etnico a dimensione regionale con un apparato amministrativo relativamente modesto. Presso la sede centrale di Bolzano sono impiegati tre dipendenti a stipendio fisso. Nei sette circondari facenti capo a Bozen/Bolzano, Meran/Merano, Brixen/Bressanone, Bruneck/Brunico, Schlanders/Silandro, Neumarkt/Egna e Sterzing/Vipiteno si trovano altrettanti uffici periferici con relativi impiegati — uno per ufficio — a stipendio fisso. Negli uffici maggiori (Bolzano, Merano, Brunico) il partito si avvale inoltre di collaboratori part-time. Tutti dipendono direttamente dalla sede centrale di Bozen/Bolzano e da essa sono pagati in base al vigente contratto di lavoro.

In base allo statuto il partito del SVP vanta un'articolazione interna e cioè l'organizzazione giovanile e quella femminile; ambedue hanno i loro uffici presso la sede centrale. La prima dispone di due impiegati, la seconda di un'impiegata ed una segretaria a mezza giornata. Lo statuto del partito ha ammesso inoltre la corrente degli «Arbeiter und Angestellten» (lavoratori ed impiegati), il cui ufficio si trova anche esso presso la sede centrale; ci sono impiegate due persone. A questi si aggiunge la corrente dei settori economici che al momento impiega una persona a mezza giornata. Tutti sono pagati dalla sede centrale, e ciò sta a significare che tali organizzazioni non sono organismi a sé stanti, bensì, a norma di statuto, articolazioni organiche del partito.

Il SVP non dispone di proprietà immobiliari. Con eccezione dell'ufficio periferico a Bruneck/Brunico, tutti gli uffici periferici sono presi in affitto. La nuova sede periferica di Bruneck/Brunico e la sede centrale a Bozen/Bolzano sono di proprietà della cooperativa «Eigenheim a r.l.», la quale, in accordo con la legislazione vigente, è fiduciaria del Partito ed amministra la proprietà immobiliare suddetta mettendola esclusivamente a disposizione del partito stesso.

Quindi il partito come tale non è intestatario di alcuna proprietà immobiliare.

Nell'esercizio 1989 il SVP ha registrato 80.494 tesserati. La quota annuale era di 5.000 lire per ogni tesserato. Ciascuno dei sette circondari può trattenere, per finanziare le proprie attività, il quindici per cento delle quote raccolte per finanziare proprie iniziative locali.

Il SVP non possiede alcuna titolarità di imprese o compartecipazione in imprese commerciali e non dispone comunque di redditi derivanti da attività economiche.

Nessuna parte dei contributi statali viene devoluta agli organi periferici del partito.

Si dichiara espressamente che nell'esercizio 1989 il partito non ha percepito altre libere contribuzioni singole pari o superiori ai L. 5.000.000. L'ammontare di contribuzioni singole inferiori ai L. 5.000.000 nel 1989 ha complessivamente raggiunto L. 10.430.490. Non risultano pervenute contribuzioni né agli organi periferici, né alle correnti di partito; né al gruppo parlamentare, né ai soggetti indicati nel primo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive integrazioni e modificazioni.

La contabilità del SVP è stata controllata dalla commissione consultiva finanze appositamente nominata dal direttivo del Partito. Essa si compone di cinque membri. Per ottemperare al decimo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, la direzione del partito ha insediato tre revisori dei conti, iscritti all'albo professionale da oltre cinque anni, e cioè i signori dott. Otto Pattis (Bolzano, iscritto dall'8 settembre 1954), dott. Heinrich Psailer (Bressanone, iscritto dal 12 marzo 1971), e rag. Manfred König, (Merano, iscritto dal 1965).

Bozen/Bolzano, 5 marzo 1989

Il segretario amministrativo: Hartmann GALLMETZER

Il segretario politico: dott. Silvius MAGNAGO

RELAZIONE SULLE SPESE ELETTORALI

Come previsto dalla legge 8 agosto 1985, n. 413, diamo specifica relazione sulle spese sostenute per le elezioni regionali Trentino-Alto Adige 1988, per le elezioni del parlamento europeo 1989 e per le elezioni comunali della città di Bolzano 1989.

A fronte abbiamo registrato le seguenti voci di spesa:

spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive.	L.	153.139.305
manifesti, volantini.	»	32.456.700
manifestazioni, spese postali	»	63.097.000
varie	»	29.552.157
Totale	L.	278.245.162

Bozen/Bolzano, 5 marzo 1990

Il segretario amministrativo del SVP: Hartmann GALLMETZER

Il segretario politico del SVP: dott. Silvius MAGNAGO

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)» DELL'ANNO 1989

In ottemperanza di quanto disposto al 10° comma dell'art. 4 della legge n. 659 del 18 novembre 1981, il collegio dei revisori dei conti del «Südtiroler Volkspartei (SVP)» si è riunito il 5 marzo 1990 per esaminare il bilancio consuntivo del Partito per l'esercizio finanziario 1989.

In presenza del segretario amministrativo del Partito, Hartmann Gallmetzer, il collegio dei revisori dà atto di quanto segue:

a) la contabilità è tenuta secondo le norme previste dal 10° comma dell'art. 4 della suddetta legge n. 659 del 18 novembre 1981, e cioè secondo le norme di una ordinata contabilità;

b) tutte le entrate e le uscite sono documentate da mandati e reversali e/o da appositi giustificativi di spesa.

Il collegio passa, quindi, all'esame delle varie voci di bilancio al 31 dicembre 1989; bilancio predisposto dalla commissione consultiva finanze del partito e approvato dal direttivo del «Südtiroler Volkspartei (SVP)» riunitosi il 5 marzo 1990.

Contemporaneamente, il collegio effettua una serie di controlli a campione della documentazione contabile verificando la rispondenza con le scritturazioni del libro giornale: da tali controlli non sono emersi rilievi di sorta.

Inoltre il collegio certifica che il bilancio finanziario consuntivo 1989 del SVP risulta redatto conforme al senso del modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 marzo 1982, n. 212.

Il collegio attesta di aver effettuato nel corso dell'anno periodiche verifiche di cassa e della contabilità mediante controlli su significativi campioni della documentazione contabile, allo scopo di constatarne la rispondenza con le scritturazioni registrate nel libro giornale. Le verifiche non hanno dato luogo a rilievi.

Dai documenti conservati negli atti del partito è emerso che le contribuzioni straordinarie di associati e non associati sono state tutte di importo unitario inferiore a L. 5.000.000.

Non risultano pervenuti contributi ai gruppi parlamentari.

Il collegio certifica il bilancio finanziario consuntivo del partito che si compendia nelle seguenti cifre sintetiche:

Totale entrate finanziarie dell'esercizio 1989	L.	2.309.971.745
Totale uscite finanziarie dell'esercizio 1989	»	2.124.406.933
da cui discende un avanzo di esercizio di	L.	185.564.812

La situazione effettiva al 31 dicembre 1989 risulta essere la seguente:

entrate finanziarie dell'esercizio 1989	L.	2.309.971.745
uscite finanziarie dell'esercizio 1989	»	2.124.406.933
avanzo finanziario dell'esercizio 1989	L.	185.564.812
disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	»	662.347.951
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	476.783.139

Quanto sopra premesso, ne discende che la certificazione, richiesta dall'art. 1 della legge n. 22 del 27 gennaio 1982, viene rilasciata dai sottoscritti revisori mediante la presente attestazione, in quanto il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1989 del «Südtiroler Volkspartei (SVP)» risulta essere pienamente rispondente ai risultati della contabilità il cui piano dei conti è uniformato al modello di bilancio voluto dalle norme in vigore.

Nulla osta per la sua approvazione.

Bozen Bolzano, 5 marzo 1990

Letto, confermato e sottoscritto:

Dott. Otto PATTIS - Dott. Heinrich PSNER - Rag. Manfred KÖNIG

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)»

Il Collegio dei revisori dei conti del «Südtiroler Volkspartei (SVP)» il giorno 17 marzo 1989 ha effettuato un'esame intermedio delle scritture contabili del Partito e le ha trovate in pieno ordine.

Bozen/Bolzano, 17 marzo 1989

I revisori dei conti del «SVP»:

Dott. Otto PATTIS - Dott. Heinrich PSAIER - Rag. Manfred KÖNIG

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)»

I sottoscritti componenti il collegio dei revisori dei conti del «Südtiroler Volkspartei (SVP)», il giorno 4 luglio 1989 hanno effettuato una serie di controlli a campione della documentazione contabile del partito allo scopo di constatarne la rispondenza con le scritturazioni registrate sulle scritture contabili. La verifica non ha dato luogo a rilievi.

Bozen/Bolzano, 4 luglio 1989

I revisori dei conti del «SVP»:

Dott. Otto PATTIS - Dott. Heinrich PSAIER - Rag. Manfred KÖNIG

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)»

Il collegio dei revisori dei conti del «Südtiroler Volkspartei (SVP)», si è riunito il giorno 13 novembre 1989 nella sede del partito a Bozen/Bolzano, via Brennero, 7/A, per effettuare un'esame delle scritture contabili del partito. I sottoscritti componenti il collegio dei revisori dei conti, in questa occasione hanno effettuato una serie di controlli a campione della documentazione contabile del partito allo scopo di constatarne la rispondenza con le scritturazioni registrate sul libro movimenti cassa e sul libro movimenti banca. La verifica non ha dato luogo a rilievi, tutte le scritture contabili del partito sono state trovate in pieno ordine.

Bozen/Bolzano, 13 novembre 1989

I revisori dei conti del «SVP»:

Dott. Otto PATTIS - Dott. Heinrich PSAIER - Rag. Manfred KÖNIG

UNION VALDÔTAINE

I. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE 1989

1) Quote associative annuali	L.	45.500.000
2) Contributo dello Stato:		
a) per rimborso spese elettorali - elezioni europee del 18-19 giugno	»	609.662.598
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	154.939.680
	L.	810.102.278
3) Contributi dall'estero		—
4) Altre contribuzioni:		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	112.074.000
b) contribuzioni di non associati	»	5.100.000
	L.	117.174.000
5) Proventi finanziari diversi:		
a) fitti attivi		—
b) interessi su titoli e c/c bancari anno 1989	L.	190.480
c) interessi su finanziamenti		—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese ed altre attività economiche		—
e) altri proventi finanziari		—
	L.	190.480
6) Entrate diverse:		
a) da attività editoriali		—
b) da manifestazioni		—
c) da attività statutarie		—
d) da altre fonti	L.	9.294.246
	L.	9.294.246
Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .	L.	936.761.004
Disavanzo finanziario dell'esercizio . . .	»	33.790.648
	L.	970.551.652

USCITE EFFETTIVE 1989

1) Attribuzioni di contributi:		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati		—
b) al gruppo parlamentare al Senato		—
c) a enti e soggetti nazionali	L.	497.743.632
d) a enti e soggetti esteri		—
e) a sedi e organizzazioni periferiche	»	3.080.500
	L.	500.824.132
2) Spese di personale:		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	32.462.426
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	14.906.396
c) imposte e tasse su retribuzioni	»	1.435.000
	L.	48.803.822

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	3.422.860
b) fitti passivi.	»	10.317.600
c) manutenzioni e riparazioni.	»	2.258.320
d) spese di amministrazione.	»	49.331.796
e) spese diverse.	»	39.462.572
	L.	104.793.148

4) *Spese per attività editoriali d'informazione e propaganda:*

a) per attività editoriali	L.	39.459.000
b) per attività culturali e d'informazione	»	2.499.000
c) per attività di propaganda e d'informazione politica.	»	1.586.100
	L.	43.544.100

5) *Spese per campagne elettorali - elezioni regionali 1988 ed elezioni europee 1989.* L. 194.490.523

6) *Spese per altre attività.* » 78.095.927

Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . . L. 970.551.652

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	970.551.652
Entrate finanziarie dell'esercizio	»	936.761.004
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	33.790.648
Disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	»	9.545.555
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	43.336.203

Aosta, 26 marzo 1990

L'amministratore dell'Union Valdôtaine: Giuseppe C'ERISI

2. RELAZIONE AL BILANCIO DELL'UNION VALDÔTAINE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1989

La situazione finanziaria dell'Union Valdôtaine al 31 dicembre 1989 presenta un disavanzo di L. 33.790.648. Per effetto del disavanzo cumulato negli anni precedenti di L. 9.545.555, alla fine dell'esercizio in esame residua un disavanzo di L. 43.336.203.

Le entrate, che ammontano a L. 936.761.004, sono costituite per l'81% circa da contributi erogati dallo Stato, più precisamente dal contributo annuale all'attività del partito per L. 154.939.680, e dal contributo per il rimborso delle spese elettorali sostenute nelle elezioni europee del 18-19 giugno per L. 609.662.598.

Le quote associative, insieme alle contribuzioni straordinarie degli associati, per un totale di L. 162.674.000 sono pari al 17% delle entrate del movimento.

Gli interessi maturati su c/c bancari e i proventi diversi completano le entrate finanziarie del movimento. Tra le uscite finanziarie, l'incidenza maggiore, pari a circa il 51% del totale, è rappresentata dalla ripartizione del rimborso spese per le elezioni europee pari a L. 449.635.932, tra i partiti e i movimenti della coalizione componenti la lista «Federalismo», e dalla ripartizione del finanziamento annuale erogato dallo Stato, per un totale di L. 47.507.000 ai partiti e movimenti presenti in consiglio regionale.

Le spese per le campagne elettorali, ammontanti a L. 194.490.523 sono pari al 20% circa delle uscite.

Le rimanenti voci delle uscite finanziarie, spese per il personale, spese generali e per attività di informazione e propaganda non hanno subito sensibili variazioni rispetto all'anno precedente. Il movimento ha cercato, qui in presenza di competitismi elettorali, di contenere le spese.

Non risultano erogate al 31 dicembre 1989 libere contribuzioni di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1984.

L'Union Valdôtaine detiene una partecipazione azionaria di L. 13.660.000 nella società cooperativa a r.l. «Librairie Valdôtaine», mentre non possiede altre partecipazioni in società commerciali, né risulta essere proprietaria di immobili, come non ha conseguito nel 1989 redditi derivanti da attività economiche.

Alla stessa fa capo l'Editrice «Le Peuple Valdôtain», lo scorporo della cui gestione è stato effettuato nel 1982.

Il giudizio sulle attività finanziarie del movimento dell'Union Valdôtaine per il 1989, può alla fine di quanto sopra esposto, ritenersi positivo.

Aosta, 26 marzo 1990

L'amministratore dell'Union Valdôtaine: Giuseppe CRISE

RELAZIONE SULLE SPESE SOSTENUTE NELLA CAMPAGNA ELETTORALE 1988 RINNOVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Riportiamo di seguito il riassunto della parte di spese elettorali sostenute dall'Union Valdôtaine durante la campagna elettorale del 1988 per il rinnovo del consiglio regionale della Valle d'Aosta, liquidate nell'esercizio finanziario 1989. Tale cifra ammonta a L. 40.005.406.

Le spese sostenute riguardano essenzialmente:

Pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	8.000.400
Manifesti, stampati ed altri materiali di propaganda	»	19.796.506
Spese di rappresentanza e per manifestazioni	»	12.208.500
Totale	L.	<u>40.005.406</u>

La documentazione di tali uscite si riscontrerà nel bilancio del movimento di cui sopra.

RELAZIONE SULLE SPESE SOSTENUTE NELLA CAMPAGNA ELETTORALE 1989 RINNOVO DEL PARLAMENTO EUROPEO

Riportiamo di seguito il riassunto delle spese elettorali sostenute dall'Union Valdôtaine durante la campagna elettorale 1989 per il rinnovo del parlamento europeo.

Come risulta dai prospetti di bilancio allegati tale cifra ammonta a L. 154.485.117.

Le spese sostenute riguardano essenzialmente:

Pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	71.252.711
Manifesti, stampati ed altri materiali di propaganda	»	50.222.770
Spese di rappresentanza e per manifestazioni	»	33.009.636
Totale	L.	<u>154.485.117</u>

La documentazione di tali uscite si riscontrerà nel bilancio del movimento di cui sopra.

Nel corso dell'anno 1989 il movimento ha ricevuto L. 609.662.598 quale rimborso spese per le suddette elezioni. Detta somma è stata ridistribuita agli altri partiti e movimenti della coalizione componente la lista «Federalismo» nella misura di seguito riportata:

Partito Sardo d'Azione	L.	257.400.000
Südtiroler Heimatbund	»	72.812.732
Union del Popolo Veneto	»	27.353.570
Movimento Autonomista Occitano	»	28.000.000
Movimento Meridionale	»	28.000.000
Unione Slovena	»	10.000.000
Union Furlane	»	10.000.000
Unione Slovena - Union Furlane	»	16.069.630
Totale	L.	<u>449.635.932</u>

FINANZIAMENTO DELLO STATO AI PARTITI

Il movimento ha ricevuto, nel corso dell'anno 1989, la somma di L. 100.601.680, quale finanziamento dello Stato ai partiti - quota Camera dei Deputati - e L. 54.338.000 dal movimento A.D.P. quale quota del Senato per la redistribuzione agli altri movimenti e partiti, presenti in consiglio regionale. L'entrata totale assomma quindi a L. 154.939.680.

Detta somma è stata così ridistribuita:

Quota a D.C.	L.	17.518.000
Quota a P.C.I.	»	12.913.000
Quota a P.R.I.	»	5.393.000
Quota a P.S.I.	»	8.260.000
Quota a N.S.	»	3.423.000
Totale . . . L.		47.507.000

L'amministratore dell'Union Valdôtaine: GIUSEPPE CERISE

UNION VALDÔTAINE

Aosta, 3 settembre 1990

Al Comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici - presso prof. Matteo CARATOZZOLO - Via Alessio Baldovinetti, 13 - 00142 ROMA.

(Omissis).

Punto 3.

Si precisa che durante l'anno 1989 l'Union Valdôtaine non ha ricevuto libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni.

Omissis.

L'amministratore dell'Union Valdôtaine: GIUSEPPE CERISE

3. CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO DELL'UNION VALDÔTAINE AL 31 DICEMBRE 1989 a cura del collegio dei revisori dei conti

I sottoscritti:

Silvano Giansoldati, nato a Carrara il 31 marzo 1929, residente in Aosta, via Conseil des Commis n. 3/a (decreto di nomina del 18 giugno 1968, *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 27 giugno 1968);

Giuseppe Piaggio, nato ad Aosta l'8 marzo 1938, residente in Aosta, via Trottechien n. 45 (decreto di nomina del 24 giugno 1970, *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 6 luglio 1970).

designati ai sensi dell'art. 1 della legge 27 gennaio 1982, n. 22, quali revisori del bilancio dell'Union Valdôtaine qui di seguito riprodotto

dichiarano

di avere verificato le entrate e le uscite del Movimento Union Valdôtaine contabilizzate nell'anno 1989 e la corrispondenza del bilancio finanziario formulato secondo lo schema del decreto del Presidente della Camera dei Deputati 28 luglio 1982 con la contabilità.

Il collegio dei revisori ha accertato altresì la rispondenza della documentazione e dei registri contabili con il bilancio finanziario consuntivo che rispecchia la situazione delle entrate, delle uscite e del disavanzo dell'esercizio ammontante a L. 33.790.648. Per effetto del disavanzo dell'anno precedente, ammontante a L. 9.545.555, per l'esercizio in esame il disavanzo complessivo ammonta a L. 43.336.203.

Aosta, 26 marzo 1990

Silvano GIAN SOLDATI - Giuseppe PIAGGIO

MOVIMENTO AUTONOMISTA DEI DEMOCRATICI PROGRESSISTI

1. BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1989

(Pubblicato ai sensi delle leggi 2 maggio 1974, n. 195 e 18 novembre 1981, n. 659)

ENTRATE EFFETTIVE

1) Quote associative annuali	L.		5.865.000
2) Contributo dello Stato:			
a) per rimborso spese elettorali		—	
b) contribuzione annuale	L.	84.409.020	
		<hr/>	84.409.020
3) Contribuzioni straordinarie:			
a) da rappresentanti eletti	L.	46.650.000	
b) da altri associati	»	11.962.000	
c) da non associati	»	570.000	
		<hr/>	59.182.000
4) Interessi su finanziamenti	»		223.127
5) Entrate diverse:			
a) da attività edit. (pubblicità)	L.	52.805.484	
b) da manifestazioni	»	1.000.000	
		<hr/>	53.805.484
Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .	L.		203.484.631
		<hr/>	
Disavanzo dell'esercizio . . .	L.		4.426.223
		<hr/>	

USCITE EFFETTIVE

1) Attribuzione di contributi:			
a) a partiti e movimenti valdostani	L.	54.338.000	
b) a enti e soggetti regionali	»	800.000	
		<hr/>	55.138.000
2) Spese di personale:			
a) retribuzioni, rimborsi e diarie	L.	18.860.368	
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	7.376.828	
		<hr/>	26.237.196
3) Spese generali:			
a) interessi passivi e spese bancarie	L.	25.995.312	
b) fitti passivi	»	1.022.271	
c) imposte e tasse	»	6.839.228	
d) acquisto attrezzature, manutenzione e riparazioni . .	»	2.085.115	
e) spese di amministrazione	»	9.190.355	
f) spese diverse	»	1.926.640	
		<hr/>	47.058.921

4) Spese di informazione e propaganda:

a) pubblicazione de «La Voix Autonomiste»	L.	23.020.950	
b) per attività culturali e di informazione	»	1.846.700	
c) per altre attività di propaganda	»	14.049.400	
		<hr/>	L. 38.917.050

5) Spese per campagne elettorali » 36.799.733

6) Spese per altre attività » 6.902.354

Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . . L. 211.053.254

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	203.484.631
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	211.053.254
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	— 7.568.623
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	— 148.808.272
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	»	— 156.376.895

Il segretario politico: Maurizio MARTIN

Il segretario amministrativo: Alessandro NEGRILO

2. RELAZIONE DEL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

Cari amici;

Il bilancio dell'esercizio finanziario 1989 chiude con un disavanzo contenuto in L. 7.568.623, ma che, sommato al disavanzo finale dell'esercizio precedente, porta il disavanzo cumulato alla fine del 1989 a L. 156.376.895.

La pesante situazione debitoria, provocata dalla campagna elettorale per le elezioni regionali del 1988, ha inciso notevolmente sulla situazione organizzativa del Movimento, che ha rallentato tutte le sue attività.

Una vita organizzativa meno attiva, tuttavia, ha comportato anche minori adesioni rispetto al 1988, contribuendo ad aggravare la situazione finanziaria. Mi riferisco soprattutto alla diminuzione delle quote associative annuali, che rappresenta il dato più preoccupante.

Ecco l'analisi delle poste:

ENTRATE

1) Quote associative annuali L. 5.865.000

Sono le quote di adesione versate dagli aderenti al Movimento. Rispetto allo scorso anno, si è registrata una diminuzione di L. 2.333.000.

2) Contributo dello Stato L. 84.409.020

Si tratta dell'importo totale incassato dal sen. Dujany dal Senato della Repubblica in base alle leggi numeri 195/1974 e 659/1981. Tale importo viene normalmente versato dal sen. Dujany sul conto del nostro Movimento, mentre la quota spettante agli altri partiti e movimenti, in base all'accordo di ripartizione del 31 dicembre 1984, viene versata all'Union Valdôtaine che provvede alla ripartizione.

Il contributo annuale è così suddiviso:

a) L. 20.699.290, ai sensi dell'art. 3, lettera b), della legge 2 maggio 1974, n. 195;

b) L. 63.709.730, corrispondenti al 90% della quota spettante ai sensi dell'art. 3, lettera c), della stessa legge 2 maggio 1974, n. 195 (contributo al gruppo misto diviso per il numero dei componenti).

3) Contribuzioni straordinarie L. 59.182.000

Sono contribuzioni liberali devolute, in massima parte dai nostri associati:

a) L. 46.650.000 da rappresentanti ADP eletti in assemblee elettive o in organi amministrativi. Comprendono i contributi di: sen. Cesare Dujany (10.000.000), assess. reg. Lanivi Ilario (11.000.000), cons. reg. Martin Maurizio (9.150.000), cons. reg. Lavoyer Claudio (9.800.000), Savoye Luigi Riccardo (2.400.000), Chamonin Alberto (2.000.000), Blanc Emilio (1.300.000), Dujany Adolfo (1.000.000);

b) L. 11.962.000 da altri associati: si tratta di contributi dati da associati, eccedenti le quote fissate per l'adesione. Nessuna di queste contribuzioni raggiunge i 5.000.000 di lire;

c) L. 570.000 da non associati: trattasi delle quote pagate «pro abbonamento» da non associati (in generale enti) per ricevere l'organo ufficiale del Movimento.

4) Interessi attivi L. 223.127

Sono gli interessi maturati sui vari conti correnti bancari nei periodi in cui vi è stato un saldo attivo.

5) Entrate diverse L. 53.805.484

a) da attività editoriali (pubblicità): L. 52.805.484.

Il quindicinale del Movimento («La Voix Autonomiste») non viene venduto nelle edicole, essendo destinato solo agli aderenti e simpatizzanti. Ospita tuttavia il notiziario a pagamento della Regione valdostana ed, occasionalmente, altre inserzioni. Il corrispettivo per la pubblicazione del notiziario regionale è stato, nell'esercizio, di L. 19.514.900, mentre quello relativo alle altre inserzioni è stato di L. 4.490.584. Come iniziativa della «Voix Autonomiste», inoltre, è stato pubblicato un calendario che ha raccolto varie inserzioni: nell'esercizio è stato incassato il corrispettivo di tali inserzioni, per l'ammontare di L. 28.800.000;

b) da manifestazioni: L. 1.000.000.

Si tratta dell'importo raccolto durante la «Festa della neve ADP» tenutasi il 19 marzo 1989 a Rhêmes-Notre-Dame.

USCITE

1) Attribuzioni di contributi L. 55.138.000

Il capitolo è suddiviso in due sottocapitoli:

a) L. 54.338.000 versate all'Union Valdôtaine, (che provvede alla ripartizione dei fondi tra tutti i partiti e movimenti valdostani nella sua qualità di forza di maggioranza relativa), a saldo di quanto dovuto per il 1988. La quota di competenza del 1989 è stata versata all'inizio del 1990;

b) L. 800.000 a due enti morali e culturali regionali.

2) Spese per il personale L. 26.237.196

Le spese per il personale sono diminuite, rispetto allo scorso esercizio, di L. 7.751.272 per il licenziamento di una impiegata.

3) Spese generali L. 47.058.921

Rispetto all'esercizio precedente, vi è stata una forte diminuzione, dovuta soprattutto all'assenza di grossi impegni elettorali. Rimane tuttavia alto l'importo dovuto per gli interessi passivi. Ecco il dettaglio del conto:

a) interessi passivi e spese bancarie: L. 25.995.312.

Si tratta degli interessi passivi maturati soprattutto sul fido bancario (c/c n. 1188497/53 della Cassa di Risparmio di Torino);

b) fitti passivi: L. 1.022.271.

Si tratta dell'importo corrispondente a sei mesi di affitto della sede di Châtillon. Mentre rimane totalmente da pagare l'affitto della sede di Aosta;

c) imposte e tasse (IVA su pubblicità, imposta su interessi bancari, tasse di affissione): L. 6.839.228;

d) acquisto attrezzature, manutenzione, riparazioni: L. 2.085.115.

Non sono state acquistate nuove attrezzature e l'importo esposto si riferisce alle spese di manutenzione delle macchine da copia e stampa;

e) spese di amministrazione: L. 9.190.355.

Comprendono la cancelleria e tutte le spese per il normale funzionamento della sede regionale. In questa voce sono state accorpate anche le spese postali e telefoniche. Le spese generali relative alla campagna elettorale per le elezioni europee e quelle relative alle elezioni regionali del 1988 (ma pagate dell'esercizio) sono state imputate al capitolo 5);

f) spese diverse: L. 1.926.640.

4) *Spese di informazione e propaganda* L. 38.917.050

Il capitolo comprende:

a) le spese per la pubblicazione del quindicinale del Movimento «La Voix Autonomiste» (L. 23.020.950). La diminuzione di L. 7.072.500 rispetto allo scorso anno è dovuto soprattutto allo slittamento nel prossimo esercizio dei pagamenti;

b) L. 1.846.700 per attività culturali e di informazione (acquisto di quotidiani, periodici, libri);

c) L. 14.049.400 per altre attività di propaganda: principalmente la stampa dei calendari della «Voix Autonomiste» e l'organizzazione della Festa della Neve.

5) *Spese per campagne elettorali* L. 36.799.733

Si tratta ancora, in massima parte, di spese sostenute nel corso della campagna elettorale per il rinnovo del consiglio regionale del 1988 e per le elezioni europee (vedi relazione allegata).

6) *Spese per altre attività* L. 6.902.354

Si tratta delle spese relative a manifestazioni del Movimento, trasferte e rimborsi pagati a dirigenti e attivisti, consumazioni effettuate nel corso di incontri, spese di rappresentanza.

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1989, risulta pertanto la seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	203.484.631
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	211.053.254
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	— 7.568.623
Disavanzo cumulato esercizi precedenti	»	— 148.808.272
Disavanzo cumulato a chiusura esercizio	»	— 156.376.895

La chiusura contabile trova corrispondenza nelle risultanze finali date dal saldo dei conti correnti bancari e dalla rimanenza in contanti della piccola cassa.

Vi chiedo di approvare il bilancio 1989.

Aosta, 31 marzo 1990

L'amministratore: Alessandro NEGRETTO

RELAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE DURANTE LA CAMPAGNA ELETTORALE PER LE ELEZIONI EUROPEE DEL 18 GIUGNO 1989 E PER LE ELEZIONI REGIONALI DEL 26 E 27 GIUGNO 1988 (art. 4, legge 8 agosto 1985, n. 413).

La partecipazione alle elezioni europee da parte del nostro Movimento è avvenuta attraverso l'inclusione di un candidato ADP nella lista «Federalismo», la cui campagna, in Valle d'Aosta, è stata completamente gestita dall'Union Valdôtaine. Le spese di bilancio 1989 imputabili direttamente a tali elezioni ammontano a L. 4.426.550, costituite prevalentemente da rimborsi spese per l'uso del proprio automezzo da parte di dirigenti e attivisti nella campagna elettorale.

Le rimanenti spese elettorali, liquidate nell'esercizio 1989, risalgono alle elezioni regionali del 1988; tra le spese imputabili a quella campagna elettorale rimangono ancora da liquidare alcune fatture per un ammontare di circa 80 milioni di lire.

Le spese elettorali relative al 1988 e liquidate nell'esercizio ammontano a L. 32.373.183. Eccone il dettaglio:

1) spese per stampa e affissione manifesti	L.	15.204.821
2) pieghevoli, volantini, inviti	»	10.377.382
3) spese per incontri e comizi	»	1.495.880
4) altre spese elettorali	»	5.295.100

In fede.

Aosta, 31 marzo 1989

Il segretario politico: Maurizio MARTIN

Il segretario amministrativo: Alessandro NEGRETTO

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

I sottoscritti revisori hanno esaminato il bilancio finanziario del Movimento ADP, relativo all'anno 1989, nella stesura definitiva, oltre ad aver controllato saltuariamente, nel corso dell'anno, i dati relativi ai singoli conti.

Le risultanze finali sono conformi alla documentazione contabile, aggiornata al 31 dicembre 1989.

Il disavanzo finale cumulato di L. 156.376.895 corrisponde alle risultanze di cassa, comprendenti il saldo al 31 dicembre 1989 dei conti correnti bancari del Movimento e delle rimanenze della cassa contanti dell'ufficio, aumentati delle competenze finali.

La riconciliazione tra il saldo contabile e i saldi degli estratti dei conti correnti è pertanto la seguente:

Conto 1131465/57 CRT:

saldo al 31 dicembre 1989	L.	6.944.994
saldo passivo competenze finali	»	— 228.496
	L.	6.716.498
assegno contabilizzato in dicembre 1989 ma incassato in gennaio 1990 . . .	»	568.000
Totale = sottoconto 102.0001 . . .	L.	6.148.498

Conto 1188497/53 CRT (Fido bancario):

saldo al 31 dicembre 1989	L.	— 157.902.743
saldo passivo competenze finali	»	— 6.281.242
Totale = sottoconto 102.0003 . . .	L.	— 164.183.985

Conto 1/11425 Banco Valdostano:

saldo al 31 dicembre 1989, comprensivo delle competenze finali = sottoconto 102.0004	L.	144.750
------------------------------------------------------------------------------------------------	----	---------

Conto corrente postale 10284115:

saldo al 31 dicembre 1989	L.	262.210
saldo attivo competenze finali	»	4.417
Totale = sottoconto 102.0004 . . .	L.	266.627

Piccola Cassa:

rimanenza al 31 dicembre 1989 = sottoconto 101.0001	L.	1.247.215
Totale saldi al 31 dicembre 1989 . . .	L.	— 156.376.895

Tale importo corrisponde al disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è conforme alle scritture contabili ed è meritevole di approvazione.

Aosta, 31 marzo 1990

I revisori dei conti:

D'AQUINO Gennaro - LEONARDI Andrea - DALBARD Mario

I tre revisori dei conti sono iscritti all'ordine dei dottori commercialisti di Torino rispettivamente:

il dott. Gennaro D'Aquino dal 10 gennaio 1975;

il dott. Andrea Leonardi dal 21 novembre 1978;

il dott. Mario Dalbard dal 27 marzo 1979.

Spett.le Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, terzo comma, della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Dujany Cesare, nato a Saint-Vincent (Aosta) il 20 febbraio 1920 e residente a Châtillon (Aosta) in via Tour de Grange, ha erogato a titolo di contributo, nel corso dell'anno 1989, al Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti, la somma complessiva di L. 10 (dieci) milioni.

In fede.

Aosta, 31 marzo 1990

Il segretario amministrativo ADP: Alessandro NEGRETTO

Cesare DUJANY

Spett.le Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, terzo comma, della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Lanivi Ilario, nato ad Aosta il 16 aprile 1939 e residente ad Aosta, in via Innocenzo V Papa n. 18, ha erogato a titolo di contributo, nel corso dell'anno 1989, al Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti, la somma complessiva di L. 11.000.000 (undicimilioni).

In fede.

Aosta, 31 marzo 1990

Il segretario amministrativo ADP: Alessandro NEGRETTO

Ilario LANIVI

Spett.le Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, terzo comma, della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Martin Maurizio, nato a Pollein (Aosta) il 4 settembre 1949 e residente a Pollein, Capoluogo n. 139, ha erogato, nel corso dell'anno 1989 al Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti la somma complessiva di L. 9.150.000 (novemilionicentocinquantamila) a titolo di contributo.

In fede.

Aosta, 31 marzo 1990

Il segretario amministrativo ADP: Alessandro NEGRETTO

Maurizio MARTIN

Spett.le Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, terzo comma, della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Lavoyer Claudio, nato a Chambave il 31 luglio 1952 e residente a Pontey, frazione Banchet 14, ha erogato a titolo di contributo, nel corso dell'anno 1989, al Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti la somma complessiva di L. 9.800.000 (novemilioniottocentomila).

In fede.

Aosta, 31 marzo 1990

Il segretario amministrativo ADP: Alessandro NEGRETTO

Claudio LAVOYER

PARTITO SARDO D'AZIONE**I. BILANCIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 1989****ENTRATE**

1) Quote associative annuali	L.	66.000.000
2) Contributo dello Stato:		
a) per rimborso spese elettorali:		
a1) contributo elezioni regionali	L.	148.971.019
a2) contributo elezioni Parlamento Europeo	»	257.400.000
b) contribuzione annuale all'attività del Partito:		
b1) dal Gruppo Misto della Camera dei Deputati	»	118.453.928
b2) dal Gruppo Misto del Senato	»	63.709.730
	L.	588.534.677
3) Proventi finanziari diversi		—
4) Entrate diverse		—
5) Atti di liberalità		—
	Totale entrate . . . L.	654.534.677

SPESE

1) Personale		
2) Spese generali:		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	57.769.929
b) fitti passivi		—
c) imposte e tasse		—
d) manutenzioni e riparazioni		—
e) spese di amministrazione	»	52.365.587
	L.	110.135.516
3) Contributi alle sedi e organizzazioni periferiche (1)	»	130.000.000
4) Spese per attività editoriali, di informazione e propaganda	»	5.072.110
5) Spese per campagne elettorali	»	400.629.431
	Totale spese finanziarie dell'esercizio L.	645.837.057

Riepilogo della gestione dell'esercizio 1989

Entrate	L.	654.534.677
Spese	»	645.837.057
	Avanzo dell'esercizio 1989 . . . L.	8.697.620
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio precedente (31 dicembre 1988)	»	306.159.086
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio (31 dicembre 1989)	L.	297.461.466

(1) Vedi allegato n. 1.

Disavanzo così rappresentato:

situazione deficitaria presso istituti bancari	L.	498.832.485
cassa contanti presso il Partito	»	201.371.019
Disavanzo cumulato (al 31 dicembre 1989)	L.	<u>297.461.466</u>

Il segretario amministrativo:
ing. Arnaldo VALLASCASIl segretario politico:
sen. Carlo SANNA

ALLEGATO 1

Contributi alle sedi e organizzazioni periferiche

Federazione Distrettuale di Cagliari	L.	42.000.000
Federazione Distrettuale di Sassari	»	25.000.000
Federazione Distrettuale di Nuoro	»	11.000.000
Federazione Distrettuale di Oristano	»	18.000.000
Federazione Distrettuale dell'Ogliastra	»	10.000.000
Federazione Distrettuale del Sulcis	»	16.000.000
Federazione Distrettuale della Gallura	»	8.000.000
Totale	L.	<u>130.000.000</u>

ALLEGATO 2

Lista di riconciliazione con i saldi contabili

Saldo a debito degli istituti bancari al 31 dicembre 1988	L.	306.159.086
---------------------------------------------------------------------	----	-------------

Entrate:

saldo conto n. 1 del Giornal-Mastro	L.	66.000.000
saldo conto n. 2 del Giornal-Mastro	»	588.534.677

Spese:

saldo conto n. 1 del Giornal-Mastro	L.	57.769.929
saldo conto n. 3 del Giornal-Mastro	»	52.365.587
saldo conto n. 4 del Giornal-Mastro	»	130.000.000
saldo conto n. 5 del Giornal-Mastro	»	5.072.110
saldo conto n. 6 del Giornal-Mastro	»	400.629.431

Totale	L.	654.534.677	L.	951.996.143
Saldo a debito (Conto «Cassa e banche» Giornal-Mastro)	»	297.461.466		
Totale a pareggio	L.	<u>951.996.143</u>	L.	<u>951.996.143</u>

2. RELAZIONE AL BILANCIO DEL PARTITO SARDO D'AZIONE PER L'ESERCIZIO 1989

Il risultato della gestione finanziaria del Partito nell'esercizio 1989, denota il consistente sforzo finanziario tendente a contenere le spese e soprattutto mirante a conseguire un equilibrio fra le entrate e le spese: equilibrio che ha portato ad un avanzo di gestione, significativo anche se in misura piuttosto tenue, nonostante le considerevoli spese sostenute per le due campagne elettorali sia regionali che europee.

Considerato che l'esercizio precedente (1988) decolla con un disavanzo cumulato di L. 306.159.086 e che l'esercizio in esame presenta un saldo positivo di competenza di L. 8.697.620 (1), il disavanzo cumulato al 31 dicembre 1989 risultata conseguentemente ridotto di tale misura, pari cioè a L. 297.461.466.

Tale disavanzo non corrisponde peraltro al saldo debitorio al 31 dicembre 1989 dei conti correnti accesi nei due Istituti di Credito presso i quali vengono svolte la quasi globalità delle operazioni finanziarie e precisamente:

presso il Banco di Sardegna, saldo negativo	L.	441.297.727
presso il Monte dei Paschi di Siena, saldo negativo	»	57.534.758
Totale . . . L.		<u>498.832.485</u>

in quanto risulta, sempre alla data del 31 dicembre 1989, una consistenza di cassa contanti presso la segreteria amministrativa di L. 201.371.019 con il conseguente importo del disavanzo cumulato al 31 dicembre 1989 di L. 297.461.466.

Detto disavanzo risulta pertanto ridotto del 2,84% rispetto al disavanzo cumulato al 31 dicembre 1988.

Un'indagine analitica si rende ora necessaria al fine di poter individuare le voci e i corrispondenti importi relativi alle entrate e alle spese.

Entrate finanziarie

Una flessione in aumento si è verificata nel totale complessivo delle entrate, che da L. 224.435.029 del 1988 sono passate a L. 654.534.677, con un aumento di L. 410.099.648, corrispondente al 167,77%.

Tale aumento è dovuto ai contributi provenienti dai due gruppi misti della Camera e del Senato, che da complessive L. 177.613.029 del 1988, sono passati a L. 182.163.658 (aumento di L. 4.550.629, pari al 2,56%), e dal rimborso per spese elettorali sia regionali che europee per complessive L. 406.371.019; mentre si è avuta una flessione in diminuzione delle quote associative annuali che da L. 66.822.000 nel 1988, sono passate a L. 66.000.000 (diminuzione di L. 822.000 pari all'1,23% (2)).

Si conferma, come appare dalle altre voci di entrate dello schema di bilancio, che nessun'altra entrata e di nessun genere si è verificata e tanto meno nessuna contribuzione è superiore né inferiore a L. 5.000.000.

Spese finanziarie

L'ammontare complessivo delle spese corrisponde a L. 645.837.057, con un consistente aumento di ben L. 419.780.143, rispetto all'esercizio precedente (di L. 226.056.914), corrispondente al 185,69%, aumento dovuto principalmente, come precisato nelle premesse, alle campagne elettorali regionali ed europee ed ai considerevoli interessi e competenze delle banche a causa delle consistenti esposizioni passive, e precisamente:

Banco di Sardegna:

1° trimestre	L.	6.019.528
2° trimestre	»	8.971.675
3° trimestre	»	15.528.158
4° trimestre	»	16.173.799
	-- L.	<u>46.693.160</u>

(1) In particolare:

avanzo di competenza dell'esercizio 1988, L. 18.378.115;
 aumento complessivo delle spese rispetto al 1988, L. 419.780.143;
 aumento complessivo delle entrate rispetto al 1988, L. 410.099.648.
 Differenza L. 9.680.495.
 Avanzo di competenza dell'esercizio 1989, L. 8.697.620.

(2) Infatti:

L. 410.921.648 in aumento del contributo dello Stato;
 L. 822.000 in diminuzione delle quote associative;
 L. 410.099.648 aumento complessivo delle entrate.

Monte dei Paschi di Siena

1° trimestre	L.	2.917.275	
2° trimestre	»	2.566.111	
3° trimestre	»	2.725.075	
4° trimestre	»	2.870.308	
		<hr/>	L. 11.076.769
	Totale	L.	<hr/> 57.769.929 <hr/>

Le «Spese di amministrazione» hanno invece subito una notevole contrazione essendo passate da L. 73.306.819 nel 1988 a L. 52.365.587, con una diminuzione di L. 20.941.232, pari al 28,56%, spese che qui di seguito vengono ulteriormente analizzate:

2.e.1. - Spese per cancelleria e stampati	L.	15.054.099
2.e.2. - Spese per illuminazione, forza motrice e carburanti	»	1.607.150
2.e.3. - Libri, riviste, quotidiani e settimanali	»	1.438.900
2.e.4. - Spese postali, telegrafiche e telefoniche	»	20.818.890
2.e.5. - Spese condominiali e manutenzione locali	»	3.674.000
2.e.6. - Spese varie	»	9.689.020
2.e.7. - Utenze: acqua, fogne e ritiro rifiuti urbani	»	83.528
	Totale	L. <hr/> 52.365.587 <hr/>

In considerazione del fatto che il Partito ha inteso meglio valorizzare le strutture e gli impegni delle «Sedi ed Organizzazioni periferiche», per l'esercizio di che trattasi sono stati assegnati alle Federazioni Distrettuali contributi per complessive L. 130.000.000 (1) che rispetto ai contributi del 1988 di L. 63.000.000, ha comportato un maggior onere di L. 67.000.000, con un aumento pari al 106,35%.

Le «Spese per attività editoriali, di informazione e propaganda» sono state notevolmente contratte, diminuendo di ben L. 37.258.833 e cioè da L. 42.330.943 nel 1988 a L. 5.072.110 nel 1989, con una percentuale di ben 734,6% di cui alla seguente analisi:

Spese per pubblicità editoriali	L.	2.688.000
Spese per manifestazioni e materiali di propaganda	»	690.410
Spese per attività connesse	»	255.000
Spese per stampati diversi	»	1.439.010
	Totale	L. <hr/> 5.072.410 <hr/>

Notevolmente consistente è stato invece l'onere che il Partito ha dovuto sostenere per le «Spese per le campagne elettorali» che da appena L. 2.500.000 per il 1988 sono salite a L. 400.629.431 con un aumento di L. 398.129.431 pari cioè a 160 volte. Sono peraltro comprensibili e giustificabili tali spese e tale aumento, se si pensi che il Partito durante il 1989 ha dovuto affrontare due campagne elettorali su tutto il territorio della Regione, attribuendo un particolare ruolo anche alle stesse «Sedi e Organizzazioni periferiche», onde stimolarle nel vivo delle proprie strutture e nel loro ambiente diretto alle due campagne elettorali.

Dall'analisi qui sotto descritta si evincono le destinazioni specifiche di tali spese:

Spese radio-televisione	L.	267.750.000
Spese per manifesti	»	55.279.431
Spese per manifestazioni	»	2.600.000
Assegnazioni «ad hoc» alle Federazioni Distrettuali	»	75.000.000
	Totale	L. <hr/> 400.629.431 <hr/>

(1) Allegato n. 1.

Spese tendenti ad una presenza del Partito nell'isola, nelle sue istituzioni democratiche e tendenti ad essere valide e sussistenti le sue motivazioni autonomistiche, sia perché il Partito Sardo d'Azione vuole giustamente considerarsi l'unico Partito nazionale di tutti i Sardi e sia perché vuole mantenersi coerente interprete alle sue tradizioni politiche, storiche e culturali.

Il segretario amministrativo:
ing. Arnaldo VALLASCAS

Il segretario politico:
sen. Carlo SANNA

3. CERTIFICATO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1989 DEL PARTITO SARDO D'AZIONE a cura del Collegio dei Revisori dei Conti

I sottoscritti Revisori dei Conti:

Mario Pisano, nato a Cagliari il 7 dicembre 1916, residente in Cagliari; via l'uveri n. 12 (decreto di nomina del 21 agosto 1959, *Gazzetta Ufficiale* n. 214 del 7 settembre 1959);

Ricardo Meloni, nato a Padria (Sassari) il 3 aprile 1937, residente in Cagliari; viale Regina Margherita n. 30 (decreto di nomina del 16 ottobre 1974, *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 24 ottobre 1974);

Cesare Murgia, nato a Teulada (Cagliari), il 10 luglio 1940, residente in Cagliari; via Marengo n. 31 (decreto di nomina del 16 ottobre 1974, *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 24 ottobre 1974),

incaricati di certificare il bilancio consuntivo del Partito Sardo d'Azione per l'esercizio 1989, la cui gestione si sintetizza dai seguenti dati:

Entrate dell'esercizio	L.	654.534.677
Spese dell'esercizio	»	<u>645.837.057</u>
Avanzo di gestione dell'esercizio	L.	8.697.620
Disavanzo cumulato all'inizio dell'esercizio (31 dicembre 1988)	»	<u>306.159.086</u>
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio (31 dicembre 1989)	L.	<u><u>297.461.466</u></u>

Dichiarano

di avere constatata l'esatta rispondenza delle scritture contabili con le risultanze finali di bilancio, di avere certificato che:

a) il saldo passivo degli istituti di credito è il seguente:

Banco di Sardegna (conto n. 13484/00)	L.	441.297.727	
Monte dei Paschi di Siena (Conto n. 3714.31)	»	<u>57.534.758</u>	L.
			<u>489.832.485</u>

b) Cassa contanti a disposizione presso la Segreteria Amministrativa L. 201.371.019

Disavanzo cumulato alla fine dell'esercizio (31 dicembre 1989). L. 297.461.466

e, pertanto, certificano il bilancio consuntivo per l'esercizio 1989.

Mario PISANO - Ricardo MELONI - Cesare MURGIA

ASSOCIAZIONE PER LA ZONA FRANCA INTEGRALE A TRIESTE E NELLA SUA PROVINCIA - LISTA PER TRIESTE

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

ENTRATE EFFETTIVE

1) Quote associative annuali	L.	18.678.000
2) Contributo dello Stato:		
a) anno 1989 (P.S.I.) un eletto	»	85.000.000
b) contribuzione annuale all'attività del Partito		—
3) Contributi provenienti dall'estero		—
4) Altre contribuzioni:		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	»	52.904.820
b) contribuzioni di non associati (elargizioni).	»	12.625.700
5) Proventi finanziari diversi:		
a) fitti attivi.		—
b) interessi su titoli.		—
c) interessi su c/c bancari	»	1.281.424
d) dividendi su partecipazioni e utili.		—
e) altri proventi finanziari.		—
6) Entrate diverse:		
a) da attività editoriali.		—
b) da manifestazioni	»	21.000.000
c) da altre attività statutarie		—
d) da altre fonti	»	38.388.000
Totale entrate finanziarie d'esercizio . . . L.		<u>229.877.944</u>

USCITE EFFETTIVE

1) Attribuzione di contributi:		
a) al gruppo parlamentare alla Camera		—
b) al gruppo parlamentare al Senato		—
c) a enti e soggetti nazionali		—
d) a enti e soggetti esteri		—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche		—
2) Spese di personale:		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	1.076.300
b) contributi previdenziali e assistenziali.		—

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari		
b) fitti passivi	L.	26.958.400
c) imposte e tasse	»	2.092.923
d) manutenzione e riparazioni	»	2.660.640
e) spese di amministrazione	»	23.134.500
f) spese diverse	»	2.753.300

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali	»	21.366.020
b) per attività culturali e d'informazione	»	2.938.800
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	27.658.664

5) *Spese per campagne elettorali* » 75.284.491

6) *Spese per altre attività* » 9.841.880

Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . . L. 195.765.918

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	229.877.944
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	195.765.918
Saldo finanziario dell'esercizio	L.	34.112.026
Avanzo dell'esercizio finanziario 1988	»	12.056.938
Avanzo accumulato alla chiusura dell'esercizio . . . L.		46.168.964

Luciano SAVINO - Alberto PRESTER - Nicolò CHIURCO

Il segretario amministrativo: Battista ESPERIO

ALLEGATO I

ENTRATE EFFETTIVE4) *Altre contribuzioni:*

a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	52.904.820 (1)
b) contribuzioni di non associati (elargizioni)	»	12.625.700 (2)
(1) da eletti e rappresentanti nei vari enti	L.	38.904.820
da gruppo regionale	»	14.000.000
(2) comprende le elargizioni provenienti da associati e simpatizzanti	»	12.625.700

5) *Proventi finanziari diversi:*

c) interessi su c/c bancari	L.	1.281.424 (1)
(1) Cassa Risparmio Trieste da estinzione c/c n. 33784/1	L.	721.505
int. su c/c 22010/2	»	559.919

6) Entrate diverse:

b) da manifestazioni	L.	21.000.000 (1)
d) da altre fonti	»	38.388.000 (2)
(1) «Festa del Melon e de La Voce Libera»	L.	20.000.000
«Ballo della scopa»	»	1.000.000
(2) Legato sig.ra Ciad ved. Visintini Silvia	L.	33.000.000
Transazione causa Labinaz	»	4.986.000
Rimborso fotocopie/telefono	»	343.000
Banca d'Italia	»	59.000

Luciano SAVINO - Alberto PRIESTER - Nicolò CHIURCO

Il segretario amministrativo: Battista ESPERIO

DESCRIZIONE DELLE ENTRATE EFFETTIVE FACENTE PARTE DELL'ALLEGATO N. 1 DEL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1989, PUNTO N.4, LETTERA A): «CONTRIBUZIONI STRAORDINARIE DEGLI ASSOCIATI».

Dal gruppo consiliare regionale della lista per Trieste - 13 aprile 1989	L.	4.000.000
Dal gruppo consiliare regionale della lista per Trieste - 6 giugno 1989	»	10.000.000
		14.000.000
Dal gruppo eletti (Dichiarazioni congiunte art. 4, terzo comma, legge 18 novembre 1981, n. 659)	L.	26.850.000
Dal gruppo eletti & rappresentanti enti vari	L.	12.054.820
Totale	L.	52.904.820

Il segretario amministrativo: Battista ESPERIO

CONTRIBUTI ELETTI E RAPPRESENTANTI ENTI VARI NELL'ANNO 1989

Provincia:

Cavicchioli Bruno	L.	330.000
Dini Alberto	»	458.000

Comune:

Colombis Marino	»	540.000
Di Lorenzo Giuseppe	»	200.000
Gambassini Gianfranco	»	290.000
Rossi Deò	»	165.000
Staffieri Giulio	»	1.175.900

Circoscrizioni:

Rauber Ferdinando	»	20.000
Dini Alberto	»	47.000
Candot Giorgio	»	30.000
Pettenella Ileana	»	50.000
Baxa Pietro	»	1.000.000
Costerni Ermanno	»	51.000
Gabrielli Italo	»	50.000
Battagliarini Silvia	»	35.000
Camber Piero	»	80.000
Colombis Antonella	»	20.000

Maslo Nives.	L.	50.000
Peinkhofer Antonio.	»	66.000
Caratti Enrico.	»	115.000
Bertocchi Angela.	»	40.000
Cerovaz Tullio.	»	20.000
Lucani Stefania.	»	50.000
Valle Marino.	»	100.000
Pahor Silvio.	»	10.000
Brescia Fabrizio.	»	12.000
Castello Giovanni.	»	45.000
Uxa Giampaolo.	»	1.067.920
Totale eletti.	L.	<u>6.117.820</u>
<i>U.S.L.:</i>		
de Favento Piero.	L.	507.000
Gambassini Gianfranco.	»	55.000
Goloica Nives.	»	600.000
<i>ICEGA:</i>		
Vascotto Reclus.	L.	840.000
<i>CRT:</i>		
Caratti Enrico.	L.	2.025.000
<i>Azienda soggiorno:</i>		
Zenga Ernesto.	L.	70.000
<i>CO.PRO.CO:</i>		
Piazzolla Armando.	L.	600.000
<i>EZIT:</i>		
Rossi Deo.	L.	1.000.000
<i>COOP:</i>		
Bombacigno Benedetta.	L.	240.000
Totale rappresentanti enti vari.	L.	<u>5.937.000</u>
Totale contributi.	L.	<u>12.054.820</u>

Il segretario amministrativo: BATTISTA Esperio

ELARGIZIONI 1989

Dirce e Carlo Callerio.	L.	300.000
Maria e Angelina Foretich.	»	200.000
Rosetta e Manlio Cecovini.	»	200.000
«Sferruzzatrici».	»	403.000
Tonino e Ketty Rea.	»	100.000
Romano e Fulvia Selingheri.	»	100.000
Giulio Staffieri.	»	100.000

Pietro Baxa	L.	1.000.000
Giampaolo Uxa	»	1.422.000
Comitato Pesca	»	389.000
Licia Gorlato e Bianca Moderz	»	200.000
Un gruppo di istriani	»	200.000
Elena Furlani	»	100.000
Primo e Margherita Fumi	»	150.000
Oscar e Stefania Udina	»	110.000
Violetta Fragiaco	»	210.000
Movimento Donne Trieste	»	60.000
Letizia Svevo Fonda Savio	»	50.000
Nereo Franchi	»	100.000
Maialda Staffieri	»	100.000
Vari N.N.	»	1.225.000
Dante e Marcella Carletti	»	60.000
Luciano Kriscak	»	200.000
Gianfranco e Lori Gambassini	»	170.000
Una fedelissima	»	150.000
Una triestina «patoca» (purosangue)	»	100.000
M.I.L.L.E., Trieste	»	75.000
Natalia e Emilia De Giorgi	»	100.000
«Caterinette»	»	300.000
Giordano e Carolina Bodoni	»	100.000
Giuseppe Di Lorenzo	»	100.000
«Melonissima»	»	50.000
Giovanni Mantovani	»	50.000
Italo e Alberta Tagliaferro	»	50.000
Velloda Crean	»	90.000
Bidoli	»	35.700
Kulterer	»	40.000
Merj	»	30.000
Bruna Fragiaco	»	30.000
F.V.G.	»	30.000
Elvira	»	30.000
Anita, Maria, Olghetta	»	30.000
Massimiliano Doerfler	»	30.000
Scherl	»	36.000
Un amico	»	90.000
Amici di San Giacomo	»	450.000
Auguri alla Lista	»	250.000
Forza Lista!	»	130.000
Un gruppo di amici	»	100.000
Una triestina lontana	»	200.000
L.R.L.	»	74.000
Un gruppo di assidui	»	100.000
Dalia	»	100.000
Serenella Fornasaro	»	70.000
Famiglia Forchiassin	»	50.000
Budi	»	60.000
Giorgio Salvagno	»	50.000

Gina Panaro	L.	50.000
Italo Milos	»	50.000
Bruno Cavicchioli	»	50.000
Anna	»	50.000
Un gruppo frequentatori sede	»	180.000
Colombis	»	60.000
Enrico Caratti	»	100.000
Elargizioni varie in memoria E. Zenga	»	526.000
Elargizioni varie in memoria B. Selingheri	»	290.000
Famiglia Custerlina	»	100.000
Nejedly	»	50.000
Scrosoppi	»	50.000
Crandi	»	40.000
Renar	»	50.000
F.D.	»	50.000
Nicoletto	»	50.000
ABC	»	50.000
Cesenj	»	50.000
Simini	»	50.000
Zacchigna	»	50.000
Englaro	»	50.000
T.B.	»	100.000
L.V.	»	80.000
Varie elargizioni in memoria	»	120.000
Totale . . . L.		<u>12.625.700</u>

Il segretario amministrativo: BATTISTA Esperio

ALLEGATO 1

USCITE EFFETTIVE

3) Spese generali:

b) fitti passivi (canone annuo)	L.	26.958.400
c) imposte e tasse	»	2.092.923 (1)
d) manutenzione-riparazioni	»	2.660.640 (2)
e) spese di amministrazione	»	23.134.500 (3)
f) spese diverse	»	2.753.300 (4)
(1) esattoria II.DD.	L.	1.102.823
tassa registro affitti	»	541.900
vidimazione libri sociali	»	145.000
ritenute, acconto	»	69.900
ICIAP	»	233.300
(2) industria Gas Compressi	»	90.270
pulizia sede (mano d'opera ed acquisto materiale)	»	1.892.240
riparazioni varie	»	678.130
(3) abbonamenti	»	1.004.350
spese segreteria	»	5.850.000
consumi SIP	»	1.951.500
consumi ACEGA	»	4.715.200

legali	L.	3.042.110
contratti	»	2.255.050
postali	»	966.170
cancelleria	»	528.670
acquisto giornali	»	488.600
sezione giovanile	»	579.310
bancarie	»	34.500
necrologi	»	1.208.040
assicurazioni	»	465.000
linea studio	»	46.000
(4) Esedra «Giornale d'Italia» (bilancio 1988)	»	2.463.300
pacchi dono	»	290.000

Luciano SAVINO - Alberto PRESTER - Nicolò CHIURCO

Il segretario amministrativo: BATTISTA Esperio

ALLEGATO 2

USCITE EFFETTIVE

4) Spese per attività editoriali di informazione e propaganda:

a) per attività editoriali	L.	21.366.020 (1)
b) per attività culturali ed informazione	»	2.938.800 (2)
c) per attività di propaganda ed informazione politica	»	27.658.664 (3)
(1) contributi a «La Voce Libera»	L.	20.245.420
consulenza fiscale (mod. 770/1988)	»	285.600
spese postali di spedizione	»	835.000
(2) città pulita	»	1.036.300
raccolta firme contro la legge «Tutela minoranza slovena»	»	1.450.000
Movimento Giovanile: deposizione fiori sul monumento Infoibati	»	40.000
biglietti augurali	»	200.000
movimenti Giovani «Edizioni Lint»	»	212.500
(3) S.P.E. «Il Piccolo»	»	20.984.214
audiovisual	»	374.850
SIPRA	»	714.000
Julia Pubblicità	»	357.000
Soc. Generale Pubblicità	»	71.400
noleggio sale: Jolly Hotel	»	134.000
Star Hotels	»	397.700
Capitol	»	535.500
distribuzione volantini e comunicati campagne elettorali	»	4.090.000

Luciano SAVINO - Alberto PRESTER - Nicolò CHIURCO

Il segretario amministrativo: BATTISTA Esperio

ALLEGATO 3

USCITE EFFETTIVE

5) *Spese per campagne elettorali* L. 75.284.491

Dettaglio delle spese

a) S.P.E. «Il Piccolo»	L.	14.393.054
b) AGIAP. Affissioni »	»	8.398.518
c) Noleggio sale: Star Hotels »	»	2.458.300
Hotel Riviera »	»	169.000
Jolly Hotel »	»	139.800
d) settimanale «Il Mercatino» »	»	595.000
e) tipografiche - IID Serigrafia »	»	18.944.533
Arte Carta »	»	100.436
Zenit »	»	3.350.500
Adriatica »	»	1.428.000
f) radio/TV - R.I. Antenna »	»	2.457.350
CpL Telequattro »	»	11.900.000
Radio Express »	»	5.950.000
Edit.le Radio/TV »	»	5.000.000

6) *Spese per altre attività* L. 9.841.880

Dettaglio delle uscite

a) raccolta pro ASTAD L.	9.221.000
b) rinfresco scrutatori »	620.880

Luciano SAVINO - Alberto PRESTER - Nicolò CHIURCO

Il segretario amministrativo: BATTISTA Esperio

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1989 DELL'ASSOCIAZIONE PER LA ZONA FRANCA INTEGRALE A TRIESTE E NELLA SUA PROVINCIA - LISTA PER TRIESTE.

Il bilancio finanziario della Lista per Trieste è stato predisposto secondo il modello di cui al decreto 4 luglio 1982, emesso dal Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato.

Il bilancio relativo all'esercizio 1989, approvato dal consiglio direttivo e dall'assemblea degli aderenti e corredato dalla prescritta certificazione dei revisori dei conti, prevede un saldo attivo di L. 34.112.026 — che sommato al saldo attivo del 1988 ammontante a L. 12.056.938 — chiude l'esercizio finanziario del 1989 con un saldo effettivo di L. 46.168.964.

Tra le entrate finanziarie da segnalare il contributo dello Stato, tramite il P.S.I., pari a L. 85.000.000, per l'elezione di un parlamentare della Lista nelle liste del predetto partito; tale contributo supera il 25% delle entrate finanziarie effettive del Movimento.

Le esigenze finanziarie della Lista per Trieste trovano una risposta positiva nell'autofinanziamento, ed infatti le altre entrate sono costituite dai versamenti degli associati (canoni associativi per circa 18 milioni di lire), dalle elargizioni di associati e simpatizzanti (circa 12 milioni di lire), dalle manifestazioni (21 milioni di lire), e dai contributi statutari e volontari dei rappresentanti della Lista che coprono cariche elettive (circa 52 milioni di lire).

Le libere contribuzioni straordinarie sono state effettuate in osservanza dei limiti previsti dall'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

Le uscite finanziarie sono state determinate principalmente dall'impegno per la campagna elettorale europea (all. relazione a parte), dall'attività di propaganda ed informazione politica e dal contributo integrativo a «La Voce Libera», settimanale politico della Lista.

Il segretario amministrativo: BATTISTA Esperio

SPECIFICA RELAZIONE SULLE SPESE ELETTORALI (art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659)

Nella campagna elettorale europea del giugno 1989, la Lista per Trieste ha sostenuto le seguenti spese straordinarie così suddivise:

Pubblicità editoriali:

giornali: quotidiano «Il Piccolo»	L.	14.393.054
settimanale «Il Mercatino»	»	595.000
Totale . . .	L.	14.988.054

Pubblicità radio-televisiva:

Cpl Telequattro	L.	11.900.000
R.T. Antenna	»	2.457.350
Editoriale Radio/TV	»	5.000.000
Radio Express	»	5.950.000
Totale . . .	L.	25.307.350

Tipografiche:

HD Serigrafia	L.	18.944.533
Arte Carta	»	100.436
Zenit	»	3.350.500
Adriatica	»	1.428.000
Totale . . .	L.	23.823.469

Diverse:

AGIAP (affissioni)	L.	8.398.518
Noleggio sale per tavole rotonde, convegni, conferenze stampa, comizi:		
Star Hotels	»	2.458.300
Hotel Riviera	»	169.000
Jolly Hotel	»	139.800
Totale . . .	L.	11.165.618

Spese complessive	L.	75.284.491
------------------------------------	-----------	-------------------

Il segretario amministrativo: BATTISTA Esperio

LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 4, si precisa che la Lista per Trieste:

- a) non possiede alcuna proprietà immobiliare;
- b) detiene una partecipazione di lire dieci milioni nella «Per Trieste S.r.l.» - detta società che è proprietaria dell'immobile in cui ha sede, in affitto, il Movimento, non ha mai distribuito dividendi;
- c) non ha titolarità di imprese e redditi derivanti da attività economiche - il settimanale politico della Lista «La Voce Libera» presenta annualmente bilanci in perdita integrati con contributi finanziari della Lista stessa;
- d) per quanto riguarda i «soggetti eroganti contribuzioni libere di ammontare superiore a lire cinque milioni» si allegano le copie delle relative dichiarazioni congiunte, rilasciate da rappresentanti della Lista per Trieste che ricoprono cariche elettive o altri incarichi in enti pubblici.

Il segretario amministrativo: BATTISTA Esperio

Spett.le Lista per Trieste, corso Saba, 6 - 34131 Trieste

Vi alleghiamo fotocopia della dichiarazione congiunta che l'8 gennaio scorso abbiamo provveduto a depositare presso la Camera dei deputati.

Cogliamo occasione per inviare cordiali saluti.

(firma illeggibile)

Alla Presidenza della Camera dei deputati - Roma

Anno 1989 - *Dichiarazione congiunta ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659*

I sottoscritti:

Partito Socialista Italiano, Direzione nazionale, in qualità di erogante;

Lista per Trieste, Segreteria, corso Saba 6, Trieste, in qualità di ricevente;

dichiarano

che il Partito Socialista Italiano, Direzione nazionale, ha erogato alla Lista per Trieste la somma di L. 85.000.000 in relazione alla avvenuta elezione di un parlamentare della Lista per Trieste nelle liste del Partito Socialista Italiano.

Lista per Trieste

Il segretario: Giulio STAFFIERI

Il segretario amministrativo del P.S.I.

Vincenzo BAIZAMO

Alla Presidenza della Camera dei deputati - Roma

Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Manlio Cecovini, nato a Trieste il 29 gennaio 1914, e domiciliato a Trieste, Padriciano n. 74, ha erogato nel corso del 1989 alla Lista per Trieste la somma complessiva di L. 8.250.000 a titolo di contributo percentuale su emolumenti percepiti nella veste di consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia, nonché concorso alle spese elettorali.

In fede.

Il segretario amministrativo: BATTISTA Esperio

Manlio CECOVINI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - Roma

Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Giulio Camber, nato a Trieste il 9 novembre 1953 e domiciliato a Trieste in via San Francesco n. 48, ha erogato nel corso del 1989 alla Lista per Trieste la somma complessiva di L. 7.000.000 a titolo di contributo percentuale su emolumenti percepiti nella veste di consigliere comunale di Trieste e di deputato alla Camera, nonché contributo alle spese elettorali.

In fede.

Il segretario amministrativo: BATTISTA Esperio

Giulio CAMBER

Alla Presidenza della Camera dei deputati - Roma

Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Gianfranco Gambassini, nato a Firenze l'8 dicembre 1924, e domiciliato a Trieste in via Tolmezzo n. 5, ha erogato nel corso del 1989 alla Lista per Trieste la somma complessiva di L. 6.600.000 a titolo di contributo percentuale su emolumenti percepiti nella veste di consigliere comunale di Trieste e consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia, nonché concorso alle spese elettorali.

In fede.

Il segretario amministrativo: BATTISTA Esperio

Gianfranco GAMBASSINI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - Roma

Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Renzo Bassani, nato a Venezia il 25 maggio 1920 e domiciliato a Trieste in Strada Costiera n. 152, ha erogato nel corso del 1989 alla Lista per Trieste, la somma complessiva di L. 5.000.000 a titolo di contributo percentuale su emolumenti percepiti nella veste di presidente dell'A.C.E.G.A. (Azienda Comunale Elettività Gas ed Acqua) Trieste.

In fede.

Il segretario amministrativo: BATTISTA Esperio

RENZO BASSANI

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Dichiarazione

In ottemperanza a quanto disposto al decimo capoverso dell'art. 4 della legge n. 659 del 18 novembre 1981 e successiva modifica di cui all'art. 1 della legge n. 22 del 27 gennaio 1922, certifichiamo la regolarità del bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1989 dell'Associazione per la Zona Franca Integrale a Trieste e nella sua Provincia (Lista per Trieste) che chiude con un saldo attivo di L. 46.168.964.

I sottoscritti dichiarano di essere iscritti nell'albo professionale da oltre cinque anni e di essere stati nominati dal consiglio direttivo dell'associazione suddetta.

In fede: rag. Luciano Savino - rag. Alberto Prester - rag. Nicolò Chiurco.

Trieste, 27 gennaio 1990

Rag. Luciano SAVINO - Rag. Alberto PRESTER - Rag. Nicolò CHIURCO

LEGA LOMBARDA

I. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1989

ENTRATE EFFETTIVE

1) Quote associative	L.	237.653.000
2) Contributi dello Stato alla attività del partito	»	132.780.000
3) Contributo al partito quale concorso dello Stato nelle spese per l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento Europeo (fino all'8 settembre 1989);		
a) contributo	I	902.327.114
b) interessi	»	3.984.927
	L.	906.312.041
4) Altre contribuzioni:		
a) contributi straordinari degli associati	»	130.915.667
b) contributi di non associati	»	53.011.850
5) Proventi finanziari diversi	»	6.425.848
6) Entrate diverse:		
a) da attività editoriali (abbonamenti a periodici diversi)	L.	11.130.000
b) varie	»	33.425.218
	L.	44.555.218
Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .	L.	1.511.654.604

USCITE EFFETTIVE

1) Attribuzione di contributi:		
a) Piemonte Autonomista	L.	38.400.000
b) Union Ligure	»	10.900.000
c) Liga Veneta	»	49.000.000
d) Alleanza Toscana	»	7.700.000
	L.	106.000.000
2) Rimborso prestito Liga Veneta	»	50.000.000
3) Spese di personale:		
a) retribuzioni, rimborsi spese e missioni:		
personale sede centrale	L.	42.695.459
personale distaccato in periferia	»	989.000
b) contributi previdenziali e assistenziali:		
personale sede centrale	»	32.571.671
personale distaccato in periferia	»	789.000
4) Spese generali:		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	181.811
b) fitti passivi	»	43.558.854
c) manutenzioni e riparazioni	»	7.279.741
d) cancelleria	»	14.786.015
e) telefono	»	15.835.117
f) riscaldamento	»	5.242.876
g) luce	»	960.100

h) noleggi apparecchiature elettroniche	L.	14.348.868
i) spese postali	»	11.346.150
l) attrezzature per ufficio	»	6.300.670
m) pagamento debiti residui		—
5) Spese per attività editoriali di informazione e propaganda:		
a) per attività editoriali contributo versato alla «Editoriale Lombarda società coop. a r.l.»	L.	566.183.893
b) attività di propaganda	»	47.427.258
6) Spese per campagna elettorale		
7) Varie	»	240.500.392
Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . .	L.	1.206.996.875
Avanzo dell'esercizio . . .	»	304.657.729
	L.	1.511.654.604

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.511.654.604
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.206.996.875
Avanzo dell'esercizio	L.	304.657.729
Disavanzo cumulato dai precedenti esercizi	»	16.932.894
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	287.724.835

Milano, 27 marzo 1990

Il segretario nazionale: sen. Umberto Bossi

Il comitato amministrativo:

rag. Giulio JELMINI - rag. Elvio CONTI - rag. Marco SISANA

2. RELAZIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1989 DEL PARTITO LEGA LOMBARDA

Con sede in Milano - Piazza Massari n. 2 .

(ai sensi dell'art. 4 legge 18 novembre 1981, n. 659)

La Lega Lombarda è un partito autonomista regionale con un apparato amministrativo e una organizzazione politica in pieno sviluppo al quale sono addetti tredici impiegati e che si avvale di un numeroso volontariato. Il partito è nato a Varese dove, fino al 1988 ha mantenuto la sede principale che ora ha trasferito in Milano, piazza Massari n. 2. Fin dal 1984 la Lega Lombarda ha cominciato ad organizzarsi anche nelle altre province della Lombardia, oltre che in quella di Varese, arrivando a costituire nel 1987 i primi cinque consigli provinciali, attraverso congressi provinciali, nelle province di Varese, Bergamo, Como, Sondrio, Milano.

Nel 1988, sempre attraverso congressi provinciali, si sono costituiti anche i consigli provinciali di Brescia, Pavia, Cremona e nel 1989 si è costituito anche il consiglio provinciale di Mantova. In ciascuna provincia della Lombardia è in funzione una sede provinciale ed inoltre stanno via via entrando in attività numerose sedi intraprovinciali.

Le sedi intestate direttamente al partito sono quelle di: 2 a Milano città, Monza, Varese, Busto Arsizio, Gallarate, Somma Lombardo, Sondrio, Pavia, Voghera, Cremona, Crema, Pontida, Villongo, Mantova, Brescia, S. Pellegrino Terme.

Sono invece intestate alla società cooperativa «Editoriale Lombarda a r.l.» le sedi di: Como, Mandello Lario, Bergamo, Gandino.

Va inoltre detto che la suddetta cooperativa «Editoriale Lombarda» ha localizzato i macchinari inerenti la sua attività in un capannone industriale sito nel comune di Vergiate (Varese).

Il partito paga le spese di tutte le province, attingendo agli introiti derivanti dal tesseramento e dai contributi degli associati.

Nessuna quota del contributo dello Stato viene versata alle province.

Il partito controlla, per il tramite di persone fisiche che sono suoi dirigenti, la cooperativa «Editoriale Lombarda a r.l.» con sede legale in Varese, piazza Podestà n. 1. Tale cooperativa svolge attività editoriale riguardante esclusivamente l'edizione di stampe politiche a favore del partito.

A tale cooperativa è stato versato pertanto un contributo di L. 566.183.893.

Più specificatamente il bilancio del partito Lega Lombarda al 31 dicembre 1989 presenta entrate per un totale di L. 1.511.654.604. In particolare queste sono rappresentate da quote di iscrizione annuale dei soci sostenitori in base alle quote fissate dal Consiglio Federale per un totale di L. 237.653.000, finanziamento pubblico dello Stato ai partiti ai sensi della legge 2 maggio 1974, n. 195 e successive modificazioni per L. 132.780.980, contribuzioni volontarie dei soci ordinari L. 130.915.667.

Proseguendo nell'analisi delle entrate troviamo contribuzioni da non associati per L. 53.011.850, entrate diverse per L. 44.555.218.

Le uscite complessivamente ammontano a L. 1.206.996.875.

In particolare sono costituite da stipendi e contributi per il personale dipendente per L. 77.045.130, spese di cancelleria per L. 14.786.015, luce, riscaldamento e telefono per L. 22.038.093, affitto per gli uffici per L. 43.558.854, canoni leasing per L. 14.348.868, spese varie L. 240.500.392, contributi alla cooperativa per la stampa e la diffusione del periodico ufficiale del partito L. 566.183.893 e attività di propaganda per L. 47.427.258, spese per acquisto di attrezzature per uffici L. 6.300.670.

Le spese relative alla campagna elettorale sono comprese nel finanziamento alla cooperativa trattandosi di pubblicità elettorale fatta attraverso il periodico «Lombardia Autonomista».

In particolare si fa rilevare che il partito Lega Lombarda non possiede proprietà immobiliari né partecipazioni in società, non è titolare di imprese e non ha redditi comunque derivanti da attività economiche.

Si sottolinea inoltre che è stato restituito un prestito di 50 milioni che la Lega Veneta aveva riconosciuto alla Lega Lombarda nel 1986 per sostenere lo sviluppo.

In generale si può dire che l'impegno degli associati ha consentito al partito di rientrare totalmente dall'esposizione debitoria presente alla fine del 1988 pari a L. 16.932.894 che derivava in gran parte dalle spese sostenute dal partito per le elezioni politiche del giugno dello stesso anno e dall'acquisto di attrezzature di ufficio e industriali per sostenere l'operatività delle sedi del partito.

Milano, 27 marzo 1990

Il segretario nazionale: sen. Umberto Bossi

Il responsabile amministrativo: rag. Giulio JELMINI

LEGA LOMBARDA - LEGA NORD

Segreteria Nazionale

Piazza Massari, 2 - Milano

Spett.
COMITATO TECNICO
PER IL CONTROLLO
dei bilanci dei partiti politici
CAMERA DEI DEPUTATI,
SENATO DELLA REPUBBLICA

(Omissis).

a) contribuzioni straordinarie degli associati L. 130.915.667.

Si tratta di versamenti effettuati nel 1989 dai nostri parlamentari e da alcuni soci sostenitori per finanziare l'attività di propaganda del nostro movimento; trattasi delle seguenti persone:

sen. Bossi Umberto - Varese.	L.	13.370.207
on. Giuseppe Leoni - Mornago (VA).	»	31.000.000
on. Giuseppe Leoni - Mornago (VA) - (prestito).	»	72.050.000
on. Moretti Luigi - Nembro (BG).	»	4.000.000
on. Speroni Francesco - Busto Arsizio (VA)	»	3.270.460
Bossetti Cesare - Crosio d. la Valle (VA) (prestito).	»	4.000.000
Verderio Livio - Pavia (prestito)	»	3.225.000

(Omissis).

Per il Comitato amministrativo: rag. Elvio CONTI

3. CERTIFICAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI PER IL PARTITO LEGA LOMBARDA DEL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1989

Con sede in Milano - Piazza Massari n. 2

I revisori dei conti del partito Lega Lombarda presa visione della legge 2 maggio 1974, n. 195 «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici» e successive modifiche costituite dai seguenti atti normativi:

a) legge 18 novembre 1981, n. 659 «Modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195, sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici»;

b) legge 27 gennaio 1982, n. 22 «Modifiche all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, recante modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195»;

c) decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982 «Modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici, di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659»;

d) legge 8 agosto 1985, n. 413 «Aumento del contributo dello Stato a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute dai partiti politici»;

presa inoltre visione della prassi di redazione delle certificazioni in relazione ai commenti formulati nel rapporto del comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici, di cui nella «Pubblicazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici per l'anno 1985 e delle annesse relazioni, nonché nel rapporto del comitato tecnico di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659», apparsa sul supplemento straordinario nella *Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 24 aprile 1987, e precedenti edizioni, hanno quindi proceduto all'esame approfondito del bilancio finanziario del partito Lega Lombarda relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1989, come predisposto dal responsabile amministrativo del partito, riscontrandolo conforme ai libri ed alle scritture contabili tenute a norma di legge nonché ai correlativi documenti probatori tenuti secondo le norme di una ordinata contabilità.

Dai controlli della situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 1989 si evidenziano correttamente e si confermano i seguenti saldi:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.511.654.604
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.206.996.875
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	304.657.729
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	16.932.894
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	287.724.835

Sulla base di quanto esposto in relazione alle verifiche effettuate, i revisori dei conti
certificano

che il bilancio finanziario consuntivo del partito Lega Lombarda per l'esercizio 1989 è conforme e coerente con le scritture contabile e la vigente normativa.

Milano, li marzo 1990

Dott. Paolo CAVION - Avv. Carlo CALIGARI
Rag. Maria Luisa BIENATI

Caligari avv. Carlo Luigi, nato a Lecco (Como) in data 15 luglio 1925, residente in Varese, piazza Monte Grappa n. 4 e studio legale in Varese, via Griffi n. 6, revisore ufficiale dei conti giusta decreto ministeriale in data 7 giugno 1979 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 16 giugno 1979 progress. n. 2568.

Cavion Paolo, nato a Trecate (Novara) il 21 dicembre 1936, residente a Novara in via XX Settembre n. 16 - studio dottore commercialista in Novara, via Don Bosco n. 9; revisore ufficiale dei conti giusta decreto ministeriale 26 luglio 1971 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 13 agosto 1971 iscritto al S.N.R.U.C. dal 1977 al n. 2012.

Rag. Maria Luisa BIENATI, nata a Gallarate il 20 gennaio 1941, residente in Cassano Magnago con studio professionale in Gallarate - Largo Camussi n. 1, iscritta all'albo dei revisori ufficiali dei conti con decreto ministeriale 21 giugno 1975.

ANTIPROIBIZIONISTI SULLA DROGA Contro la criminalità politica e comune

I. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE

1) Quote associative annuali		---
	Totale capitolo I . . .	---
2) Contributo dello Stato:		
a) per rimborso elettorale	L.	759.546.513
b) contributo annuale all'attività del partito.		---
	Totale capitolo II . . .	L. 759.546.513
3) Contributi provenienti dall'estero:		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		---
b) da altri soggetti esteri.		---
	Totale capitolo III . . .	---
4) Altre contribuzioni:		
a) contribuzioni straordinarie degli associati.		---
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)		---
	Totale capitolo IV . . .	---
5) Proventi finanziari diversi:		
a) fitti attivi		---
b) interessi su titoli		---
c) interessi su finanziamenti		---
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche. . . .		---
e) altri proventi finanziari		---
	Totale capitolo V . . .	---
6) Entrate diverse:		
a) da attività editoriali		---
b) da manifestazioni		---
c) da altre attività statutarie.		---
d) da altre fonti.		---
	Totale capitolo VI . . .	---
	Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .	L. 759.546.513
	Disavanzo dell'esercizio . . .	» 1.580.000
		L. 761.126.513

USCITE EFFETTIVE

1) Attribuzione dei contributi:		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati.		---
b) al gruppo parlamentare al Senato.		---
c) a enti e soggetti nazionali		---
d) a enti e soggetti esteri		---
e) alle sedi e organizzazioni periferiche		---
	Totale capitolo I . . .	---

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	—
b) oneri previdenziali	—
Totale capitolo II	—

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari	—
b) fitti passivi	—
c) imposte e tasse	—
d) manutenzioni e riparazioni	—
e) spese di amministrazione	—
f) spese diverse	—
Totale capitolo III	—

4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali	—
b) per attività culturali e di informazione	—
c) per attività di propaganda	—
d) di informazione politica	—
Totale capitolo IV	—

5) <i>Spese per campagne elettorali</i>	L.	761.126.513
Totale capitolo V	L.	761.126.513

6) <i>Spese per altre attività</i>	—
Totale capitolo VI	—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . . L.	761.126.513

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 1989

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	759.546.513
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	761.126.513
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.580.000
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	—	—
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	1.580.000

Il segretario generale: Sergio ROVASIO

2 RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ASSOCIAZIONE «ANTIPROIBIZIONISTI SULLA DROGA CONTRO LA CRIMINALITÀ POLITICA E COMUNE» PER IL 1989

Il bilancio finanziario consuntivo dell'associazione «Antiproibizionisti sulla droga contro la criminalità politica e comune» è stato redatto secondo il modello di cui al decreto del 4 luglio 1982 emesso dal Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato.

I dati richiesti dalla legge 18 novembre 1981, n. 659.

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'art. 4 (undicesimo e dodicesimo comma, già ottavo e nono comma prima della legge 8 agosto 1985, n. 413), rendo noto:

a) *Proprietà immobiliari.*

L'associazione «Antiproibizionisti sulla droga contro la criminalità politica e comune» non possiede alcuna proprietà immobiliare;

b) *Partecipazione del partito a società commerciali.*

L'associazione «Antiproibizionisti sulla droga contro la criminalità politica e comune» non ha partecipazioni in società commerciali;

c) *Titolarità di imprese e redditi comunque derivati da attività economiche.*

L'associazione «Antiproibizionisti sulla droga contro la criminalità politica e comune» non ha titolarità di imprese e redditi derivanti da attività economiche;

d) *Ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici.*

L'associazione «Antiproibizionisti sulla droga contro la criminalità politica e comune» non ha organi periferici e non ha devoluto alcun contributo alle sedi e organizzazioni periferiche;

e) *Indicazione dei soggetti eroganti contribuzioni libere di ammontare superiore a lire cinquemilioni.*

L'associazione «Antiproibizionisti sulla droga contro la criminalità politica e comune» non ha avuto contributi di ammontare superiori ai cinquemilioni di lire.

Certificazione del Bilancio.

I revisori dei Conti sono i Dottori:

dott. Giovanni Vigoriti, nato a Scheggia e Pascelupo (Perugia) il 2 aprile 1944, residente a Roma, via Sabotino, 12;

dott. Massimo Sorgesa, nato a Roma il 26 marzo 1947, residente a Roma, viale Mazzini, 25;

dott. Davide De Stasio, nato a Foggia il 9 agosto 1942, residente a Roma, via Salaria, 292.

Il collegio così composto ha certificato il bilancio dell'associazione «Antiproibizionisti sulla droga contro la criminalità politica e comune» come da relazione allegata.

Il segretario generale: Sergio ROVASIO

RELAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER CAMPAGNE ELETTORALI AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1985, N. 659

Campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento Europeo del 18 giugno 1989.

1. Spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive.	L.	559.209.270
2. Spese per manifesti.	»	11.602.500
3. Spese per stampati, volantini e altro materiale di propaganda.	»	34.575.730
4. Spese per manifestazioni	»	19.641.533
5. Spese per altre attività connesse	»	136.097.480
	L.	<u>761.126.513</u>

I libri, scritture e documenti contabili relativi al bilancio 1989 sono disponibili alla consultazione, conservati presso lo studio della dott.ssa Cecilia Maria Angioletti, in via Crescenzo, 43, Roma.

Il segretario generale: Sergio ROVASIO

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA LISTA DEGLI ANTIPROIBIZIONISTI SULLA DROGA CONTRO LA CRIMINALITÀ POLITICA E COMUNE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1989.

Il collegio dei revisori,

Vista la legge 2 maggio 1974, n. 195, relativa alle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;

Vista la legge 18 novembre 1981, n. 659, che integra la legge n. 195 e le modifiche ad essa apportate dalle leggi 27 gennaio 1982, n. 22 e 8 agosto 1985, n. 413;

Visto il modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici approvato con decreti del Presidente della Camera dei deputati e del Presidente del Senato della Repubblica in data 28 luglio 1982, ha esaminato il bilancio finanziario consuntivo della Lista degli Antiproibizionisti sulla Droga contro la criminalità politica e comune relativo all'esercizio 1989 predisposto dal Tesoriere, riscontrandolo conforme alle relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione delle entrate e delle uscite.

Detto bilancio presenta le seguenti risultanze:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	759.546.513
uscite finanziarie dell'esercizio	»	<u>761.126.513</u>
disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.580.000
disavanzo cumulato dei precedenti esercizi		<u>—</u>
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	<u><u>1.580.000</u></u>

Tale disavanzo cumulato è rappresentato dal debito verso l'erario per ritenute.

È stato verificato che tra le entrate finanziarie dell'esercizio sono compresi i contributi dello Stato per concorso nelle spese per le elezioni al Parlamento Europeo per complessive lire 759.546.513.

Il collegio dei revisori, quanto sopra esposto

Certifica

che il bilancio finanziario consuntivo della Lista degli Antiproibizionisti sulla droga contro la criminalità politica e comune dell'anno 1989 è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti.

I Revisori:

Dott. Giovanni VIGORITI - Dott. Massimo SORGESA - Dott. Davide DE STASIO

VERDI ARCOBALENO PER L'EUROPA

I. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE

1) Quote associative annuali			
	Totale capitolo I . . .		
2) Contributo dello Stato:			
a) per rimborso elettorale	L.	1.037.241.660	
b) contributo annuale all'attività del partito.			
	Totale capitolo II . . .	L.	1.037.241.660
3) Contributi provenienti dall'estero:			
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali			
b) da altri soggetti esteri.			
	Totale capitolo III . . .		
4) Altre contribuzioni:			
a) contribuzioni straordinarie degli associati.			
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	L.	16.483.445	
	Totale capitolo IV . . .	L.	16.483.445
5) Proventi finanziari diversi:			
a) fitti attivi			
b) interessi su titoli			
c) interessi su finanziamenti			
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche. . . .			
e) altri proventi finanziari	L.	7.273.976	
	Totale capitolo V . . .	L.	7.273.976
6) Entrate diverse:			
a) da attività editoriali			
b) da manifestazioni			
c) da altre attività statutarie.			
d) da altre fonti.			
	Totale capitolo VI . . .		
	Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .	L.	1.060.999.081
	Disavanzo dell'esercizio . . .	»	11.461.804
		L.	1.072.460.885

USCITE EFFETTIVE

1) Attribuzione dei contributi:			
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati.			
b) al gruppo parlamentare al Senato.			
c) a enti e soggetti nazionali			
d) a enti e soggetti esteri			
e) alle sedi e organizzazioni periferiche			
	Totale capitolo I . . .		

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	—
b) oneri previdenziali	—
Totale capitolo II . . .	—

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	9.560.678
b) fitti passivi		—
c) imposte e tasse		—
d) manutenzione e riparazioni		—
e) spese di amministrazione	»	8.148.150
f) spese diverse	»	227.687
Totale capitolo III . . .	L.	17.936.515

4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali	—
b) per attività culturali e di informazione	—
c) per attività di propaganda e informazione politica:	L. <u>25.336.636</u>
Totale capitolo IV . . .	L. 25.336.636

5) <i>Spese per campagne elettorali</i>	L.	1.029.187.734
Totale capitolo V . . .	L.	1.029.187.734

6) <i>Spese per altre attività</i>	—
Totale capitolo VI . . .	—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . . L.	1.072.460.885

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 1989

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.060.999.081
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.072.460.085
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	11.461.804
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi		—
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	11.461.804

FRANCESCO RUTELLI

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO
DELL'ASSOCIAZIONE VERDI «ARCOBALENO PER L'EUROPA» PER IL 1989

Il bilancio finanziario consuntivo dell'associazione Verdi arcobaleno per l'europa è stato redatto secondo il modello di cui al decreto del 4 luglio 1982 emesso dal Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato.

I dati richiesti dalla legge 18 novembre 1981, n. 659.

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'art. 4 (undicesimo e dodicesimo comma, già ottavo e nono comma prima della legge 8 agosto 1985, n. 413), rendo noto:

a) *Proprietà immobiliari.* L'associazione Verdi arcobaleno per l'europa non possiede alcuna proprietà immobiliare;

b) *Partecipazione del partito a società commerciali.* L'associazione Verdi arcobaleno per l'europa non ha partecipazioni in società commerciali;

c) *Titolarità di imprese e redditi comunque derivanti da attività economiche.* L'associazione Verdi arcobaleno per l'europa non ha titolarità di imprese e redditi derivanti da attività economiche;

d) *Ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici.* L'associazione Verdi arcobaleno per l'europa non ha organi periferici e non ha devoluto alcun contributo alle sedi e organizzazioni periferiche;

e) *Indicazione dei soggetti eroganti contribuzioni libere di ammontare superiore a lire cinque milioni.* L'associazione Verdi arcobaleno per l'europa non ha avuto contributi di ammontare superiori ai cinque milioni di lire.

Certificazione del Bilancio.

I revisori dei conti sono i dottori:

dott. Giovanni Vigoriti, nato a Scheggia e Pascelupo (Perugia) il 2 aprile 1944, residente a Roma, via Sabotino, 12;

dott. Massimo Sorgesa, nato a Roma il 26 marzo 1947, residente a Roma, viale Mazzini, 25;

dott. Davide De Stasio, nato a Foggia il 9 agosto 1942, residente a Roma, via Salaria, 292.

Il collegio così composto ha certificato il bilancio dell'associazione Verdi arcobaleno per l'europa come da relazione allegata.

Francesco RUTELLI
Segretario generale dell'associazione
Verdi arcobaleno per l'europa

RELAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER CAMPAGNE ELETTORALI AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1985, N. 659

Campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento Europeo del 18 giugno 1989:

1. Spese per pubblicità editoriali e radio televisive	L.	730.792.385
2. Spese per manifesti.	»	37.592.277
3. Spese per stampati, volantini e altro materiale di propaganda.	»	77.400.130
4. Spese per manifestazioni	»	20.900.305
5. Spese per altre attività connesse	»	<u>126.553.817</u>
	L.	<u><u>993.238.914</u></u>

Campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale di Roma, 1989:

1. Spese per pubblicità editoriali e radio televisive	L.	2.685.520
2. Spese per manifesti.		—
3. Spese per stampati, volantini e altro materiale di propaganda.	»	9.520.000
4. Spese per manifestazioni	»	23.280.000
5. Spese per altre attività connesse	»	<u>463.300</u>
	L.	<u><u>35.948.820</u></u>

I libri, scritture e documenti contabili relativi al bilancio 1989 sono disponibili alla consultazione, conservati presso lo studio della dott.ssa Cecilia Maria Angioletti, in via Crescenzo, 43, Roma.

Francesco RUTELLI
Segretario generale dell'associazione
Verdi arcobaleno per l'europa

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1989 DEI «VERDI ARCOBALENO PER L'EUROPA»

Il collegio dei revisori.

Vista la legge 2 maggio 1974, n. 195, relativa alle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;

Vista la legge 18 novembre 1981, n. 659, che integra la legge n. 195 e le modifiche ad essa apportate dalle leggi 27 gennaio 1982, n. 22 e 8 agosto 1985, n. 413;

Visto il modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici approvato con decreti del Presidente della Camera dei deputati e del Presidente del Senato della Repubblica in data 28 luglio 1982, ha esaminato il bilancio finanziario consuntivo relativo all'esercizio 1989 dei Verdi Arcobaleno per l'Europa predisposto dal tesoriere, riscontrandolo conforme alle relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione delle entrate e delle uscite.

Detto bilancio presenta le seguenti risultanze:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.060.999.081
uscite finanziarie dell'esercizio	»	<u>1.072.460.885</u>
disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	11.461.804
disavanzo cumulato dei precedenti esercizi		<u>—</u>
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio . . .	L.	<u><u>11.461.804</u></u>

Tale disavanzo cumulato risulta finanziato mediante un credito concesso dal Partito Radicale.

È stato verificato che tra le entrate finanziarie dell'esercizio sono compresi i contributi dello Stato per concorso nelle spese per le elezioni al Parlamento Europeo per complessive L. 1.037.241.660.

Il collegio dei revisori per quanto sopra esposto

Certifica

che il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1989 dei Verdi Arcobaleno per l'Europa è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti.

I Revisori:

Dott. Giovanni VIGORITI - Dott. Massimo SORGESA - Dott. Davide DE STASIO

GRUPPO PARLAMENTARE SINISTRA INDIPENDENTE SENATO DELLA REPUBBLICA

I. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE

Quote associative annuali

Contributo dello Stato:

a) per il rimborso spese elettorali	—	
b) contributo annuale all'attività del partito. L.	1.153.147.707	L. 1.153.147.707

Contributi provenienti estero:

a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	—
b) da altri soggetti esteri.	—

Proventi finanziari diversi:

a) fitti attivi	—	
b) interessi su titoli	—	
c) interessi deposito c/c Banca. L.	12.048.538	
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	—	
e) altri proventi finanziari:		
dal Parlamento europeo	—	
dai parlamentari del gruppo del Senato. L.	96.000.000	L. 108.048.538

Entrate diverse:

a) da attività editoriali	—
b) da manifestazioni.	—
c) da altre attività statutarie.	—
d) da altre fonti.	—

Totale entrate . . . L.	<u>1.261.196.245</u>
-------------------------	----------------------

USCITE EFFETTIVE

Attribuzione di contributi:

al gruppo parlamentare della Camera.	—	
al gruppo parlamentare del Senato	—	
a enti e soggetti nazionali a). L.	850.000.000	
a enti e soggetti esteri b). L.	96.000.000	
alle sedi e organizzazioni periferiche per attività finalizzate	—	L. 946.000.000

Spese di personale:

retribuzioni, rimborsi spese e diarie	—
contributi previdenziali e assistenziali	—

Spese generali:

interessi passivi e oneri finanziari	—
fitti passivi	—
imposte e tasse	—
manutenzione e riparazione	—
spese di amministrazione	—
spese diverse	—

Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:

per attività editoriali	L.	103.002.200	
per attività culturali e di informazione	»	160.003.600	
per attività di propaganda e informazione politica	»	51.768.200	
			L. 314.774.000

<i>Spese per campagne elettorali</i>	—
<i>Spese per altre attività</i>	—

Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . . L. 1.260.774.000

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1989

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.261.196.245
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	<u>1.260.774.000</u>
Avanzo finanziario esercizio	L.	<u>422.245</u>
Chiusura esercizio attivo	L.	<u>422.245</u>

Il segretario: sen. Pierluigi ONORATO

Il presidente: sen. Massimo RIVA

SPESE PER ATTIVITÀ EDITORIALI DI INFORMAZIONI E DI PROPAGANDA*Settore A: attività editoriali:*

Rivista «Diario»	L.	3.000.000
Lettera Internazionale	»	6.000.000
Il Tetto - Napoli	»	3.500.000
Rivista Campania	»	6.000.000
Rinascita Sarda	»	25.000.000
Agenzia di stampa Adista	»	37.500.000
Rivista Haklillah	»	3.000.000
Teatro Europa	»	15.001.500
Rivista «Segno» - Palermo	»	3.000.000
Marxismo oggi	»	1.000.700
	L.	<u>103.002.200</u>

Settore B: per enti, associazioni culturali e di informazione:

Astri - Firenze	L.	2.501.500
Casa della Cultura Roma	»	15.000.000
Associazione Italia-Palestina	»	2.000.000
Fondazione Imp. Nuda	»	200.700
Associazione Nazionale per lo studio Tumori	»	1.800.700
World Wild life Fund	»	1.000.700
CESPE Fondazione	»	12.500.000
Centro Riforma dello Stato	»	30.000.000
Istituto A. Gramsci - Roma	»	15.000.000
Casa della Cultura - Milano	»	7.500.000
Associazione Seno di Levante - Brindisi	»	10.000.000
Comitato Anti-apartheid	»	1.000.000
Archivio Disarmo	»	6.500.000
Archivio Audiovisivo movimento operaio	»	2.000.000
Fondazione Filippo Turati	»	4.000.000
CESPI	»	7.500.000
Fondazione Basso-Issoco	»	9.000.000
Federazione PCI Ferrara	»	5.000.000
Comitato «Non solo nero»	»	1.000.000
Lega Italiana Liberazione Popoli	»	2.000.000
Associazione Amici di Testimonianze	»	7.500.000
Associazione famiglie vittime di Ustica	»	2.000.000
Ioc. Torino	»	6.000.000
Federazione PCI Modena	»	9.000.000
	L.	160.003.600

Settore C: attività di propaganda e informazione politica:

Convegno nazionale sulla finanza pubblica	L.	13.169.500
Pubblicazione degli atti del convegno	»	6.500.000
Ricerca sull'America Latina	»	3.000.000
Contributo preparazione referendum sui pesticidi	»	5.000.000
Quota contributo pubblicazione atti convegno di Genova	»	1.608.000
Pubblicazione atti convegno su «Altiero Spinelli»	»	5.000.000
Acquisto volumi occasione campagna elettorale Roma	»	1.000.000
Contributo Congresso Filel-famiglie emigrati	»	3.000.000
Circolo Sinistra Indipendente Savona	»	2.000.000
Circolo F. Parri di Bergamo	»	1.000.000
Manifestazione nazionale droga - Fgci	»	1.000.000
Convegno sulla riforma elettorale	»	9.490.700
	L.	51.768.200

Il segretario: sen. Pierluigi ONORATO

2. RELAZIONE

Il bilancio consuntivo per il 1989 che il gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato invia quest'anno, documenta con chiarezza e precisione come siano stati utilizzati i fondi destinati per legge all'attività politico-parlamentare.

È importante sottolineare ancora una volta che la caratteristica peculiare della composizione del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato, costituito da personalità del mondo politico, economico e culturale di differenti origini, determina necessariamente una serie di contatti con associazioni, enti nazionali e con gruppi autonomi, politici e culturali disseminati in tutto il territorio nazionale che pur nella diversificazione esprimono aree di consenso politico e sostengono le iniziative che in sede parlamentare il gruppo ritiene opportuno di prendere. Queste associazioni, enti nazionali e i gruppi e organizzazioni locali rappresentano in sostanza un chiaro punto di riferimento specifico, che arricchisce anche l'attività legislativa dei parlamentari.

Il gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato, tuttavia, pur tenendo nel massimo conto le iniziative che a vario titolo vengono prese dalle associazioni, dagli enti nazionali nonché dai circoli, gruppi e organizzazioni locali, conserva, rispetto ad esse, un'ampia autonomia organizzativa e finanziaria.

Per quanto si riferisce alle entrate del 1989 è da tener presente che il contributo dello Stato, punto *h*) delle entrate, è stato inferiore rispetto all'anno precedente per la riduzione del Gruppo a causa della morte di un Senatore. Il contributo dei Senatori del gruppo, nello spirito della libera contribuzione a favore dell'attività del Gruppo, è stato leggermente superiore, mentre normali sono stati gli interessi bancari, maturati nel 1989.

Le uscite hanno subito una certa flessione in considerazione che, seguendo ormai una tradizione consolidata, il gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente ha impegnato una parte cospicua delle proprie risorse economiche nella collaborazione con il P.C.I., titolo primo delle uscite, volta alla promozione di iniziative per l'informazione e per l'attività politica. Il gruppo ha sostenuto, inoltre, molte iniziative editoriali democratiche, convegni nazionali e locali nonché attività culturali e di informazione per specifiche tematiche nelle quali anche i membri del gruppo, a vario titolo, singoli o associati, hanno partecipato.

Si allegano gli elenchi con a fianco specificato il relativo contributo.

I problemi della pace, dei diritti dei popoli, della liberazione e dello sviluppo economico e democratico, sono stati per molti versi i fili conduttori di una politica molto densa di impegni e di partecipazione, con l'obiettivo di fondo di fornire un contributo inteso a porre un freno alla corsa agli armamenti, ridurre il potenziale atomico, annullare ogni rischio di distruzione nucleare del mondo, sviluppare una politica culturale e di amicizia tra i popoli. Anche i temi delle riforme istituzionali sono stati al centro dell'attenzione del Gruppo parlamentare nel corso del 1989. Particolare interesse è stato posto alla riforma della «Finanza Pubblica», alla legge elettorale per le autonomie locali e ai problemi dell'Europa casa comune, ricordando l'opera di Altiero Spinelli. Tali interessi si sono concretizzati con convegni a carattere nazionale.

Nel complesso le uscite sia pure diversamente distribuite sono risultate inferiori alle entrate per cui si è ottenuto un avanzo, L. 422.245, che è stato accreditato sul bilancio 1990, avendo chiuso in pareggio il precedente bilancio.

Il segretario: sen. Pierluigi ONORATO

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Roma, 23 marzo 1990

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1989 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 6.000.000.

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Sen. Antonio ALBERTI

Roma, 23 marzo 1990

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1989 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 6.000.000.

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Sen. Gaetano ARPE

Roma, 23 marzo 1990

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1989 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 6.000.000.

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Sen. Filippo CAVAZZINI

Roma, 23 marzo 1990

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1989 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 6.000.000.

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Sen. Giuseppe Fiore

Roma, 23 marzo 1990

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1989 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 6.000.000.

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Sen. Vittorio Foa

Roma, 23 marzo 1990

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1989 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 6.000.000.

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Sen. Antonio Giolitti

Roma, 23 marzo 1990

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1989 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 6.000.000.

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Sen. Giorgio Nebbia

Roma, 23 marzo 1990

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1989 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 6.000.000.

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Sen. Franca Ongaro Basaglia

Roma, 23 marzo 1990

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1989 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 6.000.000.

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Sen. Pierluigi Onorato

Roma, 23 marzo 1990

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1989 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 6.000.000.

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Sen. Adriano Ossicini

Roma, 23 marzo 1990

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1989 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 6.000.000.

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Sen. Gianfranco PASQUINO

Roma, 23 marzo 1990

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1989 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 6.000.000.

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Sen. Massimo RIVA

Roma, 23 marzo 1990

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1989 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 6.000.000.

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Sen. Guido ROSSI

Milano, 27 febbraio 1990

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1989 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 6.000.000.

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Sen. Giorgio STREHLER

Roma, 23 marzo 1990

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1989 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 6.000.000.

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Sen. Boris ULIANIKI

Roma, 23 marzo 1990

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1989 una libera contribuzione al gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 6.000.000.

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Sen. Edoardo VESENTINI

GRUPPO PARLAMENTARE SINISTRA INDIPENDENTE CAMERA DEI DEPUTATI

I. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1989

A - ENTRATE

1) Contributo dello Stato:		
a) quota finanziamento partiti	L.	1.531.931.114
b) contributi mensili e trimestrali Camera	»	230.130.000
2) Altri proventi finanziari:		
a) dai Parlamentari del gruppo (quote mensili)	L.	111.000.000
b) interessi attivi c/c bancari (netti)	»	56.019.816
c) interessi su titoli		—
3) Entrate diverse:		
a) rimborsi di anticipazioni	L.	18.500.000
b) contributo Camera per attrezzature	»	15.000.000
Totale entrate dell'esercizio . . .	L.	<u>1.962.580.930</u>

B - USCITE

1) Attribuzione di contributi:		
a) al PCI - 60% finanziamento partiti	L.	933.000.000
b) al PCI - quote parlamentari del gruppo	»	114.000.000
c) ad enti e soggetti nazionali	»	258.000.000
d) a gruppo periferici della S.I.	»	18.869.295
2) Spese di personale:		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	82.601.427
b) oneri previdenziali e assistenziali	»	64.723.677
c) consulenze e collaborazioni	»	47.872.000
3) Spese generali:		
a) manutenzione e riparazione attrezzature	L.	18.265.204
b) spese di amministrazione e segreteria (posta, telefono, libri, giornali e documentazione per il gruppo)	»	27.958.128
c) spese diverse	»	7.244.124
d) acquisto attrezzature per il gruppo	»	54.595.686
4) Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:		
a) per attività culturali e di informazione del gruppo	L.	125.777.804
b) per attività di propaganda e informazione politica promossa dai parlamentari del gruppo	»	244.119.984
Totale uscite dell'esercizio . . .	L.	<u>1.997.027.329</u>

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1989
(31 dicembre 1989)

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.962.580.930
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.977.027.329
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	— 34.446.399
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	327.482.933
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	293.036.534
Creditori diversi	L.	192.424.305
Accantonamento per trattamento di fine rapporto	»	55.000.000
Avanzo effettivo totale	L.	45.612.229

Il tesoriere: on. Luciano GUERZONI

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO CONSUNTIVO 1989

Come si evince dalla lettura del bilancio, il gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, non dispone di proprietà immobiliari, di partecipazioni a società commerciali, non è titolare di imprese e non gode di redditi comunque derivanti da attività economiche, né dal possesso di titoli.

Il gruppo, che è formato da venti deputati eletti come indipendenti nelle liste del PCI, non è collegato ad alcun partito. Ciò comporta che esso, al di là delle strutture parlamentari, non dispone di organismi centrali o periferici e pertanto i contributi statali sono stati utilizzati, ad eccezione della quota trasferita al PCI, prevalentemente per le esigenze di funzionamento e per le attività politiche del Gruppo parlamentare. Con tale precisazione va anche detto che, nel quadro degli indirizzi perseguiti, il gruppo ha avuto modo di contribuire alle spese sostenute, per convegni o altre attività, da realtà associative locali che si richiamano alla Sinistra Indipendente ma che non sono emanazione del gruppo o con questo organicamente collegate, nonché alle attività politiche promosse da singoli parlamentari del gruppo.

A - ENTRATE

Nel 1989, come negli anni precedenti, il gruppo della Sinistra Indipendente non ha beneficiato di contributi erogati da terzi, eccezion fatta per il versamento volontario effettuato, nell'ammontare complessivo di L. 111.000.000, da deputati che compongono il gruppo stesso (come da dichiarazioni trasmesse alla Presidenza della Camera a norma della legge sul finanziamento ai partiti).

Oltre a tale volontaria contribuzione, le uniche risorse che hanno formato le entrate del gruppo sono stati i contributi statali così composti: a) quota finanziamento partiti L. 1.531.931.114; b) contributi mensili Camera L. $9.517.500 \times 12 =$ L. 114.210.000, e contributi trimestrali Camera; b) L. $28.980.000 \times 4 =$ L. 115.920.000 e gli interessi bancari maturati sulle somme depositate, pari a L. 56.019.816. A proposito di questi ultimi, va precisato che non è stato possibile effettuare la riconciliazione tra i saldi contabili e i saldi figuranti negli estratti conto per impossibilità materiale del personale di segreteria (che è in numero limitatissimo) a provvedervi.

B - USCITE

Per quanto concerne le uscite, tolta la quota del contributo statale che, in base a quanto imposto dalla legge n. 195 del 1974, è stata versata al PCI per un importo di L. 933.000.000, esse riguardano le spese relative agli uffici di segreteria del gruppo parlamentare (personale, posta, telefono ecc.), quelle sostenute per attività culturali (convegni, ricerche, collaborazioni, ecc.) e per la propaganda e l'informazione, nonché i contributi versati ad organismi dell'area PCI e ad altri soggetti nazionali, la cui attività culturale o politica, a giudizio del gruppo, merita un sostegno finanziario.

Le uscite relative all'attività politica del gruppo sono state suddivise in due distinti capitoli: il primo per le attività di propaganda e informazione politica gestite direttamente dal gruppo (per un importo di L. 125.777.804); il secondo per le attività proposte o promosse dai singoli parlamentari del gruppo (per un totale di L. 244.119.984).

C - AVANZO CUMULATO A FINE ESERCIZIO 1989

Nell'anno 1989 si è realizzato un disavanzo di esercizio di L. 34.446.399 che, compensato dal saldo attivo degli esercizi precedenti, determina un avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio di L. 293.036.534, con un avanzo effettivo totale — dedotte le somme impegnate per creditori diversi e l'accantonamento di fine rapporto del personale dipendente del gruppo — di L. 45.612.229.

D - OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

A conclusione di questa breve relazione è doveroso segnalare che, anche per il 1989, non è stata attuata la pubblicità del bilancio e non sono stati nominati i revisori dei conti per il controllo della contabilità e la certificazione del bilancio, poiché il gruppo della Sinistra Indipendente ritiene di non essere assoggettato agli obblighi previsti dall'art. 4 della legge n. 659 del 1981, in quanto essi sono imposti soltanto a carico dei partiti politici.

Può essere valida la tesi secondo la quale la legge n. 659 non ha inteso escludere dagli obblighi previsti dall'art. 4 i gruppi parlamentari, dato che la loro attività e la loro situazione finanziaria sono comprese in quelle più ampie del partito politico del quale sono espressione. Nondimeno, dinanzi alla realtà di un gruppo parlamentare, come quello della Sinistra Indipendente, che è autonomo e indipendente rispetto a qualsiasi partito o formazione politica, e in particolare dal PCI nelle cui liste i deputati che lo compongono sono stati eletti, non può ritenersi, nel difetto di una previsione normativa, che il gruppo parlamentare, in quanto tale, sia legittimato ad assumere gli obblighi che la legge impone esclusivamente ai partiti.

La Sinistra Indipendente auspica un intervento legislativo che, evitando situazioni di disagio, derivanti dal fedele rispetto della legge, precisi quali obblighi sono da porre a carico dei gruppi parlamentari, almeno nell'ipotesi in cui essi non sono collegati a partiti politici. Frattanto, a seguito anche di indicazioni avute dal Collegio dei revisori dei conti, nominati a norma del citato art. 4, ben volentieri il gruppo della Sinistra Indipendente mette a disposizione il proprio bilancio finanziario consuntivo, relativo all'anno 1989, essendo sensibile all'esigenza che, anche sul proprio bilancio, si possano esercitare quei controlli che opportunamente sono stati introdotti a carico dei partiti politici.

Il tesoriere: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Laura Balbo dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Laura BALBO

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Franco Bassanini dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Franco BASSANINI

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Ada Becchi dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Ada BECCHI

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Carole Beebe dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Carole BEEBE

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Luigina Bernocco Garzanti dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Luigina BERNOCCO GARZANTI

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Giuseppina Bertone dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Giuseppina BERTONE

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Antonio Cederna dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire tre milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Antonio CEDERNA

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Sergio De Julio dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Sergio DE JULIO

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Annalisa Diaz dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Annalisa DIAZ

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Natalia Ginzburg dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Natalia GINZBURG

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Mariella Gramaglia dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Mariella GRAMAGLIA

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Luciano GUERZONI

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Raniero La Valle dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Raniero LA VALLE

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Ettore Masina dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Ettore MASINA

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Gino Paoli dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Gino PAOLI

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Aldo Rizzo dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Aldo Rizzo

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Stefano Rodotà dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Stefano RODOTÀ

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Enzo Tiezzi dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Enzo TIEZZI

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - ROMA

Ai sensi dell'art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659, il deputato Vincenzo Visco dichiara di aver corrisposto al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, in più soluzioni, ciascuna inferiore a lire cinque milioni, contributi pari complessivamente a lire sei milioni nell'anno 1989.

Il deputato Luciano Guerzoni dichiara di aver percepito tali contributi in nome e per conto del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei deputati, del quale è segretario tesoriere.

Il deputato erogante: Vincenzo VISCO

Il tesoriere del Gruppo: on. Luciano GUERZONI

PARTE II

RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO

(di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659)

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
II. COMITATO TECNICO PER IL CONTROLLO DEI BILANCI DEI PARTITI POLITICI

Palazzo Montecitorio 6 dicembre 1990

On.le prof.ssa Leonilde Jotti
Presidente della Camera dei deputati
Roma

Oggetto: *Relazione sui bilanci dei Partiti politici per l'anno 1989 (art. 4, undicesimo comma, legge 18 novembre 1981 n. 659)*

I - CONSIDERAZIONI GENERALI

Onorevole Presidente,

questo comitato ha ricevuto dalla tesoreria della Camera dei deputati nel giugno 1990 i bilanci dei partiti politici relativi all'anno 1989 e le relazioni ad essi allegate.

Si tratta, precisamente, dei bilanci dei seguenti partiti e movimenti politici:

Democrazia Cristiana
Partito Comunista Italiano
Partito Socialista Italiano
Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale
Partito Repubblicano Italiano
Partito Socialista Democratico Italiano
Partito Liberale Italiano
Partito Radicale
Democrazia Proletaria
Südtiroler Volkspartei
Union Valdôtaine
Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti
Sinistra Indipendente (alla Camera)
Federazione Liste Verdi
Lista per Trieste
Lega Lombarda
Antiproibizionisti sulla droga contro la criminalità politica e comune
Verdi Arcobaleno per l'Europa

Non sono pervenuti, invece, i bilanci dei seguenti partiti e movimenti politici, che dai piani di ripartizione pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, risultano aver incassato nel 1989 contributi dello Stato a titolo di concorso nelle spese elettorali per le elezioni regionali svoltesi nel 1988 e per le elezioni europee svoltesi nel 1989: Union Autonomiste Pensionati, Südtiroler Heimatbund.

Non sono pervenuti i bilanci dei seguenti Partiti e Movimenti della coalizione «Federalismo», ai quali lo Stato ha liquidato nell'anno 1989, per il tramite dell'Union Valdôtaine, contributi per il rimborso delle spese sostenute per le elezioni del Parlamento Europeo: Union del Popolo Veneto, Movimento Autonomista Occitano, Movimento Meridionale, Unione Slovena, Union Furlane.

Nel luglio 1990 è pervenuto il bilancio del Partito Sardo d'Azione e nel mese di ottobre il bilancio della Sinistra Indipendente al Senato.

Dopo un primo esame dei bilanci e delle relazioni degli amministratori e dei revisori dei conti, nonché della documentazione ad essi allegata, questo comitato ha chiesto a ciascun Partito informazioni e chiarimenti sul bilancio e sulle relazioni, nonché copia di alcuni documenti riguardanti la contabilità dell'anno 1989.

Ricevuti i chiarimenti ed i documenti richiesti, il comitato, nel corso del mese di ottobre e novembre 1990, ha eseguito gli accertamenti ed i controlli previsti dall'art. 4, dodicesimo comma, della legge n. 659/1981 sulla contabilità di ciascun partito e movimento politico e sulla documentazione a supporto della medesima.

Per i partiti aventi la sede centrale a Roma, le verifiche sono state effettuate presso le rispettive sedi. Per i partiti aventi sede fuori Roma, le scritture contabili e la documentazione sono state esaminate in apposite riunioni svoltesi a palazzo Valdina.

In particolare, dopo aver esaminato per ciascun partito e movimento politico le caratteristiche del sistema contabile, il piano dei conti ed i collegamenti esistenti fra libro giornale (se tenuto) e conti del «mastros», sono state verificate la conformità del bilancio e della relazione alle disposizioni di legge e la concordanza dei saldi contabili con gli importi delle voci del bilancio; sono state controllate le liste di riconciliazione fra i saldi contabili ed i saldi degli estratti conto bancari, ai fini della verifica degli importi degli interessi attivi e passivi; è stata verificata, a campione, sulla scorta della relativa documentazione, la concordanza dei dati contenuti nei dettagli ed elenchi inviati dai Partiti con quelli figuranti nelle relative schede contabili; è stata accertata, a campione, la concordanza degli importi di altre entrate ed uscite con la relativa documentazione; sono stati presi in esame i registri dei verbali delle riunioni dei revisori dei conti (se tenuti).

Per quasi tutti i partiti e movimenti politici è stata riscontrata una applicazione sostanzialmente corretta delle disposizioni delle leggi menzionate sulla forma ed il contenuto del bilancio e sul contenuto della relazione del segretario amministrativo, anche se in merito alla relazione, che costituisce uno strumento informativo di fondamentale importanza, permane sempre (ed è questa un'osservazione divenuta ormai consueta), una notevole difformità di contenuti da partito a partito, originata da divergenti interpretazioni del significato e della portata delle disposizioni dell'art. 4 della legge n. 659.

Gli esami, i controlli e gli accertamenti eseguiti consentono di formulare le seguenti osservazioni, che sono analoghe a quelle contenute nella relazione sui bilanci dell'anno 1988:

I sistemi ed i metodi contabili dei partiti sono notevolmente dissimili; si passa da contabilità basate su piani di conti razionali, tenute secondo i dettami della partita doppia e con l'impiego di elaboratori elettronici a rilevazioni semplici, di solito basate sulla riclassificazione delle entrate ed uscite finanziarie annotate in un libro cassa;

per quanto riguarda il criterio base per la rilevazione delle entrate ed uscite, i partiti hanno seguito quasi tutti il «principio di cassa»; tuttavia, per la rilevazione degli interessi bancari, è stata operata talora una commissione fra «principio di cassa» e «principio di competenza», in qualche caso con determinazione a stima dell'importo degli interessi dell'ultimo trimestre del 1989, in altri casi con «trasferimento» all'esercizio successivo degli interessi bancari relativi a tale trimestre;

anche nell'anno 1989 alcuni partiti, per una necessità connessa sia alle quadrature contabili che ai collegamenti col più ampio sistema informativo riguardante anche gestione patrimoniale ed economica, hanno rilevato, oltre alle entrate ed uscite effettive, entrate ed uscite per movimenti di capitali e per partite di giro, che a stretto rigore non dovrebbero figurare in bilancio;

alcuni partiti, nell'intento di fornire al lettore del bilancio un'informazione più completa, hanno cercato di dare una dimostrazione dell'avanzo o disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio, in termini di attività e passività finanziarie esistenti alla medesima data. Qualche partito ha esposto nella relazione del segretario amministrativo anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1989, la cui compilazione non è attualmente richiesta dalle leggi n. 195/1974 e n. 659/1981;

come si è già rilevato, le relazioni dei responsabili amministrativi, pur fornendo i dati obbligatori richiesti dall'art. 4 della legge n. 659/1981, hanno un contenuto ed una estensione notevolmente dissimili. Alcune illustrano, con abbondanza di dati ed informazioni, le voci del bilancio, le fasi più salienti della gestione finanziaria del partito ed i dati di natura patrimoniale richiesti dalla norma menzionata; altre sono molto sintetiche, o si diffondono in prevalenza sugli aspetti più propriamente politici dell'attività del partito.

Per quanto riguarda l'elenco delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire 5 milioni, che l'art. 4 della legge n. 659/1981 richiede venga indicato nella relazione, alcuni partiti ottemperano a tale prescrizione; altri predispongono un elenco a parte che inviano alla Presidenza della Camera dei deputati insieme alle «dichiarazioni congiunte» di cui alla norma menzionata; altri ancora non compilano affatto tale elenco, ritenendo che l'obbligo di redazione di esso sia assorbito dall'obbligo di invio delle dichiarazioni congiunte. Invece, come è stato già rilevato da questo comitato, i due obblighi sono distinti e l'inosservanza di essi è sanzionata in modo diverso dall'art. 4 della legge n. 659 ripetutamente citata. Inoltre, per quasi tutti i partiti, l'indicazione nella relazione, o in apposito allegato, delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire 5 milioni, è limitata a quelle pervenute alla Direzione centrale, ma non anche a quelle incassate dalle sedi ed organizzazioni periferiche.

Notevoli differenze si riscontrano anche nell'attività di controllo svolta dai collegi dei revisori dei singoli partiti, la quale in base alle disposizioni dell'art. 4 della legge n. 659/1981, dovrebbe avere un contenuto più pregnante di quella svolta da questo comitato, dovendo portare alla «certificazione» dei bilanci.

Le relazioni del collegio dei revisori in alcuni casi menzionano le riunioni periodiche tenute nell'anno 1989, espongono i controlli ed accertamenti eseguiti e si concludono con una attestazione di «veridicità» o di conformità dei bilanci ai saldi contabili; in altri casi si limitano a dichiarare una «certificazione» del bilancio senza menzionare i controlli eseguiti; in altri ancora non contengono neanche una esplicita attestazione di «veridicità» del bilancio o di certificazione del medesimo.

Qualche revisore non è neanche in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 della legge n. 659/1981 (iscrizione da almeno un quinquennio nell'albo professionale). Alcuni partiti identificano il collegio dei tre revisori previsto dalle norme sul finanziamento pubblico con l'analogo organo, di natura puramente politica, previsto dai loro statuti, il quale ha in alcuni casi una composizione completamente diversa. Ciò porta alla formazione di un organo di controllo che non è in linea con la legge n. 659 ed ha, quindi, una composizione irregolare.

Per quanto riguarda la tecnica dei controlli, per qualche partito i revisori tengono periodiche riunioni, svolgendo accertamenti e controlli simili a quelli dei sindaci delle società per azioni; nella maggior parte dei casi, invece, le riunioni sono tenute senza una precisa metodologia e senza la redazione del verbale e la successiva trascrizione in apposito registro; oppure viene tenuta una sola riunione nel corso dell'anno, dedicata all'esame ed alla certificazione del bilancio.

A giudizio di questo Comitato, il controllo sulla contabilità ed il bilancio svolto dal collegio dei revisori dei conti di ciascun Partito assume, nel sistema dei controlli delineato dalle leggi numeri 195/1974 e 659/1981, un'importanza fondamentale, perché tende ad accertare la «veridicità» sostanziale e non soltanto formale del bilancio (il quale, infatti, deve essere «certificato») ed a garantire l'osservanza da parte di ciascun Partito delle «norme di un'ordinata contabilità» nella tenuta dei libri, delle scritture contabili e dei documenti amministrativo-contabili.

Si tratta, in sostanza, delle medesime funzioni attribuite dal Codice civile ai sindaci delle società per azioni. E poiché è impensabile che il bilancio possa essere «certificato» se prima non è stata eseguita, sulla contabilità e sul bilancio medesimo, una serie di controlli ed accertamenti, è necessario che i revisori dei Partiti adottino una precisa metodologia nei controlli e svolgano in ogni esercizio un programma di verifiche periodiche.

Questo Comitato ritiene dunque, indispensabile ed urgente, che si provveda a precisare quali debbano essere i compiti di controllo dei revisori dei conti dei singoli Partiti, richiedendo ai medesimi riunioni periodiche almeno trimestrali e la compilazione di una relazione di «certificazione» avente un determinato contenuto.

Riprendendo alcune osservazioni che si è avuto modo di formulare in una precedente relazione, questo Comitato ritiene che ai revisori dei singoli Partiti sia opportuno applicare le disposizioni dell'art. 2403 del Codice civile sui doveri dei sindaci delle società per azioni. Essi pertanto dovrebbero:

- a) accertare almeno ogni tre mesi la consistenza di cassa e l'esistenza di titoli ed altri valori;
- b) accertare, ugualmente con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta dei libri, delle scritture contabili e dei documenti amministrativo-contabili, secondo le norme di una «ordinata contabilità»;
- c) verificare che il bilancio e la relazione del responsabile amministrativo del Partito corrispondano alle norme sulla forma ed il contenuto di tali documenti ed alle risultanze della contabilità medesima;
- d) vigilare, nel corso dell'esercizio, sull'osservanza della normativa sul finanziamento dello Stato ai Partiti, specie in tema di libere contribuzioni di ammontare superiore ai cinque milioni;
- e) compilare la relazione di «certificazione» del bilancio che dovrebbe avere il seguente contenuto minimo: una sintetica esposizione degli accertamenti e controlli eseguiti e dei relativi risultati; le osservazioni e proposte del collegio sul bilancio, sulla tenuta della contabilità e sulla relazione del responsabile amministrativo; l'attestazione che il bilancio e la relazione contengono tutti i dati e le informazioni richiesti dal modello obbligatorio e dalla legge e sono conformi alle risultanze della contabilità e degli accertamenti svolti dal collegio medesimo;
- f) redigere i verbali delle riunioni, nei quali deve essere data ragione delle specifiche operazioni di controllo compiute, e trascriverli in un apposito libro delle adunanze e dei verbali del collegio dei revisori (assoggettato alle formalità della vidimazione iniziale ed annuale) nel quale dovrebbe essere riportato anche il testo della relazione di certificazione del bilancio.

A conclusione delle suesposte osservazioni, questo Comitato intende ribadire che le leggi sul finanziamento pubblico non hanno inteso affidare ad esso il compito di «certificare» i bilanci dei Partiti, bensì quello di svolgere un controllo di secondo grado, tendente ad accertare la «regolarità» dei bilanci medesimi e delle relazioni accompagnatorie; controllo di secondo grado che presuppone e richiede un efficace svolgimento di quello di primo grado, di ben diverso contenuto, commesso dal legislatore ai revisori dei conti dei singoli Partiti.

II - ANALISI DEI BILANCI E DELLE RELAZIONI DEI SINGOLI PARTITI E MOVIMENTI POLITICI

Si espongono ora i risultati dell'esame del bilancio 1989, della relazione dell'amministratore e della relazione dei revisori dei conti di ciascun partito o movimento politico.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Il bilancio della Democrazia Cristiana è pervenuto in data 23 aprile 1990 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa del bilancio stesso, debitamente sottoscritta dal segretario amministrativo del partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani «Il Popolo» e «Avvenire», sui quali è avvenuta la pubblicazione del bilancio.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire 5 milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1989 della Democrazia Cristiana presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	77.856.912.795
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	76.636.825.232
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.220.087.563
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	16.655.314.494
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	15.435.226.931

Dal punto di vista della forma e del contenuto il bilancio appare aderente allo schema di cui al decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982; qualche voce delle entrate e numerose voci delle uscite sono state opportunamente suddivise in sottovoci, per fornire un maggior dettaglio (es.: attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese di amministrazione; spese per attività editoriale, d'informazione e propaganda; spese per campagne elettorali).

La relazione del segretario amministrativo, molto ampia ed articolata come i precedenti anni, è ricca di dati sulla gestione finanziaria del partito e sulle partecipazioni in società commerciali e comprende le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 nonché le informazioni sulle spese sostenute per le campagne elettorali svoltesi nel 1989, che vengono suddivise in tre parti: per le elezioni europee, per le elezioni amministrative e per le elezioni regionali. In allegato la relazione fornisce, come per l'esercizio precedente, un elenco dettagliato degli immobili di proprietà delle società l'Immobiliare S.p.a. (numero cento unità), S.E.R. - Società edilizia romana S.p.a. (numero duecentocinquanta unità), S.A.R.I. - S.p.a. (numero una unità) nonché l'elenco delle partecipazioni possedute da tali società, con l'indicazione della sede delle società partecipate e della percentuale di partecipazione.

Dalla relazione in particolare risultano:

l'andamento della gestione finanziaria del partito nel 1989 ed un commento analitico delle variazioni verificatesi nelle voci delle entrate e delle uscite (il cui ammontare complessivo è sensibilmente superiore a quello del precedente esercizio), con una analisi delle voci più significative (ed in particolare, delle spese per attività editoriale, d'informazione e di propaganda e delle spese per il personale);

l'elenco dei soggetti che hanno erogato nel 1989 contributi superiori a lire cinquemilioni, versati direttamente alla segreteria amministrativa;

la natura e l'entità dei contributi erogati agli organi periferici del partito;

l'elenco delle partecipazioni in società commerciali con l'indicazione, per ogni società: della sede, dell'attività svolta, del capitale sociale e dell'entità delle quote di partecipazione direttamente o indirettamente possedute dal partito, nonché delle erogazioni di somme effettuate a vario titolo, a favore di tali società e dei crediti e debiti nei confronti delle medesime alla data di chiusura dell'esercizio;

i dati sull'andamento delle principali partecipazioni.

La relazione dei revisori dei conti, anch'essa notevolmente ampia, indica il tipo di controlli ed accertamenti eseguiti, fornisce chiarimenti in relazione ad alcune voci delle entrate ed uscite e si conclude con l'attestazione che il bilancio della D.C. risulta essere «perfettamente rispondente agli effettivi movimenti ed ai risultati della contabilità, il cui piano dei conti è uniformato al modello di bilancio prescritto dalle norme in vigore»; per cui «nulla osta per la sua approvazione».

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, di dettagli e di documenti, riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune fra le maggiori voci delle entrate ed uscite, all'organizzazione delle feste dell'Amicizia, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

Nell'ottobre 1990 il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del partito, in Roma, piazza Luigi Sturzo n. 15, dove ha eseguito gli accertamenti ed i controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato il bilancio della Democrazia Cristiana per il 1989, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il bilancio del Partito Comunista Italiano è stato trasmesso in data 26 aprile 1990 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa dell'amministratore del partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti, a copia dei quotidiani «L'Unità» e «Manifesto», sui quali è avvenuta la pubblicazione del bilancio ed all'elenco dei nominativi e relativi contributi erogati al partito nel corso del 1989.

La Presidenza della Camera ha inoltre ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire cinquemilioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981 ed un elenco riepilogativo delle medesime.

Il bilancio per il 1989 del Partito Comunista Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	113.706.043.427
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	117.693.639.652
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	3.987.596.225
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	30.567.952.001
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	34.555.548.226

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema di cui al decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982: alcune voci (es.: contributo dello Stato; altri proventi finanziari; spese diverse; spese per attività editoriale) sono state suddivise in sottovoci, che accrescono l'espressività del bilancio.

La relazione dell'amministratore del Partito contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981, e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

la composizione delle principali voci delle entrate ed uscite e le principali differenze rispetto alle corrispondenti voci del precedente esercizio;

l'elenco delle partecipazioni dirette o tramite dirigenti del Partito in società commerciali con l'indicazione, per ogni società, del valore nominale della partecipazione;

la precisazione che esiste una serie di immobili, diffusi in varie parti del territorio nazionale, destinati a sedi del partito o di organizzazioni collaterali, che sono di proprietà di società di capitali le cui quote sono intestate a singole persone iscritte al P.C.I.

La relazione contiene, inoltre, i dati sulle spese sostenute per le campagne elettorali, richiesti dalla legge n. 413/1985.

La relazione dei revisori dei conti dà atto che la contabilità del partito è tenuta secondo le norme della legge n. 659, con un sistema contabile computerizzato: che le entrate ed uscite sono tutte documentate e che dalle indagini a campione sui documenti e sui sottoconti «non sono emersi rilievi di sorta».

La relazione conclude che il bilancio del P.C.I. «è stato redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute» secondo il modello di legge.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti concernenti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento ad alcune fra le voci delle entrate ed uscite, alle partecipazioni in società commerciali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, ai movimenti finanziari interessanti le società partecipate.

Nell'ottobre 1990 il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del partito, in Roma, via delle Botteghe Oscure n. 4, dove ha eseguito agli accertamenti ed i controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato il bilancio del Partito Comunista Italiano per il 1989, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Il bilancio del Partito Socialista Italiano è stato trasmesso in data 19 aprile 1990 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario amministrativo, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani «Avanti!» e «Il Giornale», sui quali è avvenuta la pubblicazione del bilancio.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire 5 milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1989 del Partito Socialista Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	53.637.446.856
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	53.869.865.542
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	232.418.686
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	21.845.791.490
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	22.078.210.176

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio e contiene una suddivisione di alcune voci in sottovoci (es.: contributo dello Stato, attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese di personale; spese di amministrazione).

La relazione del segretario amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 nonché i dati sulle spese elettorali richiesti dalla legge n. 413/1985 e si sofferma, in particolare, sui seguenti punti:

le cause del decremento del disavanzo finanziario rispetto a quello del precedente esercizio;

la dinamica delle entrate ed uscite finanziarie;

l'organizzazione del 45° congresso nazionale;

l'elenco delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire 5 milioni, erogate alla direzione del partito;

i dati relativi ai contributi erogati alle sedi ed organizzazioni periferiche;

le partecipazioni in società commerciali, con l'indicazione, per ogni società, della sede, dell'attività svolta, del capitale sociale e dell'entità della quota di partecipazione del partito.

La sintetica relazione dei revisori dei conti dà atto dell'«esatta corrispondenza alla documentazione» delle voci delle entrate ed uscite, quali risultano dalle scritture contabili, e rilascia la certificazione del bilancio.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento ad alcune fra le voci delle entrate ed uscite di maggior importo, all'organizzazione delle feste dell'«Avanti», ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, ai movimenti finanziari riguardanti le società partecipate.

Nell'ottobre 1990 il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi del partito, in Roma, via del Corso n. 476, dove ha eseguito agli accertamenti ed i controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato il bilancio del Partito Socialista Italiano per il 1989, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE

Il bilancio del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale è stato trasmesso in data 28 aprile 1990 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa sottoscritta dal nuovo segretario amministrativo, alla relazione del collegio dei revisori dei conti, alla copia autentica della delibera del comitato centrale del Partito con cui veniva approvato il bilancio ed alle copie dei giornali «Il Secolo d'Italia» e «Il Tempo» sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio per il 1989 del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	9.271.035.465
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.755.837.694
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	515.197.771
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.044.302.256
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	529.104.485

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; per alcune voci è stato opportunamente fornito un maggior dettaglio (es.: attribuzione di contributi ad enti e soggetti nazionali: spese di amministrazione; spese diverse).

La relazione illustrativa del bilancio, che è molto più sintetica di quelle degli altri anni precedenti, fornisce le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 ed i dati sulle spese elettorali di cui alla legge n. 413/1985.

In allegato alla relazione, che è stata predisposta dal segretario amministrativo uscente on.le Nino Sospiri, figura una dichiarazione del segretario politico, on. Gianfranco Fini, nella quale si afferma che «durante l'anno 1989 non ci sono stati sottoscrittori che hanno versato somme superiori ai 5.000.000 (cinque milioni)».

In particolare, la relazione analizza il risultato economico dell'esercizio e fornisce alcune notizie sull'andamento della gestione patrimoniale finanziaria del Partito.

La relazione del collegio dei revisori dei conti certifica «che il bilancio finanziario consuntivo del M.S.I.-D.N. per l'esercizio 1989 è conforme e coerente con le scritture contabili e la vigente normativa» e contiene alcune osservazioni e raccomandazioni riguardanti la gestione finanziaria del Partito.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate e delle uscite, ai contributi erogati agli organi periferici del partito, alle partecipazioni in società commerciali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, ai movimenti finanziari riguardanti le società partecipate.

Nell'ottobre 1990 il comitato si è recato presso gli uffici amministrativi della direzione nazionale del partito, in Roma, via della Scrofa n. 39, dove ha eseguito i controlli e gli accertamenti contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato il bilancio del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale per il 1989, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Il bilancio del Partito Repubblicano Italiano è stato trasmesso in data 19 aprile 1990 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa del bilancio, sottoscritta dall'amministratore del partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei giornali «La Voce Repubblicana» e «Il Tempo», sui quali il bilancio è stato pubblicato.

La Presidenza della Camera ha inoltre ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1989 del Partito Repubblicano Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	8.134.000.667
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.719.155.089
		<hr/>
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	585.154.422
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	2.144.953.075
		<hr/>
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	2.730.107.497
		<hr/>

Il bilancio indica, inoltre, un «disavanzo totale» di L. 3.797.000.189 ottenuto aggiungendo al disavanzo cumulato al 31 dicembre 1989 l'importo dei debiti verso creditori diversi (L. 467.149.381), verso enti previdenziali e fisco (L. 96.896.810) e l'importo dell'accantonamento complessivo per trattamento di fine rapporto (L. 502.846.501).

In nota al bilancio viene indicata la ripartizione dei contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche e viene precisato l'importo dell'accantonamento dell'esercizio per trattamento di fine rapporto (L. 110.132.812).

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; sono state inserite, fra le entrate ed uscite, come di consueto, due voci non previste nello schema obbligatorio, che rilevano movimenti patrimoniali (movimenti patrimoniali — decrementi; movimenti patrimoniali — incrementi).

L'ampia relazione dell'amministratore del partito fornisce le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 ed i dati sulle spese elettorali di cui alla legge n. 413/1985, precisando in particolare quanto segue:

le cause che hanno determinato il disavanzo finanziario dell'esercizio;

le partecipazioni del P.R.I. in società commerciali, con l'indicazione, per ciascuna di esse, della sede, dell'attività svolta, dell'importo del capitale e dell'entità della quota di partecipazione del partito, nonché, per le società immobiliari, dell'ubicazione degli immobili di proprietà delle medesime;

l'insussistenza di libere contribuzioni di importo superiore ai 5 milioni tra quelle ricevute dalla direzione centrale del partito (ad eccezione di un contributo di L. 30,7 milioni versato dal Parlamento Europeo);

l'assenza, nell'anno 1989, di contributi di non associati.

La relazione dei revisori dei conti, estremamente sintetica, certifica che il bilancio del P.R.I. «risulta redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, e secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982».

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate ed uscite, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, alle partecipazioni in società ed altri eventuali cespiti patrimoniali e reddituali, alla «Festa dell'Edera» ed ai movimenti finanziari riguardanti le società partecipate.

Nell'ottobre 1990, il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del partito, in Roma, piazza dei Caprettari n. 70, dove ha eseguito gli accertamenti ed i controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Partito Repubblicano Italiano per il 1989, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

Il bilancio del Partito Socialista Democratico Italiano è stato trasmesso in data 28 aprile 1990 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa sottoscritta dal segretario politico e dal segretario amministrativo del partito, alla relazione del collegio nazionale dei revisori dei conti ed a copia dei giornali «L'Umanità» ed «Il Tempo» sui quali è stato pubblicato il bilancio.

In allegato al bilancio sono stati inviati i dettagli esplicativi delle voci delle entrate ed uscite e copia degli estratti conto dei c/c bancari del partito.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire cinque milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1989 del Partito Socialista Democratico Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	8.435.851.810
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.407.759.313
		<hr/>
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	28.092.497
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	10.618.311.609
		<hr/>
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	10.590.219.112
		<hr/>

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge: alcune voci di entrata ed uscita sono state suddivise in sottovoci.

La sintetica relazione illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 ed i dati relativi alle spese elettorali e fornisce, in particolare, le seguenti informazioni:

l'incidenza percentuale delle principali voci di entrata ed uscita;

la denominazione e la sede dell'unica società commerciale le cui quote sono possedute dal partito tramite propri dirigenti (Umanità S.r.l.) e l'inesistenza di altre partecipazioni societarie e di beni immobili;

l'inesistenza di contribuzioni di associati di importo unitario superiore a L. 5 milioni.

La relazione del collegio nazionale dei revisori dei conti afferma che il collegio ha proceduto ad una approfondita analisi delle varie poste del bilancio, che le entrate effettive «ineriscono proventi dettagliatamente coincidenti con la normativa in vigore con particolare riferimento all'obbligo di evidenziare i sottoscrittori» e conclude dichiarando che il bilancio e la relazione accompagnatoria vengono «approvati» all'unanimità.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto dei chiarimenti riguardanti alcuni punti della relazione e del bilancio, con specifico riferimento alle partecipazioni in società commerciali.

Nell'ottobre 1990, il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del partito, in Roma, via S. Maria in Via n. 12, dove ha proceduto all'esecuzione degli accertamenti e dei controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Partito Socialista Democratico Italiano per il 1989, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO LIBERALE ITALIANO

Il bilancio del Partito Liberale Italiano è stato trasmesso in data 28 aprile 1990 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa sottoscritta dal segretario politico e dal responsabile amministrativo del partito, alla relazione dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Il Tempo» e del settimanale «L'Opinione», sui quali il bilancio è stato pubblicato.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire cinque milioni ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1989 del Partito Liberale Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	4.992.637.335
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	5.931.678.204
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	939.040.869
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	5.783.028.560
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	6.722.069.429

Dal punto di vista della forma e del contenuto il bilancio appare aderente allo schema di legge; alcune voci in esso previste sono state opportunamente suddivise in sottovoci, per fornire un maggior dettaglio (es.: attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese per campagne elettorali).

La relazione del responsabile amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981. Da essa in particolare risultano:

le cause del disavanzo finanziario dell'esercizio,

i criteri di ripartizione dei contributi statali tra direzione centrale ed organi periferici del partito,

l'unica partecipazione del P.L.I. a società commerciali (la S.r.l. Finpalit che possiede a sua volta il 99% del capitale della Palit, proprietaria dell'immobile di via Frattina, in cui ha sede il partito);

i dati sulle spese elettorali richiesti dalla legge n. 413/1985.

La relazione del collegio dei revisori dei conti precisa che il collegio ha provveduto al controllo delle singole voci di entrate ed uscite ed alla verifica delle registrazioni effettuate sul libro giornale, che risulta tenuto «secondo le corrette regole di una contabilità ordinata, e dà atto della «veridicità del bilancio 1989».

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di documenti riguardanti alcuni punti della relazione ed alcuni punti del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate ed uscite, alle partecipazioni in società e ad altri eventuali cespiti patrimoniali e reddituali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

Nell'ottobre 1990, il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione centrale del partito, in Roma, via Frattina n. 89 dove ha eseguito gli accertamenti ed i controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Partito Liberale Italiano per il 1989, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO RADICALE

Il bilancio del Partito Radicale è stato trasmesso in data 28 aprile 1990 alla Presidenza della Camera dei deputati (che l'ha ricevuto il 3 maggio 1990), unitamente alla relazione illustrativa del bilancio sottoscritta dal tesoriere del partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Il Giornale d'Italia» sul quale il bilancio è stato pubblicato.

Il Partito Radicale ha trasmesso anche copia della lettera inviata al presidente del consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti di Roma con la richiesta di nomina dei tre revisori, e copia della risposta ricevuta; ha inoltre allegato un elenco dei soggetti che nel 1989 hanno versato libere contribuzioni di importo superiore a lire cinque milioni, ai sensi della legge n. 659/1981, comunicate nei termini di legge alla Presidenza della Camera.

Il bilancio per il 1989 del Partito Radicale presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.776.146.475
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	6.511.689.451
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	735.542.976
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	609.069.929
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	1.344.612.905

In allegato al bilancio viene esposta la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1989, nella quale il saldo tra attività e passività coincide col disavanzo cumulato sopra indicato.

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema di legge: alcune voci (es.: spese diverse; spese per attività di propaganda e informazione politica; spese per altre attività) sono state divise in sottovoci, al fine di fornire un maggior dettaglio.

La relazione del tesoriere contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 ed i dati sulle spese elettorali richiesti dalla legge n. 413/1985 e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

l'inesistenza di proprietà immobiliari e di altri redditi;

la partecipazione del partito in società commerciali, con l'indicazione, per ciascuna di esse, della sede, dell'attività esercitata, del numero di iscrizione al registro società presso il tribunale di Roma e dell'entità della partecipazione;

l'utilizzo di una parte rilevante del contributo dello Stato (L. 1.755,7 milioni) per l'effettuazione di un prestito alla S.r.l. Centro di Produzione, che è l'impresa editrice di «Radio Radicale»;

l'utilizzazione per il controllo della contabilità e la certificazione del bilancio, di professionisti indipendenti non iscritti al partito.

La relazione dei revisori dei conti, dopo aver precisato che il bilancio è stato riscontrato conforme alle «relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione delle entrate e delle uscite», ne rilascia certificazione attestando che esso «è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti».

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcuni punti del bilancio, con specifico riferimento alla composizione delle principali voci delle entrate e delle uscite, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, ai movimenti finanziari riguardanti le società partecipate.

Nell'ottobre 1990, il comitato si è, inoltre, recato presso gli uffici amministrativi del partito, in Roma, via di Torre Argentina n. 18, dove ha proceduto all'esecuzione degli accertamenti e dei controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Partito Radicale per il 1989, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, è regolare e conforme alla legge.

DEMOCRAZIA PROLETARIA

Il bilancio di Democrazia Proletaria è stato trasmesso in data 30 aprile 1990 alla Presidenza della Camera dei deputati (che l'ha ricevuto il 2 maggio 1990), unitamente a copia della relazione illustrativa, sottoscritta dall'amministratore del partito a copia della relazione dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Il Manifesto» e del periodico «Notiziario D.P.» sui quali è stato pubblicato il bilancio.

Il bilancio per il 1989 di Democrazia Proletaria presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	4.439.316.205
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	4.438.585.683
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	730.522
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	2.461.802.914
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	2.461.072.392

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; la voce spese diverse comprende nel suo importo complessivo uscite per movimenti di capitale.

La relazione dell'amministratore del partito contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 ed i dati sulle spese elettorali richiesti dalla legge n. 413/1985 e riporta in allegato la dichiarazione relativa all'inesistenza di libere contribuzioni di importo unitario superiore a L. 5 milioni.

Dalla relazione in particolare risultano:

le caratteristiche della gestione finanziaria del partito nell'anno 1989, considerato un anno «estremamente travagliato»;

i criteri seguiti per l'attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche;

le partecipazioni in società commerciali, con l'indicazione per le società partecipate, della sede, dell'attività e dell'entità della partecipazione e dei versamenti fatti dal partito a titolo di finanziamento.

La relazione dei revisori dei conti precisa i controlli periodici eseguiti e conclude formulando un giudizio di «aderenza del bilancio alla contabilità generale» e di rispetto delle previsioni normative delle leggi sul finanziamento pubblico.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento alle partecipazioni in società commerciali e ad altri eventuali cespiti patrimoniali e reddituali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, ai finanziamenti riguardanti le società partecipate.

Nel novembre 1990, il comitato si è recato presso gli uffici amministrativi della direzione generale del partito, in Roma, via Farini n. 62, dove ha svolto gli accertamenti ed i controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio di Democrazia Proletaria per il 1989, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

Il bilancio del Südtiroler VolksPartei è stato trasmesso in data 28 marzo 1990 alla Presidenza della Camera dei deputati (alla quale è pervenuto il 15 maggio 1990). Unitamente al bilancio sono state trasmesse la relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario amministrativo e dal segretario politico, la relazione del collegio dei revisori dei conti, e copia dei giornali «Volksbote» e «Avvenire», sui quali il bilancio è stato pubblicato. È stata inviata anche la copia di tre verbali di altrettante verifiche contabili compiute nell'anno 1989 dal collegio dei revisori.

Il bilancio del 1989 del Südtiroler VolksPartei presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.309.971.745
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	2.124.406.933

Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	185.564.812
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	662.347.951

Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	476.783.139
		=====

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema di legge.

La relazione illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981, e fornisce in particolare le seguenti informazioni:

l'organizzazione del partito, la localizzazione degli uffici periferici e l'organico del personale dipendente;

la denominazione dell'unica società partecipata e la natura dell'attività svolta;

l'inesistenza di libere contribuzioni di importo unitario superiore a L. 5 milioni.

La relazione sulle spese elettorali contiene le informazioni richieste dalla legge n. 413/1985.

La relazione del collegio dei revisori dei conti afferma che la contabilità del partito è tenuta secondo le «norme di un'ordinata contabilità» e che tutte le entrate ed uscite sono documentate, indica i controlli eseguiti e rilascia certificazione del bilancio.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, sono stati chiesti ed ottenuti dal segretario amministrativo del S.V.P. una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, con specifico riferimento ad alcune fra le principali voci delle entrate e delle uscite, ai crediti bancari ed ai relativi interessi ed ai finanziamenti alla società del partito (S.r.l. Eigenheim).

Nel novembre 1990, il comitato ha incontrato a palazzo Valdina il segretario amministrativo del partito ed ha proceduto alla esecuzione degli accertamenti e dei controlli precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del SūdTiroler VolksPartei per il 1989, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

UNION VALDÔTAINE

Il bilancio dell'Union Valdôtaine è stato trasmesso il 12 aprile 1990 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa, alla relazione dei revisori dei conti ed a copie dei giornali «Le Peuple Valdôtain» e «La Stampa», sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio per il 1989 dell'Union Valdôtaine presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	970.551.652
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	936.761.004
		<hr/>
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	33.790.648
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	9.545.555
		<hr/>
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	24.245.093
		<hr/>

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio appare aderente allo schema di legge.

La relazione al bilancio, estremamente sintetica, contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981, e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

l'analisi delle entrate e delle uscite finanziarie;

l'inesistenza di proprietà immobiliari, di redditi provenienti da attività economiche e di partecipazioni in società commerciali, tranne la partecipazione nella società cooperativa a r.l. «Librairie Valdôtaine»;

l'inesistenza di libere contribuzioni di importo superiore ai cinque milioni.

La relazione sulle spese elettorali, che riguarda le elezioni regionali in Val d'Aosta e le elezioni europee, contiene le informazioni richieste dalla legge n. 413/1985.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il Comitato ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate e delle uscite, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni, alle partecipazioni in società commerciali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

Nel novembre 1990, il comitato ha incontrato a palazzo Valdina un delegato dell'amministratore dell'U.V. che portava con sé le scritture contabili e la documentazione relativa all'anno 1989, ed ha eseguito gli accertamenti ed i controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio dell'Union Valdôtaine per il 1989, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

MOVIMENTO AUTONOMISTA DEI DEMOCRATICI PROGRESSISTI

Il Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti ha inviato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 30 aprile 1990, il bilancio, la relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario amministrativo, la relazione sulle spese elettorali, la relazione dei revisori dei conti e copia del quotidiano «La Voix Autonomiste» su cui è stato pubblicato il bilancio (documenti pervenuti alla Camera in data 18 maggio 1990). Sono state, inoltre, allegate in copia quattro dichiarazioni relative a contribuzioni superiori ai cinque milioni.

Il bilancio per il 1989 del Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	203.484.631
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	211.053.254
		<hr/>
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	7.568.623
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	148.808.272
		<hr/>
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	156.376.895
		<hr/>

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; qualche voce è stata opportunamente divisa in sottovoci (es.: spese di informazione e propaganda).

La relazione dell'amministratore, come di consueto ampia ed articolata, contiene un dettagliato commento alle voci delle entrate e delle uscite e si sofferma inoltre sui seguenti punti:

la precaria situazione finanziaria del movimento;

la ripartizione del contributo dello Stato con gli altri movimenti politici della Val d'Aosta.

La relazione dei revisori dei conti attesta la «conformità» del bilancio alle scritture contabili e precisa che le cifre in esso esposte corrispondono alla documentazione contabile aggiornata al 31 dicembre 1989.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha chiesto ed ottenuto dall'amministratore del movimento chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento alle partecipazioni in società commerciali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

Quindi, nel novembre 1990, il comitato ha incontrato a palazzo Valdina un delegato dell'amministratore del movimento che portava con sé le scritture contabili e la documentazione relativa all'anno 1989, ed ha eseguito gli accertamenti ed i controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti per il 1989, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

SINISTRA INDIPENDENTE AL SENATO

Il bilancio del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente al Senato è pervenuto a questo Comitato in data 3 ottobre 1990. Unitamente al bilancio è stata trasmessa la relazione illustrativa, sottoscritta dal presidente del gruppo parlamentare sen. Riva e dal segretario sen. Onorato. Nella lettera di trasmissione del bilancio figura la consueta precisazione che il gruppo della Sinistra Indipendente «non possiede proprietà immobiliari, né partecipa a società commerciali e non ha titolarità di imprese e redditi comunque derivanti da attività economiche».

Alla relazione sono state allegate le dichiarazioni dei senatori del gruppo che hanno versato al medesimo, nel corso del 1989, libere contribuzioni di importo superiore a lire 5 milioni.

Anche per il 1989 la Sinistra Indipendente, ritenendo come per i precedenti anni di non essere assoggettata agli obblighi previsti dall'art. 4 della legge n. 659/1981, non ha attuato la pubblicità del proprio bilancio prevista dal settimo comma del citato art. 4 e non ha nominato il collegio dei tre revisori dei conti per il controllo della propria contabilità e per la certificazione del bilancio.

Il bilancio per il 1989 della Sinistra Indipendente al Senato presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.261.196.245
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.260.774.000
		<hr/>
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	422.245
Pareggio cumulato dei precedenti esercizi	»	---
		<hr/>
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	422.245
		<hr/>

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso appare aderente allo schema obbligatorio di legge.

La sintetica relazione al bilancio illustra la peculiare composizione del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente e fornisce alcune informazioni sulle iniziative politiche attuate nel 1989.

Nel mese di novembre 1989, il comitato ha incontrato un delegato del segretario del gruppo, che ha fornito alcuni chiarimenti sul bilancio e sulla relazione.

SINISTRA INDIPENDENTE ALLA CAMERA

Il bilancio del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente alla Camera è stato trasmesso in data 30 marzo 1989 alla Presidenza della Camera dei deputati. Unitamente al bilancio è stata trasmessa la relazione illustrativa, sottoscritta dal tesoriere del gruppo.

In tale relazione si afferma che la Sinistra Indipendente alla Camera ritiene di non essere assoggettata agli obblighi previsti dall'art. 4 della legge n. 659/1981 e che, pertanto, essa non ha attuato la pubblicità del proprio bilancio prevista dalla citata norma e non ha nominato il collegio dei tre revisori dei conti per il controllo della contabilità e per la certificazione del bilancio.

Il bilancio per il 1989 della Sinistra Indipendente alla Camera presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.962.580.930
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.997.027.329
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	34.446.399
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	327.482.933
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	293.036.534

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; qualche voce dello schema è stata suddivisa in sottovoci.

La relazione al bilancio precisa che il gruppo non dispone di proprietà immobiliari, né di partecipazioni a società commerciali e non è titolare di imprese, né gode di redditi di qualsiasi altra natura. La relazione, inoltre, illustra la peculiare composizione del gruppo, e fornisce un sintetico commento alle entrate ed uscite.

Il comitato ha chiesto ed ottenuto dal gruppo informazioni e chiarimenti sulla composizione di alcune voci di bilancio e sui crediti e debiti bancari con i relativi interessi. Ha poi incontrato, a palazzo Valdina, nel novembre 1990, un incaricato del tesoriere del gruppo ed ha effettuato alcuni controlli sulla documentazione delle principali voci delle entrate e delle uscite.

PARTITO SARDO D'AZIONE

Il bilancio del Partito Sardo d'Azione è stato trasmesso in data 19 giugno 1990 alla Presidenza della Camera dei deputati (alla quale è pervenuto il 25 giugno 1990), unitamente alla relazione del segretario amministrativo (sottoscritta anche dal segretario politico) e alla relazione del collegio dei revisori dei conti. In epoca successiva sono state trasmesse a questo comitato le copie del quotidiano «Il Sole - 24 Ore» e del periodico del partito «Il Solco» sui quali il bilancio è stato pubblicato.

La pubblicazione del bilancio e la presentazione del medesimo alla Presidenza della Camera, sono, dunque, avvenute oltre i termini di legge.

Il bilancio del Partito Sardo d'Azione per il 1989 presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	654.534.677
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	645.837.057
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	8.697.620
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio precedente	»	306.159.086
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	297.461.466

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare sostanzialmente aderente allo schema obbligatorio di legge, anche se qualche voce risulta estranea allo schema attualmente in vigore.

La relazione del segretario amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 ed i dati sulle spese elettorali.

Dalla relazione in particolare risulta quanto segue:

- l'analisi del disavanzo e la composizione delle voci delle entrate e delle uscite;
- la distinta delle spese di amministrazione;
- l'inesistenza di libere contribuzioni di ammontare superiore ai cinque milioni e di redditi di qualsiasi natura;
- le assegnazioni a favore delle sedi di organizzazioni periferiche (Federazioni distrettuali);
- l'analisi delle spese elettorali.

Nella sua relazione il collegio dei revisori dei conti, dopo aver accertato l'esatta corrispondenza delle scritture contabili con le risultanze finali del bilancio, rilascia la certificazione del medesimo.

Il comitato ha incontrato a palazzo Valdina, nel novembre 1990, il segretario amministrativo ed i revisori dei conti del partito, che portavano con sé le scritture contabili e la documentazione delle entrate ed uscite relative all'esercizio 1989, ed ha eseguito gli accertamenti e controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, salvo quanto sopra osservato in ordine al ritardo nella sua pubblicazione e presentazione, il bilancio del Partito Sardo d'Azione, per il 1989, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta sostanzialmente regolare e conforme alla legge.

FEDERAZIONE LISTE VERDI

Il bilancio della Federazione delle Liste Verdi è pervenuto alla Presidenza della Camera dei deputati in data 2 maggio 1990, unitamente alla relazione sottoscritta dal nuovo tesoriere Lino De Benetti, alla relazione dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Il Manifesto», sul quale è stato pubblicato il bilancio.

Sono stati inviati anche una relazione tecnico-contabile dello studio professionale che ha riorganizzato la contabilità della Federazione, i dettagli esplicativi di tutte le voci del bilancio e della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1989, i prospetti di riconciliazione dei saldi dei conti correnti bancari ed il «Prospetto finanziamento pubblico: impegni, stanziamenti, utilizzi».

Il bilancio della Federazione delle Liste Verdi per il 1989 presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	4.839.459.209
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	3.531.246.629
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.308.212.580
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	L.	2.456.698.417
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	3.764.910.997

I dati sui due avanzi cumulati non sono stati esposti nel bilancio della Federazione, ma si ricavano dalle cifre figuranti nei bilanci precedenti e dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1989.

Il bilancio si chiude con un forte avanzo, perché il contributo dello Stato, che si è fortemente incrementato rispetto all'anno 1988, è stato speso solo in parte.

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio è conforme allo schema obbligatorio di legge.

La relazione al bilancio, sottoscritta dal tesoriere e dai professionisti incaricati della riorganizzazione della contabilità, fornisce le informazioni richieste dalla legge e si dilunga sulla riorganizzazione dell'amministrazione e della contabilità della Federazione.

Nella loro relazione, i revisori dei conti dichiarano di aver controllato i documenti e le scritture contabili e rilasciano certificazione del bilancio.

Questo comitato, dopo aver ricevuto i documenti sopra indicati, ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti riguardanti alcuni punti del bilancio e della relazione illustrativa, con specifico riferimento alla composizione delle principali voci delle entrate e delle uscite.

Quindi, nel novembre 1990, ha proceduto all'esecuzione dei controlli ed accertamenti contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio della Federazione Liste Verdi per il 1989, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

LISTA PER TRIESTE

L'Associazione per la Zona franca integrale a Trieste e nella sua provincia (Lista per Trieste) ha inviato in data 1° marzo 1990 alla Presidenza della Camera dei deputati il bilancio dell'esercizio 1989, sottoscritto dal segretario amministrativo, unitamente alle relazioni del segretario amministrativo e dei revisori dei conti, ad alcune dichiarazioni congiunte di libere contribuzioni di importo superiore ai 5 milioni, ai giornali «La voce libera» e «Il Giornale d'Italia» sui quali il bilancio è stato pubblicato e ad una serie di distinte e copie fotostatiche di documenti contabili.

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	229.877.944
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	195.765.918
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	34.112.026
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	12.056.938
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	46.168.964

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio è conforme allo schema obbligatorio di legge. Alcune voci sono state opportunamente suddivise in sottovoci.

La sintetica relazione del segretario amministrativo contiene le informazioni di cui all'art. 4 della legge n. 659/1981 ed i dati sulle spese elettorali e precisa che la Lista per Trieste non possiede proprietà immobiliari e non possiede cespiti di altro genere, fatta eccezione per la partecipazione in una società immobiliare proprietaria dell'immobile in cui si trova la sede del movimento.

La relazione dei revisori dei conti si limita a certificare la «regolarità» del bilancio del movimento.

Questo comitato, dopo aver ricevuto i documenti sopra indicati, ha chiesto ed ottenuto i dettagli di alcune voci del bilancio. Quindi, nel novembre 1990, ha incontrato a palazzo Valdina il segretario del movimento ed ha proceduto all'esecuzione dei controlli ed accertamenti contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio della Lista per il 1989, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

LEGA LOMBARDA

Il Movimento politico «Lega Lombarda» (che ha assunto di recente la denominazione «Lega Lombarda - Lega Nord») ha inviato in data 28 aprile 1990 alla Presidenza della Camera dei deputati il bilancio dell'esercizio 1989, sottoscritto dal segretario nazionale e dal comitato amministrativo del movimento, unitamente alla relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario nazionale e dal segretario amministrativo, alla relazione dei revisori dei conti, sottoscritta dai medesimi ed a copia del quotidiano «Il Giornale» e del giornale «Lombardia Autonomista» sui quali è stato pubblicato il bilancio.

Il bilancio della Lega Lombarda per il 1989 presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.511.654.604
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.206.996.875
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	304.657.729
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	16.932.894
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	287.724.835

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema di legge; alcune voci sono state opportunamente suddivise in sottovoci.

La relazione al bilancio contiene le informazioni di cui all'art. 4 della legge n. 659/1981 e precisa, in particolare, l'organizzazione territoriale del movimento e la società cooperativa in cui il medesimo ha una partecipazione. La relazione afferma inoltre che le uniche spese elettorali sostenute nel 1989 sono comprese nel contributo versato alla cooperativa «Editoriale Lombarda».

La relazione dei revisori dei conti certifica che il bilancio «è conforme e coerente con le scritture contabili e la vigente normativa».

Questo Comitato, dopo aver ricevuto i documenti menzionati, ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti, in particolare, la composizione di alcune voci del bilancio, le eventuali proprietà immobiliari, le libere contribuzioni, i crediti e debiti bancari ed i relativi interessi. Quindi, nel novembre 1990, ha proceduto, a palazzo Valdina, all'esecuzione degli accertamenti e dei controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio per il 1989 della Lega Lombarda, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

VERDI ARCOBALENO PER L'EUROPA

L'associazione politica Verdi Arcobaleno per l'Europa, che ha partecipato alle elezioni del parlamento europeo tenutesi nel 1989 ricevendo un contributo dello Stato, ha inviato in data 30 aprile 1990 alla Presidenza della Camera dei deputati il bilancio dell'esercizio 1989, che è pervenuto il 3 maggio 1990.

Al bilancio, sottoscritto dal segretario generale dell'Associazione Francesco Rutelli, sono state allegate la relazione illustrativa e la relazione sulle spese elettorali, sottoscritte anch'esse da Rutelli, la relazione del collegio dei revisori dei conti e copia del quotidiano «Il Giornale d'Italia» sul quale è stato pubblicato il bilancio.

Il bilancio dell'Associazione «Verdi Arcobaleno per l'Europa» per il 1989, che è il primo redatto da tale formazione politica, presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.060.999.081
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.072.460.885
		<hr/>
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	11.461.804
Avanzo o disavanzo di precedenti esercizi	»	—
		<hr/>
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	11.461.804
		<hr/>

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio è aderente allo schema obbligatorio.

La relazione al bilancio contiene le informazioni di legge e precisa che l'Associazione non possiede cespiti patrimoniali e reddituali né partecipazioni in società commerciali e non ha avuto libere contribuzioni di importo superiore a L. 5 milioni.

La relazione dei revisori dei conti certifica che il bilancio «è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti».

Successivamente al ricevimento dei documenti indicati, sono stati chiesti ed ottenuti informazioni e chiarimenti sulla composizione di alcune voci di bilancio e sui crediti e debiti bancari ed i relativi interessi.

Quindi, nel novembre 1990, il comitato ha incontrato un incaricato del segretario dell'Associazione, che portava con sé le scritture contabili dell'esercizio 1989, ed ha proceduto all'esecuzione degli accertamenti e dei controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio per il 1989 dell'Associazione «Verdi Arcobaleno per l'Europa», anche alla luce dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

ANTIPROIBIZIONISTI SULLA DROGA

L'Associazione politica «Antiproibizionisti sulla droga contro la criminalità politica e comune», che ha partecipato anche essa alle elezioni europee del 1989 ricevendo un contributo dello Stato, ha inviato il bilancio 1989 in data 30 aprile 1990 alla Presidenza della Camera, che l'ha ricevuto il 3 maggio 1990.

Al bilancio, sottoscritto dal segretario generale Sergio Ravasio, sono state allegate la relazione illustrativa e la relazione sulle spese elettorali, sottoscritte anch'esse da Ravasio, la relazione del collegio dei revisori dei conti e copia del quotidiano «Il Giornale d'Italia» sul quale è stato pubblicato il bilancio.

Il bilancio dell'Associazione «Antiproibizionisti sulla droga contro la criminalità politica e comune» per il 1989, che è il primo di tale formazione politica, presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	759.546.513
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	761.126.513
		<hr/>
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.580.000
Avanzo o disavanzo di precedenti esercizi	»	—
		<hr/>
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1989	L.	1.580.000
		<hr/>

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio è aderente allo schema obbligatorio.

La relazione contiene le informazioni di legge e precisa che l'Associazione non possiede partecipazioni in società, né cespiti patrimoniali e reddituali, non ha organi periferici e non ha avuto contribuzioni di ammontare superiore a L. 5 milioni.

La relazione dei revisori dei conti certifica che il bilancio «è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti».

Successivamente al ricevimento dei documenti indicati sono stati chiesti ed ottenuti informazioni e chiarimenti sulla composizione di alcune voci di bilancio e sui crediti e debiti bancari ed i relativi interessi.

Quindi, nel novembre 1990, il Comitato ha incontrato un incaricato del segretario dell'Associazione, che portava con sé le scritture contabili dell'esercizio 1989, ed ha proceduto all'esecuzione degli accertamenti e dei controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio per il 1989 dell'Associazione «Antiproibizionisti sulla droga contro la criminalità politica e comune», anche alla luce dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

Nel rimettere la presente relazione, questo comitato rimane a disposizione della S.V. On.le per ogni eventuale ulteriore informazione.

IL COMITATO TECNICO

Prof. Domenico AMODEO - Prof. Matteo CARATOZZOLO - Dott. Remo MARLETTA

91A1550

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ATTENSO ANDRIANI, *vice redattore*

(3651337) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Moro: 21
- ◇ **L'AQUILA**
Libreria UNIVERSITARIA
Piazza V. Rivera, 8
- ◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
- ◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Onoran, 9

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccarie, 69
- ◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
- ◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
- ◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23
- ◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopoli
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Gotti, 4
- ◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
Libreria CHOCE
Piazza Dante
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
- ◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
- ◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalenti S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
- ◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
- ◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
- ◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
- ◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
- ◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37
- ◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
- ◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

PORDENONE

- Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
- ◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTI S.a.s.
Piazza della Borsa, 15
- ◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
- ◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15
- ◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
- ◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
- ◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
- ◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
- ◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mammelli, 10
- ◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUE IO
Viale Trieste
- ◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

- ◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
- ◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
- ◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

- ◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
- ◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- ◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Caroli, 14
- ◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
- ◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32
- ◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TIGNUM
Corso Mazzini, 2/C
- ◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via del Cairi, 14
- ◇ **VARESE**
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

ASCOLI PICENO

- Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
- ◇ **MACERATA**
Libreria MORICCHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
- ◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
Libreria D.I.E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
- ◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

- ◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
- ◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364
- ◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
- ◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
Libreria POLICARO
Via Milite, 16
- ◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
S.O.C.E.O.I. S.r.l.
Via Roma, 80
- ◇ **VERCELLI**
Libreria LA LIBRERIA
Corso Libertà, 46

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
- ◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisauzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
- ◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Martedì, 126
- ◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
- ◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
- ◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Riconero, 70
- ◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

- ◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
- ◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

CATANIA

- ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etna, 393/395
- ◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G.B.
Piazza V. Emanuele
- ◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 80
- ◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
- ◇ **PALERMO**
Libreria FIACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FIACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FIACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16
- ◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39
- ◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
- ◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 5
- ◇ **LIVORNO**
Libreria MARRADI
di Boninsegna Vega
Via Marradi, 207/A
- ◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolo, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
- ◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8
- ◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Milite, 13
- ◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macalifé, 37
- ◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
- ◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
- ◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
- ◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 28

VALLE D'AOSTA

- ◇ **AOSTA**
Libreria MONTEMIUS
Viale Conseil des Commis, 28

VENETO

- ◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22
- ◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
- ◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
- ◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 45/11
- ◇ **VERONA**
Libreria GHELFÌ & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabiano - S.p.a., via Cavour, 17;
- presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:			Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	315.000	- annuale	L.	175.000
- semestrale	L.	170.000	- semestrale	L.	95.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	56.000	- annuale	L.	600.000
- semestrale	L.	40.000	- semestrale	L.	330.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			Tipo G - Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II:		
- annuale	L.	175.000	- annuale	L.	800.000
- semestrale	L.	95.000	Tipo G - Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II:		
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:			- annuale	L.	530.000
- annuale	L.	56.000			
- semestrale	L.	40.000			

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 70.000, si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materia 1991

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L.	1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi»	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

Supplemento straordinario «Bollettino dalle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	110.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	70.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991 (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine ciascuna	L.	1.500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	280.000
Abbonamento semestrale	L.	170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189



* 4 1 1 2 0 0 1 0 7 1 9 1 *

L. 15.600